Anno 95 Numero 228

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5200, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8200, trim. 4200.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

LA STAMPA

Martedì 26 Settembre 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 856-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 450) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: vedi rubriche - Estero tariffe 35 %. Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea per i Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 12; Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents. 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,45; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 16; Jugoslavia din. 30;, *Libano p. l. 30; *Libia pts 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,5; *Portogallo esc. 4; *Somalia so. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 60; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

«Discorso della fermezza e della ragione» all'Assemblea delle Nazioni Unite

Kennedy propone una «tregua al terrore» e un disarmo totale controllato dall'Onu

«Ogni uomo, donna o bambino vive sotto la spada di Damocle d'un olocausto atomico scatenato per errore o pazzia. L'umanità deve abolire la guerra, prima che la guerra abolisca l'umanità» - Su Berlino dichiara: «Una pace separata fra Mosca e Pankow non potrà cancellare i nostri diritti. Qualsiasi cambiamento della situazione va negoziato» - Washington pronta a riconoscere «i legittimi interessi di altri Paesi» - Respinge il piano russo di sostituire Hammarskjoeld con un triumvirato - Gromyko stringe la mano a Kennedy e gli dice: «Oggi eravate in ottima forma»

Jacqueline Kennedy si è recata in aula tra il pubblico per ascoltare il marito (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

New York, 25 settembre.

Il discorso della «fermezza e della ragione». Così è già stato definito, negli ambienti dell'Onu, l'intervento di Kennedy, stamane, davanti alla novantanove missioni di delegati componenti la 16ª Assemblea generale delle Nazioni Unite.

I punti salienti del discorso del Presidente sono stati tre: disarmo, crisi di Berlino, successione di Hammarskjoeld.

Per quel che riguarda il primo punto, Kennedy ha proposto un disarmo totale, controllato dalla Nazioni Unite. Egli ha invitato tutti i governi e tutti i popoli a permettere «una tregua al terrore» mediante l'accettazione del principio di una graduale abolizione degli armamenti.

«Oggi ogni abitante di questo pianeta — ha detto il Presidente — deve guardare al giorno in cui esso potrebbe non essere più abitabile. Ogni uomo, donna o bambino vive sotto la spada di Damocle di un olocausto nucleare, che può essere scatenato in ogni momento per un incidente, errore di calcolo o pazzia. L'umanità deve abolire la guerra, prima che la guerra abolisca l'umanità. La semplice esistenza delle armi moderne, dieci milioni di volte più distruttive di quante il mondo abbia mai conosciuto e distanti solo qualche minuto da ogni obiettivo sulla Terra, è causa di orrore e di disgusto. Gli uomini non sostengono più che il disarmo deve attendere la soluzione di ogni controversia.

«Gli uomini non affermano più che la iniziative di disarmo sarebbero un segno di debolezza: in una corsa agli armamenti di proporzioni sempre maggiori, la sicurezza di una nazione potrebbe essere precaria anche se le sue armi aumentano. Per quindici anni l'Onu ha cercato di giungere alla riduzione ed alla distruzione delle armi. Adesso quell'obiettivo non è più un segreto, ma un problema pratico di vita o di morte. I rischi impliciti in un piano di disarmo sono insignificanti se confrontati a quelli di un'illimitata corsa al riarmo.

«E' quindi nostra intenzione — ha continuato il Presidente — sfidare l'Unione Sovietica non ad una corsa agli armamenti, ma ad una gara per la pace nella quale essa potrà avanzare con noi, un passo dopo l'altro, una fase dopo l'altra, sino a quando sarà stato realizzato un disarmo generale e completo. Si dovrà procedere attraverso fasi equilibrate e garantite, così da non dare a nessun paese un vantaggio militare su un altro. La responsabilità finale per la verifica verrà data a chi di dovere. Non alle sole grandi potenze, ma ad un organismo mondiale nel quadro delle stesse Nazioni Unite.

«Propongo che i negoziati per il disarmo riprendano immediatamente e continuino senza interruzione sino a quando un intero programma per un disarmo completo e generale non sia stato elaborato, anzi definito. Il punto più logico di inizio è rappresentato da un trattato che garantisca la fine degli esperimenti nucleari di ogni tipo e in ogni luogo con adeguati controlli».

«Il nostro nuovo programma di disarmo comprende le seguenti proposte: 1) tutte le nazioni dovranno firmare un accordo per la messa al bando degli esperimenti nucleari. Ciò può essere fatto subito, in quanto non sono necessari negoziati e non c'è bisogno di attendere i colloqui per un disarmo generale; 2) dovrà essere cessata la produzione di materiali nucleari per uso in ordigni di distruzione e del pari dovrà essere vietato inviarli a qualsiasi altra nazione oggi non in possesso di armi atomiche; 3) dovrà essere proibito il trasferimento del controllo sulle armi nucleari a Stati che oggi non ne posseggono; 4) tutti dovranno evitare che le armi nucleari creino nuovi campi di battaglia nell'atmosfera, 5) gradualmente si dovranno distruggere le esistenti armi nucleari trasferendo i materiali che le compongono ad usi pacifici; 6) dovrà essere posto fine all'illimitato collaudo e produzione di veicoli strategici per il lancio di ordigni nucleari ed essi pure dovranno essere gradualmente distrutti.

Il presidente Kennedy mentre pronuncia il suo discorso alla Nazioni Unite (Tel.)

«Gli Stati Uniti — ha aggiunto Kennedy — propongono pure che tutti i paesi membri dell'Onu organizzino nelle loro forze armate speciali reparti di pace che dovranno essere messi a disposizione delle Nazioni Unite, adeguatamente addestrati e forniti in anticipo di un congruo appoggio finanziario e logistico.

Il passo sulla crisi di Berlino, è apparso fermo, preciso, e, al tempo stesso, lealmente aperto a concessioni e a trattative. E' emerso chiaro, dal discorso presidenziale, che la posizione americana non è mutata di una virgola: i diritti alleati su Berlino sono intangibili, si possono risolvere soltanto sul piano delle trattative, soprattutto senza ricorsi a minacce e a irrigidimenti che valgano soltanto ad aggravare, anziché ad alleggerire la tensione.

«E' assurdo — ha detto Kennedy affermare che noi stiamo per minacciare una guerra per il semplice piacere di prevenire la firma del cosiddetto trattato di pace fra la Russia e la Germania dell'Est. I poteri occidentali alleati non sono per nulla preoccupati per i pezzi di carta che i sovietici intendono scambiare con un regime di esclusiva loro creazione nella Germania Orientale. Questa azione non può ledere né i nostri diritti, né le nostre responsabilità. Se oggi c'è una crisi pericolosa a Berlino — e non c'è dubbio che c'è — è proprio per le minacce contro i vitali interessi e i profondi obblighi degli alleati occidentali e contro la libertà di Berlino Ovest.

«I Paesi occidentali hanno, con estrema calma, deciso di tener fede, indipendentemente da qualsiasi forza tenti di opporsi, ai loro impegni verso i liberi cittadini della Berlino Occidentale e il loro diritto a scegliere liberamente i propri governanti. Detto questo, non siamo legati a una formula rigida. Riteniamo che sia possibile un accordo pacifico, capace di proteggere la libertà della Berlino Occidentale, la presenza e l'accesso degli alleati, e che al tempo stesso riconosca gli storici e legittimi interessi degli altri ad una garanzia della sicurezza europea.

«Ora si stanno esplorando le possibilità di trattative. Sappiamo che le soluzioni perfette non esistono. Così riconosciamo anche che le truppe e i carri armati possono, per un certo periodo di tempo, tenere una nazione divisa contro il proprio volere, per quanto questa politica possa essere poco saggia. E' presto per poter dire quali sono le prospettive dei negoziati che si spera di iniziare.

«Quando avremo raggiunto un'appropriata risoluzione del problema, ve lo comunicheremo. Se coloro che hanno creato la crisi di Berlino desiderano veramente la pace, in tal caso vi assicuro che vi sarà la pace in Berlino».

Si è detto che la posizione americana è rimasta invariata, ed è vero. Però, al tempo stesso, dalle volutamente velate parole del Presidente, si è capito che il gen. Clay — delegato personale di Kennedy a Berlino — non ha fatto a caso le sue recenti dichiarazioni. Molto — insistono gli osservatori — dipende dagli atteggiamenti di Kruscev; ma, se questi dovessero essere positivi, anche dalle frasi odierne del Presidente, sembra lecito dedurre che l'America non sarebbe aliena da certi riconoscimenti di situazioni — almeno di fatto — nella Germania Orientale. Per questo, essa potrebbe desiderare che i tedeschi cominciassero anzitutto a parlare direttamente fra di loro, studiare i loro problemi, suggerirne le soluzioni migliori, senza per questo intaccare nessuno dei diritti fondamentali di libertà e di autodecisione garantiti dagli Alleati.

Sul problema della successione di Hammarskjoeld, il Presidente americano ha detto: «La tragedia che ci ha privati di Dag Hammarskjoeld ha profondamente turbato i nostri cuori, ma, proprio per questo, il fine per il quale egli ha dato la vita deve essere al sommo dei nostri propositi e del nostro lavoro in questa Assemblea. Il problema non è la morte di un uomo: il problema, adesso, riguarda la vita dell'organizzazione. Dobbiamo rafforzare la nostra fedeltà alla Carta costituzionale e scegliere una personalità di eccezionale valore, capace di assumere i compiti di segretario generale. Un uomo dotato di saggezza e di autorevolezza, in grado di sostenere con adeguata energia la forza morale della comunità del mondo.

«Installare un triumvirato (come vorrebbero i russi) vuol dire sostituire, all'ordine l'anarchia e la paralisi, la confidenza con la grossolana confusione. Dare all'organizzazione tre guide — permettete, in effetti, a ogni grande potenza di decidere per proprio conto il proprio torneante — vuol dire instaurare la guerra fredda nel Palazzo delle Nazioni Unite. D'altronde — ha aggiunto il presidente — anche i tre cavalli della troika russa sono guidati da un solo uomo».

Il Capo della Casa Bianca ha parlato anche delle minacce sovietiche in Asia. Alla fine è stato applaudito per quaranta secondi. Il ministro degli Esteri russo Gromyko, incontrando il Presidente americano nei corridoi dell'Onu alla fine della seduta, gli ha stretto la mano dicendo: «Oggi eravate in ottima forma». Domani Gromyko parlerà all'Assemblea generale.

Antonio Barolini

Gromyko a colloquio col ministro degli Esteri inglese

New York, 25 settembre.

Il ministro degli esteri britannico, Lord Home, ed il suo collega sovietico, Andrei Gromyko, hanno iniziato oggi i colloqui che si svolgono parallelamente a quelli aperti la settimana scorsa tra il ministro sovietico degli affari esteri ed il capo del Dipartimento di Stato americano, Dean Rusk su Berlino.

Ripresa, dopo le vacanze, l'attività parlamentare

Aperto alla Camera il dibattito sui problemi di politica estera

Il viaggio di Fanfani e Segni a Mosca e la vertenza di Berlino al centro della discussione - Pronte risposte del capo del governo a un oratore missino - Previsti interventi di tutti i capi-partito, eccetto Nenni - Il voto si avrà giovedì o venerdì

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 settembre.

La Camera ha ripreso oggi i lavori, dopo le ferie estive, affrontando il dibattito sul bilancio del ministero degli Esteri. Nonostante l'attesa di questa discussione, in relazione alla tensione internazionale e all'azione diplomatica svolta dal governo italiano per facilitare il negoziato sul problema di Berlino, l'aula era scarsamente affollata. Al banco del governo erano presenti il presidente del Consiglio Fanfani e il ministro degli Esteri Segni.

Ha parlato per primo l'on. Roberti (msi) presentatore di una interpellanza che fa riferimento al viaggio a Mosca dell'on. Fanfani ed agli scambi di messaggi con Kruscev per chiedere se l'Italia ha modificato la sua posizione internazionale, passando da membro del Patto Atlantico a potenza «equidistante» tra l'Est e l'Ovest. Roberti ha domandato quale fu la preparazione diplomatica del viaggio di Fanfani a Mosca: fu richiesto dai sovietici oppure offerto dal nostro governo? Gli alleati erano informati? Il Presidente del Consiglio ha detto che tutto è avvenuto d'accordo con gli alleati, ma questi evidentemente non tennero conto dei risultati del viaggio di Fanfani se reputarono necessario inviare a Roma il segretario di Stato americano Dean Rusk.

Fanfani — Li avevamo informati prima.

Roberti ha detto che il governo ha valutato in modo errato la volontà distensiva di Kruscev come è stato dimostrato dal blocco di Berlino Ovest e dalla ripresa degli esperimenti nucleari da parte dell'Urss. Ma tutto il rapporto diplomatico con Kruscev — ha insistito il deputato missino — sarebbe stato viziato da molta superficialità, se è vero, come ha scritto l'on. Gaetano Martino, capo della delegazione italiana all'Onu, che dei colloqui di Mosca non furono presi neppure degli appunti.

Fanfani — Ciò è stato già smentito.

L'oratore ha poi fatto riferimento al commento ufficioso in cui si affermava che se gli alleati avessero tenuto conto dei risultati del viaggio di Fanfani a Mosca, la situazione a Berlino non sarebbe precipitata. Quel commento fu pubblicato dal giornale della dc e provocò una protesta del ministro tedesco Von Brentano. Tutto questo, secondo Roberti, fa sospettare che il governo voglia allentare i vincoli della solidarietà atlantica avviandosi alla politica dei paesi «non impegnati».

Ciò sarebbe anche dimostrato dalla mancanza di una protesta ufficiale presso il governo sovietico per la ripresa degli esperimenti nucleari e servirebbe alla dc per favorire all'interno l'incontro con il partito socialista.

Meno legato all'azione diplomatica più recente, il discorso dell'on. Ferrarotti, rappresentante del movimento «Comunità», si è occupato della necessità di rivedere la politica occidentale verso la Germania di Bonn considerata finora come baluardo della libertà al centro dell'Europa e destinata — cosa impossibile — ad assorbire la Germania Orientale. L'Italia, inoltre, deve battersi per un rafforzamento della Nazioni Unite, respingendo la tesi della Francia che vuole impedire all'Onu taluni interventi e le tesi dell'Urss che attraverso la «troika» cerca di introdurre un congegno ritardatore. Terzo punto è la politica verso i paesi del terzo mondo, che deve essere all'altezza della «sfida storica» lanciata dall'Urss e dalla Cina. Ferraroiti ha anche prospettato l'opportunità di accelerare il processo di integrazione politica dell'Europa per poter dare una effettiva sostanza progressista ai meccanismi economici del Mercato comune. La proposta di De Gaulle per una confederazione di Stati sovrani può essere accettata come soluzione transitoria verso la realizzazione del potere costituente del popolo europeo.

Per i socialdemocratici ha parlato l'on. Lupis il quale si è dichiarato favorevole alla ricerca di soluzioni negoziate delle controversie internazionali e ha approvato la politica del governo, passando poi ad occuparsi di problemi dell'emigrazione. Lupis ha chiesto un rafforzamento dei servizi diplomatici per l'assistenza agli emigranti mentre l'oratore successivo, il liberale Colitto, ha sollecitato il governo a favorire una più ampia emigrazione, specialmente di lavoratori del Mezzogiorno, verso gli Stati Uniti. In tale quadro, secondo Colitto, dovrebbe essere favorita l'adozione di bimbi italiani orfani poveri da parte di stranieri, soprattutto americani, invece di scandalizzarsi e ridursi a sostentare male gli stessi bambini in patria per mandarli poi, più grandi, allo sbaraglio all'estero.

Il dibattito continuerà domattina e occuperà probabilmente le sedute di tutta la settimana. Esso tornerà ai temi di attualità della situazione internazionale con gli interventi dei maggiori esponenti dei partiti, da Malagodi a Togliatti, Lombardi, Reale. Il ministro Segni replicherà alla chiusura della discussione. E' previsto anche un intervento del presidente del Consiglio.

Fausto De Luca

Bonn preoccupata per le voci americane di un riconoscimento de facto del regime di Pankow

Lungo colloquio di Adenauer con i capi della socialdemocrazia tedesca - Una dichiarazione del governo: «Non si riesce a capire se sono affermazioni ufficiali od ufficiose» - Brandt favorevole a un ministero di coalizione nazionale con i liberali

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 25 settembre.

Potrebbe essere vicino, si dice in questi giorni nella Repubblica federale tedesca, il riconoscimento, almeno *de facto*, della Germania comunista, che sancionerebbe in maniera definitiva la divisione del paese. Che cosa potrà fare in queste circostanze il governo di Bonn? Su questa previsione, attorno alla quale l'inquietudine nella Germania occidentale è salita negli ultimi tempi, si è articolato oggi un colloquio di due ore fra Adenauer e i capi della socialdemocrazia Brandt, Ollenhauer e Wehner.

A quali conclusioni siano pervenuti le due parti non è dato di sapere. E' parso di capire che esse non siano state identiche. Sulla valutazione degli sviluppi internazionali in corso però non sono emersi dubbi. Un rapporto diplomatico sulla conferenza dei ministri degli Esteri a Washington, oggetto della conversazione odierna, ha confermato i comuni timori che in serata hanno poi trovato espressione in una dichiarazione governativa.

Il documento che si riferisce al riconoscimento di Pankow preannunciato a Berlino con molta cautela dal consigliere personale di Kennedy, generale Lucius Clay, dice fra l'altro: «Ad onta delle allarmate reazioni che hanno accolto le dichiarazioni di personalità americane, il governo federale si atterrà alla linea fin qui seguita dagli Stati Uniti che è fissata in accordi internazionali. Le dichiarazioni in parola non coincidono con le opinioni fin qui espresse dalle fonti ufficiali americane. Esse pertanto disorientano l'opinione pubblica. Non si riesce a capire se quelle affermazioni siano ufficiose o ufficiali».

Nei circoli governativi ha determinato poi un certo sollievo il discorso di Kennedy alle Nazioni Unite.

Dai contatti fra Adenauer e i socialisti, che dovrebbero essere continuati, dipendono le sorti di Konrad Adenauer. Dopo le conversazioni col Cancelliere infatti i socialdemocratici hanno tenuto a riaffermare che prima di formare il governo occorrerà stabilire una larga base di intesa fra i partiti sul terreno della politica estera. E' parso inoltre significativo che gli stessi socialisti intendano ora allargare le consultazioni col Cancelliere: vi dovranno partecipare, a loro avviso, il capo della democrazia cristiana bavarese Joseph Strauss, i liberali di Mende, il ministro degli Esteri von Brentano, nonché gli ambasciatori accreditati presso le tre grandi potenze. In questa maniera i socialisti sperano di stabilire le condizioni per un governo di «responsabilità nazionale» capace di fronteggiare gli eventi. La composizione del nuovo governo, hanno ripetuto i socialdemocratici, è subordinata a queste premesse.

La manovra dei socialisti nei suoi fini è abbastanza chiara. Vi si può intravvedere il proposito di staccare lentamente il cancelliere Adenauer dalle sue responsabilità finora esclusive, evitando così il rischio di un brusco trapasso di poteri in un momento così delicato per il paese.

Anche sul piano della politica interna il trapasso dovrà procedere per gradi, in modo da non confondere il pubblico che da dodici anni è abituato a riconoscere nei socialisti i più fieri oppositori della democrazia cristiana. E' indubbio che la richiesta di una grande coalizione nazionale con l'appoggio dei liberali, servirebbe a questi scopi.

Ad Adenauer, la presa di contatto con i socialisti offre senza dubbio qualche nuovo appiglio per la sua permanenza alla Cancelleria. Occorrerà vedere chi saprà poi trarre un definitivo vantaggio dal dialogo che si è aperto quest'oggi. Va ricordato qui che il partito democristiano non ha autorizzato Adenauer a trattare con i socialdemocratici per il nuovo governo. Il mandato ad Adenauer (ed a Strauss) si riferisce esplicitamente al partito liberale che non è stato nemmeno consultato.

Il Cancelliere vedrà Mende nei prossimi giorni e questo, a giudizio degli osservatori, sarà uno dei colloqui più decisivi per il quarto Gabinetto di Bonn. Non è molto probabile che i socialisti vadano al governo senza i liberali, ma se accettassero la collaborazione con la dc, allora i liberali rischierebbero di restare schiacciati fra i due colossi: Mende in tal caso avrebbe vinto inutilmente la battaglia elettorale del 17 settembre.

m. c.

Londra non commenta le ipotetiche concessioni

Londra, 25 settembre.

Un portavoce del Foreign Office ha dichiarato che «l'atteggiamento del governo britannico sul problema di Berlino è ben noto e non è cambiato». Si è tuttavia rifiutato categoricamente di commentare le informazioni di stampa riguardanti il problema di un eventuale riconoscimento «de facto» della Germania Orientale. Il portavoce ha riaffermato che il Foreign Office non intende commentare le «numerose notizie ipotetiche» riguardanti l'atteggiamento occidentale nei confronti del regime della Germania Orientale.

Il funzionario rispondeva alle domande rivoltegli dai giornalisti in merito alle dichiarazioni attribuite al gen. Lucius Clay, rappresentante personale del presidente Kennedy a Berlino, secondo le quali gli Stati Uniti prevederebbero di concedere un riconoscimento «de facto» alla Germania Orientale, e di permettere ai funzionari del governo di Pankow di «controllare» gli accessi degli alleati a Berlino Ovest.

Lungo colloquio di Gronchi con Fanfani al Quirinale

Più tardi è intervenuto anche il ministro Segni

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 settembre.

Gronchi e Fanfani hanno esaminato al Quirinale nel corso di un colloquio durato un'ora, dalle undici alle dodici, la situazione politica dopo la decisione del comitato centrale del psdi che considera finita la convergenza, e in pratica preannuncia la crisi per il prossimo gennaio dopo il congresso dc. Il colloquio al Quirinale è poi proseguito a tre. Si è infatti aggiunto Segni il quale ha svolto, naturalmente, un rapporto sui colloqui avuti a New York al Palazzo di Vetro, durante la sua permanenza, durata cinque giorni, con il segretario di Stato Dean Rusk, il capo del Foreign Office, Lord Home, e il ministro degli esteri austriaco, Kreisky. Si è trattato anche del dibattito di politica estera iniziato poche ore dopo a Montecitorio e che proseguirà domani e mercoledì. Il voto si avrà, dopo la replica di Segni ai vari oratori e giovedì sera o, al più tardi, venerdì. Ed è un voto già scontato: i deputati democristiani, liberali, socialisti democratici e repubblicani voteranno compatti; ai essi si aggiungeranno i sette deputati di «rinnovamento sociale», ossia i monarchici che hanno abbandonato il partito di Lauro.

I parlamentari liberali si sono riuniti nel pomeriggio per esaminare il discorso che Malagodi farà nella seduta di domattina. Nella riunione l'on. Palazzolo ha proposto che, nel corso del dibattito alla Camera, sia presentato un ordine del giorno in cui si affermi che una politica di solidarietà atlantica è possibile soltanto con l'attuale formula della convergenza, mentre non lo sarebbe con una maggioranza diversa, di centro sinistra. Il gruppo liberale si è però riservato di decidere in merito, dopo avere ascoltato le dichiarazioni del governo in aula. L'iniziativa sarebbe di difficile realizzazione non solo dal punto di vista politico (socialdemocratici e repubblicani si troverebbero in difficoltà) ma anche da quello procedurale.

Per i socialisti oltre all'on. Riccardo Lombardi interverrà nel dibattito l'on. Tullio Vecchietti, *leader* della corrente di sinistra. La designazione è stata fatta dal direttivo dei deputati. L'on. Nenni, semmai, farà la dichiarazione di voto conclusiva. Lombardi e Vecchietti hanno coordinato i loro interventi ed entrambi hanno dichiarato che non ci sono, tra di loro, divergenze sui temi fondamentali della politica estera. Ve ne sono, alora, tra Lombardi e gli altri autonomisti del psi? E' quanto gli osservatori si chiedono. Togliatti parlerà mercoledì insieme ad altri esponenti parlamentari tra cui l'on. Bettiol per i democristiani.

Oggi al Transatlantico di Montecitorio si sono notati numerosi colloqui ed esponenti politici: Malagodi per esempio si è trattenuto con il ministro Scelba.

V. S.

CRONACA CITTADINA

Al 2 ottobre si iniziano le lezioni

I prezzi dei libri ribasseranno ma solo nelle scuole elementari

All'annuncio dato dal Governo gli editori rispondono che si riuniranno giovedì per decidere - Un libro tipo di 750 lire dovrebbe essere ridotto a 600 - Le dichiarazioni del Provveditore agli studi

Diminuirà il prezzo dei libri di testo per le elementari? Secondo il governo, sicuramente; secondo gli editori, la cosa è ancora dubbia. Trattative in questo senso sono in corso. Facciamone brevemente la storia. Tre mesi fa il ministro per l'Industria e il Commercio Colombo chiese agli editori il ribasso dei prezzi per i libri di ogni ordine di scuola: questo primo invito cadde nel nulla.

Venerdì scorso, lo stesso ministro Colombo — su mandato del Consiglio dei ministri — ha convocato gli editori invitandoli a ridurre del 15-20 per cento i prezzi dei libri di testo per le sole elementari. Gli editori hanno riunito l'assemblea della loro associazione nazionale e hanno chiesto tempo. Giovedì prossimo, a Firenze, consorderanno la risposta definitiva.

Frattanto il ministro dell'Istruzione Bosco ha dichiarato che la questione sarà risolta prestissimo e il problema sarà sottoposto, per le decisioni finali, all'esame del Comitato interministeriale dei prezzi (Cip). Questo significa che il governo ha deciso di collocare i libri di scuola tra i generi di prima necessità e di interesse pubblico (come l'energia elettrica e i medicinali) il cui prezzo cade sotto controllo del Cip.

Finora il prezzo dei libri per le elementari è stato determinato da un accordo tra editori, in base all'analisi dei costi e delle tirature. Sono stati fissati i livelli massimi, lasciando facoltà ai singoli di apportare qualche riduzione nel caso lo ritengano opportuno. Ecco i prezzi tipo adottati dalla Soc Editrice Internazionale: I e II elementare, libro di letture, L. 750; III e IV elementare, libro di letture, L. 700; V elementare, libro di letture, L. 750. Per le classi del secondo ciclo (III, IV e V) viene usato inoltre un sussidiario, che costa 1000 lire per la terza, 1150 per la IV, 1300 per la V. Una stessa casa editrice, la Janus di Bergamo, ha adottato sin dal maggio scorso prezzi inferiori.

Abbiamo interpellato i tre principali editori torinesi di libri scolastici per le elementari: Paravia, Sei, Marietti, sull'iniziativa assunta dal governo a proposito dei libri di testo per le elementari. «*La notizia comunicata dai ministri ai giornali* — ha dichiarato il comm. Paravia — *ha provocato un'enorme confusione: librai che annullano ordini, clienti che sospendono gli acquisti o ci telefonano protestando per averli già acquistati senza fruire della riduzione che il governo promette. Mi sembra un'iniziativa precipitosa e poco attuabile a cinque giorni dall'inizio della scuola*».

Il comm. Pagliassotti, consigliere delegato della Sei, ha aggiunto: «*Sull'eventuale decisione si pronuncerà l'assemblea di Firenze, durante la quale le case editrici esporranno il loro parere. Per quanto ci riguarda, dobbiamo obiettare che alla vigilia delle scuole la nostra azione commerciale è già in pieno sviluppo e un ritocco dei prezzi in questo momento servirebbe soltanto ad aumentare lo stato di disagio in cui si trova in scuola*». Ha proseguito: «*Ci si chiede un ribasso del 15-20 per cento. Ammesso che lo si possa fare (e a mio parere se ne ritocco ci sarà, dovrà essere assai più contenuto) questa macchinosa e difficile operazione si risolverebbe poi nel risparmio di 100-150 lire per famiglia. Del tutto trascurabile: un palliativo, più che un provvedimento di largo interesse*».

Naturalmente i librai sono contrari al provvedimento governativo: è logico, esso riduce i loro utili.

L'analisi del costo, presentata dagli editori al ministro, per un libro tipo di 750 lire, è formata da queste voci: 171 lire (costo volume compresa le spese d'impianto), 412 (sconto librai e propaganda), 167 (utile lordo). Il ministero propone di lasciare immutate la prima voce, ma di ridurre le spese per la propaganda. Anziché 750 lire, il libro ne costerebbe 600, così ripartite: 171 lire, costo del volume; 270 sconto librai e propaganda, 159 utile lordo.

Sull'argomento abbiamo chiesto l'opinione del provveditore agli studi prof. Lama: «*Io penso — ci ha detto — che semplificando il sistema delle adozioni dei libri in modo da consentire agli editori di ridurre le spese di propaganda, il prezzo dei testi per le elementari potrebbe essere ribassato, come il governo si propone. Cosa auspicabile in sommo grado perchè trattandosi di scuola dell'obbligo noi dobbiamo perseguire l'ideale di una sua completa gratuità. Ne siamo ancora lontani, per quanto i Patronati provvedano largamente nei casi più bisognosi, ma la riduzione del prezzo dei libri costituisce comunque un incitamento per tutti a soddisfare l'obbligo della frequenza*».

Sapremo venerdì il prezzo nuovo dei libri di scuola

Ci telefonano da Roma:

Per la prima volta il Cip si occuperà del prezzo dei libri scolastici. La riunione è fissata per venerdì. E' quasi certo che sarà deliberato un ribasso di circa il 20 per cento, con un risparmio di 150 lire per i libri di lettura, di 200 per i sussidiari, senza che gli editori ne vengano danneggiati. Il risparmio avverrebbe infatti sulle spese di propaganda (provvigione, sagai).

Il Ministero della Pubblica Istruzione sostiene, infatti, che le spese per la propaganda e la distribuzione dei saggi possa essere assai contenuta. Molte perplessità aveva suscitato il calcolo illustrato dagli editori secondo il quale su un testo venduto a 750 lire 412 costituiscono la provvigione e la distribuzione dei sagai.

Gli editori affermano che una diminuzione dovrebbe essere operante non dal prossimo anno scolastico, ma dall'anno 1962-63 perchè hanno già affrontato le spese di propaganda ed anche per il fatto che esiste un decreto del Capo dello Stato il quale stabilisce che i prezzi non possano essere cambiati una volta sottoposti al Ministero. Il ministro Bosco ha fatto presente agli editori che proprio per contenere le spese di propaganda la circolare sulle adozioni stabiliva che i libri saggio dovevano essere inviati soltanto ai direttori didattici e non come avveniva in precedenza ai singoli insegnanti elementari. Inoltre viene sottolineato che il Cip può modificare i prezzi in qualsiasi momento.

Negli ambienti del Ministero della Pubblica Istruzione si ritiene che questo primo ribasso di prezzi porterà a disposizioni più rigide sulla propaganda scolastica e soprattutto sulla distribuzione dei saggi per cercare di giungere ad ulteriori diminuzioni. Non si esclude venga affrontato nel prossimo anno anche il problema nel settore dell'istruzione secondaria, pur rendendosi conto delle difficoltà da superare, data la varietà dei testi e le diverse esigenze di questo tipo di scuole.

Approvato dal Consiglio comunale il riscatto della Centrale del latte

In seduta segreta la relazione dell'assessore - Pubbliche le dichiarazioni di voto - I liberali spiegano i motivi della loro opposizione - Favorevoli al provvedimento dc e psdi - La delibera passa con 54 sì, 6 no e 2 astensioni

Il Consiglio comunale ha approvato ieri sera il progetto della Giunta per il riscatto della Centrale del latte. L'assemblea si è riunita dapprima in seduta segreta per ascoltare la relazione dell'assessore ing. Porcellana che ha esposto gli elementi e i dati in base ai quali la Giunta è arrivata alla delibera.

Terminata alle 21,15 la parte segreta, pubblico e giornalisti sono stati riammessi nelle tribune. L'ing. Porcellana ha dichiarato d'avere svolta la relazione, concludendo che la proposta municipalizzazione presenta ogni garanzia sia dal lato igienico, per una maggiore sorveglianza sulla lavorazione e la raccolta del prodotto, e sia da quello tecnico-finanziario. «Sembra che il riscatto — egli ha detto — possa favorire anche i contatti fra Centrale e produttori: l'avere sottratto un monopolio ai privati permetterà inoltre un controllo più diretto sul prezzo in difesa del consumatore».

Ha quindi parlato l'on. Alpino (pli): «E' strano, si direbbe che il gruppo liberale sia dotato di spirito profetico: ogni delibera a cui vola contro, porta poi controversie, liti e perdite per il Comune». I liberali furono contrari alla convenzione con la Centrale ed alla successiva modifica; oggi però la Centrale, che tecnicamente e commercialmente va bene, non il peggiore della municipalizzazione, che porta a una confusione completa tra controllore e controllato.

Per quali motivi si vuole attuare l'operazione?, ha continuato l'on. Alpino. Non è necessario per intensificare il controllo igienico, e neppure per migliorare la qualità del latte che ha già il 3,5% di grasso (cioè il più alto). Anche il prezzo non potrà diminuire, perché è già inferiore a quello di altre centrali municipalizzate; aumenteranno invece i costi e le spese per il personale. Si temono ampliamenti, altri impianti o altre produzioni in concorrenza? Ma queste son cose da esaminare e risolvere, semmai, sul piano giuridico.

«Tra il lasciare le cose come sono e il capovolgerle con rischi ed incertezze, ci sono soluzioni intermedie, — ha concluso il capo-gruppo liberale —. A suo tempo suggerimmo il ritiro del Comune dalla partecipazione di minoranza per accentuare il controllo; attualmente proponiamo un rimaneggiamento delle quote della Centrale». Per tutte queste considerazioni, coerenti con la loro linea passata, i liberali voteranno contro.

Anche il Marp è contrario. Il prof. Nobile (marp): «L'operazione verrà a costare 2 miliardi: uno e mezzo per il riscatto, più mezzo per spese previdenziali retroattive al personale. Visto che il latte è già il migliore fra quelli delle Centrali, perché aumentare l'onere per un prodotto che resterà uguale?».

Alasia (psi) dichiara che il suo gruppo è soddisfatto; ribatte gli argomenti degli avversari illustrando le possibilità di migliorare effettivamente la produzione, con un più vasto e diretto controllo, e di incrementare il consumo del prodotto fabbricando bevande sussidiarie.

Bazzi del marp: «Si afferma che i dirigenti della Centrale percepiscono alti stipendi, in realtà il presidente ha 175 mila lire al mese e i cinque amministratori 150 mila, nessuno riceve la tredicesima mensilità. I dirigenti delle aziende municipalizzate hanno stipendi di mezzo milione e i direttori di 300 mila lire, più la "tredicesima" e il premio annuo. A Roma e a Milano il fatto delle Centrali municipalizzate costa rispettivamente 10 e 5 lire più che a Torino». Pure contrario al riscatto si dichiara il monarchico col. Fedeli.

Spagnoli (pci), dopo aver illustrato i vantaggi della municipalizzazione, sia sul lato economico e sia da quello morale, la definisce «un atto di sana e lungimirante amministrazione».

Per la dc il dott. Bodrato afferma: «Non è possibile fare confronti con i prezzi di altre Centrali: i costi di raccolta e distribuzione a Torino sono e restano minori. Tuttavia qui non si tratta nè di prezzi, nè di qualità del prodotto, ma di un'impostazione morale e sociale. D'altra parte l'assessore ha dimostrato, con la sua relazione, che il maggior costo d'esercizio verrà largamente compensato dalla diversa politica di ammortamento. Infine se ci sono delle pecche correggiamole; ma non bisogna assumere un tono di sfiducia generale, che sarebbe ingiusto e dannoso».

Anche De Grazia (psdi) parla in nome del suo gruppo a favore della municipalizzazione, che realizzerà «un principio rivoluzionario di una situazione basata sul monopolio a mala speculazione. Il funzionamento della Centrale non ne soffrirà; conserveranno tecnici e maestranze, anzi, il miglioreremo». All'accusa di incoerenza, mossa da alcuni ai democristiani, l'on. Quarello (dc) ricorda che i primi a municipalizzare la vendita furono i liberali, che in un secondo tempo ebbero la collaborazione degli esponenti del partito popolare. «Allo stato attuale dei fatti, — egli ha aggiunto — la municipalizzazione costituisce d'altronde l'unico mezzo per sanare la situazione spesso di contrasto tra Comune e Centrale».

Il prof. Rotta (pli) premette alcune considerazioni tecniche, relative all'igiene nelle stalle ed ai costi; indi afferma che «così come viene proposta, egli sarebbe contrario alla municipalizzazione». Il prof. Mina (dc) dichiara che la municipalizzazione non costituisce per il suo gruppo «un atto aprioristico, ma un fatto strumentale ritenuto opportuno», e ribadisce la coerenza politica democristiana. L'assessore ing Bosso (pli) rammenta che in Giunta i liberali votarono contro la delibera, ma dichiara che «per deferenza verso la Giunta, stasera gli assessori liberali si limiteranno ad astenersi». Il riscatto degli impianti della Centrale del latte viene approvato con 54 «sì», 6 «no» e 2 astensioni.

Due motociclisti morti per un sorpasso imprudente

Le vittime delle sciagure accadute domenica scorsa sulla strada di Caselle sono salite a tre. Alle 5 di ieri mattina è spirato al Maria Vittoria il giovane Giacomo Rapelli di 23 anni, da Grosavallo. Era su una motocicletta guidata da un amico, Luigi Bottino, di 18 anni, pure lui abitante a Grosavallo. I due stavano viaggiando, poco dopo le 19, da San Maurizio verso Caselle sulla strada che era intasata da una colonna di automobili. In un tentativo di sorpasso, il Bottino ha spinto la moto contro una «1300» che procedeva in senso contrario e che era guidata da Enzo Becco di 23 anni, abitante a Chivasso. Il Bottino è rimasto ucciso sul colpo, mentre il suo compagno di viaggio è stato trasportato all'ospedale in condizioni disperate ed è morto ieri.

Il terzo morto della giornata di domenica è il sessantaquattrenne Giovanni Piovano, abitante a Collegno in via Villa Cristina 23. Era su una «600» guidata da Luigi Bardaneschi di 57 anni, abitante in via Palestro 64, a Venaria. L'auto diretta verso Torino, ha tentato il sorpasso della colonna, ma è finita contro un'Appia guidata dall'ing. Danilo Valdembrini di 60 anni.

— Un grosso autocarro «Mercedes-Benz» si è capovolto in un canale, alle 9,30 di ieri mattina, sulla strada provinciale Torino-Chivasso. L'autista — Gerard Streingl di 43 anni, abitante a Rotterdam, era stato castretto ad una brusca sterzata per evitare lo scontro con un camioncino che procedeva in senso contrario. L'olandese è ora ricoverato al San Giovanni in gravi condizioni.

Riagraziamento al Sindaco dei fanti di tutta Italia

Il presidente dell'Associazione nazionale del Fante, sen. Rossini, accompagnato dal gen. Mendio, presidente del comitato esecutivo per il monumento, e dal dott. Moccagatta in rappresentanza di «Italia 61», ha espresso ieri al sindaco avv. Peyron la commossa riconoscenza per l'affettuosa solidarietà con il quale la città ha ricevuto i cento mila fanti. Il sen. Rossini ha voluto testimoniare il sentimento dei fanti consegnando all'avv. Peyron una medaglia d'oro riproducente il monumento di Angelo Balzardi.

Punti oscuri sul delitto di Borgo Po

Sospesi i funerali della donna strangolata dal marito geloso

Si indaga sulla sconcertante figura dell'uxoricida - Nega la gelosia, ma più altre volte aveva picchiato la moglie e l'aveva chiusa fuori casa perché era ritornata dal lavoro con pochi minuti di ritardo

Ieri dovevano svolgersi i funerali di Franca Paganelli, la giovane sposa assassinata nell'alloggio in via Martiri della Libertà 27, ma la sepoltura è stata rinviata ad oggi per un supplemento di perizia necroscopica. Questo provvedimento ha fatto nascere il sospetto che la donna non fosse morta per strangolamento, ma per altra causa. Probabilmente per collasso cardiaco.

Si diceva che venerdì notte la Paganelli era stata picchiata dal marito per il suo ritardo; folle di gelosia l'uomo l'aveva colpita anche con una cinghia. Poi i due erano andati a dormire. Ma dopo un'ora o poco più la giovane — per la percossa e per lo choc — era stata colta da malore, aveva lasciato il letargo del letto, non era scivolata a terra uccisa da collasso, trascinando nella caduta le lenzuola. Così l'aveva trovata la polizia. La cinghia attorno al collo? La cinghia era per terra, dove l'aveva lasciata cadere lo Sciretta dopo avere picchiato la moglie, e la donna soleolando dal letto vi era finita sopra.

Questo si diceva ieri. E non forteva quest'ipotesi il fatto che attorno al collo della donna non erano stati rilevati i segni che certamente avrebbe lasciato la cinghia se questa fosse stata usata per il delitto. Se le cose stavano così, la responsabilità di Matteo Sciretta — denunciato per omicidio volontario — sarebbe assai minore. Ma queste voci non sembrano trovare conferma nè alla Procura della Repubblica nè all'Istituto di Medicina Legale.

Unico fatto nuovo emerso ieri sarebbe questo: Matteo Sciretta non avrebbe strangolato la moglie con la cinghia — come si era affermato subito dopo il delitto e come aveva lasciato pensare un primo sommario esame — ma l'avrebbe stroncata con le mani. Sulla gola della giovane sarebbero stati rilevati segni di dita, mancherebbe invece l'impronta della cinghia.

Contro l'ipotesi di una morte per collasso cardiaco vi è un altro motivo: il dottor Fusco, medico della mutua della Michelin, ha visitato in più occasioni Franca Paganelli e mai ha riscontrato nell'operaia il minimo vizio cardiaco.

Matteo Sciretta persiste nell'atteggiamento; nega, messo di fronte a prove ai strings nella spalle e afferma di non ricordare. Sono continuate le indagini per mettere bene a fuoco la sua personalità. Vi sono indizi che fanno ritenere che le sue condizioni mentali siano precarie e fragili quelle psichiche.

L'impressione che egli non sia del tutto normale mi è avuta la sera stessa del delitto quando la polizia ha scoperto nell'alloggio degli Sciretta foglietti sui quali il marito aveva scarabocchiato una forza non appesa una figura femminile e in basso c'era scritto «Franca». La polizia li aveva mostrati all'uomo e gli aveva domandato: «E questi, cosa significano?». Il calzolaio non aveva risposto.

Si indaga anche sulla sua gelosia. Matteo Sciretta ha negato e continua a negare di essere geloso e di avere mai litigato o picchiato la moglie. Ma quelli che conoscevano bene lui e la donna lo smentiscono. Alcune compagne di lavoro di Franca Paganelli hanno affermato che più volte la giovane sposa era venuta in fabbrica con visibili i segni delle percosse. Due o tre volte anzi aveva confidato alle amiche che la notte precedente il marito l'aveva chiusa fuori di casa. Bastava che una rincasasse dal lavoro un quarto d'ora più tardi perché il marito l'aggredisse, folle di gelosia. Matteo Sciretta soffre di una malattia polmonare, la sera è sempre febbricitante. Forse è questo il male che ha minato il suo equilibrio nervoso.

Bimba soffocata nel sonno da un rigurgito di latte

Una bimba è morta soffocata dal latte del poppatoio. Si chiamava Daniela, aveva due mesi e mezzo. La madre, R. A., di 18 anni e domiciliata nella nostra città in via Meicezet, 15 giorni dopo il parto l'aveva messa a balia presso una conoscente, la signora Gabriella Ambrosi in Locchese, che abita a Rivoli in via del Castello.

L'altra notte, verso le 4, la Ambrosi metteva fra le labbra di Daniela il poppatoio, pieno di latte di mucca mescolato con acqua e farina nutritive. La piccina succhiava avidamente, poi si addormentava. Ieri mattina, verso le 9,30, la balia si avvicinava alla culla per il nuovo pasto. Sbigottita, constatava che Daniela non dava più segni di vita. Il cadaverino veniva esaminato dal dottor Oriva dell'Istituto di Medicina Legale: la bimba era rimasta soffocata nel sonno da un rigurgito di latte

Muore poco dopo aver bevuto d'un fiato acqua ghiacciata

Un operaio è morto per collasso causato, probabilmente, da un bicchiere di acqua ghiacciata. Si chiamava Renato Barioglio, aveva 39 anni, abitava in via Ralina 23 con la moglie e la figlia di sei anni, a pochi passi dalla sede di Michelin 3.

Ieri pomeriggio, uscito dal lavoro, si è recato da una famiglia di conoscenti che abita in via Bardonecchia 79. Era accaldato e ha chiesto un bicchiere di acqua fresca. Gliela hanno offerta da una bottiglia presa dal frigo. Ha vuotato il bicchiere d'un fiato e quasi subito è stato colto da un capogiro ed ha accusato un brivido. Comunque, il malessere non gli ha impedito di uscire con i suoi ospiti per una passeggiata. Ma non ha fatto molta strada. Sentiva le forze abbandonarsi, stava per svenire. Lo hanno accompagnato in un bar dove gli hanno fatto bere un cordiale e poi, quasi di peso, lo hanno portato nell'alloggio di via Bardonecchia.

Qui il Bariogle è apparso in condizioni drammatiche. Ha preso due pastiglie di un farmaco che portava sempre con sè perché sofferente di stomaco, ma il rimedio non è valso a nulla. Improvvisamente l'operaio, che era pallidissimo e respirava a fatica, si è accasciato su un divano e non ha più dato segno di vita. Poco dopo la Croce Rossa lo trasportava al Maria Vittoria, ma i medici non potevano far altro che constatare il decesso, sulle cui cause non si sono pronunciati ma che sembrano da attribuirsi a collasso cardiocircolatorio.

Notte di allarme in alcune case di Poirino, Trofarello e Chieri

Gli sposi e 18 commensali intossicati al termine del gran pranzo nuziale

La causa dell'avvelenamento attribuita a tonno in scatola - I carabinieri sequestrano gli avanzi del cibo - Al banchetto partecipavano una cinquantina di parenti e amici

Un lauto pranzo di nozze al quale hanno partecipato una cinquantina di commensali, parenti e amici degli sposi, abitanti nei comuni di Poirino, Trofarello e Chieri ha avuto conseguenze inaspettate: una ventina di persone sono ricoverate in tre ospedali in preda a intossicazione alimentare. Pare che responsabile di tanto danno sia l'antipasto che è stato servito in festanti commensali e precisamente il tonno in scatola.

Si trovano a letto, con forti dolori viscerali, vomito e febbre alta anche gli sposi i quali ieri avrebbero dovuto partire per il viaggio di nozze. Essi sono Giuseppina Minchiante di 23 anni, casalinga, abitante a Poirino, e Arnaldo Sbarzagli di 25 anni, operaio della Fiat, abitante a Trofarello in via Cesare Battisti. Fino a sabato la sposa ha vissuto con la madre, che è vedova, e un fratello in una cascina di loro proprietà in via Fratelli Molano; altri due fratelli fanno gli autotrasportatori.

Le nozze sono state celebrate nella mattinata di domenica a Poirino. Il pranzo per tanta gente non poteva essere preparato nella casa della sposa perchè troppo impegnativo. La scelta del locale è caduta su una trattoria molto rinomata nella zona, quella di Giovanni Bursio, in borgata Marocchi di Poirino, tanto più che una figlia del Bursio, Maria di 23 anni, è maritata con un fratello della sposa. Si rimaneva quindi in famiglia, anche scegliendo un locale pubblico.

Il pranzo sarebbe stato eccellente se non vi fosse stato l'inaspettato tranello di una grossa scatola avariata. Le portate hanno continuato a fare la loro comparsa su grandi piatti fumanti e tra la generale allegria fino all'avanzato pomeriggio, quando già c'era chi, ormai troppo sazio, preferiva fare brindisi e cantare i soliti cori. Di tanto in tanto c'era chi gridava «evviva gli sposi», chi stappava un'ennesima bottiglia. Alle cinque del pomeriggio i primi hanno incominciato a lasciare la lunga tavolata mentre i clamori degli eccitati commensali si accentuavano. Poi, a poco a poco, se ne sono andati anche gli altri e alle 18,30 le tavole erano finalmente deserte.

Qualcuno ha incominciato a sentire i sintomi dell'intossicazione nella serata. Ha pensato che fossero dovuti all'abbondante scorpacciata, ma poi, via via che passavano le ore, questi dolori aumentavano, diventavano preoccupanti. Quando i primi ad accusare i dolori hanno saputo che altri erano nelle loro condizioni, è apparso chiaro che si trattava di avvelenamento. Alcuni di quelli che stavano bene si sono messi, nella notte, a girare per le case delle persone che avevano partecipato al pranzo per rendere conto della situazione generale. Ben presto s'è diffuso un senso di panico e anche quelli che erano sani avevano l'impressione di essere in preda a dolori.

Verso mezzanotte sono incominciate ad affluire ai medici condotti di Poirino e di Trofarello, rispettivamente dott. Giovanni Occhiena e suo fratello dott. Bartolomeo, le prime chiamate. I due medici hanno continuato fino al pomeriggio di ieri a compiere visite di questo genere presso le abitazioni degli intossicati, a prescrivere cure e a ordinare ricoveri nei vari ospedali.

In serata la situazione dei ricoverati era la seguente: all'ospedale Santa Croce di Moncalieri: lo sposo Arnaldo Sbarzagli, i suoi genitori Antonio di 55 anni e Giuseppina Mordenti, 54 anni, i fratelli Maria Teresa di 13 anni, Cesarina di 27, Leonello di 20, Graziella di 30; la sposa Giuseppina Minchiante in Sbarzagli, e quattro invitati: Tommaso Molini, 31 anni, abitante in piazza Duca d'Aosta 3 a Trofarello, suo figlio Walter di 4 anni, Rosa Ghigo, 57 anni, via XX Settembre 4, Poirino, Ettore Michelli, 61 anni, vicolo Rey 4, Trofarello. Queste dodici persone sono state accettate con prognosi di dieci giorni.

Alle Molinette erano ricoverati con prognosi variante dai 3 ai 5 giorni: le mogli dei tre fratelli della sposa: Maria Bursio, 23 anni, abitante in frazione Marocchi di Poirino, Anna Maria Rietto, 36 anni, Domenica Rosso, 30 anni, entrambe abitanti in via Milano 26; Giuseppe Tamagnone, 65 anni, Poirino, sua moglie Lucia Minchiante, 63 anni e Carlo Rietto, 22 anni, Poirino, via Trieste 1, chierico. Alla Clinica pediatrica dell'Università sono stati accolti i fratelli Ornello e Domenico Minchiante di anni 6 e 12, figli di Domenica Rosco in Minchiante.

I carabinieri di Poirino hanno sequestrato due scatole di tonno che erano servite per gli antipasti. I commensali hanno mangiato anche funghi sottaceto, carciofini, acciughe ed olive, ma sembra che la causa dell'intossicazione sia da imputarsi al tonno perchè chi non l'ha mangiato non ha accusato alcun disturbo. L'oste è, naturalmente, costernato per quanto accaduto, ma non si sente responsabile perchè — egli afferma — ha acquistato le scatole il giorno precedente al pranzo e le ha aperte appena un'ora prima che i commensali si mettessero a tavola.

Un rincaro di venti lire al chilo chiesto dai fornai per il pane

In un esposto al Prefetto elencano gli aumenti dei costi di lavorazione - Il Comune è contrario e chiede un rinvio - La categoria sospende le trattative per il miglioramento delle paghe agli operai

La vertenza sindacale dei dipendenti dai panificatori, collegata al problema del prezzo del pane, si acuisce. Domani doveva avvenire dinanzi al Sindaco un incontro fra i sindacati e l'associazione dei panificatori. Ma questi ultimi hanno annunciato che non vi parteciperanno, come segno di protesta per il nuovo rinvio della loro richiesta: l'aumento del prezzo del pane da 140 a 180 lire al chilo. E' probabile che, da parte loro, i lavoranti panettieri dichiarino lo sciopero.

La commissione tecnico-consultiva del Comitato provinciale prezzi doveva esaminare sabato scorso un'indagine sui costi di produzione, che riassume il punto di vista dei panettieri. Ma il rappresentante del Comune assessore Enrico ha chiesto un rinvio per esaminare più a fondo il documento, alla luce di un'indagine fatta dal comune nel 1962. Tale indagine è ritenuta inaccettabile dai panificatori, che tuttavia affermano di essere disposti a dare tutti gli schiarimenti al Sindaco nei prossimi giorni.

Nel documento il rincaro del pane è legato ai nuovi minimi di paga offerti ai dipendenti. Le retribuzioni attuali sono riconosciute come inadeguate dagli stessi datori di lavoro, in quanto ferme dal 1957, mentre il costo della vita è aumentato in tale periodo del 12%. L'informatore (dice) conta che ha la responsabilità della lavorazione) percepisce 272 lire all'ora, pari a 51.671 lire al mese, giornata di 8 ore; l'impastatore, anch'egli «specializzato», 263 lire all'ora, 50.553 al mese; l'aiutante specializzato 245 lire all'ora, 46.895 mensili; l'aiutante semplice (qualificato) 233 lire all'ora, 44.432 al mese. I panificatori offrirebbero 310 lire orarie all'informatore, 300 all'impastatore, 285 all'aiutante speciale, 265 all'aiutante semplice.

Questi miglioramenti salariali, secondo i panettieri, inciderebbero per 461 lire su ogni quintale di farina lavorata, mentre altre 340 lire sarebbero necessarie per affrontare gli altri oneri (previdenza, mutua, liquidazione) connessi all'aumento delle paghe. A queste cifre, sempre secondo lo studio presentato dai fornai al Comitato prezzi sono da aggiungere: 267 lire per quintale in seguito agli aumenti dei fitti bloccati, 44 lire (cioè un aumento del 10%) del compenso riconosciuto ai panettiere, in considerazione del costo della vita, 259 lire per oneri fiscali, 327 lire sempre al quintale per gli aumenti concessi alle commesse in seguito ai miglioramenti stabiliti per il settore commerciale, 136 lire per i maggiori oneri previdenziali per le commesse (il cui salario è passato da 30 a 38 mila lire mensili), 500 lire al quintale per l'aumento delle tariffe elettriche.

Sommando queste cifre si ottengono 2327 lire per quintale di farina, cioè per ogni 115 chili di pane. L'aumento dei costi calcolato dai panettieri è quindi di 20 lire al Kg. Oggi essi rivolgeranno un nuovo esposto al prefetto chiedendo il rincaro di 20 lire al chilo per il pane calmierato (attualmente 140 lire), confermando che tale prezzo consentirebbe immediati miglioramenti agli operai.

Stroncato da un infarto il vicario di Cavoretto

Don Giuseppe Prietti, vicario di Cavoretto, è morto per infarto cardiaco. Aveva 69 anni, da 34 reggeva la parrocchia della borgata collinare. Era nato a Cavour, si era laureato in teologia nella nostra città ed era stato ordinato sacerdote dal card. Gamba. Soffriva di cuore, ma non si era mai preoccupato di rivolgersi al medico. La scorsa settimana fu colto da una crisi più violenta, ieri all'alba si è spento.

Specchio dei tempi

E' molto probabile che quell'assassino goda di una lauta pensione militare (ormai i tedeschi sono molto ricchi) - Panettoni per gli atleti - Un pensiero onesto sulla castità - La miserabile pensioncina per i superstiti della guerra '15-'18 - Prima di tutto i poveri congolesi

Un lettore ci scrive:

«Ricorrendo il 19° anniversario della strage di Boves, ho letto l'articolo a firma di Giovanni Giovannini, nel quale l'autore rievoca il martirio, e conferma, con l'intervento del presidente del Consiglio, la consegna della medaglia d'oro alla Città, a don Bernardi e ad Antonio Vassallo, martiri della Libertà che unirà alle 55 altre vittime dei nazisti costituiscono il terribile olocausto dato dalla Città martire per la Libertà, in una sola giornata.

«Comandante di tanta criminalità fu un certo maggiore Peiper, "Atletico e sportivo", come dice nel suo articolo Giovannini, il Peiper di fronte alla Città in fiamme, ai Martiri che cadevano per le strade trucidati dalla soldataglia tedesca da lui comandata, rideva compiaciuto della sua opera. Aveva 24 anni questo brillante ufficiale nazista, vi sarei grato, e come me credo molti altri italiani, di sapere se, in attesa della Giustizia divina, la giustizia degli uomini ha proceduto nei suoi confronti, o se per meriti speciali di guerra (57 vittime, 430 case bruciate, e mi riferisco solo a un sol giorno di Boves) è stato elevato di grado e gli si elargisce magari una munifica pensione tanto da permettergli di venire in Italia a trascorrere qualche periodo di meritato riposo, o a prendere come il suo degno patriota Kesselring che gli si innalzi un monumento.

«Scusa se ti ho importunato, caro *Specchio*, e se ti ho fatto perdere del tempo prezioso, ma, come italiano prima e come ex-partigiano poi, non ho saputo frenarmi, dopo aver letto l'articolo di Giovanni Giovannini, perciò ti sarei grato se potrai pubblicare questa mia e darmi se potrai ragguagli in merito».

Marco Brussaco

Due lettori ci scrivono:

«Siamo due studenti sedicenni, appassionati di sport, e desidereremmo poter usufruire di poco spazio in *Specchio dei tempi* per segnalare un fatto che ci ha particolarmente impressionati. Il 23 settembre abbiamo avuto l'occasione di assistere ai campionati italiani di atletica leggera svoltisi a Torino.

«Notammo, con notevole stupore, che i terzi classificati di ogni specialità, gente cioè che contribuisce a tener alto l'onore dello sport italiano e praticamente sacrifica in allenamenti ogni minuto di tempo libero, ricevevano quale lauto e cospicuo premio delle loro fatiche, un panettone: ricompensa assolutamente inadeguata ai pensi ai favolosi introiti dei giocatori di calcio) ai loro sacrifici e, diremmo, quasi umiliante. Desidereremmo sapere in proposito l'opinione di questa apprezzata rubrica e vi salutiamo cordialmente».

Gian Paolo Conti
Paolo Bertolini

Una lettrice ci scrive da Brescia:

«Desidererei essere in grado chiudere la polemica sulla castità con un pensiero onesto alla "Signora felice ed inquieta" che ha ottenuto già diverse risposte affermative al suo stato d'animo.

«Benché io sia nata e cresciuta in un paese straniero, ho notato dalle mie esperienze, come solo la ricerca della serenità nella famiglia possa dare la parvenza di una effettiva felicità terrena. Ho anch'io amato un uomo con tutto il mio entusiasmo di donna giovane, ma dato che ero già legata a mio marito, ho voluto sacrificare il mio sentimento.

«I primi tempi sono stati duri, durissimi, ho pensato anche al suicidio, come conclusione di questa grande rinuncia. Ma in un secondo tempo ho cercato, voluto, trovare un completamento alla mia personalità per sopplire alla mancanza d'amore di cui soffrivo acerbamente. Mi sono messa a leggere di più per occupare il pensiero, ho cominciato a scrivere per me, poesie e racconti. Ho infine fatto del bene, in qualsiasi modo. Ora ho trentadue anni e sono tranquilla.

«Ho persin cercato di migliorare mio marito per renderlo simile all'ideale che sognavo ed ho ottenuto tanta serenità e qualche soddisfazione. Spero che questa mia lettera venga letta da chi ancora è in tempo a riprendere la sua giusta via, ma non per timor di Dio, ma per un senso di dirittura morale che ci deve guidare, per il miglioramento della società e perchè la nostra felicità non debba nascere dalla menzogna e dall'illusione di un'ipocrita giustificazione».

Una donna di buona volontà

Un lettore ci scrive:

«Voglio fare un ringraziamento a Paolo Monelli per il suo nobilissimo articolo "Eroi occasionali" ed anche un ringraziamento a *La Stampa*, che ha pubblicato l'articolo al primo posto.

«Come Monelli dice lui suo scritto, c'è un progetto di legge per dare ad ogni combattente una miserabile pensioncina di vecchiaia di poche migliaia di lire l'anno e ci è arenato. Aggiungo che il progetto fu presentato molto tempo fa, da 60 deputati e, fu scritto sui giornali, con diritto d'urgenza.

«Stando allo spirito della legge detta pensione dovrebbe essere usufruita da qual combattenti, che oggi si trovano a vivere con un reddito di fame, molti di essi più che vecchi, e pieni di acciacchi. Non è giusto forse, che l'esame del progetto e la conclusione siano urgentissimi, salvo si voglia aspettare che gli interessati siano tutti morti?».

Un fante

Un lettore ci scrive da Zurigo:

«Su *La Stampa* del 20 settembre ci sono due articoli: il governatore della Banca d'Italia parla di 134 miliardi spesi o da spendere in aree depresse del mondo, e fa piacere sentire ma quanto ottimismo il dott. Carli ci pensi e se ne preoccupi. Due pagine dopo, *La Stampa* pubblica che nella provincia di Asti manca l'acqua e ciò non è novità per nessuno di noi.

«Domando: non credete che prima di spendere i miliardi per i Somali, i Ruanda Urundi o i Congolesi, sarebbe un dovere di utilizzarli per il Polesine o per Asti o per le scuole della Calabria? Non credete che con tanti miliardi si potrebbe prendere acqua dal Po e deviarla in un canale con mezzi di elevazione, se necessario, per dare acqua ai paesi del Piemonte che ne mancano? Ma soprattutto creare una volta per tutte, acquedotti per Asti e il Monferrato?».

Segue la firma

Paralizzato dallo sciopero il Provveditorato agli studi

Tutti i funzionari amministrativi del Provveditorato agli Studi hanno aderito allo sciopero ed ottranta iniziato ieri. Hanno lavorato invece i «comandati», maestri elementari temporaneamente assegnati a compiti amministrativi per la scarsità degli organici (gli impiegati in ruolo sono soltanto 30 su 100). Non si tratta però di personale fisso e con lunga pratica, e mancano completamente i funzionari direttivi: di conseguenza il congegno da cui dipendono importanti operazioni connesse all'inizio dell'anno scolastico è quasi completamente paralizzato.

Miglioramenti economici concessi alla Ceat-Cavi

Alla Ceat-Cavi i rappresentanti sindacali della Cisl e della Uil hanno stipulato con la direzione aziendale un accordo per il miglioramento del premio di produzione e dell'incentivo. Globalmente l'aumento medio, su un orario di 200 ore, sarà di 6 mila lire mensili.

Un avvocato e sua moglie ingaggiano una furiosa lotta con un rapinatore

**L

Un pranzo del '500

Mantova, settembre.

Nel libro del conte Cristoforo da Messisbugo, scalco del cardinale Ippolito d'Este, *Banchetti, compositioni di vivande et apparecchio generale* (ristampato da Neri Pozza editore in Venezia), l'opera più ricca di fantasia e di ricette fra i manuali di cucina del Cinquecento, documento della civiltà fastosa e geniale delle corti italiane, c'è fra le altre la composizione di una cena di carne e pesce «che fece l'illustrissimo signor Don Ercole da Este all'illustrissimo ed eccellentissimo signor duca di Ferrara suo padre e all'illustrissima sua donna marchesa di Mantova, e all'illustrissima madama Renée sua mogliera, e al reverendissimo arcivescovo di Milano» e ad ambasciatori e gentiluomini e gentildonne, nel numero di 104 nella prima tavola, il 24 gennaio del 1529. Da cui appare che i commensali, seduti ad una tavola di 55 braccia, trovarono già preparate sulla tovaglia insalate in pastello di capperi tartufi ed uva passa, insalate di ravanelli, d'endivie e di acciughe, fette di prosciutto e lingue di manzo salate, polpetti di cinghiale, mortadelle grosse di fegato e pesci affumicati e accarpionati, e altre cose molte, e «miglioramenti» (cioè pezzetti preziosi di carne e di pesce); e con le sopradette cose i commensali «per buona pezza con somma letizia s'intrattennero».

Dopo di che cominciò la cena di otto vivande; ma si sappia che ogni vivanda era composta di dieci portate; così per esempio la terza vivanda era fatta di pernici arrosto smembrate coperte di salsa reale, di conigli e tortore con salsiccia gialla, di capponi senza ossa ripieni alla lombarda, di passeri di midollo, di lamprede arrosto, di piccioni casalinghi fritti con cedri tagliati sopra, di «miglioramenti» freschi arrosto, di tortelle di castagne, etc. etc. Ogni vivanda era intramezzata da spettacoli di voci e di strumenti, e così per esempio dopo la sesta vivanda cantarono Ruzzante (il celebrato autore e attore comico del '500) «e cinque compagni e due femmine canzoni e madrigali alla pavana bellissimi». Dopo l'ultima vivanda vennero in tavola le «confezioni», dolci e canditi e cotognate in mastelletti e «varie e diverse sorti di frutti di zucchero»; poi furono levate le tavole e tutti tornarono nella sala a ballare, interrompendo dopo qualche ora il ballo per una colazione di dolci e gelati e uva fresca e zibibbo e cotognate.

Di fronte a questa pompa barbarica e raffinatissima insieme il pranzo gonzaghesco offerto l'altro giorno ai giornalisti a Mantova nella sala dei cavalli del Palazzo del Te, preparato dal maestro gastronomo Angelo Berti da Revere, potrebbe apparire una merendina frettolosa, uno spuntino, un pusigno come dicono in Versilia: ventidue portate in tutto, oltre ai formaggi ai dolci alle frutta, e qua e là qualche «miglioramento»; ci si mise a tavola poco dopo le tredici, ce ne alzammo verso le diciannove che di sicuro commensali eravamo ridotti in ventina; gli altri già da ore avevano risalito in disordine e senza baldanza i corridoi le sale gli atrii e il giardino da cui erano affluiti all'una con orgogliosa sicurezza.

Ci accolsero all'arrivo i musicanti e i giullari, i siniscalchi ed i servi e gli famigli e i paggi che mesceranno i vini, tutti nei costumi del '500, farsetti colorati e giustacuori e calzoni di maglia arrillati, e le parrucche a zazzera e frangetta come si pettinavano allora cavalieri e donzelli e famigli; e ci furono visti rinascere intorno i tipi, le facce di allora, come le ritroviamo nelle opere dei pittori, il cuoco dell'Osteria dei Dodici Apostoli di Verona che qui dirigeva la somministrazione delle vivande l'ho già visto in un quadro del Tura, la faccia del maestro Angelo lanti sotto il grande berrettone, o dirò meglio la mitra di panno bianco, fuor del baverino del farsetto bianco, l'avevo veduta la mattina in un affresco del Palazzo Ducale; tanto che mi venne da pensare che finita la festa, nel riprendere i panni del nostro secolo, mettendo via il cupricapo ed i calzoncini al ginocchio e il farsetto, il maestro avrebbe messa via anche quella faccia riprendendo quella di tutti i giorni.

Sedutici a tavola ci vediamo innanzi un coltello e null'altro, né tovagliolo né altre posate. Così si mangiava, ci dicono, nelle corti del '500. Ma tovaglioli c'erano allora; si chiamano truccabocca, e si mettevano in tavola con i trucconcoltelli, pannolini per nettare il coltello. Impietositi di noi, ci portarono poi una forchetta e un coltello di legno, non il truccabocca, né ci dettero, piccolo neo le acque odorifere che gli antichi facevan passare dopo ogni vivanda.

L'inizio è cauto. Ma venti Dordoni in procinto di iniziare la cinquanta chilometri di marcia Alcere, confidenze, ma so che dovrò dosare le forze. Assaggio appena gli antipasti recati in sala su trespoli mentali; salumi vari, polipetti in tazzina, pasticcetti di formaggio dolce, ma del fegato grasso confezionato su ricetta antichissima faccio man bassa. Aizzato da un vino bianco del marchesato di Gonzaga gusto il brodo ristretto alla Isabella d'Este, con pezzetti di sfoglia, che il cuoco Joanne da Crema per il pranzo nuziale (vivesse ancora Norman Douglas, autore di *Venus in the Kitchen*, gli chiederei che diavolo ci avrà messo dentro); e faccio onore ai maltagliati alla brentatora, minestrone forte che combatte l'ebbrezza da vino; e per questo li davano ai portatori di brente di vino dalla campagna al palazzo del duca. Né lascio passare senza provarne alcuni i morbidissimi agnolotti alla Bonacolsi, avorio e verde; dicono i cronisti che Rinaldo Bonacolsi capitano del popolo ne era tanto ingordo che non si curava d'altro; e i mantovani gli si ribellarono un giorno del 1328 e dettero la signoria a Luigi Gonzaga.

Congedo con un cenno i raffoli che faceva in tempo di magro per l'astinenza quaresimale Libussa cuoca di Isabella; dei «turtèi con la pasta» ne prendo uno, tanto per gradire, ne ho la bocca dolciastra. A questo punto un nano di Quistello rimette le cose a posto; e intanto passano e ripassano davanti alla lunga tavola un menestrello ed un citarista con lazzi e mosse e canti amorosi; poi il menestrello da un tronetto recita con voce commossa «Perché non spero di tornar giammai - ballatetta in Toscana...». Siamo a tavola da un'ora e mezzo. Mi sento ancor vuoto, ed in forma perfetta. Dordoni al decimo chilometro.

Ci portano insieme in grandi bacini di rame tre tipi di risotto, «riso cul puntèl» o «piat dal cliget», «risot» col pesce e rane, risotto con anitra selvatica del Po e tartufo di Nizza mustiola. Quest'ultimo è ambrosia pura, ne fece una scorpacciata, Cristina di Svezia, e ne presero due volte tutte le 250 persone del suo seguito quando fu ospitata al castello di Revere. Un bocconcino di un piatto di pesce in salsa piccante di pepesani e acciughe, e di un'anguilletta alla San Giorgio; tanto per dedicarmi con impegno ad un guazzetto delicatissimo in conchiglia di scelte carni di pesce e verdurette, e sapori che fu servito alle nozze di Ludovico Gonzaga con la principessa Barbara di Brandenburgo, la dolce matrona effigiata dal Mantegna nella Camera degli Sposi del castello ducale; per questo si chiama conchiglia alla Barbara di Brandenburgo. (Qui feci una pazzata; mi mangiai anche la conchiglia di Dino Buzzati che era andato a prendere aria).

Tornano vini bianchi, uno di Maderno, ed uno quasi platinato dei Castelli di Jesi; Dante Gorla che si aggira vestito da cameriere nelle spoglie dell'assaggiatore di vini, con il collare dei cavalieri *Tastevins*, ne scruta la rara limpidezza nella ciotoletta d'argento e l'approva. Dileguate le due preziose conchiglie, un misto di crostacei alla Marin Faliero, forte e succolento, mi rifà battagliero. E' necessario. Perché finora abbiamo scherzato. In tre ore non siamo ancora arrivati al sodo. Vedo diradarsi i posti dirimpetto; fuggono i colleghi con la scusa d'andar al telefono, fugge Irene Brin, fugge Cutolo abbandonando piatto e coppe come abbandonò lo scudo Orazio fuggendo dalla battaglia di Filippi.

Vengono finalmente, annunciati da vini del Monferrato e delle Langhe e da un falerno fumoso, le carni rosate al vino e spezie alla moda dei Canossa, ricetta di Bonifacio padre della grande contessa Matilde; medaglioni di pollo di sublime leggerezza che prendono nome dalla Maddalena del melodramma, amatissima del Duca di Mantova; la faraona farcita sotto la cenere, piatto creato per caso durante il famoso incendio del castello di Quistello. Qui si vede quanto possa essere grande l'arte, anzi la magia del cuoco; questi cibi ridanno allo stomaco inattesi fremiti, brividi d'un secondo appetito. Certo questo è il segreto dei maestri del Cinquecento che Angelo Berti ha ritrovato; misteriosi intingoli, spezie mai vedute che fanno del banchettante un nuovo Anteo: riprende le forze ogni volta che tocca nuovo cibo.

Ormai siamo *rari manducantes in gurgite vasto*. Solo il lato più corto della tavola a «U» è gremito, ove sono le autorità cittadine e i pontefici dell'accademia della cucina; seggono compatti, falange macedone. Noi superstiti delle ali ripieghiamo su quest'ultima mezza. Ci ritroviamo gomito a gomito ci fa più vicini di fronte ad una nuova poderosa ondata. Ecco il cinghiale alla Amuncone, pegno di riconciliazione fra Federico Gonzaga e la moglie principessa di Wittelsbach, ecco l'arrosto di maiale con peperoni. Ma chi tiene l'occhio alla lista delle vivande vede che avremmo già dovuto avere, due portate fa, il pavone reale alla Mantegna (creato per il banchetto offerto dal marchese Ludovico al Mantegna per celebrare l'ultima pennellata del quadro «I trionfi di Cesare»; per il quale furono donate all'artista duecento biolche di terra — settanta ettari).

O che si canzona? Ci vogliono privare del piatto forte? Gridiamo a gran voce, «il pavone, il pavone». Ed il pavone arriva in trionfo, annunciato da squilli di trombe, con il suo ventaglio di piume preziose. Tutte le luci si accendono. Celebriamo la vittoria. Ci risbocca dentro un terzo adolescente appetito. Alterniamo i bocconi della carne di pavone affettata agli uccelli allo spiedo alla Sparafucile, al tacchino ripieno che i frati di Polirone i giorni della sagra cuociono per nutrirne i poveri del paese. E il vino, un canonào sardo, solido, di un rosso cardinalizio, conforta la sete che ci è rinata. Di quanto segue, formaggi cremosi e vecchi, piccanti e dolci, ricordo solo che li composi in pace nello stomaco sotto un'alta marea di vino di Samo, denso e pacifico.

Paolo Monelli

DA BORDEAUX AI PIRENEI LA PIU' GRAVE MINACCIA FASCISTA

L'«esercito segreto» senza i paracadutisti non può sperare nella rivolta in Francia

L'Oas è forte soprattutto nelle province di Sud-Ovest, dove sono giunti 300.000 profughi dal Nordafrica - Sono fanatici, decisi a tutto, irriducibili contro il generale De Gaulle; ricevono aiuti dai complici in Spagna e possono contare sulla solidarietà di ex-collaborazionisti, di neonazisti, dei fedeli di Poujade - Ma l'accordo tra questi gruppi è tutt'altro che perfetto e la gente del posto non ama i «coloni», troppo ricchi ed arroganti - Non possono rovesciare il governo se i «paras», enigmatici ed amareggiati, non si muoveranno dalle caserme di Pau

(Dal nostro inviato speciale)

Pau, settembre.

In un bistro di Pau, tenuto da un ex-colono d'Algeria e frequentato dai paracadutisti en guguette, faccio la conoscenza di un attivista dell'Oas, probabilmente esperto plastiqueur. «*Hai trovato un avviso della tua cassetta delle lettere?*», *dice a un vecchio gollista che ci ha presentato l'un l'altro (le cose vanno in questo modo nel Sud-Ovest).* «*E' un nuovo papillon — aggiunge — con il quale avvertiamo i governativi che devono essere prudenti. Ne abbiamo distribuiti in gran numero*».

«*Perché prudenti?*», *domando.*

«*De Gaulle — mi risponde — non consente più dubbi, vuole il disimpegno dall'Algeria, che finirà con un massacro dei francesi. Chi sostiene ancora De Gaulle accetta il massacro, perché non si può ignorare che tale sarà l'epilogo, dunque è complice di un crimine e merita la punizione. Regoleremo i conti con tutti*».

Il mio accompagnatore gollista s'è fatto pallido in viso. Domanda all'attivista se esiste una soluzione migliore del disimpegno. Con me il cortese e risponde subito, con un sorriso: «*Fare la guerra come si deve fare. Nel 1958 Massu troncò lo sciopero dei musulmani di Algeri con tale decisione che per un anno gli attentati del Fln furono sospesi*».

E' un giovanotto sui 35 anni, capelli tagliati corti, camicia blu aperta sul collo, maniere spicce. E' uno dei «piedi neri», espulsi dal Nordafrica dopo la liquidazione dei protettorati del Marocco e della Tunisia o colpiti dalla guerra d'Algeria. Nel Sud-Ovest avrebbero raggiunto il numero di 300 mila, scaglionati fra Tolosa, Bordeaux e Biarritz. Il nome di «piedi neri» è antico, d'invenzione araba, e ricorda che i primi coloni giunti nel Nord Africa stupirono quelle popolazioni calzando scarpe scure anziché le babbucce colorate in uso fra i musulmani. In questi tempi, «piedi neri» sono tutti i francesi trapiantati nel Maghreb e i loro discendenti.

«*Mio nonno — racconta l'attivista ordinando tre bicchieri di pastis — era un patriota, nato in Alsazia. Nel 1870, dopo Sedan, quando gli imposero di scegliere fra la Germania e la Francia, scelse la Francia, che lo spedì ad Orano e gli regalò un pezzo di terra. Egli lavorò, si sposò ed ebbe nove figli, che lavorarono tutti, compreso mio padre. Ebbene, abbiamo dovuto lasciare le nostre colline di terra rossa a causa degli assassini del Fln. De Gaulle, che nel '58 garantiva la pacificazione dell'Algeria, oggi discute con il Fronte. Vuole che i francesi ancora laggiù, oltre un milione, facciano le valige e i cosiddetti ratons, i musulmani nostri amici, siano abbandonati al linciaggio. Ha nominato anche un ministro per i rimpatriati, quel tale Boulin, ma i coloni resistono, si affidano all'Oas e noi organizziamo le cellule dell'associazione segreta francese. Che fareste voi nei nostri panni?*»

Egli parla a voce alta, senza timore alcuno. Le autorità, nel Sud-Ovest, non ascoltano o non vedono, oppure hanno scelto tale politica per far sbollire i furori, almeno finché il pericolo non superi certi limiti di sicurezza. Mi è stato indicato un negozio dove ogni sera si riuniscono i dirigenti di una sezione Oas (non è un segreto per nessuno) e tutti sanno che i treni turistici in arrivo dalla Spagna a Biarritz e a Bayonne nascondono casse di manifesti spediti dal «Gruppo di Madrid».

Le forze dell'Oas sono sorrette nel Sud-Ovest da tre movimenti: i «piedi neri», i vecchi collaborazionisti di Vichy ed i poujadisti. A loro volta, tutti costoro fidano nei paracadutisti, raccolti a decine di migliaia nei campi d'istruzione del Béarn, del Paese Basco e della Garonna. «L'ottanta per cento della gente — mi dice un avvocato radicale — aspetta, come sempre, di vedere chi sarà il più forte. Se De Gaulle dimostrerà d'essere ancora il padrone, allora sarà seguito. Ecco perché, in seguito all'attentato, ha voluto confermare le sue opinioni nei comizi dell'Aveyron, dell'Ardèche e del Lozère».

I «piedi neri», per quanto numerosi, non possono eccedere: sono uomini decisi, capaci, dinamici, ma la loro aggressività (perfino economica) non suscita entusiasmi. Quando si trasferirono in queste regioni, comprarono con baldanza terreni, trattori e nuove sementi di grano ibrido (come le celebre «Etoile de Choisy»), concepita per i terreni poveri del Mezzogiorno); abbatterono alberi e quadruplicarono i raccolti, provocando tuttavia l'ostilità, magari insensata, ma profonda e violenta, dei contadini arretrati e gelosi. Alcuni ricevettero a titolo di minaccia piccole bare di legno. Poi la gente comprese che, nonostante tutto, avevano ragione, che le nuove tecniche erano migliori, e imparò a sua volta, alla scuola dei pionieri, che i piccoli proprietari agricoli devono associarsi e comprare macchine e trattori in cooperativa.

Quanto ai poujadisti, il loro dramma è senza appello, nonostante che abbiano cercato d'inserirsi, attraverso l'Oas, in un'ondata di portata più vasta. Ad onta della loro nuova qualificazione nazionalistica, la gente li segna a dito col nome di B.o.f. («*Beurre-oeufs-fromage*»*, ossia burro-uova-formaggio), perché sono bottegai che nacquero sulle ali o accumularono i loro instabili patrimoni grazie al mercato nero all'epoca di Vichy e dell'occupazione tedesca, e non hanno mai più trovato facile sfogo allora far progredire la loro bottega.*

Il movimento — di rivolta contro lo Stato a causa delle tasse, antisemita in odio alle grandi e razionali catene commerciali («*Prisunics*»*,* «*Monoprix*»*,* «*Uniprix*»*, ecc.) considerate patrimonio di ebrei, filofascista per nostalgia di Pétain e della sua epoca — nacque sotto la guida di Pierre Poujade come malattia sociale originata dalla crisi della «classe inflazionata» dei venditori al dettaglio, che rendeva pesante e primitivo il sistema di distribuzione. Può anche darsi che gli accertamenti del fisco fossero più severi contro codeste piccole aziende familiari piuttosto che contro le grandi società anonime a catena (è sempre più facile), ma è certo che la ragione vera del malanno dei patiti era il loro numero eccessivo, il loro andare contro le leggi dello sviluppo economico.*

Cominciarono con lo sciopero fiscale (le entrate dello Stato si ridussero nel Sud del 70%), mentre nelle scuole i figli degli esattori venivano picchiati; quindi l'agitazione, acquistando nuovo mordente qualunquistico, sfociò nell'elezione di 50 deputati (1956). L'influenza politica della «classe» poujadista ha prodotto solo l'arricchimento personale di Poujade e di alcuni altri, mentre negli ultimi anni sono inesorabilmente scomparse in Francia 35.000 piccole botteghe.

L'altro elemento della miscela, il pétainismo, ha persistenti radici e si inserisce nella tragedia franco-algerina per cercare la sua vendetta contro De Gaulle. L'ex ministro delle informazioni di Vichy, Tixier-Vignancourt, è ancora deputato del collegio di Orthez, e difende oggi nei tribunali militari i generali e colonnelli da pronunciamiento. In un manifesto dell'Oas diffuso nei giorni scorsi, la dottrina pétainista ricompare senza ombra di equivoco.

I soli che davvero soffrono per l'Algeria, oltre ai «piedi neri», sono gli ufficiali e i sottufficiali dei paracadutisti accampati a Pau e lungo la costa atlantica. Si dice che l'80-90 per cento fra loro siano membri dell'Oas, ma dopo le recenti epurazioni nessuno manifesta più apertamente il proprio stato di spirito. Al campo di Pau, mezzo dire la Sorbona dei paracadutismo francese, ho conosciuto il celebre colonnello Brothier, già ferito a Dien-Bien-Phu, e comandante della Legione straniera a Sidi-Bel-Abbès, appena reduce dalla testimonianza resa al processo per il complotto di Parigi. Dopo lunghe letture sul nazionalismo di sinistra, sul «titismo» francese di questi ufficiali, che avrebbero letto i manuali della cospirazione comunista (anche quello di Mao Tse) per conquistare lo Stato, li ho trovati compitissimi, civili, apparentemente legalitari e impenetrabili. Non poteva essere altrimenti, ma i loro pareri portano ancora i berretti rossi, disobbedendo all'ordinanza del ministero della Difesa, anche se non vengono più alle mani coi sindacalisti di sinistra.

Sui sentimenti del ceto militare non esistono dubbi: meno facile è conoscere i loro propositi, mentre il ribelle generale Salan proclama alla televisione di Algeri: «Siete voi, De Gaulle, che partirete, che cadrete». Finché l'esercito non scenderà in piazza, le organizzazioni civili dell'Oas saranno sempre impotenti, almeno sul territorio metropolitano, nonostante ogni sostegno clandestino.

Alberto Ronchey

Elisabetta torna a Londra con la famiglia

La Regina d'Inghilterra, il figlio Carlo ed il duca Filippo arrivano a Londra dalla residenza estiva di Balmoral. Elisabetta è rientrata nella capitale per l'inaugurazione della Conferenza del Commonwealth (Telefoto)

LE RICERCHE DI UN MEDICO ITALIANO

I fantasmi sono una realtà?

Ne è convinto l'autore di una recente antologia di fenomeni medianici e metapsichici: a suo parere, molti fatti debbono essere attribuiti a intervento diretto dei defunti - La casistica di apparizioni, levitazioni, profezie è impressionante; meno convincenti le prove della loro autenticità

Roma, settembre.

Un distinto medico italiano, il dottor Gastone De Boni, afferma di aver veduto con i suoi occhi, a Londra, il 7 settembre 1848, ben dieci fantasmi in una sola serata.

Si trattava, naturalmente, di una seduta medianica, a cui partecipavano altre otto o dieci persone, e che si svolse in un locale privato, nel quale il De Boni non era mai stato prima. Il *medium* era il danese Einar Nielsen. Gli altri presenti, tranne un amico del De Boni, erano svedesi. La seduta, cui partecipava anche la moglie del Nielsen, era stata organizzata da una spiritista svedese, certo Carlsson.

Nella tenue luce rossa della sala, si «materializzarono» successivamente, dietro una doppia tenda, e uscendone ogni volta per salutare i presenti, molti personaggi assai diversi: una bambina sugli otto anni, un uomo di alta statura, una giovane donna, ecc. ecc. «Fu uno spettacolo impressionante» scrive il De Boni. «Interi esseri materializzati andavano e venivano dalla tenda, toccandoci e conversando con ognuno di noi...».

La narrazione di questi prodigi si trova in un libro del De Boni, *L'uomo alla conquista dell'anima*, pubblicato recentemente dalla Casa Editrice Luce e Ombra, di Verona. E' un libro assai voluminoso, che contiene, oltre a quelle citate, innumerevoli altre narrazioni strabilianti. Attingendo a un materiale tanto vasto quanto indiscriminato, il nostro medico veronese ci presenta un'intera galleria di fenomeni eccezionali, di tipo medianico e metapsichico.

Tra i «fantasmi» famosi del passato non manca la celebre Katie King, sedicente figlia di pirata, che si «materializzò» a molte riprese durante le sedute che il sommo fisico inglese William Crookes tenne con la giovane *medium* Florence Cook, negli anni intorno al 1873. Né manca la misteriosa Nepenthes, che fu definita «sublime creatura — donna, fata, dea, chiunque essa fosse», e che apparve più volte nel 1893 in un circolo spiritico norvegese. Questa Nepenthes scriveva frasi alate in greco antico — lingua ignorata da tutti i presenti; e la sua *medium* si chiamava, poeticamente, Elisabetta D'Espérance.

Nella parte dedicata alla «metapsichica obiettiva», cioè ai fenomeni che si possono soprattutto vedere e toccare, il De Boni ci presenta, oltre ai fantasmi e alle emanazioni dei *medium* (i cosiddetti «ectoplasmi»), le stranezze delle suppellettili e dei mobili che si muovono da soli, le ascensioni spontanee («levitazioni») di santi e di *medium*, e persino le vicende degli oggetti che penetrano in ambienti chiusi, come se distanze e muri non esistessero.

Dopo la meravigliosa della metapsichica obiettiva, il dottor De Boni c'introduce in quella delle manifestazioni soggettive — medianiche e altre. Si tratta dei vari modi in cui si manifesta, nello spazio o nel tempo, una ancor misteriosa facoltà di conoscenza che sembra fare a meno delle vie abituali, e dei sensi conosciuti. La telepatia è senz'altro la più nota e studiata di tali modalità: c'è la madre che «vede» in sogno, con esattezza di particolari, la morte del figlio partito in mare; c'è il «sensitivo» che riesce ad afferrare la frase che lo studioso ha pensato e trascritto, e che è stata chiusa in una busta sigillata; c'è la sperimentazione paziente, su base statistica, con centinaia e migliaia di prove omogenee...

Nella «psicometria» si ha una sorta di «ponte» fra una persona ed un'altra, o più altre, anche del tutto sconosciute, mediante un oggetto. La «sensitiva» messicana Maria Reyes tiene fra le mani la fodera di un berretto militare. Descrive con esattezza precisione le tragiche vicende in cui trovò la morte un capo di stato — vicende strettamente connesse con il berretto in questione — e cade svenuta per l'orrore.

Il De Boni non manca di affrontare il problema della conoscenza del futuro (precognizione, profezia), uno dei più sconcertanti e appassionanti anche da punti di vista filosofici e religiosi. Tra i molti casi, colpisce l'allucinazione premonitoria della signora Detay, la quale «vide», sulla pagina del libro che stava leggendo, l'immagine del figlio pallido e morente. Il giovane in realtà stava in quel tempo assai bene, ma si ammalò di appendicite dopo sei giorni, e in tre giorni morì.

Il De Boni accompagna la sua abbondante esemplificazione con ogni sorta di commenti e di discussioni, sino a tentare un inquadramento della metapsichica nella cultura moderna. Le sue conclusioni sono nette: a suo avviso, una parte dei fenomeni metapsichici non si può spiegare se non ammettendo la sopravvivenza dell'anima e l'intervento dei defunti. E' la tesi spiritica, intorno alla quale tanto è stato scritto, e da cui la quasi totalità degli studiosi del «paranormale» si è allontanata.

Una presentazione così aggiornata, e nello stesso tempo tanto audace ed estremistica, mette a disagio lo studioso anche più disposto alle «avventure del pensiero». Il De Boni sembra non rendersi conto che l'estrema improbabilità di molti fenomeni da lui descritti richiederebbe, per essere smentita o neutralizzata, un'altrettanto estrema solidità di prove e di dimostrazioni. Nel suo libro, tale solidità è ben di rado raggiunta, e il lettore è perciò nel suo diritto se di fronte ai fantasmi londinesi o norvegesi del De Boni, e ad altre pretese meraviglie da lui descritte, preferisce pensare che potesse trattarsi di invenzioni, o d'illusioni, o di trucchi ben organizzati.

Il vizio capitale di questo libro (e del 95% della letteratura «metapsichica») è quello della generosità mal riposta, per cui si tende a mandar buono un racconto di terza mano o la testimonianza d'un Tizio non meglio identificato, e si preferisce credere ad un fenomeno di «apporto» piuttosto che visitare le tasche del *medium*, o quelle dei suoi «insospettabili» congiunti, conoscenti o accompagnatori. E' vero che accanto agli improbabili fenomeni di *medium* fraudolenti o poco attendibili, il De Boni cita anche esperienze e osservazioni minuziose e severe: ma nel suo sconcertante volume dominano senz'altro i primi, e ciò rischia di gettare discredito sui secondi.

Alla fotografia di cui abbonda *L'uomo alla conquista dell'anima*, non si addicono ornamenti diversi. Basti dire che vi figurano ritratti di eminenti studiosi, e documenti scientifici seri, insieme a tavolini levitanti, bave ectoplasmiche e fantasmi di bell'aspetto, che sanno di trucco lontano un miglio. Nell'insieme, verrebbe quasi voglia di pensare che questo libro del dottor De Boni — frutto di tanta fatica e summa di tante letture — fosse stato scritto insieme con il paradossale proposito di disorientare, anziché di orientare, chi amerebbe essere guidato con avvedutezza e spirito critico nel territorio, così difficile e insidioso, che il volenteroso autore c'invita a percorrere.

Emilio Servadio

Si getta nel lago per amore è salvato e preso a pugni

Luino, 25 settembre.

(a. c.) - Deluso in amore, il ventitreenne Enrico Ronda ha cercato la morte gettandosi nelle acque del lago, in località Punta delle Fornaci, nella litoranea per Zenna-Confine.

Un boscaiolo, il trentacinquenne Antonio Fugazzo, che in quel momento stava scendendo verso il lago per rinfrescarsi intuiva le intenzioni suicide del giovane: prontamente si sfilava i pantaloni e si gettava in acqua riuscendo a riportare a riva il mancato suicida.

Dopo averlo rianimato, il boscaiolo si faceva raccontare dal giovane quali erano state le ragioni che lo avevano indotto ad un gesto tanto disperato quanto il suicidio. Enrico Ronda rispondeva narrando le sue traversie e le sue delusioni amorose. L'effetto del racconto, sul vigoroso boscaiolo, era straordinario; si adirava, diceva che era una sciocchezza tentare di uccidersi per ragioni così banali e infine si scagliava sul giovane innamorato e deluso, picchiandolo.

Lettere al Direttore

Un chiarimento di Luigi Salvatorelli

Caro Direttore,

Carlo Bo, nella tanto benevola presentazione fatta di me in occasione del Premio Marzotto, dice che io avrei perduto la cattedra universitaria per aver rifiutato il giuramento fascista.

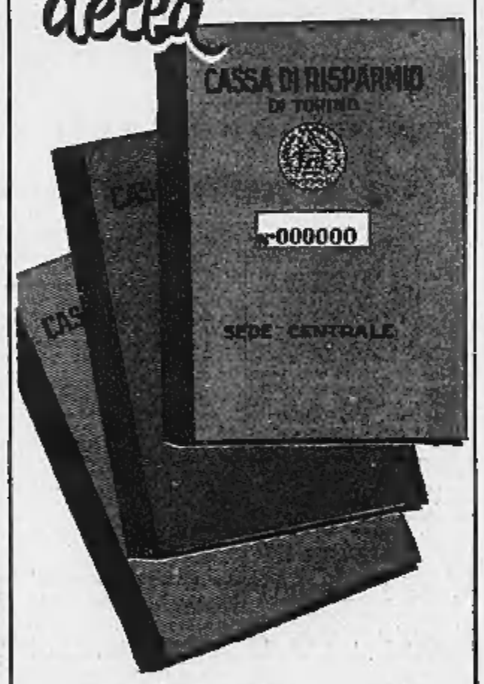
E' un merito che non mi spetta, come non mi spetta la qualifica opposta di aver prestato quel giuramento. Come altra volta spiegai su queste stesse colonne, al tempo del giuramento fascista universitario io avevo lasciato volontariamente la cattedra universitaria da circa dieci anni: e l'avevo lasciata per avere assunto il posto di condirettore politico di questo giornale.

Grazie.

Luigi Salvatorelli

Roma, 25 settembre.

con questo libretto della



pagherete puntualmente e rapidamente

tutte le rate delle vostre imposte, eviterete eventuali penalità per ritardato versamento e risparmierete tempo prezioso.

Il servizio è svolto dalla Sede Centrale, dalle Dipendenze di Città e da tutte le Dipendenze site nelle Provincie Piemontesi e nella Valle d'Aosta della

CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

G. 23-9-1961 O.S.P.I. - TORINO

SPETTACOLI

Una bella mostra da visitare

Paesaggi del '900

Col patronato di «Italia 61» la Galleria Narciso di piazza Carlo Felice a Torino presenta una Mostra di circa 80 dipinti, intitolata «Il paesaggio nella pittura italiana contemporanea». Il più lontano nel tempo è un olio su carta di Giacomo Balla, pre-futurista del 1902; e vi si può vedere quanto modesti fossero i mezzi espressivi dell'allora ventottenne pittore torinese, poi diventato famoso attraverso il Futurismo, di cui fu caposcuola, maestro di Boccioni: il che dimostra quanto possano giovare polemiche, manifesti sirombazzali, dichiarazioni di fedi estetiche, di gran lunga più imponenti della realtà dei fatti artistici ad essi relativi (poi viene la critica a legittimare culturalmente l'unione degli uni con gli altri, e così si affermano le celebrità). E c'è anche un paesaggio del Boccioni, pur esso pre-futurista, di qualità non molto superiore. Oggi le opere dei due artisti sono contese dai musei, a suon di milioni.

A parte questi casi, del resto assai istruttivi — e vi va aggiunto quello dei Licini per il suo mediocre *Paesaggio verde*, anteriore ai quadri surrealisti dell'acclamato pittore di Monte Vidon Corrado: mentre il *Paesaggio con case*, del 1926, è di livello notevole —, la Mostra costituisce per gli intenditori d'arte un avvenimento importante, uno dei più riusciti in questo diluvio di celebrazioni e rievocazioni torinesi. Non per la completezza della rassegna, che ha larghe lacune (ma ve ne sarebbero state anche con un numero doppio o triplo di quadri), bensì per la scelta, in genere eccellente, dei pezzi esposti. Sironi, del quale fra l'altro v'è un superbo *Paesaggio di montagna* d'eccezionale drammatica potenza, segno davvero di una grande temperamento; De Pisis colto nel suo tocco più volante e insieme infallibilmente definitore; Tosi tutto soffuso d'amore agreste; Morandi, d'una squisitezza d'accordi raramente da lui superata nelle nature morte e con in più l'ampio respiro della natura; Soffici e Rosai deliziosamente «toscani»; Scipione barocchreggiante persino nella bellissima *Abbazia di Trisulti*; il georgico De Grada e il metafisico De Chirico; Carrà mostrato nella sua ambivalenza romantica ed umanistica (Fontanesi e... Giotto-Masaccio); ci dicono con chiarezza quali possano esser stati i loro momenti più felici.

Maestri autentici, onore dell'arte italiana di questo secolo, la quale, su questa via sicura di aperta «figuratività», non aveva certo bisogno del baccano futuristico e di ciò che gli tenne dietro, per far sentire la sua voce — come tanti dicono — nel coro della moderna pittura europea. Ma la Mostra ha anche le sue sottigliezze critiche: per esempio quella di accostare certe esperienze acutissime di Casorati fra il '23 e il '29, a certi documenti, di straordinaria convinzione, di quel magnifico talento oscurato dalla follia che fu Gino Rossi. O di rendere il dovuto omaggio ai «Sei pittori di Torino», dei quali qui manca soltanto la Boswell, accanto a Gigi Chessa, Menzio, Levi, Paulucci, Galante. O di indicarci quasi con malizia un solido descrittivo Magnelli anche lui «pre», cioè pre-astrattista.

Molto vi sarebbe da dire su questo tema: per il povero Biroli cerne per Mafai, qui presenti. Ed il discorso andrebbe allargato anche per questo *Paesaggio* del '30 di Atanasio Soldati, ancor «paesaggio» benché costruito coi cubetti; e persino, in un certo senso, per la *Venezia 1948* di Arturo Martini, non ancora sufficientemente convinto che la scultura fosse diventata «lingua morta». Ma poiché non possiamo dilungarci, citati ancora Bartolini (più che mai *fauve*), Tomea, Spazzapan, Semeghini gentilissimo, Sastri, Severini, Marussig, Breveglieri, Gentilini, Guttuso, Lilloni, Achille Lega, Del Bon, Meloni, Guidi, Music, De Milano, Pirandello, la Raphaël Mafai, Corai, Morlotti, concludiamo dicendo che la migliore arte contemporanea oggi la si può vedere nelle grandi collezioni private, assai meglio (purtroppo) che nelle pubbliche gallerie. E infatti questi quadri sono tutti di insigni collezionisti.

mar. ber.

Al Centro culturale Fiat

La celebrazione del lavoro in una grande mostra fotografica

(mar. ber.) Nazioni rappresentate 37, fotografie pervenute 4021 oltre 1007 diapositive a colori, stampe accettate 455 e diapositive 185, autori esposti 441: questo il bilancio della Mostra internazionale di fotografie allestita a Torino dal Centro culturale Fiat nella sala di via Carlo Alberto 59, probabilmente la maggiore e la più impegnativa che sia mai stata organizzata in Italia.

Due erano i temi di questa mostra-concorso: «Il lavoro» e «Soggetti vari», sia per le stampe in nero ed a colori, sia per le proiezioni tutte a colori. Pensiamo di poter dire che i migliori risultati sono stati raggiunti col primo tema. E probabilmente perché la necessità di aderire artisticamente a un soggetto preciso ha (come in antico avveniva per i lavori artistici di commissione) disciplinato fantasia e tecnica facendo convergere l'impegno su una ben determinata rappresentazione. Sono stati così evitati i disperdimenti, le incertezze, le futilità che sempre vizIano un lavoro che non ha un chiaro, indiscutibile scopo. E qui lo scopo era tanto evidente quanto appassionante.

Anche nella rappresentazione dell'uomo al lavoro s'è verificato un diverso livello di qualità. Ora il tema è stato interpretato con soverchia divagazione, ora è prevalsa la retorica. Ma nel complesso abbiamo immagini stupende, nelle quali la fatica umana è celebrata con un senso quasi religioso. Della impeccabilità tecnica non parliamo. Si tratta di maestri di consumata perizia, ai quali va tuttavia la lode di non aver ecceduto in artifici e virtuosismi.

Quanto ai «soggetti vari», la gamma è vasta, interessante e piacevole: dal paesaggio alla figura, dalla natura morta alla composizione vagamente astrattegiante. Non facciamo nomi, perché dovremmo allinearne — corrispondenti alle stampe ed alle proiezioni — almeno un centinaio a pari merito. Quaranta i premiati con medaglie d'oro e di argento, quattro coppe d'argento e società fotografiche francesi, svizzere, italiane. E nell'insieme la mostra merita d'essere compresa fra gli autentici avvenimenti d'arte.

Torna Abbe Lane con cane e marito

La regina del cha cha cha è giunta a Roma proveniente da Parigi: «Adoro l'Italia e spero di potervi rimanere a lungo», ha dichiarato la bella diva. Con lei erano il marito Xavier Cugat e l'inseparabile cagnolino di razza chihuahua (Telef.)

Aperto il XIII Congresso di tecnica cinematografica

Cinema e tv: amici o nemici?

Al di là della concorrenza dei due generi di spettacolo, esiste il comune interesse a far procedere il cammino della scienza - Nel mondo vi sono 175 mila cinematografi con 60 milioni di posti - Nel 1961 si venderanno 13 miliardi di spettatori, il 20 per cento in più del 1960

Il Congresso internazionale della tecnica cinematografica, aperto ieri a Torino nell'ambito delle manifestazioni indette dal Salone della Tecnica, ha riconfermato che anche sul piano scientifico esiste fra cinema e televisione uno stretto rapporto di rivalità e di collaborazione, di lotta e di reciproco aiuto. Da un lato il cinema cerca nei nuovi mezzi tecnici il modo per riaffermare la sua superiorità spettacolare e strappare il pubblico ai teleschermi; dall'altro lato molti progressi scientifici e pratici sono applicabili ad entrambi i campi, cosicché è interesse di entrambi i settori far procedere rapidamente il cammino della scienza.

Il cinema, grazie all'accresciuto tenore di vita, al maggior «tempo libero» di cui dispongano i lavoratori, alla sempre maggior applicazione di elementi spettacolari da cui la televisione è ancora lontana (colore, grande schermo, stereofonia, ecc.) è in un momento di ripresa. Lo ha detto ieri mattina alla solenne seduta inaugurale, alla presenza del Sindaco, dell'ing. Nasi, e dell'on. Spataro, il presidente dell'Associazione nazionale dell'industria cinematografica dott. Monaco.

«Non bisogna però riposare sugli allori — ha aggiunto — ed è perciò che chiediamo ai tecnici nuovi mezzi per consolidare il primato del cinema. Da questo congresso emergeranno molte cose nuove, tali da consentire al cinematografo una lotta a fondo contro la televisione». Egli ha poi fornito alcuni dati sulla diffusione del cinema: nel mondo vi sono 175 mila sale da proiezione, con 60 milioni di posti. Da quest'anno si avranno 12 miliardi di spettatori, con un aumento del 20% rispetto al 1960, ed un giro d'affari di 2 mila miliardi di lire.

I lavori veri e propri del Congresso (o più esattamente del XIII Congresso della tecnica e del IV dell'Unione internazionale associazioni tecniche cinematografiche) si sono iniziati nel pomeriggio alla Unione Industriale. Vi partecipano 300 tecnici di 23 paesi. Il pomeriggio di ieri è stato dedicato ad alcuni esperimenti di registrazione magnetica e soprattutto alla relazione del prof. Miroslav Jahoda, direttore dell'Istituto cecoslovacco di ricerche per l'immagine ed il suono nella cinematografia. Egli non ha potuto essere presente e la sua comunicazione è stata letta.

Il tema era: «L'influenza delle più recenti scoperte scientifiche sull'avvenire della tecnica cinematografica». La trattazione, tenuta su di un alto livello, tiene conto dei progressi realizzati sia nel campo cinematografico sia in quello televisivo: più che soffermarsi in particolari strettamente pratici essa dimostra come nuove scoperte nel campo della «scienza pura» possano avere grandi ripercussioni tecnologiche.

Il cinema del futuro — si è appreso fra l'altro dalla relazione — potrà servirsi di nuove sorgenti di luce che daranno una luminosità di gran lunga superiore a quella della luce solare concentrata: potremo avere grandi schermi luminosissimi, senza fenomeni di abbagliamento, di sorprendente nitidezza, di cattiva riflessione dei raggi. Scientificamente la cosa è realizzabile, si tratta ora di tradurla in pratica.

La televisione — aggiunge il relatore — si è finora preoccupata soprattutto di ridurre dimensioni, peso, prezzo degli apparecchi, e ben poco di migliorare l'immagine. Ma ora si rivolgerà a questo campo: data la stretta interdipendenza fra cine e tv, conclude il prof. Jahoda, è interesse di entrambi i settori collaborare nel risolvere i problemi della scienza che avranno ripercussioni sia per l'uno che per l'altro.

a. r.

Dodici direttori di orchestra concorrono al Premio Cantelli

(Dal nostro corrispondente)

Stresa, 25 settembre.

Dodici giovani direttori d'orchestra, appartenenti a otto nazioni, si avvicendano da ogni pomeriggio sul podio del teatro del Palazzo dei Congressi di Stresa, impegnando l'orchestra de «I pomeriggi musicali di Milano» nelle più famose sinfonie di Mozart e Beethoven. Sono i maestri prescelti a partecipare al premio «Guido Cantelli» bandito dall'Ente provinciale del turismo di Novara, per onorare la memoria dell'allievo di Arturo Toscanini, tragicamente scomparso il 26 novembre 1956 in un incidente aereo.

La giuria, presieduta dal maestro Giorgio Federico Ghedini, ha prescelto tra i molti concorrenti i giovani Fulvio Angius, Théodor Avitahi, Antonio Ballista, Boris Brott, Michel Fuste-Lambezat, Eliahu Inbal, Marek Janoski, Rainer Koch, Angelo Mazza, Hermann Michael, Kurt Schwertsik e Gaspare Chiarelli.

Ed ecco come si svolge il concorso: nelle prime tre giornate, in cui il pubblico è escluso dal teatro, hanno luogo le prove eliminatorie. Ogni concorrente estrae a sorte un «pezzo» tra quelli messi a disposizione dalla giuria. Quindi ha mezz'ora a sua disposizione per esercitare l'orchestra. Alla fine dirige la completa esecuzione del brano musicale, che non potrà più essere scelto da nessun altro partecipante.

Da giovedì prossimo avranno luogo pubblicamente le finali, in cui ogni concorrente dovrà cimentarsi in due diverse esecuzioni. Nella serata di domenica 1° ottobre si terrà, alla presenza dell'on. Folchi, ministro per il Turismo e lo Spettacolo, la cerimonia di chiusura con il concerto diretto dal vincitore del concorso, che sarà alla fine premiato dal giovanissimo figlio del maestro scomparso.

p. b.

Cronaca televisiva

Una storia di borsa nera

Un film di successo relativamente recente, è stato riproposto ieri sera dalla tv al suo pubblico: si tratta de «La traversata di Parigi» di Autant-Lara che è del 1956 e che fu applaudito alla XVII edizione della Mostra di Venezia. Scelte di questo genere vanno sempre bene perché, in ogni caso, la pellicola offerta à di un certo valore artistico: la si potrà discutere, non respingere in blocco come capita per le vecchie produzioni di scarto.

Il ritorno de «La traversata di Parigi» avrà, appunto, suscitato qualche discussione. Un grande film? Rivista più serenamente, a cinque anni di distanza, l'opera di Autant-Lara ci sembra aver bisogno di un ridimensionamento: la storia del famoso pittore e del povero e ignorante borsaro nero, delle loro disavventure per Parigi di notte all'epoca della occupazione nazista e delle loro quattro valige piene di carne di maiale è curiosa e abbastanza frequentemente punteggiata di battute spiritose e di piccoli episodi di amaro umorismo: però il racconto non riesce mai o quasi mai a prendere respiro, la figura principale, quella del pittore, appare troppo vaga e superficiale e la conclusione ultima che vorrebbe probabilmente essere d'una ironia feroce sfiora la banalità. I consensi del 1956 ci risultano dunque un po' eccessivi. Bravo Bourvil e bravo, col suo consumatissimo mestiere, Jean Gabin: il quale tuttavia riverbera sul personaggio del protagonista una luce di cordialità e di simpatia che non dovrebbe avere.

Col film è terminata la parte migliore della serata. Tralasciamo un documentario fuori programma dal titolo «Vecchia Padova», di stile fortemente convenzionale, e veniamo alla ripresa da Barcellona del Festival della canzone mediterranea. La canzonettomania imperante fa spuntare i festival come funghi: e i motivi nuovi vengono buttati sul mercato a ritmo impressionante, spesso con scarso rispetto della musica e delle orecchie degli ascoltatori. Per quel che ci riguarda, poi, è raro che i tornei canori — salvo quello di Sanremo — costituiscano spettacoli di efficace resa televisiva e di vero interesse. Il collegamento di ieri sera valeva ben poco. C'era una sola canzone italiana in gara e aveva per titolo «Tu sei brutta». Il commento di Tagliani, per cattiva ricezione, era talora incomprensibile.

Domenica: contenti gli amanti della lirica per una buona trasmissione de «Il barbiere di Siviglia» e contenti i tifosi per i servizi piuttosto ampi sul campionato di calcio. Scontentissimi tutti gli altri.

Oggi dalle 10,30 alle 12,15 per la zona di Torino, in occasione del Salone della Tecnica, un programma cinematografico. Alla sera un telefilm giallo della serie «Indirizzo permanente»; indi la rubrica «Cantate con noi». Alle 22,25 andrà in onda «Incontri» e alle 23,30 boxe da Torino.

u. bz.

La divulgazione culturale principale obiettivo della tv

Roma, 25 settembre.

La divulgazione culturale è stato il principale obiettivo della televisione nel 1960. Sono state, infatti, effettuate, durante l'anno scorso, 768 trasmissioni così ripartite: 142 storiche, letterarie ed artistiche; 98 scientifiche e tecniche; 41 di educazione civica e di costume; 137 religiose; 118 di categoria e 291 varie. Questi dati sugli orientamenti dei programmi televisivi sono riferiti nell'«Annuario 1960» pubblicato a cura del servizio documentazione e studi della Rai.

Un premio per la rivista tv

Milano, 25 settembre.

Venerdì 29 settembre verrà assegnato il premio «Cerchio d'oro per la rivista tv», alla rivista televisiva che abbia incontrato il maggior successo. Per la prima edizione del premio, si è giunti alla selezione con un referendum.

Sciostakovich dedica la sua 12ª sinfonia al partito comunista

Mosca, 25 settembre.

Dimitri Sciostakovich ha dedicato la sua ultima sinfonia (la 12ª) al prossimo congresso del Partito Comunista dell'Unione Sovietica, e alla memoria di Lenin. Questa 12ª sinfonia è stata presentata da Sciostakovich all'Unione dei compositori sovietici, dove ne è stata effettuata una esecuzione per pianoforte. Essa illustra, nei suoi quattro tempi, secondo quanto ha detto Sciostakovich stesso, il periodo compreso fra il ritorno di Lenin a Pietrogrado e il successo della Rivoluzione d'Ottobre.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 10,30-12,15: Programma cinematografico.

17-18: Bologna: lo zecchino d'oro. Festa della canzone per bambini; presenta Mago Zurlì.

18,30: Telegiornale.

18,45: «Tom Jones» di Henry Fielding (prima puntata). Interpreti: Franco Parenti, Rina Franchetti, Roldano Lupi, Clara Calamai, Salvo Randone, Emma Danieli, Lia Zoppelli, Sandra Mondaini, Tino Bianchi e altri.

19,50: Europa minima, a cura di Alberto Bonucci. Seconda puntata: Andorra.

20,30: Segnale orario. Telegiornale.

21,15: Indirizzo permanente: Un uomo senza nemici; racconto sceneggiato.

22: Cantate con noi. Programma musicale con l'orchestra diretta da Gigi Cichellero.

22,25: Incontri.

23,05: Telegiornale.

23,30: Ripresa diretta di un avvenimento agonistico.

RADIO: PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Il canzoniere di Angelini; 9,30: Concerto del mattino; 11: Figure femminili nel melodramma: Le eroine mozartiane; 11,30: Ultimissime; 12,30: Vita musicale in America; 12,30: Album musicale.

13: Giornale radio; 13,20: Teatro d'opera; 14: Giornale radio; 15,15: In vacanza con la musica; 16: Programma per i ragazzi: Davide Copperfield, di D. Hickens; 16,30: L'origine dei nuovi Stati africani; 17: Giornale radio; 17,20: Musica sinfonica; 17,40: Ai giorni nostri; 18: Canta Charles Trenet; 18,15: La comunità umana; 18,30: Viaggio azzurro, di Morbelli e Barzizza; 19: La voce dei lavoratori; 19,30: Le novità da vedere; 20: Album musicale.

20,30: Giornale radio - Radiosport; 21: «Zio Vanja», quattro atti di Anton Cechov; 23: Padiglione Italia; 23,15: Oggi al Parlamento; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - Oggi canta C. Valenti; 10: Noi e le canzoni; 11: Musica per voi che lavorate; 12: A voce spiegata.

13,30: Prime giornale; 14: I nostri cantanti; 14,30: Secondo giornale; 15: Breve concerto sinfonico; 15,30: Terza giornale; 15,45: Recentissime in microsolco; 16: Il programma delle quattro; 17: Jazz in un album; 17,30: Vecchio e nuovo; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,50: Tuttamusica; 19,20: Motivi in tasca.

20: Radiosera; 20,30: Zig-Zag; 20,30: M. Bongiorno presenta: Studio L chiama X; 21,30: Radionotte; 21,45: Musica nella sera; 22,45: Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Il concerto per strumenti a fiato e orchestra; 18: Teodio Folengo e il maccheronico; 18,30: La rassegna; 18,45: Musiche di A. Berg; 19,15: Ritratto di Filippo Buonarroti; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: James Joyce, a cura di M. Praz; 22,05: Musiche di L. Van Beethoven; 22,55: Racconti tradotti per la radio; 23,35: Congedo.

ECHI DI CRONACA

MOBILIFICIO O.R.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 99.000, tinelli da 39.900. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! *Garibaldi 9* (cortile).

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone **La Stampa**, *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-123*

«Italia 61» - Esposizione Internazionale del Lavoro - Sala «A»: Programma dedicato alla Polonia «La vita è bella», «Cambio della guardia», «Alpinisti di Tatra», «La fiera di Lowicz», «I pallencini», «Istituto per la vecchiaia», Orario 16 - 17,15 - 18,30 - 21 - 22,15. «Acciai speciali» (Comunità Europea) ore 18.

Alfieri: 21,15 Garinei e Giovannini presentano «Rinaldo in campo» con D. Modugno, D. Scala, Panelli.

Carignano: Teatro Stabile di Torino, ore 21,15 «La cameriera brillante» di C. Goldoni.

Ridotto del Romano: da giovedì 28 il Teatro delle Dieci presenta «Aspettando Godot» di S. Beckett.

Teatro Nuovo: Rassegna internaz. di film ore 21,15 «One eyed Jacks» (I due volti della vendetta) (USA), diretto da Marlon Brando.

Alcione: Rivista M. Marciani - R. Ramedi, ore 16,15 e 21,15.

Nuovo: «Torino sotto processo», Rivista M. Ferrero - N. Colombo - M. Palumbo, ore 16,15 e 21,15.

La Bussola via Po 8: Mostra personale Dante Villa, ore 10-13 e 16-20.

Museo del Cinema (Pal. Chiablese) alle 17 e 21,15 Rassegna di film sul Risorgimento: «Il brigante di Tacca del lupo» di Pietro Germi, con Amedeo Nazzari, Cosetta Greco, Saro Urzì, Fausto Tozzi (Italia, 1961, minuti 118).

Al Bagatelle Evariste's Club (str. per Cavoretto n. 3, telef. 678-878): Whisky à Gogo più, Estivo-invern. **Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 43-852): ore 21 - 1 Complesso Le Ombre; canta Furio Lutman.

Al Nirvana: ore 21 canta Vanquea.

Arlecchino Danze (telef. 597-137 - via Bue Secondo 57): ore 21,15 Riccardo Rauchi e suo complesso.

Bicchenduali Letterari: Ore 21 Orchestra Loris, Scuola ballo grat.

Bruno Val, 21 canta Lilly Franca.

Castellino: 21 Orch. Gil Neri.

Edea Danze: 21 Orch. Piergiorgio.

Fare Danze: ore 21 Cosimo Gilè.

Gay Villa-Giardino Estivo: ore 21 Orch. spagnola Palma di Majorca. Danza con qualsiasi tempo.

Gaudio Danze: 16,30: 21 trattenim.

Gran Mogo 21 Compl. Nino Spano.

Hollywood: ore 21 «I 5 Parry».

La Cicala Danze: 21 Ferrarone.

La Feola Danze: 21 Silvano Prati.

La Retonda: 21 Orch. I. Beniamini.

La Serenella: 21 Remo Ferrarese, dame 250 cav., 300 cons. compresa.

Le Roi «Il re del dancing»: riapertura sabato 30.9, Orch. Bonaselli e Attrazioni internazionali.

Massaua Danze (p. Massaua 9): ore 21 Gianfy e suo complesso.

Principe: 21 Vanni Castellani.

Samuray Whisky à Gogo p. C. Felice 40: 21-1; sab. fest. 16 e 21.

S. Giorgio Ristorante danze Valentino; ore 21 nella «Sala del camino», Orchestra Settebello.

Trecadero: ore 21-3 I Castellani.

Whisky à Gogo (Volta 41; 21 - 1.

Whisky Notte (Gotto, t. 687.563) 21

Chez Louis (Pr. Tommaso 5) Alt. **Monkey's Club** (via Gramsci 15, telef. 41.873); Fatima Robin's.

Moulin Rouge (p. Carlina t. 44-270) Attrazioni da tutto il mondo.

Tavernetta: 32-4 attraz. internaz.

TROCADERO
Via A. Doria 8 - tel. 553.771
Tutte le sere ore 21 - 3
I CASTELLANI

AUGUSTEO DANZE
V. C. Battisti 5 - Pr. tav. 590.426
Questa sera ore 21
Esibizione della coppia inglese
CAMPIONE DEL MONDO
di ballo da Sala

ARLECCHINO DANZE
Continua il successo di
RICCARDO RAUCHI
Da giovedì ore 23
Don Jaime De Mora y Aragon

MOULIN ROUGE
Ore 23-4: danze - 24: attrazioni
Da giovedì ore 1
Don Jaime De Mora y Aragon

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 - Vanni Castellani e il suo Musical Show che lancia su dischi Bluebell con grande successo a Torino

1961 - SALA GAY - 1961
XIII Congresso Mondiale di ballo diretto dall'Associazione
Sabato 30 si svolgerà il torneo per la disputa del
TROFEO GAY
Continuano i trattenimenti nella *sede estiva*

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Un taxi per Tobruk» Lino Ventura, Charles Aznavour, H. Kruger, M. Biraud, G. Cobos.

Astor: «Vento caldo» tech., Troy Donahue, C. Colbert, K. Malden.

Corso: «Il cenerentolo» tech. con J. Lewis, Ed Wynn, J. Anderson.

Cristallo: «Torna a settembre» in tech., Rock Hudson, Gina Lollobrigida, Sandra Dee e B. Darin.

Doria: «Il posto» di E. Olmi.

Ideal: «Nefertite regina del Nilo» scope a colori con Jeanne Crain, Vincent Price e Edmund Purdom.

Lux: «Il federale» con Ugo Tognazzi e Georges Wilson.

Repos: «Tiro al piccione» Jacques Charrier, E. Rossi Drago, Rabal.

Romano: «Monica e il desiderio» di Ingmar Bergman con Harriet Andersson e Lar Ekborg.

Artisti: «Un giorno da leoni» R. Salvatori, T. Millian, C. Gravina.

Astecchino: «Spartacus sc. tech.», K. Douglas, L. Olivier, Simmons e C. Laughton. Orario: 15-18,30-23.

Augustus: «Io amo, tu ami» (Europa di notte e di giorno) di A. Blasetti, scope a col. Vist. min.

Metropol (via Pr. Tommaso 6): «Can-Can» in Todd-ao tech. con Frank Sinatra, Shirley Mclaine.

Madonale: «La casa del terrore» C. Lee, B. Strasberg. Vist. min.

Torino: «Sabotaggio» (Divisione fantasma Canaria), reg. H. Philipp

Alexandra: «Ivan il terribile», un film di Eisenstein.

Capitol: «Ivan il terribile», un film di Eisenstein.

Faro: «Singapore intrigo internazionale» Dan Duryea, G. Lockart.

Fiamma: «E l'uomo creò Satana» Spencer Tracy, Fredric March.

Hollywood: «Squadra infernale» tech. Audie Murphy, John Saxon.

Nuovo: «Torino sotto processo» Riv. Mario Ferrero - N. Colombo - M. Palumbo 16,15 e 21,15. Film: «7° viaggio di Simbad».

Massimo: «Il sicario» P. Germi, Sylva Koscina, Belinda Lee.

Orfeo: «Squadra infernale» tech. A. Murphy, J. Saxon. Vist. min.

Principe: «Squadra infernale» tec. Audie Murphy, J. Saxon. Vist.

Statuto: «Il sicario» P. Germi, Sylva Koscina, Belinda Lee.

Adriano: «L'avventura», Monica Vitti, Gabriele Ferzetti.

Alcione: «Vendetta di Frankenstein», Rivista M. Marciani - R. Ramedi, 15,15 - 21,15.

Alpi: «Gli amanti del Pacifico».

La Perla: «Il principe ladro» tech. Tony Curtis, Piper Laurie.

Regina: «Alles Kaputt!».

Asti: «Il capro espiatorio» Alec Guinness, Nicole Maurier. Ap. 14.

Milano: «Selvaggio West» e «Luke Box urli d'amore». Ap. ore 10.

Olimpia: «Tesoro degli Aztechi».

Po: «Noi siamo due evasi», con Ugo Tognazzi e R. Vianello.

P. Nuova: «Les girls» e «Cavaliere della tempesta». Ap. 10.

S. Felice: «Sfida alla città», con John Payne.

Esperia: «Anonima cocottes».

Giardino Ausiliatrice bombe e donne

Italiano: «Non sono più ragazzine» con Sylva Koscina.

Mirafiori: «Ladri di cadaveri».

Vinzaglio: «La grande Olimpiade 1960» in technicolor.

Ellera: «808 Pacific», con Eddie Constantine e Eva Bartok.

Fréjus: «Interpol squadra falsari» con John Payne, C. Nagel.

Nuovo: «Primo uomo nella luna».

Artisti: «Valle vendetta», techn.

Belgio: «Doppio segno di Zorro».

Caralis: «Saint Tropez blues», scope, colori, Marie Laforest.

Eridano: «Gli amanti delle tenebre» con Danielle Darrieux.

Orpea: «Giustizia del coyote».

V. Veneto: «Meticcia di fuoco» in technicolor con E. Presley.

Astra: «All mago d'Oriente», in technic. con D. Shawn, D. Baker.

Bernini: «Arriva Jessi James», tech. Bob Hope, Rhonda Fleming.

Elisa: «Mistero delle piramide».

Europeo: «Testimone d'accusa».

Facchini: «Marchio di sangue» techn. Alan Ladd, M. Freeman.

Massaua: «Colonnello Hollister».

Odeon: «Il corazziere», Renato Rascel, Claudia Mori.

Star: «Divoratori della giungla», Johnny Weissmuller, J. Walsh.

Agnelli: «Dinosaurus» col. Hanson.

Aurora: «Peccatori guardano il cielo», J. Gabin, Marina Vlady.

Brescia: Café Europa, col. Presley

Edelweiss: «L'occhio ipnotico».

Eri-Dan Leggenda di Tom Dooley.

Fortuna: «La bestia muore due volte», M. Robinson, B. Biler.

Mafer: «Gli incensurati», U. Tognazzi, R. Vianello, F. De Filippo.

Nord: «L'oro della California», col. Randolph Scott, V. Mayo.

Palermo: Desiderio nella polvere.

Sociale «Carovana dei coraggiosi».

Zenit: «Anonima cocottes» con Rascel e Anita Ekberg.

Calabria: «Il re d'Israele» techn. con Paulette Goddard.

Colosseo: «I 4 bersaglieri», A. Sordi, M. Riva, M. Arena.

Continental: «I vampiri del sesso» Magali Noël, Robert Hossein.

Fiera: «Mostro di Düsseldorf».

Italia Nuova vita comincia di notte

Moderno: «Quando l'odio brucia» e «Sparviero del Nilo».

ARISTON
UOMINI CHE NON SAPEVANO DI ESSERE EROI HANNO VISSUTO
UN GIORNO DA LEONI
RENATO SALVATORI
TOMAS MILIAN
CARLA GRAVINA
NINO CASTELNUOVO
SARO URZÌ
LEOPOLDO TRIESTE
VALERIA MORICONI
CORRADO PANI
CARLO D'ANGELO
ROMOLO VALLI
ANNA MARIA FERRERO
NANNI LOY
LUX VIDEO GALATEA
FRANCO CRISTALDI
LUX FILM
La storia incredibile scritta col sangue sulle creste di un ponte

LUX
Oltre 25.000 spettatori entusiasti del maggiore successo comico nazionale
IL FEDERALE
FERIALI: platea L. 500

DOMANI - **DORIA** - DOMANI
SHIRLEY MacLAINE
LAURENCE HARVEY
JACK HAWKINS
IN UNA PRODUZIONE JULIAN BLAUSTEIN
Salverò il mio amore
SCENEGGIATURA DI BEN MADDOW
DA UN ROMANZO DI SYLVIA ANSTON-MARSH
DIRETTO DA CHARLES WALTERS
CINEMASCOPE METROCOLOR
Metro-Goldwyn-Mayer

Dal 28 Settembre al REPOSI
OTTO PREMINGER PRESENTA
EXODUS

IL FILM E' TRATTO DALL'OMONIMO ROMANZO DI LEON URIS PUBBLICATO DA
MONDADORI

CINEMA '61
RASSEGNA INTERNAZIONALE DI FILM
A CURA DI «TORINO '61»
E DEL SALONE INTERNAZIONALE DELLA TECNICA
CON LA COLLABORAZIONE DELLA MOSTRA D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA
TEATRO NUOVO
questa sera, ore 21,15
Il technicolor vincitore del Festival di S. Sebastiano
ONE EYED JACKS
(I DUE VOLTI DELLA VENDETTA) - (USA)
Diretto e interpretato da Marlon Brando
con PINA PELLICER (1° premio Festival S. Sebastiano)
(Edizione in lingua italiana) - Vietato ai minori di 18 anni
DOMANI SERA - ORE 21,15
L'ANNEE DERNIERE A MARIENBAD
(L'ANNO SCORSO A MARIENBAD)
di Alain Resnais (Francia)
Vendita biglietti presso il Salone «La Stampa», via Roma

600 TAPPETI PERSIANI
caucasici e cinesi, antichi e di vecchia fattura affidati per l'immediato realizzo sono esposti alla
GALLERIA APRATO - Portici Barbaroux 4
(Piazza Castello) - Telefono 43-627
Un assortimento grandioso nelle più pregiate e rare qualità. Quotazioni minimissime che rappresentano una autentica occasione.
Ogni tappeto viene garantito a termini di legge
ESPOSIZIONE dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20

AL PALAZZO DELLO SPORT
con inizio alle ore 21,15
STASERA BOXE
BRUNO VISENTIN
SERGIO CAPRARI
ERNESTO MIRANDA
GIORGIO MASTROPINO
SANDRO LOPOPOLO
DOMENICO OPEMA
ANDRE' SCHEFFLER
REMY VIVIER
SALVATORE MANCA
RENE' GOUBELLE
GIULIANO TARQUINI
RAFFAELE MENUNNI
PREZZI: bordo ring 5000 - Primi di ring 3000 - Numerati di ring 2000 - Tribune 800 - In vendita sino ore 15 presso «La Stampa»

PEPE

OGGI AL CINEMA **TORINO**
SABOTAGGIO

RENATO CASTELLANI
IL BRIGANTE
L'applauso record alla XXII Mostra di Venezia

CAVALCARONO INSIEME
UN FILM DI JOHN FORD

Pasolini a Cinema '61 ha presentato "Accattone"

Stasera un film americano con la regia di Marlon Brando

Come già a Venezia nell'Informativa, anche a Torino, nella rassegna «Cinema '61», la presentazione di *Accattone* di Pasolini ha dato vita, al Nuovo, ad una serata interessante. Il film è assai stimolante e lo si giudicherà, sotto il profilo critico, quando entrerà nel giro delle sale normali, per le quali nessuno attende il benestare definitivo della censura.

Iersera la proiezione ha avuto un'introduzione, più illustrativa che polemica, dell'autore: autore nella triplice veste di ideatore del soggetto, di scrittore dell'incalzante dialogo, e di regista, senz'altro apprezzabile, della intelligente pellicola. Questa sua «opera prima» è stata curata da Pasolini con fervida e patetica tenerezza: il sottoproletariato delle borgate romane che gli è caro, e popola i suoi libri, è stato da lui portato sullo schermo con una efficacia, una vitalità, un linguaggio reglietico spesso eccellenti.

Pasolini ha in mente un secondo film, *Mamma Roma*: e, dati gli egregi risultati del primo, c'è da augurargli che trovi il produttore pronto ad impegnarsi nella sua realizzazione. L'introduzione pasoliniana è stata applaudita e così pure il film — che non manca di pagine liriche oltreché esser folto di corpose notazioni realistiche—, per il quale è da augurare, anche a Torino, un convincente successo.

* *

Stasera verrà presentato al Nuovo l'unico film americano della rassegna: *One Eyed Jacks*, interessante per diversi motivi, primo fra tutti quello di rivelare le singolari capacità di regista di un attore popolarissimo: Marlon Brando. Anche se è vero, come è noto, che Brando si è servito per questa prima regia di amichevoli consigli di Elia Kazan, occorre dire che il suo debutto al comando di un film non poteva essere, al pari di quello di Pasolini, più promettente.

La vicenda è quella di un ampio western psicologico ed è per tal motivo che, non disponendo la casa produttrice di una copia originale con i sottotitoli, ci è preferito dare il film, che è a colori, nella versione doppiata, al che nulla di sostanzioso dialogo vada perduto.

Presentato a San Sebastiano, *One Eyed Jacks* vi ha vinto il primo premio e un altro riconoscimento vi ha meritato, quello per la migliore interpretazione femminile. Esso rivela infatti, accanto a Marlon regista e protagonista, un'attrice nuova: Pina Pellicer, una ventiduenne scoperta alla tv di

Intervista con il direttore degli istituti psichiatrici

A Milano 20 persone al giorno vengono ricoverate in manicomio

I 25 casi di pazzia di sabato non costituiscono un'eccezione: in passato si sono avuti anche 30 ammalati in una sola giornata - La colpa non può essere attribuita né al caldo, né alle macchie solari e neppure alle esplosioni nucleari - Spesso è il ritmo troppo intenso con cui si svolge la vita a determinare le psicosi

(Dal nostro inviato speciale)

Milano, 25 settembre.

Per prima cosa il prof. Bozzi sorride con aperta ironia. «Pazzia? Bomba atomica?», dice. Poi il suo viso diventa serio, assolutamente professionale; dietro gli occhiali ha uno sguardo rasserenante. «No» continua «non c'è nessun rapporto tra le esplosioni atomiche, il settembre singolarmente caldo di quest'anno, le macchie solari, e i casi di ricovero registrati nei giorni scorsi nei manicomi milanesi. Si tratta di un fenomeno assolutamente casuale».

Il prof. Riccardo Bozzi è direttore degli istituti psichiatrici della provincia di Milano, uno specialista di grande fama nel campo neurologico. «Qualcuno si è allarmato» egli continua, «perché sabato scorso vi sono stati venticinque ricoveri nei manicomi milanesi. Le dirò. Qui a Milano ricoveriamo circa settemila ammalati l'anno, il che fa una media di venti ammalati il giorno, tra nuovi e recidivanti. Non so perché si sia dato tanto rilievo quel dato. In passato abbiamo avuto punte di trenta ricoveri in un giorno, e il fatto è passato inosservato. Per quei venticinque ammalati, di cui soltanto quattordici erano al primo manifestarsi del male, si è parlato di influenze del solito di settembre, di macchie solari, e infine di scorie radioattive. Io non credo a nulla di tutto ciò. Se vi fosse un qualsiasi rapporto non si sarebbe stato un così rapido insorgere, ma vi sarebbe un costante e progressivo aumento. Invece prima e dopo di quei giorni di punta i valori di ricovero sono stati assolutamente normali, dieci-dodici il giorno».

Il prof. Bozzi si addentra nei meandri della psichiatria. Secondo le sue spiegazioni, i vecchi ammalati si ripresentano al manicomio prevalentemente in inverno, e la ragione è semplice. In ospedale trovano un rifugio, un luogo confortevole, cibo e alloggio e caldo assicurati. Per la ragione opposta in estate si avvera un esodo, le famiglie chiedono il ritorno dei parenti, la stagione è bella, in casa o in campagna vi sono tanti lavoretti da fare anche per un ammalato, si presenta la possibilità di lavori che possono agevolare la famiglia.

Non sono dunque le condizioni climatiche che fanno aumentare il numero di ricoveri. Tuttavia, dice il prof. Bozzi, una certa influenza il clima la esercita sulle condizioni mentali. «Nella patologia psichiatrica due grandi date vedono un aumento periodico delle forme mentali, la primavera e l'autunno. Noi registriamo il fenomeno ma non ne conosciamo le cause. Si tratta di fenomeni meteorologici che non sono esattamente conosciuti dalla scienza medica. Sappiamo soltanto che le brusche variazioni di temperatura possono provocare gravi perturbazioni psichiche. Un improvviso passaggio da una elevata e prolungata temperatura estiva a una diminuzione di una diecina e più di gradi, per un temporale o altro, può provocare uno squilibrio cerebrale».

«Noi non sappiamo che cosa accade nei meandri del cervello umano», prosegue il professor Bozzi. «Sappiamo per antica esperienza che il caldo, entro certi limiti, fa bene al cervello; ma se si va oltre, gli effetti sono deleteri. Nei limiti tollerati dall'organismo si ha un'azione terapeutica, e certe forme mentali vengono appunto curate con bagnature calde, o con la piretroterapia, cioè la febbre artificiale. Quali sconvolgimenti provoca nel cervello l'esposizione prolungata al l'azione diretta dei raggi del sole? Talvolta si ha una insolazione, che è già un male grave; ma si può avere una forma di alienazione mentale. E non si pensi all'azione di raggi emananti dal sole, perché gli stessi effetti si ottengono con una temperatura artificiale nel chiuso di una stanza». Il prof. Bozzi continua: «Secondo me la temperatura di questi giorni non può avere provocato nessuno dei casi di pazzia di cui si è detto. Né la colpa si può dare alle macchie solari. Vogliamo darle agli isotopi radioattivi liberati dalle esplosioni nucleari? Anzitutto sappiamo che la radioattività di questi giorni in Italia è stata ufficialmente dichiarata di pochissimo superiore ai valori normali, ed è da considerare assolutamente minima. Nessuna apprensione può dunque venire da un inesistente aumento della radioattività, e meno ancora quindi le si può oggi attribuire casi di pazzia. Ma cosa sappiamo dei degli effetti che gli isotopi radioattivi hanno sul cervello umano? Nessuno scienziato ha potuto stabilire un rapporto diretto fra bombe atomiche, pulviscolo cosmico e malattie mentali. Noi usiamo da un pezzo gli isotopi, ma come mezzo di ricerca di processi cerebrali. E le prove non hanno arrecato alcun disturbo ai pazienti».

«Ciò che invece provoca na-

si di pazzia», continua il professor Bozzi, e il suo tono di voce si fa più grave «è l'assillo della vita moderna. E' necessario stabilire che in una persona colta da pazzia esisteva un organismo predisposto. Tare ereditarie, palesi o ignorate, sono la condizione indispensabile per l'alterazione, che può essere provocata da una malattia organica, o da superlavoro, o da alimentazione inadatta, e via dicendo. Ma è soprattutto l'ansia, il ritmo febbrile col quale si svolge la nostra vita, il nervosismo, a determinare la psicosi che poi trascenda in uno sconquasso. La stessa vertiginosa intensità del traffico accentua il nervosismo che può giungere a funeste conseguenze. Ma naturalmente questi sono casi-limite. Non risulta che un analogo incremento delle forme di pazzia sia stato osservato altrove, e questa è una prova di più che esso è dovuto a pura coincidenza. I ricoverati dell'altro giorno sono schizofrenici, alcolisti, epilettici, depressi, senili. Appartengono a ceti sociali modesti, non hanno occupazioni che impegnino sensibili responsabilità. Il loro stato non è grave, fra un mese o due potranno tornare alle proprie famiglie. Oggi la pazzia è un male domabilissimo», conclude con un sereno sorriso il prof. Bozzi.

Giuseppe Faraci

Tutti i tassì di Milano a caccia di un'auto rubata

Milano, 25 settembre.

(g. m.) Tutte le autopubbliche di Milano sono state mobilitate per dare la caccia a quattro ladri che la scorsa notte hanno rubato una veloce vettura sportiva. Stamane il dottor Ernesto Ricotti abitante in viale Beatrice d'Este 42, si presentava in Questura per denunciare il furto della sua grossa vettura sportiva che ieri sera aveva parcheggiato in via Vigoni.

La polizia pregava allora tutti i tassisti, muniti di radiotelefono, di segnalare l'eventuale presenza della macchina. Verso le 10 il centralinista di servizio in Questura riceveva una telefonata dal tassista Francesco Meschini il quale avvertiva i funzionari che l'auto sospetta, a bordo della quale erano quattro individui, si trovava in via Mario Pagano, di fianco al parco ed era diretta verso il centro.

La comunicazione del Meschini veniva intercettata da due suoi colleghi — Marco Comini e Aldo Vercesi — che si trovavano in quella zona: i tre tassisti, sempre attraverso il radiotelefono, si accostavano per bloccare la vettura ma il pilota di quest'ultima, riusciva a scomparire.

Richieste dei magistrati per promozioni e stipendi

Roma, 25 settembre.

Si è riunito a Roma, sotto la presidenza del dott. Amedeo Foschini, presidente di sezione della Corte di Cassazione, il Comitato direttivo dell'Associazione magistrati. Al termine sono state approvate due mozioni. Nella prima, l'associazione magistrati richiama l'attenzione del Parlamento sull'accresciuta urgenza della soluzione del problema riguardante la riforma del sistema delle promozioni dei magistrati, in attesa della quale da due anni sono sospesi i concorsi per titoli.

L'associazione ribadisce il proprio dissenso da ogni proposta tendente a coprire le vacanze mediante l'attribuzione dei posti disponibili agli idonei dei concorsi già espletati, e chiede che «ove sia ritenuta l'assoluta urgenza di coprire tali vacanze, si provveda mediante il sistema dello scrutinio, attribuendo i posti disponibili ai magistrati già scrutinati». Nella mozione, infine, si auspica che, in caso di mancata sollecita approvazione del disegno organico di legge sulle promozioni, sia emanato in via di stralcio, un provvedimento legislativo che, transitoriamente, adotti lo scrutinio come sistema generale per le promozioni.

Nella seconda mozione, l'associazione chiede che il Parlamento voglia affrettare le proprie deliberazioni in merito ai miglioramenti economici in favore della magistratura, ed a tal fine dà mandato alla presidenza di svolgere i passi più opportuni, indicando tra l'altro, entro il 30 novembre prossimo, un'assemblea generale straordinaria a Milano, che dibattarà tale argomento.

Auto sbanda, supera lo spartitraffico e si schianta in una «600»: tre morti

Due feriti gravi - La sciagura sull'autostrada Napoli-Pompei, al casello di Torre Annunziata - Il conducente della prima vettura aveva la patente da tre mesi - Fra le vittime un capitano della Finanza

I rottami delle due vetture dopo lo scontro sull'autostrada Napoli-Pompei (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Napoli, 25 settembre.

Un tragico incidente stradale, nel quale tre persone sono morte e due sono rimaste gravemente ferite, è avvenuto nel pomeriggio sull'autostrada Napoli-Pompei presso il casello di Torre Annunziata.

Una «1200» targata Napoli 117897 proveniva da Napoli ad una velocità che oscillava sui 120 km orari. Giunta alla curva sottostante il rione Lazzaretto, a circa 200 metri dal casello di uscita di Torre Annunziata, per cause non del tutto ancora precisate, urtava con la ruota anteriore sinistra contr. il marciapiede Proiettata al centro della carreggiata, percorreva ancora una ottantina di metri abbandonando paurosamente. Quindi, superata d'un balzo la siepe spartitraffico, veniva a collisione nella carreggiata opposta con una «600» targata NA 138749 proveniente da Pompei. Dopo il violentissimo urto la «1200» rimbalzava ancora superando di nuovo la siepe spartitraffico e ribaltandosi in senso contrario alla direzione di marcia.

Dato l'allarme, sul posto accorrevano la polizia stradale e il Pretore di Torre Annunziata mentre si apprestavano i primi soccorsi. All'ospedale di Torre Annunziata veniva trasportato in fin di vita il commerciante Salvatore Gallifuoco, di 19 anni, domiciliato a Napoli in via Sant'Anna alle Paludi 12 che decedeva poco dopo il ricovero. Già cadavere giungeva al pronto soccorso il trentanovenne Pietro Forino, capitano della Guardia di Finanza e domiciliato a Reggio Calabria in via Enotria 107, il quale comandava la Compagnia di Agropoli.

All'ospedale di Torre del Greco venivano invece trasportati il diciottenne Salvatore Piazza, di Baiano, abitante a Napoli in via Padre Ludovico da Casoria e il diciannovenne Enrico Barca, domiciliato nella nostra città in via Santa Maria delle Grazie: entrambi in gravissime condizioni e sono stati ricoverati con prognosi riservata. Un'altra persona, Giuseppe Tedesco di 30 anni, veniva infine trasportata da alcuni volonterosi al posto di pronto soccorso della Croce Rossa di Pompei ma durante il tragitto anche costui decedeva.

Sembra che le cause della disgrazia siano da attribuirsi soltanto all'eccessiva velocità della «1200», che era guidata dal Gallifuoco, al quale era stata rilasciata la patente appena tre mesi fa. Alla guida dell'utilitaria era invece il capitano Forino.

c. g.

Un ciclista travolto e ucciso da due moto

Carignano, 25 settembre.

(c. r.) Oggi alle 14,30, nella centrale via Umberto I, l'operaio Francesco Cortese, di 59 anni, del luogo, è sbucato in bicicletta da una strada laterale senza rispettare lo «stop» ed è stato travolto da una motoretta proveniente da Torino. Il veicolo investitore era guidato dall'autista Aldo Regazzo, di 35 anni, anche lui di Carignano.

Dopo l'urto, la motoretta è sbandata a sinistra, trascinando il Cortese sul manubrio, ed è finita sull'altro lato della via nel momento in cui, dalla parte di Cuneo, sopraggiungeva una motocicletta condotta dall'operaio Silvano Bressan, di 20 anni. Quest'ultimo non ha potuto evitare di cozzare contro gli altri due veicoli.

Il Cortese è rimasto esanime in un lago di sangue che sgorgava dal petto.

La vincita festeggiata in famiglia

Giuseppe Cinzio, vincitore dei 152 milioni, con la moglie ed i due figli a Desenzano

Pioggia d'oro in una piccola bottega a Sesto S. Giovanni

I centocinquanta milioni di Merano a un meccanico che ripara biciclette

Giuseppe Cinzio, di 52 anni, nativo dell'Udinese, è stato sergente degli alpini - Ha moglie, due figli e una vecchissima auto

Comprò il biglietto per far piacere a un postino suo amico che ne aveva un blocchetto da «far fuori» - Smetterà di lavorare

(Dal nostro inviato speciale)

Desenzano, 25 settembre.

«Continuerò a lavorare? Intendo mettere in piedi una fabbrica di biciclette?». «Neanche per sogno. Ho lavorato troppo nella mia vita. Adesso voglio riposarmi». «Ma qualche programma?». «Andrò a cercare quelli che mi hanno aiutato quando non era nessuno. Ero un povero diavolo che tirava la carretta, e sfacchinava da mattina a sera tutto solo, con la moglie malata, il fegato in malora, due figli da far studiare, una officina da mandare avanti». «E poi?». «Le ho già detto: riposo, riposo, riposo».

Abbiamo finalmente un neomilionario che annuncia, il giorno della sua vincita, un serio programma di vita ad oltranza. Un programma da gran signore. Ed è veramente tale, da stamattina, il signor Giuseppe Cinzio, un artigiano della bicicletta — non sarebbe più esatto dirlo meccanico ciclista —, la cui officina apre la saracinesca a Sesto San Giovanni, in via Monte San Michele al numero 11. Giuseppe Cinzio ha vinto centocinquanta milioni, tondi tondi, con un biglietto abbinato alla Lotteria di Merano.

Stamattina, nella sua bottega, tra biciclette in riparazione a odor di morchia, il signor Cinzio sente alla radio una notizia, e contemporaneamente un moto prurito per il corpo, in corrispondenza con la tasca posteriore dei pantaloni. Nella tasca posteriore dei pantaloni, il signor Cinzio tiene il portafogli e dentro il portafogli, tra le patente di guida e la carta d'identità, il biglietto della Lotteria che egli ha acquistato questa estate, nel Trentino, a Ponte Arche. L'annunciatore della radio dice che il biglietto fortunato è stato comperato proprio in quella località e porta il numero P-19142.

Il meccanico è colto da una illuminazione improvvisa. «Perché, in fondo, non dovrebbe essere il mio?», si domanda fra sé e sé. Tira fuori il biglietto, gli par di capire che il proprio quello fortunato. Poco dopo arriva il giornale con la conferma. «Tira più la saracinesca — grida il signor Giuseppe all'unico garzone — Oggi è giorno di festa e mi chiude in baracca!».

Finisce in quel momento la vita dell'oscuro meccanico ciclista ed incomincia quella del neo-milionario. E' una pasta d'uomo, uno dei pochi esemplari che, folgorato da una fortuna inverosimile, non perde la calma, non si dà delle arie, non abbassa le persiane, non fugge a precipizio per ignote destinazioni. Giuseppe Cinzio incomincia tranquillamente la sua vita nel nuovo ruolo che la fortuna gli ha dato in sorte. Impavido di fronte alle incognite del fisco, si attacca al telefono per annunciare agli amici che il vincitore è lui. Incurante degli inviti alla prudenza, è lui che promette centomila lire ad un vecchio amico in bolletta, altre centomila per una pubblica sottoscrizione, e robusti banchetti per gli amici, i parenti, i vicini di casa. «Finirò con il rovinarmi il fegato, ma al mio posto queste cose si usa festeggiarle in compagnia».

Giuseppe Cinzio è nativo di Valvasone (Udine). E' un uomo di spalle grosse, di umore giocondo, a dispetto del fegato; ha 52 anni, è sergente degli alpini (3° Reggimento), è padre di due figli, Giorgio, di 22 anni, impiegato, e Otello, di 14, studente. Il padre del signor Cinzio era, in Friuli, guardiano del fiume Tagliamento. «Il mio vecchio — dice il neo-milionario — era ancor più povero di me». Da ragazzo, il nostro Giuseppe si mise in testa di far danaro e giarla con le corse in bicicletta, ma altri ebbero la stessa idea e Giuseppe Cinzio dovette rassegnarsi a starli a guardare. Inforcò la sua bicicletta e arrivò a Sesto San Giovanni, a fiutare l'odore della grande città e a riparare velocipedi. Pian piano, gli parve che la fortuna gli sarebbe venuta incontro lo stesso, sempre a cavallo delle biciclette; s'era messo infatti a costruire biciclette, la «bicicletta Cinzio», con lubrificazione interna. La bicicletta comparve in qualche gara di dilettanti, e pare abbia anche dato le ali, talvolta, a qualche corridore di buona lena. Ma in fin dei conti, il «sciur Giuseppe» rimase sempre il «ciclista» di via Monte San Michele. Adesso che il mito lo ha già sfiorato se ne sentono di tutte le sorti, sulla sua vita di lavoratore. Chi lo dice un mago del velocipede, chi un uomo fin dalle origini destinato alla grande industria. Ma in fondo, stamattina, il neo-milionario stava ancora riparando gomme e catene sera di marcia, nella sua piccola officina cui la fortuna ha abbassato, così di colpo, la saracinesca.

Nel pomeriggio, era già stanco di quel po' di celebrità. Portato il biglietto in banca, Giuseppe Cinzio si è messo con i suoi due figli a bordo della vecchia «Ardea» nera, tutta sconquassata, ed è partito alla volta di Desenzano, per portare a sua moglie la grande notizia.

Sua moglie, Lina Garbellini, è degente da più mesi nella clinica «Villa del Sole» di Desenzano. Quando le hanno portato la grande novità ha detto: «Sarà anche vero, ma io non vedo il biglietto non ci credo». A tarda sera, poiché l'«Ardea» ciglionte dal signor Cinzio non corre a più di 40 chilometri all'ora, è arrivato suo marito, sono arrivati i suoi figli. Nell'atrio della clinica, fra i battimani dei malati, c'è stata la scena dell'abbraccio e dei baci. Giuseppe Cinzio sventolava la ricevuta della banca. «Non ci credi? Guarda qui!». E sua moglie: «Ma adesso che ne facciamo di tutto questo denaro?». «Ci penso io, non ti preoccupare. Tu pensa a star meglio», la rassicurava il marito.

Non è uomo dedito alle schedine. E' questo il suo primo biglietto di lotteria che abbia mai acquistato in vita sua. Lo ha comprato per far piacere a un amico, il postino di Ponte Arche, Hechenblaiker. Il signor Cinzio si trovava a Comano Terme per cure (il suo fegato in disordine), quando il postino del luogo lo ha pregato di accompagnarlo in macchina a Ponte Arche; desiderava comprare un blocchetto di biglietti, che avrebbe offerto di porta in porta, nel suo giro quotidiano. «Ti voglio fare due piaceri — gli disse il signor Cinzio — non solo ti porto a Ponte Arche, ma anche ti compro un biglietto».

La fortuna, che ormai egli aveva rinunciato di vederci arrivare in sella alla sua bicicletta, il signor Cinzio se l'è vista arrivare stamani sulla groppa di un cavallo da corsa.

Gigi Ghirotti

I trenta milioni del 2° premio a un ferroviere con 5 figli

Benevento, 25 settembre.

Il vincitore del 2° premio di Merano (trenta milioni) è Vittorio Martino Rispoli, nato 36 anni or sono a Fragneto l'Abate, in provincia di Benevento e domiciliato in un modesto appartamento all'ultimo piano di via Adua 8 in questa città: fa da circa vent'anni il ferroviere.

Indescrivibile l'emozione provata stanotte al rientro dal lavoro quando un agente gli comunicò che il biglietto serie A n. 05653 — proprio il suo — aveva vinto trenta milioni. Lo aveva acquistato una ventina di giorni or sono, alle due di notte, per un caso fortuito, mentre attendeva di partire su un «merci» alla volta di Foggia.

Immediatamente una folla di curiosi assediava il fortunato ferroviere il quale stesso non credeva alla realtà.

La famiglia dei Rispoli è composta dalla consorte, l'insegnante elementare Evelina Ciancione, nativa di Conza Andrette, in provincia di Avellino, sposata nel 1950, e di cinque figli: i gemelli Gabriella e Michele, di 10 anni; l'altra coppia di gemelli Loredana e Maria di due e mezzo, e Maurizio di 4.

Nonostante la notevole vincita, il Rispoli continuerà il suo lavoro nelle Ferrovie dello Stato. Intende però cambiare appartamento.

Night-club bruciato a Genova per un mozzicone di sigaretta

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 25 settembre.

(e. m.) Un noto locale notturno di corso Italia, il «Caprice Night», nelle prime ore di stamane è stato quasi completamente distrutto da un violentissimo incendio.

Del locale si è salvata soltanto l'ala della costruzione adibita a guardaroba. Del sala-

zione, del palcoscenico e di tutto l'arredamento non sono rimasti che muri e travi bruciate e pericolanti. I danni non sono stati ancora precisati, ma sembrano ingenti. L'incendio avrebbe avuto origine da un mozzicone di sigaretta.

Le operazioni di spegnimento, cui hanno partecipato due squadre di vigili del fuoco, sono avvenute alla presenza di alcune ballerine componenti la «troupe» tedesca che in questi giorni si esibisce nel locale. Le ragazze hanno dato luogo a scene di disperazione nell'apprendere che una parte dei loro costumi e le loro pellicce che si trovavano nel palcoscenico, erano bruciati. In seguito all'incendio, le artiste straniere hanno perso non solo il lavoro al «Caprice», ma anche la possibilità di essere scritturate altrove, poiché i loro contratti sono andati distrutti.

Incoronata la statua della Madonna in un santuario in onore dei Caduti

La suggestiva cerimonia a Verezzo S. Donato Vi hanno partecipato gli scolari che offriranno l'olio per la lampada della Gran Madre

(Dal nostro inviato speciale)

Verezzo S. Donato, 25 sett.

Tra gli ulivi e i fiori che lo circondano, Verezzo San Donato — uno dei più piccoli e più pittoreschi paesi dell'entroterra di Sanremo — ha vissuto oggi una giornata memorabile: l'incoronazione solenne della «Regina Pacis», il cui simulacro spicca nel santuario ad essa dedicato.

Pochi turisti — e non molti abitanti della Riviera di Ponente — conoscono questo suggestivo, artistico tempio inaugurato dieci anni fa per ricordare il calamitoso periodo della guerra e impetrare dalla Vergine la preservazione da analoghi flagelli. E' un monumento patriottico oltreché religioso, perché è sorto in memoria di tutti i caduti per la patria. Un apposito altare ne rievoca l'olocausto. In occasione del decennale del santuario, oggi sono stati deposti sulla statua della «Regina Pacis» la corona e lo scettro di oro.

Alla cerimonia sono intervenute le autorità del Comune, folte rappresentanze di numerosi e delle popolazioni limitrofe. Il rito è stato celebrato dal vescovo della diocesi, mons. Roussel, e dal parroco di Verezzo San Donato, don Ausenda.

Centinaia di fedeli — da varie zone della Riviera erano giunti pellegrinaggi — hanno partecipato alla processione dal santuario alla chiesa parrocchiale, lungo l'impervia strada che si snoda tra i boschi di ulivi. L'incoronazione del simulacro si è svolta sulla piazza, in un'atmosfera di intenso misticismo. In prima fila erano gli scolaretti di Verezzo, particolarmente cari a «La Stampa» per un loro gesto gentile verso la città di Torino.

In primavera, quando «La Stampa» aveva invitato per le celebrazioni del centenario dell'unità d'Italia le scolaresche di Bussano, Balardo, Vallebona e Piava di Teco, i ragazzi di Verezzo avevano affidato ai compagni dei centri vicini una lattina d'olio destinata al sacrario della Gran madre di Dio. Il commovente dono era stato da noi ricambiato con una radio per la loro scuola. Tra Verezzo San Donato e il nostro giornale si è rinsaldata, da allora, una affettuosa amicizia.

g. l.

Un sacerdote muore mentre celebra la Messa

Brescia, 25 settembre.

Al momento di riprendere la Messa dopo l'omelia, il parroco di Vesio Tremosine, una località del Garda, è stato colto da collasso cardiaco cadendo sul pavimento privo di vita.

Don De Giacomi aveva 54 anni e da sette anni era parroco del comune di Vesio.

Sospetti su di un giovane per la suora uccisa a Firenze

E' stato trattenuto dalla polizia - Appartiene all'ambiente dell'ospedale

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 25 settembre.

Alle nove di stamane il dirigente la squadra mobile, dott. Anania, ha riunito nel suo ufficio i propri collaboratori impegnati nell'identificazione del criminale che la sera di sabato, nel laboratorio di analisi mediche, uccise suor Domitilla, al secolo Tina Foramassi, di 36 anni, da Barberino di Mugello, fracassandole il cranio con una sbarra di ferro.

La necroscopia ha accertato che l'assassino colpì con la precisa intenzione di uccidere. Cinque sono stati infatti i colpi sferrati contro la povera suora, e di tale violenza che ne sarebbe bastato uno solo per toglierle la vita.

In mattinata sono proseguiti gli interrogatori dei dipendenti dell'ospedale di Santa Maria Nuova.

L'ipotesi che suor Domitilla sia stata uccisa da un ladro entrato nel laboratorio con un pretesto qualsiasi, ad esempio per chiedere il risultato di una analisi inesistente, non ha trovato conferma dalle risultanze delle indagini. E' estraneo alla psicologia di un ladro, uccidere prima di rubare. Questa azione potrebbe apparire più logica nel caso che l'assassino avesse avuto un complice che stava «lavorando» nell'ufficio dove erano custoditi i denari. Si potrebbe supporre, cioè, che l'individuo armato della sbarra di ferro avesse il compito di attirare la suora nella stanza delle analisi, mentre il secondo, nell'ufficio della suora, avrebbe commesso il furto. La uccisione potrebbe essere avvenuta perché la suora, forse udendo dei rumori provenire dalla propria stanza, avrebbe fatto l'atto di andarsene per vedere quel che succedeva. Il delinquente l'avrebbe colpita per impedirle di allontanarsi. Ma anche questa ipotesi appare non perfettamente verosimile.

Gli investigatori non trascurano di seguire anche altre ipotesi. Ad esempio quella della vendetta. Potrebbe anche darsi che l'assassino abbia simulato il furto per sviare le indagini e nascosta qualche altra cosa, ad esempio una prova di cui suor Domitilla era in possesso e che avrebbe potuto costituire una minaccia per lui.

A tarda sera si è appreso che un uomo è stato trattenuto dalla polizia. Il capo della Mobile dott. Anania e il maggiore dei carabinieri Alessi che in collaborazione conducono le indagini sull'atroce delitto, non hanno voluto rivelarne l'identità. Quando è stato loro chiesto se si trattava di persona appartenente all'ospedale di Santa Maria Nuova, è stato risposto soltanto: «Era dell'ambiente». Secondo quanto ha dichiarato il dott. Anania, si tratterebbe di un tipo freddissimo, capace di condurre a termine un'azione senza perdere la testa e di svolgere a perfezione un piano preordinato. L'uomo sul quale sono caduti sospetti è abbastanza giovane, sposato, senza figli. Non si sa se debba considerarsi in stato di fermo. Accuse specifiche contro di lui per ora non ve ne sono. Ci si basa soprattutto sul fatto che la sera del delitto fu visto più volte sulla piazza antistante l'ospedale, e, sembra, addirittura nell'interno del cortile, dal quale si accede al gabinetto di analisi mediche ove suor Domitilla fu uccisa. Qualcuno che abbia modo di scorgerlo, afferma che era vestito di grigio e compì più di uno spostamento che dette luogo a sospetti. La posizione dell'uomo sarà attentamente vagliata dagli inquirenti.

g. c.

Uno squalo a Palermo penetra nel porticciolo

Palermo, 25 settembre.

Uno squalo di specie ancora non accertata è penetrato nel porticciolo dell'Arenella, alla periferia della città. Al momento dell'apparizione del grosso pesce, nella spiaggia e in acqua si trovavano anche alcuni bambini, i quali, atterriti, si sono affrettati a porsi in salvo.

Uno dei pescatori ha sparato alcune fucilate a pallettoni contro lo squalo, senza però raggiungere il bersaglio.

CEAT

S.p.A. - TORINO

Capitale L. 7.000.000.000 interamente versato

Si avvertono i Signori Azionisti che a partire dal giorno 2 ottobre 1961 è pagabile un acconto dividendo esercizio 1961, di L. 25 per azione contro presentazione della cedola n. 9, presso la Cassa della Società in corso Palermo, 1 - Torino.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Istituto

BERTOLA

dal 1887

specializzato nei Corsi Recupero:
Sezione Media: idoneità II, III, **LICENZA**
Sezione classica: ammissione liceo, idoneità III **MATURITA'**
Sezione scientifica: idoneità III, IV, V - **MATURITA'**
Sezione magistrale: idoneità III, IV - **ABILITAZIONE**
Sezione tecnica industriale: idoneità II, III
Sezione tecnica commerciale: idoneità II, III, IV, V **ABILITAZIONE RAGIONIERI**
Sezione tecnica geometri: idoneità II, III, IV, V **ABILITAZIONE GEOMETRI**

CORSI DIURNI - FESTIVI - SERALI

COLLEGIO - CONVITTO

UFFICIO CONSULENZA SCOLASTICA GRATUITA

VIA PO 8 - TORINO - TELEF. 42.549

Scuola di sera

CORSI PRESERALI (17,30-20,30) e SERALI (20,15 - 23,05)

All'Ist. LAVORO e SCUOLA - Telefono 44-976 Via Consolata 1 bis ang. via Garibaldi

medie - commerciali - professionali - ragionieri - geometri - periti industr.

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18965 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, più l'aggiunta delle tasse in ragione del 7 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio eseguendo aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunta il nolo della cassetta in lire 200 per decada, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

La corrispondenza indirizzata ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ARCHICCASIUM amministrativo trapianti presso terzi bilanciari patriarchi mobile Tabacchi, Valperga, 4.

ARTIGIANO resa macchinario ottimo stato adatto costruzione stampi attrezzature. Rivolgersi Mosca, via Cosmo 7, Torino. A73569

AUTOGRUES di ogni portata per sollevamento, spostamento, piazzamento impianti e macchinari ci lavora immediatamente ovunque. Scrivere telefonare: 280-000, Ufino, Torino, Giulio Cesare 133. 514

BANCO frigorifero bar salumeria, macelleria, commestibili vendo. Affarone, telefonare 386-152. A73351

CERCO saga nastri nuova od occasione, buono stato, taglio materie plastiche, diametro massimo 40. Tel. 731-687.

CHIUSINI, bocchette, lucernari, tubi ghisa. Tubovinile pluviali e fognature. Richiesta, corso S. Maurizio 25, Torino.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rimodernati. A Strada 2, via Nizza 32, telefono 650.

GRU edili o torre servizio, occasione, ultimo, acquisto, scrivere: « Pubblicità Stampa 2884 — Torino ».

LAMIERE ondulate nere e zincate, tubi a grande, lamierini spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 299-[illegible]. 353

MOLAZZA 10-15 q.li macinazione minerali occasione acquisto. Telefonare 760-573. A71397

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Luparia, Unione Sovietica 157 7866

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocchi chiusi. Gabernati, telefono 22-743. 7

OCCASIONE: banco bar pizzeria, copertura [illegible] vendesi. Telef. 389-014.

OFFICINA meccanica bisogna lavoro per limatrice e torni, pantografo, precisione. Telef. 753-553. A71253

PESADAMION strumenti atti per pesare originali [illegible] troverete presso gli stands n 304-305 Salone della Tecnica. Giovanile, Santa Chiara 5.

PIENTA motori anno 54 vicinanze Torino vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9477 — Torino » A59085

PRESSA eccentrica moderna 12-30 t. acquisto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6096 — Torino ». A74865

ROTTAMI, lamierino, tornitura [illegible], metalli in genere acquisto. Tel. 280-907.

TORNERIA cerca lavoro per torni paralleli. Stampi, attrezzatura. Tel. 641-686.

VENDESI blocco macchinario motore cilindri sei tassametri. Telef 2497-2092, Alba. A73489

2 Artigianato L. 90 p.p.

ADELIFICI via Principe Amedeo 32 C Giuseppe Verdi 29 R, eseguono pressi bassissimi, vasto assortimento camere letto, pranzo mobili isolati. Visitateci.

PARETI pulite con termopenpasolo copritermi Alpha. Provvedete subito. Tel. 31-460 757

RESTAURI, manutenzione stabili, stabilimenti, opere murarie, idrauliche, ferro, falegnameria. Telef. 83-711.

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), tel. 687-449, concede prestiti immediati su autoveicoli (anche ipotecati alla valutazione) e prestiti fiduciari a impiegati, lavoratori, professionisti, benestanti. Riservatezza, rapidità. 666

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI artigiani, commercianti, funzionari, impiegati, proprietari. Prestiti, taxi medici, riservatezza, rapidità. Ralibdi, Principe Tommaso 6, telefono 683-301.

A.A.A. DIPENDENTI: grandi aziende, banchieri, possessori immobili redditizi concludono prestiti Mima. Mercanti 18, Telefono 40-879. 590

A.A. EX-UFFICIALE maturità classica, auto propria, collaboratore direzione ed amministrazione media azienda. Nessuna pretesa iniziale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4493 — Torino ».

A. PRESTITI immediati a lavoratori, impiegati, funzionari, artigiani, concede Fincotex, piazza Statuto 24, tel. 485-589 485-902. 656

A famiglia numerosa affidasi gerenza bar, forte incasso. Berre, Cavour 28.

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Santa Teresa 3, ammezzati, telef. 518-133.

ABBIAMO [illegible] Sanpaolo grandioso negozio tessuti cotoniere: [illegible]. Telefonare [illegible]. A73478

ABBIAMO [illegible], alloggio 30.000 giornaliere: [illegible] Garibaldi 8 731

ACCONCIATURE signora causa malattia vende o cede in gerenza. Telefonare 41-459 A73393

AFFARONE, causa salute sono costretto cedere pasticceria dietetici, centrale, [illegible]. Diavino, Sant'Anselmo 13. 304

AFFARONE cedesi causa malattia piccola salumeria, alloggio centrale. Telefonare 553-385. A74295

AFFARONE centralissimo negozio libri pitture [illegible] oggetti [illegible]. Telefonare 874-804. A74428

AFFARONE 4.000.000 cedo negozio elettrotelevisori dischi. Denti, Gioberti 38. Telefono 518-855. A[illegible]

AFFIDASI gerenza caffè superalcoolici, bottiglieria, alloggio, 300.000 cauzione. Riva, via Massini 1. 502

AFIA, Pietro Micca 18, telef. 40-532, concede prestiti a impiegati, operai, finanziamenti prestiti su immobili, automezzi. Serietà, segretezza, rapidità. 545

ALBERGO Mendola in breve, 60 posti letto con servizio mio acc., prossima apertura, trattasi per vendita o gerenza. Telefonare ore ufficio 20-973.

ALBERGO riviera camere 33, remodità moderne, cedesi. Gagliardi, Carlo Felice 80, Torino. A74751

ALPENRAD fabbrica articolo largo consumo ottimo reddito sviluppando lavorazione associerebbe persona amministrativa capitale 4-5.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6137 — Torino ».

AMMINISTRAZIONE fallimentare cede attrezzatissimo laboratorio lavatura caffè. Telefonare curatore 512-787.

ARGENTERIA gioielleria, orologeria vecchia ditta centralissima per ritiro commercio cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 435 — Torino ». 27961

AUTOMOBILI centralissimi 220 macchine cedesi, condizioni pagamento. Telefonare 634-551, pomeriggio.

AUTORIMESSA completamente automatizzata, posti quadrati 1620 circa, Barriera Cuneo, vendesi. Prezzo conveniente. Massime dilazioni. Tel. 678-823

AVVANTAGGIOSA merceria chincaglieria cedesi. Telefonare 874-604. A74428

AVVIATISSIMO elegante salone parrucchiere per signora cedesi causa trasferimento. Telefonare 624-881, ore 9-11.

AVVIATO negozio materie plastiche fatturato 50 milioni annui incremento documentabile, cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9031 — Torino ».

AVVIATO tessuti confezioni in Chieri cedesi. Telefonare 942-864.

BAR supercristallo avviatissimo, alloggio (Liguria), cedesi 3.000.000. Barbaro, Arsenale 43. 293

BOUTIQUE, [illegible] signora ogni genere, utile 200.000 [illegible], zona Nizza, punto grande passaggio, cede 2.000.000. Gabetti, XX Settembre 17. 750

CARROZZERIA autoriparazioni, assortimento pluriennale. Reddito comprovato [illegible] anche permutando con terreno. Gobetti, Cardoeil 132.

CASALINGHI, giocattoli, [illegible] lucerneti, bluse, avviamento [illegible]. Telefonare 885-962.

CAUSA [illegible] cedesi officina specializzata parti Mercedes auto. Telefonare 889-907. A74341

CAUSA malattia cedesi avviatissimo bar biglietteria autopullman riviera ligure. Chiarimenti, telefonare 761-744.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgervi fiduciosamente! 14660

CEDESI avviatissima pluridecennale azienda autotrasportochi con o senza uffici magazzini e autorimessa. Tel. 697-891.

CEDESI commercio ambulante olio, saponi, [illegible] Rosa, alloggio, automezzo. Telefonare 535-834. 222

CEDESI laboratorio marmi in città provincia. Trattasi [illegible] 591-327. A73490

CEDESI negozio calzature avviato centrale, anche vuoto. Tel. [illegible].

CEDESI o [illegible] negozio elettricità zona commerciale. Telef. 280-319.

CEDESI occasionalissima trattoria attività ventennale [illegible] S. Paolo [illegible] deposito. Telefonare 372-329.

CEDESI [illegible] avviato ed attrezzato laboratorio pasta fresca. Trattasi direttamente. Telef. 529-501 ore 17-19. A70670

CEDESI piccola [illegible] nichelatura cromatura. Via Foneta 21. Tel. 273-754.

CEDESI causa età trentacinquenne azienda meccanica commerciale conduzione familiare dotici milioni [illegible] oppure associarsi amministratore disposto anche viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». 665

CEDO avviatissima panetteria Agliè Canavese via Solitario n. 7, Sella.

CEDO, causa malattia, avviato negozio fiori. Telefonare 272-813, [illegible] ufficio.

CENTRALISSIMO grandioso [illegible] stabile gestione permessi salumeria, alloggio, cedo garenza, permuta alloggi, [illegible] terreno, dilazione. Tel. 280-269.

CERCASI socia-socio disponendo [illegible] grandioso ricupero [illegible] moto [illegible] metalli via Magliotti 7, Sichelino. A78150

COMMESTIBILE avviatissimo, grande locale perfettamente attrezzato, cedesi con alloggio, causa impegni trasferimento. Telefonare 697-264. 53

COMMESTIBILE [illegible] Francia, attrezzatura completa, incasso [illegible] giornaliero cedesi 3.500.000 trattabili; altro barriera Milano moderno, 40.000 giornaliere cedesi 2.500.000. Bosco, Carlo Alberto 41. 630

COMMESTIBILI, causa maternità, svendo prezzo realizzo. Affarone. Canalegno, Sant'Ottavio 47. 996

CON avviamento decennale vendo redditizia azienda lavorazione materie plastiche, facile conduzione, possibilità ampio sviluppo, quattro milioni trattabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4206 — Torino ». A65585

CONIUGI 35enni, dinamici, serietà, esperienza commerciale, avio, assumerebbero gestione, lavoro fidato, redditizio. Telefonare 685-892, ore 10-18. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9414 — Torino ».

DECORATRICE via commercialissima, matrimoniale avendo 1.500.000, alloggio, Canalegno, Sant'Ottavio 47. 491

EDICOLA giornali avviatissima, cedesi provincia Cuneo al migliore offerente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2304 — Torino ». A72935

ELETTROLAVAGGIO avviatissimo cedesi zona Francia, causa trasferimento estero. Trattasi direttamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6103 — Torino ».

ELETTROLAVAGGIO moderno cede dilazionando. Telefonare [illegible]

ELETTROLAVAGGIO zona Francia avviatissimo clientela signorile cedesi. Telefonare 779-667. A73326

ESPORTAZIONE vini, 1200 ettoli, arredatissima, svendo 1.200.000. Canalegno, Sant'Ottavio 47. 491

FINANZIAMENTI ipotecari su immobili ed autoveicoli concediamo rapidamente. Com. FAI, [illegible] Lagrange [illegible] via Guarini 4, telefono 527-496. 740

GERENZA concedesi commestibili esportazione vini, avviatissima, alloggio. Cravanzana, Cornaia 40. 978

LATTERIA modernissima, forte lavoro, cedesi, permutasi alloggio. Ferrero, Lagnasco 35. 507

LATTERIE, [illegible], bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedesi. Cavalliere, Saluzzo 21. 194

MANDARINATA Maina liquori affini cedesi o concedesi vantaggiose. Scrivere Castiglione (Torino). A72601

MERCERIA negozio centrale moderno, 40.000 giorno cedesi 2.000.000. Telefonare 512-589. 388

NEGOZIO avviatissimo articoli linea intimità biancheria fine signora importante città meridione motivi famigliari sfitterebbesi contrattasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3119 — Torino ». A71[illegible]

PANETTERIA forno nuova avviatissima cedesi causa malattia. Urat, Giolitti 10.

PANETTERIA pasticceria con forno centrale, ottima vendita, cedesi causa malattia, o cambiasi con ricambio. Telefonare 53-545. A73931

PANIFICIO centrale cede ritiro commercio, buonissimo affare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2314 — Torino ».

PASTICCERIA bar [illegible] laboratorio avveniristico, zona Pi, cedesi. Telefonare 597-800. A68584

PASTICCERIA confetteria con annesso laboratorio minerale cedesi motivi salute, mill pretese. Telefonare 551-551.

PASTICCERIA moderna ottima posizione redditizia adatta anche soci cedesi. Telefonare 31-767. A73806

PETTINATRICE soletta, grandi locali centralissimi, attrezzatura moderna, stabile avviamento, cedesi motivi familiari. Telefonare 46-534. 58

PRESTITO [illegible] periodo 1-2 anni cerco avviata azienda materie plastiche incremento produzione buon interesse, garanzie. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A74025

PRIVATO cede latteria ex corso con alloggio, affarone. Tel. 273-970.

PROFUMERIA avviatissima arredamento moderno, salottino estetista. Forte vendita profumi, cosmetici. Reddito 700.000 mensili. Cede 8.000.000. Gabetti, via XX Settembre 17. 750

RAGIONI sviluppo catena montaggio at produzione, industria grande avvenire mondiale abbisognerebbe 100-150 milioni. Massime garanzie in interessi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2371 — Torino ». A72857

RITIRANDOMI attività trutto cessione accreditatissimo profumi. Tel. 80-442.

RIVENDITA pane buona posizione causa dei motivi famiglia. Urat, Giolitti 10.

SALUMERIA centrale proprietà trentennale cedesi cessazione attività. Urat, Giolitti 10. 113

SALUMERIA centro mercato affitto oppure incasso 80.000 giornaliere, 2.500.000. Telefonare 677-696. A73064

SANREMO ristorantino bar centralissimo cediamo causa trasferimento 3.500.000 trattabili. Cova, piazza Colombo 30. 27553

STABILIMENTO metalmeccanico [illegible] vicinanze Torino, modernissimo attrezzato completo uffici ed alloggio, motivi familiari cedesi. Telefonare 46-005, ore ufficio. 554

STUDIO [illegible] avviato cedesi; vicinanze Torino. [illegible] 627-527.

TABACCHERIE levate tabacchi 500.000, 650.000, 750.000, 820.000, 900.000, 1.100.000, 1.400.000 settimanale, [illegible] zona, dilazionando cede. Quirico, Garibaldi 3. 389

TINTOSTIRERIA avviatissima, moderna (corso Francia), cedesi 550.000, affarone. Telefonare 41-078. 392

TINTORIA bene avviata cedesi. Telefonare 294-511. A73512

TINTOSTIRERIA trentennale avviatissima alloggio avendo ritiro commercio. Masino, Bellezia 7. 614

VENDESI avviatissima cartoleria minuto, ingrosso, zona commerciale, Tel. 529-170.

VENDESI laboratorio tinta candita, zona [illegible]. Telefonare al 275-863.

VENDESI [illegible] zona S. Paolo. Telefonare 792-348. A73941

VERNICIATURA [illegible] cedesi. Telefonare 791-991, ore pasti A73147

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A. TERRENO progetto approvato tre villini totale 27 camere zona rimessa vendesi. Gallitano angolo [illegible]. Telefonare [illegible]. A69399

A buon prezzo vendo muri autorimessa affittata anni 9 locazione annua 3.000.000, prezzo 40.000.000, compreso 15.000.000 mutuo. Corso Francia 339. Tel. 790-851.

A Forte d'Ischia, 300 metri mare, villa panoramica quattro camere, salone, servizi, garage, vigneto, scuola tasse, completamente ammobiliato, sedici milioni trattabili. Boschetti, via Spinavola, Forte d'Ischia. A73561

A Miralori [illegible] stabilimento Fiat vendiamo alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, cesso, facilitazioni pagamento. Domus, Garibaldi 39, telefono 511-060. 73

A [illegible] vendiamo zona napoletana Italia 61, due alloggi mobili primo piano, fronte collina. Facilitazioni. Venticinque 80. Telefonare 687-497.

ABBIAMO pronti da vendere ultimi alloggi, abitabili subito di 2-3-4 camere, servizi. Facilitazioni pagamento. Via Parona 4. 345

ABBIAMO proprietà muraria negozio drogheria reiro. Quattro camere soprastanti magazzeno. Vendo, Frezzone, Garibaldi 5.

ABBIAMO ultimi bellissimi locali piano rialzato adatti studio giornalismo, sede società, via Bligny angolo via Santa Chiara. Basso fabbricato interno corrisponde lussuosissimo, impianto riscaldamento mq. 170 circa adatto magazzini, attività silenziosa. Massima facilitazioni pagamento. Per informazioni tel. 43-572, ore ufficio. 480

ABITABILI aperte vendonsi alloggi signorili corso Francia 114 135

ABITABILI [illegible] vendonsi alloggi 1-2 camere, tinelli. Motor, [illegible], Cantiere Fra sag. Massari, capolinea 9.

ALLOGGI negozi vendonsi via Leiny 5, Rivalgari Caudullo, tel. 23-537.

ALLOGGI signorili appartamenti 1-2-3 camere tinello cucinino servizi, vendo direttamente impresa, via Filadelfia 165. Telefonare 333-106. 60

ALLOGGI signorili zona residenziale adiacenze corso Unione Sovietica, varie dimensioni, vendonsi prezzi nocevolissimi con lunga dilazione. Telefono [illegible].

ALLOGGI signorili 2 camere servizi vendonsi [illegible] condizioni mutuo e pagamenti. Telefonare 236-280.

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere, salone, doppi servizi, impresa vende zona Francia, via Melezet angolo via Valdisio 5 bistno, facilitazioni. Telefono 779-548 577

ALLOGGI signorilissimi, precollinari, vicinissimi Porta Nuova, camere 4-12, autorimessa, giardino. Anticipando 4 milioni, [illegible] trentennale, Pantaveroda n. 9 bis - 11. 390

ALLOGGI 1-2 camere tinello servizi vendonsi, vendiamo corso Pilade 86. Telefonare 50-509. [illegible]

ALLOGGI 1-2-3-4 camere, tinello, servizi, negozi, vendonsi 5 Ris. Rivoli, uffici camere, via Gradisca 29, Telefonare 365-415. A70648

ALLOGGIO lussuosissimo, centro Crocetta, 2 corsi, mq. 220, vendesi. Telefonare 519-729. 618

ALLOGGIO via Giacinto Collegno, 2 camere, tinello, cucinino, costruzione 1950, vendo. Telefonare 80-035.

ALLOGGIO zona Gran Madre 7 camere, entrata, [illegible] servizi, (casa vecchia), affittato [illegible] mensili, eventualmente libero, vendesi 8.000.000 trattabili. Bosco, Carlo Alberto 41. 630

APPARTAMENTI panoramicissimi, panoramici 4-5-6 camere, grandi saloni, confort moderni, vendiamo. Visite 10-12, 15-18. Corso Matteotti 17 Telef. 53-912.

APPARTAMENTI precollinari lussuosissimi, mq. 320, 270, 200, terrazzi, giardini, vendonsi. Telefonare 511-400.

APPARTAMENTO ingresso ampio soggiorno balcone quattro camere doppi servizi vendesi San Remo, centralissimo, recente costruzione. Intermediari. Casella 372 M, Sip, Milano. 27378

AREZZO zona Stadio moderno alloggetto camera cucina servizi, vende Com. FAI, piazza Lagrange angolo Guarini 4, Telefono 528-821. 740

CAMERIERI alloggetto tre [illegible] nuovo zona piazza Benefica con altro quattro più [illegible] nuovo differenza contanti. Telefonare 324-055. A72701

Arrivati per Voi i veri bulbi da fiore Olandesi

PIANTATELI SUBITO!

Questa è l'epoca più favorevole per piantare in giardino, nei vasi o nelle cassette, bulbi selezionati di magnifici tulipani, giacinti, narcisi olandesi ecc. Prima ancora che sia finito l'inverno, ammirerete i loro fiori multicolori e profumati. È risaputo che la facilissima coltivazione dei bulbi da fiore veri olandesi è sempre ricompensata da una stupenda fioritura. Piantate perciò soltanto i bulbi importati dalla Olanda. Li troverete presso tutti i buoni rivenditori.

SONO SEMPRE MERAVIGLIOSI I TULIPANI, GIACINTI, NARCISI OLANDESI ECC.

A.T.A.U.T.O.

CONSUL 315 - TAUNUS 17 M consegne sollecite - ANGLIA pronta consegna

PROVE ANCHE MATTINATA FESTIVI - RATEAZIONI

Corso San Maurizio, 18 - TORINO - Telefono 882.448

ABITABILI [illegible] vendonsi via Verolengo 161, [illegible] via Pinerolo, alloggi signorili, 1-2-3 camere, tinello cucinetta, mutuo al lunghe rateazioni. Visite mattino 8-17. Telefonare 511-050.

ABITABILI subito vendonsi alloggi 1-2 camere cucina; negozi; seminterrati autorimesse automezzi, mutuo, rateazioni. Cantiere Vandalino 86. A56892

ACQUISTASI alloggio signorile quattro-cinque camere più servizi casa antiguerra zona centrale. Telefonare 521-883.

ACQUISTO casa, anche vecchia signorile costruzione, zona residenziale. Telefonare 521-974. 307

ACQUISTO casa con terreno collinare preferibilmente Rivoli, San Mauro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9046 — Torino ». A74068

ACQUISTO cascina rustica con terreno valli dintorni Torino. Telefonare [illegible].

ACQUISTO [illegible], villetta in Torino o immediata periferia. Telefonare [illegible].

ACQUISTO contanti camera, bagno, oppure camera cucina. Libero. Tel. 682-643.

ACQUISTO contanti tre camere, tinello, [illegible] Francia, Bernini. Tel. [illegible].

ACQUISTO 2 camere tinello servizi, [illegible] Telefonare 290-807.

ALLOGGI 2 camere tinello servizi moderni, vendiamo, corso Toscana 95. Telefonare 527-420. 672

ALLOGGI 3-5 locali, servizi, garage, in stabili con giardino, facilitazioni, mutuo. Tabacchi [illegible]. [illegible]

ALLOGGIO centrale, corso Bramante, ottimo modernissimo, 6 camere, cucina, servizi, due ampissimi terrazzi, Abitabile immediatamente, vende 12 milioni. Gabetti, XX Settembre 17.

ALLOGGIO corso Francia, 2 camere, cucina, servizi, vendo 3.200.000 più mutuo. Telefonare 510-848. 457

ALLOGGIO due camere, tinello, bagno; altro camera, cucina, [illegible]. Vendo [illegible] mila camera, via Sipacco. Tel. 553-975.

ALLOGGIO signorile, parcheggi via Po, costruzione 1953, camere 4, camere donne, doppi servizi, ingressi, ascensori, [illegible] radianti, mq. 127; altro zona Francia, parcheggi Statuto, camere 5, camera donne, doppi servizi, ascensore, riscaldamento centrale, mq. 180, vendo. Telefonare [illegible]. 394

ALLOGGIO zona Francia, 3 camere, tinello, tutti confort, vendesi libero subito, mutuo, facilitazioni. Geom. Delpero, Re Umberto 13. 53

AREE industriali, telef. 45-153, via Vittorio Amedeo 22. Industriali! L'incremento della produzione esige la [illegible] delle [illegible] vi offriamo la più vasta scelta di terreni industriali a Torino, Beinasco, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Rivoli, Settimo.

CAPOLINEA autobus 2 convenientissimi alloggetti a reddito, 2 camere tinello servizi, vende rateando Com. FAI, piazza Lagrange angolo Guarini 4, tel. 528-821.

CASA in costruzione, tutti comforts, completamente indipendente, vendiamo 42 chilowatt. Beltramo, XX Settembre 3. Telefono 53-513. 569

CASA nuova, comforts moderni, sette piani, ascensorista, vendiamo 48.000.000. Asturzaro, Umberto 45. Telef. 327-420.

CASA [illegible], servizi moderni, 6 piani, vendiamo 34.000.000. « Asturzaro », Umberto 45. 672

CERCHIA zona Torino 100 giornate, sfruttabile grandi industrie, vendesi convenientissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 494 — Torino ». 530

CENTRO Santa Rita (via Tripoli 7 angolo via Petrarca) vendonsi abitabili primavera alloggi signorili 1-2-3 camere servizi. Visite mattina ore 10-12.

CERCASI affittare camera servizi pressi Lingotto Torino. Telefonare 68-509.

S. MARGHERITA Ligure, metarigliono terreno panoramico mq. 5000 vendesi 16.000 trattabili. Mantovani, Box 25, Rapallo. A69556

S. PAOLO ultimi alloggi nuova costruzione vendiamo prezzi concorrenza. Motel, [illegible]. Com. FAI, piazza Lagrange angolo Guarini 4, telefono 528-821.

SANREMO Capoverde vendesi lussuoso appartamento 200 mq. arredato garage. Telefonare [illegible]. A74508

SANREMO vendiamo appartamenti ville due-quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 21791

SESTRIERE via Fréjus vecchia costruzione 76 camere di cui 5 negozi oltre sottofabbricati con 8 camere vendesi [illegible]. Telefonare 512-395.

SPEZIA vende casa nuova in blocco, 45 camere, magazzini, semicasa. Telefonare 294-302 A71744

SPEZIA vende casa moderna signorili reddito abitabili ottobre: infermieri. Telefonare 296-280. A72512

SPEZIA vende locali uso laboratorio o magazzino mq. 500 circa Via Ventimiglia. Tel. 681-342 o 681-120.

ITALCASE, Santa Teresa 3, vende corso Unione Sovietica 78, signorili alloggi 3-3 camere. Facilitazioni pagamento. Visite 15-19. 798

ITALCASE, Santa Teresa 3, vende via Fal Lagarina 58 (Arcivescovile) alloggi camere e tinello accuratissimo rifiniti, abitabili subito. Minimo anticipo, rate pari affitto. Visite 9-12. 796

ITALCASE, Santa Teresa 3, vende via Postumia 15 (Porta Susa) alloggetti 1-3 camere, cucina, liberi e occupati. Ottimo reddito, prezzi convenienti. Minimo anticipo, rate pari affitto. Visite 9-12. 795

ITALCASE, Santa Teresa 3, vende via De Sanctis 71 (Porta Susa) alloggi 2-3 camere, cucinino, ottimo investimento. Minimo anticipo, rate pari affitto. Visite 17-19. 798

ITALCASE, Santa Teresa 3, vende corso 4 Novembre 15, alloggio unico 4 camere cucina. Facilitazioni pagamento. Visite 16-18. 798

ITALCASE, Santa Teresa 3, vende via Bacchi 36 (Porta Nuova) alloggio 3 camere cucina. Facilitazioni pagamento. Telefonare 43-314. 788

ITALCASE, Santa Teresa 3, vende corso Rosselli 99/12 (Crocetta) alloggi 2-3 camere cucinino, rifiniture signorili. Facilitazioni pagamento. Visite 9-18.

ITALCASE, Santa Teresa 3, vende corso Toscana 28 (Lucento) negozi e alloggi 2-3 camere ampio cucifilo, abitabili subito. Minimo anticipo, [illegible] Visite 9-18. 798

ITALCASE, Santa Teresa 3, vende via Brissogne 24 (borgata Lesna) alloggi 2 3-4 camere cucinino, abitabili ottobre. Minimo anticipo, rate pari [illegible]. Visite 9-18. 798

ITALGESSI, Santa Teresa 3, vende via Beaulard 70 (S. Paolo) signorili alloggi 2-4 camere. Facilitazioni pagamento. Visite 15-19. 798

ITALIA 61 ufficio piantorreno vendesi affittasi Via Ventimiglia 80. Telefonare 657-467. 870

LABORATORIO ufficio luminoso accessibile autoveicoli mq. 250 circa vendesi, grandi facilitazioni. Via Ventimiglia 80. Telefonare 697-497 879

LOCALE [illegible] 1° piano, libero, mq. 430, affittasi, vendesi. Telefonare 759-013. 844

MAGAZZINI negozi nuovi vendonsi affittasi Leini 47. Tel. 599-894.

MURI negozio affittato, vendiamo 5 milioni 500.000, 7 %. Asturzaro, Umberto 45. 672

MURI negozio granitoso angolare, affittato bar, vendiamo 13.000.000, reddito 7 %. Asturzaro, Umberto 45. 672

NELLA zona più ravveggiante e panoramica di Torino, impresa vende signorili alloggi 4-5-6-7 camere, con salone, doppi, tripli servizi. Corso Duca degli Abruzzi, Tiepolo, Matteo, facilitazioni. Telefonare 678-831. 377

OCCASIONE alloggio 3 camere tinello cucinino servizi, zona S. Rita, vende rateando Com. FAI, piazza Lagrange ang. Guarini 4. Telefono 528-821. 740

OTTIMO affare vendo provincia Cuneo vasto edificio uso industria forza idraulica pervenne a turbina mc. 45. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6105 — Torino ».

PALAZZINA vicinanza Gran Madre, 7 camere, garage, vendesi. Telef. 44-668.

PALAZZINE nuove vendonsi, 20 km. Torino, tetti servizi, garage, giardino, mutuo. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A73033

PARADISO piazza Vittorio via Verdi signorile alloggio vecchia costruzione mq. 200, piano [illegible], vende Com. FAI, piazza Lagrange angolo Guarini 4. Telefono [illegible]. 740

PERMUTANSI alloggi con terreno periferia Torino. [illegible] 31-178.

PIAZZA LAGRANGE ULTIMI SIGNORILISSIMI APPARTAMENTI USO ABITAZIONE E STUDIO PROFESSIONALE VENDE COM. F.A.I., PIAZZA LAGRANGE ANGOLO GUARINI 4. TELEFONO 528-821. 740

PIAZZA Rivoli, via Tommaso Valperga, vendesi alloggi 2 camere, cucina, liberi subito, prezzi convenienti. Telefonare Geom. Carraro 510-785. 669

PRATA Nuova vendo alloggio nuovi sei con mobilio. Telefonare 684-134.

PRIVATAMENTE vendo alloggio zona Statuto, 7 camere doppi servizi, termo particolare, cantina con licenza vini, liquori, olii. Richiesta [illegible], forte reddito. Telefonare 582-816. 974

QUINDICI km. da Torino, strada provinciale Torino-Pinerolo, vendesi casino mq. [illegible] ad quali mq. [illegible] fronte stradale, acqua potabile forza industriale. Rivolgersi Consiglio Antonio, cascina Furno, Pinasasco (Torino).

RIVOLI [illegible] Rivoli, 7 camere, salone, doppi servizi, garage, giardino vendo. Telefonare 520-385. 457

ZONA Francia, alloggi signorili 2-3 camere, saloni, tendoni. Tel. 796-573.

MOBILI ARTIGIANI

SEDE: Via San Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Pigafetta 27

PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE

Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

FIAT MIRAFIORI AGENZIE DIRETTE ET CORSO UNIONE SOVIETICA, IN PALAZZO NUOVO, MOLTO RIFINITO, VENDONSI ALLOGGI SPAZIOSI DI DUE TRE CAMERE OLTRE CUCINO, ENTRATA, BAGNI COMPLETI, ASCENSORI, MASSIME COMODITA', PREZZI CONVENIENTI, MINIMO DIECI TANTI E RATEAZIONI 7-15 ANNI CON IMPORTI MENSILI, RATE FINE AFFITTO. ORGANIZZAZIONE VENDITE ITALCASE, VIA SANTA TERESA 3, TORINO. AFFARONE. 798

I.F.E.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti o mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMMOBILE via Frejus vecchia costruzione 76 camere di cui 5 negozi oltre sottofabbricati con 8 camere vendesi [illegible]. Telefonare 512-395.

IMPRESA vende casa nuova in blocco, 45 camere, magazzini, semicasa. Telefonare 294-302 A71744

IMPRESA vende ottimo moderno signorili reddito abitabili ottobre: infermieri. Telefonare 296-280. A72512

IMPRESA vende locali uso laboratorio o magazzino mq. 500 circa Via Ventimiglia. Tel. 681-342 o 681-120.

ITALCASE, Santa Teresa 3, vende corso Unione Sovietica 78, signorili alloggi 3-3 camere. Facilitazioni pagamento. Visite 15-19. 798

ITALCASE, Santa Teresa 3, vende via Fal Lagarina 58 (Arcivescovile) alloggi camere e tinello accuratissimo rifiniti, abitabili subito. Minimo anticipo, rate pari affitto. Visite 9-12. 796

ITALCASE, Santa Teresa 3, vende via Postumia 15 (Porta Susa) alloggetti 1-3 camere, cucina, liberi e occupati. Ottimo reddito, prezzi convenienti. Minimo anticipo, rate pari affitto. Visite 9-12. 795

ITALCASE, Santa Teresa 3, vende via De Sanctis 71 (Porta Susa) alloggi 2-3 camere, cucinino, ottimo investimento. Minimo anticipo, rate pari affitto. Visite 17-19. 798

ITALCASE, Santa Teresa 3, vende corso 4 Novembre 15, alloggio unico 4 camere cucina. Facilitazioni pagamento. Visite 16-18. 798

ITALCASE, Santa Teresa 3, vende via Bacchi 36 (Porta Nuova) al

Gli attentati nell'Alto Adige

Un «libro verde» documenta le responsabilità dell'Austria

Pubblicato dal ministero degli Esteri - Oltre ad una parte «diplomatica» presenta un elenco dettagliato di 46 episodi terroristici e copie fotostatiche di documenti e fogli propagandistici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 settembre.

Il ministero degli Esteri ha raccolto in volume — un «libro verde» — i documenti relativi alla questione dell'Alto Adige presentati al Parlamento dal ministro Segni il 12 settembre scorso. Il volume raccoglie tutte le note verbali, i promemoria, i comunicati e le dichiarazioni ufficiali, gli atti diplomatici scambiati da un anno a questa parte tra Italia e Austria sul problema Alto-atesino e l'Odg della 16ª sessione dell'Assemblea generale dell'Onu.

Il volume si chiude con le ultime note verbali inviate dall'Italia al Governo di Vienna.

La nota più recente, in data 15 settembre 1961, fa presente all'ambasciata d'Austria come, «nonostante gli avvenimenti recenti la propaganda estremista e antitaliana continua a svolgersi in pieno in Austria». Ad esempio, nell'Università di Vienna è stato distribuito anche recentissimamente un manifestino in cui viene richiesta l'autodecisione per l'Alto Adige e si fa appello a chi è pronto ad operare «non con le parole ma attraverso i fatti». Tale manifestino... risulta edito dalla nota associazione estremista «Bund für Suedtirol». La nota ricorda inoltre che cittadini austriaci arrestati recentemente in Italia per attività terroristica risultano appartenere ad associazioni estremiste studentesche quali il «Ring Freiheitlicher Studenten».

«L'attività di associazioni del genere — sottolinea la nota — sembra che miri soprattutto a modificare i confini sanciti dai trattati, a svolgere propaganda di ideologie superate, ad allacciare un paese estero e a provocare il peggioramento di rapporti internazionali. Il ministero degli Affari Esteri ritiene pertanto che debba essere attirata l'attenzione del governo austriaco su quanto precede, per quei provvedimenti che esso, nella sua competenza, riterrà di adottare»

Con la nota verbale trasmessa il 18 settembre 1961 dall'Ambasciata d'Italia a Vienna, si esprime la sorpresa del governo italiano per l'iniziativa del governo austriaco di porre fine al negoziato previsto dal punto 1) della risoluzione dell'Assemblea generale dell'Onu del 31 agosto del '60 e passare al punto 2) di tale risoluzione. Già il 18 luglio il governo austriaco — sottolinea la nota — chiese l'iscrizione della questione altoatesina all'Odg della 16ª Assemblea generale delle Nazioni Unite, iniziativa questa difficilmente conciliabile con la risoluzione dell'Onu in quanto le trattative dirette a una esecuzione al punto 2) erano appena nella fase preliminare.

Dopo aver ricordato la volontà da parte dell'Italia di continuare il negoziato, espressa alla Camera dal presidente del Consiglio il 13 luglio, e la volontà di discutere le forme più idonee di garanzia, la nota sottolinea che il governo italiano ha espresso il parere di dover ricorrere non all'Onu bensì ad un organo giurisdizionale quale la Corte dell'Aia.

«Il governo austriaco ha mantenuto integralmente la sua posizione di partenza, consistente nel pretendere una nuova e completa autonomia della provincia di Bolzano in termini che non sono affatto contemplati dall'accordo di Parigi. L'atteggiamento austriaco è così rimasto in sostanza quello espresso nel primo progetto di risoluzione presentato avanti l'Assemblea generale dalle Nazioni Unite dalla delegazione austriaca». Va ricordato che la delegazione austriaca dovette ritirare tale progetto per mancanza di consensi e che poi per aderire alla risoluzione approvata, che invitava le parti a circoscrivere il negoziato nel quadro rigoroso dell'accordo di Parigi».

Il primo dei 56 documenti raccolti nel volume del ministero degli Esteri sull'Alto Adige risale al 16 settembre '60, e riguarda la protesta italiana per le dichiarazioni che il sottosegretario austriaco Gschnitzer ebbe a fare in un'intervista all'*Associated Press*, minacciando «conseguenze catastrofiche», se le Nazioni Unite non avessero preso posizione sul ricorso dell'Austria.

Gli ultimi documenti raccolti nel volume — eccezion fatta per l'ordine del giorno della 16ª sess.one dell'Assemblea generale dell'Onu, che riporta la proposta austriaca sulla questione alto-atesina — riguardano le responsabilità degli attentati: dalla nota verbale del 12 luglio, alla risposta austriaca del 21, alle precisazioni italiane del 26 alla controrisposta austriaca del 1° agosto, fino alle ultime proteste italiane del 2, del 7 e del 12 settembre, che ribadiscono la responsabilità austriache, a quelle, sempre italiane, del 14 e del 15 settembre u. s., che forniscono, dietro richiesta austriaca, dati dettagliati sugli interrogatori degli attentatori fermati dalla polizia italiana.

Più oltre il volume riporta la copia fotostatica di un elenco dettagliato degli atti terroristici, che risultano distinti in ben 46 episodi precisi corredati dalle relative date, località e danni: dal ritrovamento di esplosivo nell'edificio dell'«Unrra-Casas» a Merano, il 18-2-1960, alla carica esplosiva deposta nel basamento del traliccio a Silandro, il 12 luglio 1961.

Altre copie fotostatiche — complessivamente 36 — riportano il testo integrale, in lingua tedesca e nella traduzione italiana, del materiale propagandistico più vario: dal semplice volantino con lo slogan: «Non dimentichiamo mai, non vi è che un Tirolo», ai fogli terroristici dei «combattenti per la libertà del Sud-Tirol», agli appelli irredentistici su carta intestata «Il segretario di Stato Gschnitzer», alle tessere del Berg-Isel-Bund, alle cartine geografiche «Ein Tirol», coll'aquila che unisce Bolzano ad Innsebruck, agli articoli più provocatori del «Dolomiten» e della «Arbeiter-Zeitung».

r. s.

Traliccio danneggiato da uno scoppio in Val Passiria

(Dal nostro corrispondente)

Merano, 25 settembre.

(u. o.) Dopo tante settimane di inattività i terroristi sono tornati all'opera, in Alto Adige, prendendo di mira i consueti obiettivi: i tralicci dell'alta tensione.

Verso l'1,20 gli abitanti della Val Passiria hanno udito nei pressi dell'abitato di Valtina una violenta esplosione. Carabinieri e guardie di finanza, aiutati da alcuni alpini, sono immediatamente partiti con l'intento di localizzare l'esplosione. La loro ricerca non è stata lunga: i terroristi avevano minato alla base due tralicci della linea elettrica Edison, ma i danni sono stati fortunatamente limitati per l'incompleta accensione della carica. Dei tralicci uno solo è stato danneggiato.

Settimana sociale dei cattolici

La solidarietà fra i popoli in un discorso del card. Siri

Como, 25 settembre.

Questa mattina al Teatro Sociale è stata inaugurata la 35ª Settimana sociale dei cattolici italiani che ha per tema: «La solidarietà fra i popoli e stati di recente formazione». Dopo la funzione religiosa d'apertura, officiata dal card. Siri e dal vescovo di Como, mons. Bonomini, si è svolta la seduta inaugurale.

Erano presenti il card. Montini, arcivescovo di Milano, i ministri Spallino e Folchi, l'on. Scaglia, vice-segretario delle dc parlamentari lombardi, vescovi, prelati e le autorità civili locali.

Il cardinale Siri ha poi tenuto la prolusione sul tema: «Solidarietà tra i popoli e coscienza cristiana», affermando fra l'altro: «la solidarietà si fonda sempre su ragioni che sono superiori all'interesse dei singoli e tende a far prevalere il bene comune, pur non sopprimendo affatto il bene dei singoli. Per i popoli in via di sviluppo la solidarietà internazionale, della quale oggi si parla, deve essere tale da fare accettare questi principi: «una assistenza effettiva nel periodo di sviluppo dei popoli giovani; una concorrenza leale sui mercati, tale che spesso limiti la propria capacità di forza e di pressione; una rinuncia a proprie particolari mire imperialistiche o ad interessi i quali portano naturalmente alla politica dei blocchi di antagonismi utilmente sfruttati e infine alle guerre. Una voluta, cureta, educazione nazionale all'interno, che crei il senso e l'abitudine della solidarietà, rinunciando, ove occorresse, a pretese di superiorità, di orientamento imposto e di smaccata prevalenza culturale».

Dopo aver affermato che «la carità non sostituisce la giustizia, ma le dà un fondamento certo», il cardinale ha concluso affermando che «lavora alla solidarietà tra i popoli chi lavora veramente a deporre in fondo alle anime e alimentarvi con infinito amore e anche sacrificio il seme di una verità divina certa ed esauriente. Il seme, non meno necessario, di un amore che ha per regola infallibile e conclusiva soltanto l'indefettibile amore di Dio».

Si lancia col paracadute sulla vetta del Bianco

Daniel Camus' sta scendendo vicino alla cima del Monte Bianco; è uno dei tre francesi paracadutati da un aereo partito dall'aeroporto elvetico di Sion e guidato da un alfiere di Galger, il «pilota delle nevi» (Telef.)

Matrimonio di fiaba sabato per una ragazza napoletana

Due inglesi offrono per la luna di miele la loro villa alla cameriera italiana che si sposa

«Per noi è come una figlia» - Anche la festa di nozze, con 60 invitati, sarà pagata dai padroni - Per una settimana gli sposi disporranno di una residenza principesca, una delle più belle di Gran Bretagna Lei ha 24 anni, lui, pure napoletano, 25 - Rimarranno entrambi a servizio dei generosi benefattori

Amelia Carlesimo nel parco di «Sanford Hall», la villa messa a sua disposizione (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 25 settembre.

A Sanford Hall, un'antica e maestosa casa di campagna del Worchestershire, tutto è predisposto per un'elegante festa nuziale. Sabato i tappi delle bottiglie di champagne salteranno con schiocchi giocosi. Sorridente e commossa, la sposa risponderà all'applauso dei numerosi invitati. Chi sarà la fanciulla? Non una ricca e aristocratica signorina del luogo, ma Amelia Carlesimo, una cameriera italiana.

E' una storia dolce con un tocco di fiaba. E' la storia di due coniugi inglesi che, privi di figli, si sono affezionati, con sincero amore, a questa ragazza straniera, la loro domestica. Ora Amelia li sposa e i «padroni» le offrono non solo la festa nuziale, ma anche la «luna di miele». Subito dopo il ricevimento, i «padroni» partiranno e, per una settimana, lasceranno la magnifica casa a completa disposizione della giovane coppia. Un giornale scrive stamane: «Per sette giorni, Amelia sarà la "signora del maniero" che per due anni ha spolverato e lucidato».

Due anni sono trascorsi, infatti, dal giorno in cui Amelia Carlesimo lasciò il suo paese, nella provincia di Napoli, per lavorare in Inghilterra. Era una grande avventura, purtroppo piena di incertezze. Il clima, il freddo, le diverse consuetudini, la nostalgia non sono piccoli ostacoli per gli italiani sospinti verso quest'isola dall'ambizione o dal bisogno. Ma Amelia Carlesimo — una graziosa signorina di ventiquattro anni — fu fortunata. Trovò una splendida casa e due padroni generosi e comprensivi.

Tom Price è un facoltoso industriale di sessant'anni: ha viaggiato mezzo mondo, conosce bene l'Italia. Sanford Hall — dove egli vive, dalla fine della guerra, con la moglie Dorothy — è una delle più belle residenze della Contea di Worchestershire, nell'Inghilterra occidentale. La villa sorge nei pressi di Dudley, fra Birmingham e Wolverhampton. E' un'antica e nobile costruzione; la circonda un vasto parco. E' fra questi alberi e queste mura che Amelia Carlesimo trovava una nuova vita.

«Tom ed io siamo soli ed Amelia è per noi come una figlia»: così diceva ieri la signora Price e, in queste sue parole, è la spiegazione della vicenda. Buona, solerte, cortese, la ragazza si conquistava l'affetto degli anziani coniugi: un affetto che attenuava in lei il pungente desiderio dei suoi cari e del suo paese. Ma, all'inizio di quest'anno, la nostalgia diveniva troppo acuta e Amelia andava in Italia per una breve vacanza. Al suo ritorno a Sanford Hall annunciava un'importante novità. Aveva ritrovato un suo «grande amore», Mario Iannotti, di venticinque anni. Avevano deciso di sposarsi, al più presto.

Le nozze si celebreranno sabato nella chiesa cattolica di Wolverhampton. Tom Price accompagnerà Amelia all'altare, poi, terminato il rito, condurrà gli sposi a Sanford Hall per la festa nuziale. Sarà un ricevimento in grande stile, con tutte le spese a carico dell'industriale. Saranno presenti più di sessanta invitati e ognuno porterà un dono alla giovane coppia italiana. Su un tavolo troneggerà una torta imponente, opera del più provetto pasticciere di Wolverhampton. Decoreranno le sole massetti di rose raccolte nel parco dal capogiardiniere di Sanford Hall.

Poi, discesa la sera, la villa si vuoterà, partiranno tutti, inclusi i coniugi Price. Per una settimana, Amelia e il marito resteranno soli a Sanford Hall sarà la loro casa. Terminata la luna di miele e tornati i proprietari, la coppia si trasferirà in un moderno appartamentino in un'ala dell'edificio. Amelia riprenderà il suo lavoro; e Mario inizierà una nuova carriera come «assistente giardiniere».

Mario Ciriello

Una città vuol querelare lo scrittore La Capria

Napoli, 25 settembre.

(g.) Afragola, una piccola città di provincia, farà causa allo scrittore Raffaele La Capra, l'autore di «Ferito a morte», il romanzo vincitore dell'ultimo Premio Strega, che in quattro mesi ha già raggiunto la settima edizione.

La querela sarà presentata per una frase di La Capria che, volendo alludere ad un tipo di paese dove è impossibile vivere perché peggiore del più arretrato angolo del Sud America, cita nel suo libro proprio Afragola. La decisione di sporgere querela per diffamazione contro lo scrittore è stata presa a grande maggioranza dal Consiglio comunale, appositamente convocato dal sindaco, avv. Giovanni Tremante.

Due cuneesi rinviati a giudizio riaprono polemiche sui casi d'usura

Uno di essi è imputato di truffa a carico di persone che saranno processate per aver prestato somme con altissimi interessi - L'inchiesta sull'«Anonima usurai»

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 25 settembre.

Al termine di un'istruttoria compiuta con il rito sommario, il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Santucci ha rinviato a giudizio Franco Cesare Pepe di 22 anni, abitante in via Grandis 6, e Antonio Infanta, di 33 anni, residente in via Carlo Emanuele III 28.

Il Pepe è accusato di furto per aver sottratto un libretto di assegni al proprietario rag. Mario Musso, residente in via Carlo Emanuele III 26; deve inoltre rispondere di falsità in assegno per aver contraffatto la firma del Musso su sei assegni per un importo di 3 milioni e di averne fatto uso girandoli ad altre persone per lo sconto; è imputato di truffa, in danno di Giovanni Eula, Riccardo Frivoli, Armando Pascale, Galdino Gallo e Bartolomeo Marchisio, girando gli assegni falsi e procurandosi l'ingiusto profitto di due milioni. Il Pepe deve infine rispondere di violazione della legge sugli assegni bancari, avendo post-datato i suddetti assegni.

L'Infanta è imputato di falsa testimonianza, per aver dichiarato falsamente, nel corso di un interrogatorio dinanzi al sostituto Procuratore della Repubblica, di aver consegnato al Pepe l'importo integrale di cinque assegni per 1 milione e 700 mila lire che si era fatto scontare dal Gallo, dal Frivoli e dall'Eula.

Il Pepe, mentre ha confessato di aver falsificato gli assegni, nega di aver truffato il libretto: lo «avrebbe trovato», senza specificarne il modo. Dopo aver manipolato gli assegni, sul finire del maggio scorso, si sarebbe rivolto per lo sconto all'Infante. Perché? «Sapeva che questi — così ha dichiarato il Pepe — era in contatto con alcune persone che scontavano assegni sia pure ad altissimo tasso d'interesse». A chi si rivolse l'Infante? Dapprima al Gallo e all'Eula, quindi al Frivoli e al Pascale.

Alcune parti lese di questi due giovani e precisamente il mobiliere Giovanni Eula e il commerciante Galdino Gallo saranno processati, per il reato di usura commessa in altra occasione, assieme a Rosario La Barbera, Giuseppe Giraudo e Angelo Colonna. L'inchiesta per casi di usura era cominciata molto tempo fa, ossia quando a Cuneo si era cominciato a parlare di «Anonima usurai»; di gente che concedeva prestiti, scontando cambiali o assegni con tassi anticipati superiori al 20% e talvolta fino al 200%.

Le prime voci si diffusero nel 1957 dopo il suicidio di un capitano in caserma, ma l'indagine non accertò nulla. Presero maggior vigore nel novembre 1959 quando una giovane e stimata signora cuneese, Rita Rossi ved. Balbiatore, proprietaria di un negozio, si tolse la vita. Si scoprì che aveva perso 11 milioni non per colpa sua: il commerciante Luigi Alfio Dall'Ara fu imputato di truffa, l'Eula e gli altri di usura.

L'episodio della avventurata Balbiatore sembra però essere soltanto uno dei molti, anche se il più grave perché finito in modo tragico e quanto mai pensoso. Altre denunce infatti sono pervenute alla magistratura contro altre persone.

m. m.

Arrestato il padrone del carro contro cui si schiantò la 600

Vercelli, 25 settembre.

(c. n.) Su mandato di cattura del Procuratore della Repubblica di Vercelli è stato tratto oggi in arresto Giovanni Cardano, di 47 anni, da Fontanetto Po.

Il Cardano è il proprietario del carro agricolo carico di covoni contro il quale sabato sera si era schiantata la «600» guidata dal dott. Piero Merlo, di 29 anni, impiegato della Fiat a Torino. Nel tamponamento del carro agricolo, fermo sulla statale Chivasso-Casale, nei pressi di Fontanetto Po, privo di segnalazioni luminose, trovarono la morte oltre al Merlo altre due persone che viaggiavano a bordo dell'utilitaria e cioè la madre del guidatore, Maria Leone, di 55 anni, e il cugino Paolo Roccato, di 49 anni, tutti residenti a Vigevano.

Un bimbo cade dal treno in corsa si rialza ma un "merci,, lo uccide

Uno sportello si è aperto; il piccolo di tre anni è precipitato sulla massicciata ma è rimasto illeso - Passato sui binari vicini, è stato travolto dall'altro convoglio

(Dal nostro corrispondente)

Firenze, 25 settembre.

Un bambino di tre anni, Giuseppe Montalbano, che viaggiava insieme al padre e alla madre sul direttissimo «Conca d'Oro» proveniente da Palermo, caduto per circostanze non accertate dalla vettura ove si trovava e rimasto miracolosamente incolume, è stato ucciso da un treno merci che procedeva in senso inverso alla marcia del direttissimo, proprio nel momento in cui il piccolo stava rialzandosi dal binario in mezzo al quale era caduto.

La terribile disgrazia è avvenuta alle 8,40 nel tratto Sucino-Laterina, a precisamente al km. 251,440. Il convoglio procedeva a andatura molto elevata quando il piccino è stato visto scomparire da uno sportello improvvisamente spalancatosi.

Azionato l'allarme, il direttissimo si fermava dopo alcune centinaia di metri: qualcuno ha visto il bambino alzarsi incolume ed accingersi ad uscire dai binari. Fatalità ha voluto che proprio in quel momento sopraggiungesse il treno merci 6397. Il macchinista ha scorto il bimbo ritto in mezzo alle rotaie ed ha azionato istantaneamente la «rapida», ma non ha potuto bloccare il convoglio data la brevissima distanza. Il locomotore ha così investito in pieno il piccolo uccidendolo sul colpo.

g. c.

Signora appena scesa dall'auto travolta e ferita da una moto

Mondovì, 25 settembre.

(c.) La moglie di un industriale torinese, la signora Egle Prato in Valdambrin, di 52 anni, residente a Nole Canavese, è stata travolta da una moto nel centro di Mondovì.

La signora, proveniente da Torino, aveva parcheggiato la propria auto in corso Statuto e si accingeva ad attraversare la statale 28 diretta a un bar quando, per cause ancora imprecisate, veniva investita e gettata a terra da un motociclista. Alla clinica Bosio, le venivano riscontrate la frattura della clavicola e abrasioni multiple.

Giovane aggredito e rapinato di notte per strada da 4 donne

E' un carrettiere di Rossiglione - Gli hanno portato via denaro e orologio - Probabilmente si tratta di zingare

(Dal nostro corrispondente)

Bossiglione, 25 settembre.

(g. t.) Stanotte lungo la strada Rossiglione-Urbe il carrettiere Renato Minetti, di 28 anni, abitante in località Burei di Rossiglione, è stato aggredito e rapinato da quattro donne.

Il giovane rincasava conducendo a mano un cavallo che trainava un carro agricolo quando veniva sorpassato da una grossa auto, a bordo della quale si trovavano due uomini e quattro donne. La vettura — secondo quanto più tardi il Minetti ha narrato ai carabinieri — si fermava poco distante. Ne scendevano quattro donne di colorito bruno, dalle lunghe sottane e colori vivaci. Due di esse erano sui 40 anni; le altre sui 30. Giuntegli accanto, una di esse lo apostrofava: «Dammi i soldi!».

Il giovane — a quanto ha raccontato — non obbediva all'ingiunzione e allora le sconosciute lo afferravano per le braccia e lo trascinavano a viva forza in un sentiero laterale che conduce ad una cascina, dove lo derubavano del portafogli contenente 2500 lire, dell'orologio da polso e di una catenina d'oro, il tutto per circa 15 mila lire.

Compiuta la rapina le quattro donne raggiungevano l'auto (dalla quale due uomini erano stati ad osservare lo svolgersi dell'aggressione) che si allontanava a tutta velocità.

In base agli elementi forniti dal giovane i carabinieri di Rossiglione hanno iniziato le indagini per rintracciare le responsabili. Ci si è orientati verso una carovana di zingari che nei giorni scorsi aveva sostato nella zona e della quale non si è ancora trovata traccia. Gli inquirenti vagliano anche il racconto dell'aggredito per chiarire taluni punti.

La maternità di Margaret non sarebbe in pericolo

Londra, 25 settembre.

(m. ci.) Le voci diffusesi all'estero di una crisi nella maternità di Margaret non sono state raccolte dalla stampa britannica. La principessa è nella residenza di Balmoral con il marito e la regina madre: il lieto evento è previsto per la fine di ottobre o per l'inizio di novembre e sarà comunque preceduto dal ritorno della principessa nella capitale.

Le allarmanti notizie sullo stato di Margaret sono nate dalla visita a Balmoral di due ginecologi, oltreché del medico locale: queste visite avrebbero fra venerdì e sabato e non si sarebbero ripetute. Secondo informazioni pubblicate in quei giorni in una gazzetta londinese la principessa «aveva sofferto molto il caldo» ed ha forse voluto accertarsi che questo disagio non avesse avuto effetti nocivi sulle sue condizioni generali.

ZUCCA
è più di un aperitivo!

ZUCCA

ZUCCA

Studio Pallazzo 12/61

ZUCCA
è il rabarbaro

ISTITUTO
GALILEO FERRARIS
VIA BELLINI 7 - Telefono 41-266 - TORINO
MEDIA - AVVIAMENTO - RAGIONIERI - GEOMETRI
Corsi diurni e serali - Recupero anni - Doposcuola

PORCELLANE
CRISTALLERIE
NEGOZIO SPECIALIZZATO
PORCELLANE BAVARIA, LIMOGES, CAPODIMONTE
CERAMICHE MURANO - CRISTALLI TE' - OGGETTI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
Al piano superiore grandioso self-service
MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 23 (tra v. Ass. Albertina e v. S. Giovanni)

LICEO LINGUISTICO
"INTERPRETARIATO"
Autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione
«Il liceo linguistico è una scuola umanistica e prepara alla professione».
Si accede con la licenza media o di avviamento
UNICA SEDE IN ITALIA: TORINO
VIA CARLO ALBERTO, n. 16 - Telefono 41-637
(Palazzo Conte Calvi di Bergolo)

CRONACHE DELLO SPORT

Terminato con una clamorosa sorpresa le gare milanesi

Fausto Gardini batte Pietrangeli ed è campione italiano di tennis

L'incontro era stato interrotto domenica per oscurità, mentre il romano si trovava in vantaggio Gardini ha vinto ieri facilmente il set decisivo - Entusiasmante prova di tenacia del trentunenne giocatore che è ritornato all'attività dopo 5 anni di assenza - Il titolo del doppio a Jacobini-Pirro

(Nostro servizio particolare)
Milano, 25 settembre.

Fausto Gardini è il nuovo campione italiano di tennis. Ritornato all'attività agonistica dopo oltre un lustro di assenza, a 31 anni di età Gardini ha riconquistato quel titolo che fu suo ininterrottamente dal 1951 al 1955. In cinque partite il milanese ha battuto Nicola Pietrangeli, che ieri sera, al momento della sospensione del confronto a causa della oscurità, aveva sciupato la bellezza di sette palle-gara allorché si era trovato in vantaggio per 5 a 3, al quarto set, con il servizio a disposizione. L'incontro di ieri era stato sospeso mentre i due avversari si trovavano col seguente punteggio in favore del romano: 3-6, 6-2, 7-5. Il pari.

Oggi Gardini ha nettamente superato Pietrangeli. Soprattutto lo ha superato sul piano agonistico, sfoggiando la grinta dei giorni migliori, piegandolo alla quarta partita, sospesa come si è detto ieri sera sul 5 pari, e dominandolo alla distanza. Indubbiamente Pietrangeli si è fatto preferire per tecnica e per stile, ma nel tennis ciò che conta è sbagliare poco. E Gardini ha sbagliato pochissimo.

Il primo a segnare è stato Pietrangeli, che si è portato al comando della quarta frazione per 7 a 6. Ma subito Gardini ha pareggiato (7 a 7); sullo slancio, il milanese ha tolto la battuta al rivale (8 a 7) per poi conquistare di prepotenza il game successivo, assicurandosi così la partita per 9 a 7.

Il quinto set praticamente non ha avuto storia. E' vero che Pietrangeli con maggior accortezza avrebbe potuto vincere sia il secondo sia il terzo game, portandosi così in vantaggio per 3 a 0 (il primo gioco lo aveva vinto sfruttando il servizio); ma è altrettanto vero che in ambedue le circostanze Gardini ha operato entusiasmanti rimonte, che gli hanno permesso di trovarsi al comando per 2 a 1.

In vantaggio dapprima per 3 a 1 e poi per 4 a 2, il milanese ha rintuzzato gli ultimi contrattacchi del romano, al quale ha nuovamente tolto la battuta, aumentando così il bottino: 5 a 2.

A questo punto vano è stato l'impegno finale di Pietrangeli. Gardini, proteso verso lo strepitoso successo, alla prima palla-utile ha effettuato un drive veloce e stretto, che ha messo fuori causa il rivale, affermandosi così per 6 a 2. Lui si è rotolato per terra. L'invasione del campo da parte dei «fedelissimi» in frangenti come questi è divertente di rigore.

Gli «assoluti» si sono conclusi con la disputa della finale del doppio maschile. Sergio Jacobini e Michele Pirro, che già sabato avrebbero dovuto essere proclamati campioni della specialità assendosi rifiutati di presentarsi i loro avversari, Tacchini e Maggi, hanno ottenuto un successo schiacciante, cedendo soltanto sei giochi in tre partite.

Giorgio Bellani

Singolare maschile (finale): Gardini batte Pietrangeli 6-3, 2-6, 7-7, 9-7, 6-2.

Doppio maschile (finale): Jacobini-Pirro batte Tacchini-Maggi 6-0, 6-3, 6-3.

Dopo aver tenacemente lottato contro Pietrangeli, Gardini non ha saputo rinunciare ad uno dei suoi gesti teatrali che hanno spesso suscitato polemiche: ecco il nuovo campione italiano di tennis che si rotola a terra per la gioia del successo (Tel.)

I campi di gara per la «Coppa Italia»

Foni selezionatore per la rappresentativa della Lega

Milano, 25 settembre.

La presidenza della Lega nazionale professionisti ha nominato il dott. Alfredo Foni selezionatore unico e allenatore della rappresentativa della Lega che giocherà il 1° novembre a Glasgow contro la rappresentativa scozzese e l'8 novembre a Manchester contro la rappresentativa inglese. Per le due partite interleghe sono stati altresì designati il medico sportivo dott. Fino Fini ed il massaggiatore Angelo Cerretti (Roma).

La Lega ha stabilito inoltre che le partite valevoli per il secondo turno eliminatorio della Coppa Italia 1961-'62 in programma per domenica 15 ottobre saranno disputate come segue: a Verona: Verona-Spal; a Novara: Novara-Udinese; a Milano: Milan-Modena; a Lecco: Lecco-Bari; a Padova: Padova-Brescia; a Prato: Prato-Juventus; a Roma: Lazio-Palermo; a Napoli: Napoli-Sampdoria; a Bologna: Bologna-Catanzaro; a Catania: Catania-Messina; a Firenze: Fiorentina-Atalanta; a Mantova: Mantova-Venezia.

Per gli incontri Milan-Modena, Lazio-Palermo e Napoli-Sampdoria, le società interessate si sono preventivamente accordate sulla scelta del campo; per gli altri si è fatto ricorso al sorteggio, in sala della Lega nazionale professionisti. A causa della concomitanza della riunione pugilistica imperniata sul combattimento fra Duilio Loi e Perkins per il titolo mondiale dei pesi welter-junior, la partita Milan-Modena sarà giocata sabato all'Arena. Nel primo turno, disputato lo scorso 27 agosto, erano stati eliminati la Pro Patria, il Parma, la Reggiana, il Simmenthal Monza, il Como, la Lucchese, il Genoa, l'Alessandria, la Sambenedettese ed il Cosenza. Col terzo turno, in calendario per il 25 aprile 1962, entreranno in scena anche il Lanerossi Vicenza, l'Internazionale, la Roma ed il Torino.

I calciatori di Atene si allenano allo Stadio

La comitiva del Panathinaikos proverà stasera sul campo bianconero - Domani giocherà contro la Juventus nella Coppa dei Campioni

Ieri è giunta all'aeroporto di Caselle con un apparecchio di linea proveniente da Atene la numerosa comitiva dei dirigenti e degli accompagnatori del Panathinaikos. La squadra detentrice del titolo di calcio ellenico domani sera alle 21,30 disputerà l'incontro di ritorno del torneo «Coppa dei Campioni». La partita è andata come è noto di era chiusa mercoledì scorso ad Atene in pareggio per 1 a 1. Il gruppo ufficiale degli ospiti è composto da ventiquattro persone, delle quali sedici giocatori che sono tecnicamente curati dall'allenatore inglese «mister» Geim, un atletico ex-giocatore che fu brillante terzino destro nel «Millwall» e nel «Cardiff City». Il gruppo degli ospiti comprende gli undici elementi che hanno disputato il primo incontro, e precisamente Vutsaras, Kamaras, Andero, Nempidis, Linoxilakis, Pitichutis, Theofanis, Papaemmanouel — che è il n. 10 che ha segnato la rete del pareggio per la sua squadra — Domasos, Filakuris, Panakis. Quali rincalzi di eventuale utilizzazione «mister» Geim ha condotto a Torino altri cinque calciatori, e precisamente il portiere Maniakis, il terzino destro Tsunakos, l'ala destra Cholevas, il centravanti Benardos e l'interno sinistro Tumpellis.

Gli ellenici avrebbero voluto già ieri svolgere un leggero allenamento sul terreno della gara, ma data l'ora tarda dell'arrivo non è stato possibile. La seduta preparatoria avverrà questa sera alle 21, dopo cioè che il campo sarà stato a disposizione della Juventus, che proverà alle 19.

Per la partita di domani sera Parola ha convocato: Anzolin, Gaspari, Bercellino, Boxzac, Charles, Emoli, Garzena, Leoncini, Mora, Nicolè, Sivori, Stacchini, Rosa, Rossano. Come si vede Sarti non appare tra i convocati poiché Parola intende concedergli un turno di riposo onde averlo in piena efficienza domenica prossima.

L'attaccante greco Papaemmanouel autore del goal del pareggio ad Atene

Premiati gli aviatori del «Circuito dei 4 Castelli»

(c.) Sul 100 chilometri del percorso Aeritalia, Rivoli, Stupinigi, Racconigi e Moncalieri, si è svolto domenica il «Circuito dei quattro Castelli», gara di regolarità organizzata dall'Aero Club di Torino e riservata ai vecchi e nuovi aviatori. Vi hanno preso parte quaranta velivoli da turismo e sportivi, molti dei quali pilotati da donne nonché da giovani che hanno conseguito il brevetto in questi ultimi mesi. Si sono classificati ai primi posti della graduatoria della competizione, svoltasi nel modo più perfetto, gli equipaggi capeggiati da: Bruno, Casana, Di Mudica, Laiolo, Levi, Garrone, Zinni, Axario, Franchelli e Bacchetta.

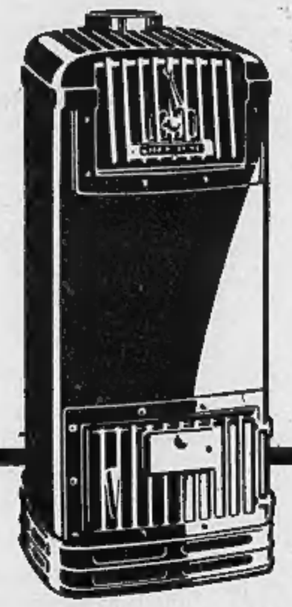
Prima della graduatoria femminile è giunta al 17° posto della classifica generale, la signora Gigliola Scoria. I premi, tra cui le coppe offerte dai sindaci delle località dei castelli, sono stati consegnati in serata durante una festosa riunione nel corso della quale 72 giovani torinesi, fra i quali due studentesse, hanno ricevuto il brevetto di abilitazione al pilotaggio di velivoli a motore o a vela, conseguito nel 1961 presso la scuola dell'Aero Club di Torino.

Giammarinaro chiesto dal Bari al Torino

Bari, 25 settembre.

Il Bari, che si trova in coda alla classifica di serie B in seguito alla penalizzazione di dieci punti, infiltratgli dalla Lega, sta cercando di rinforzare la squadra con la riapertura delle liste di metà ottobre. I dirigenti pugliesi hanno interpellato il Torino per avere Giammarinaro: con il rientro in attività di Moschino la mezz'ala potrebbe essere disponibile. Da Torino non è però ancora giunta una risposta.

WARM MORNING



La meravigliosa stufa americana a fuoco continuo, si carica una sola volta al giorno e diffonde un calore costante ed uniforme. La Warm Morning può essere regolata in modo da mantenere la temperatura desiderata: si accende una volta soltanto per tutta la stagione e funziona con qualsiasi tipo di carbone.

Una gamma di 17 modelli, da L. 20.000 in più, può soddisfare qualsiasi esigenza.

STUFE A CARBONE - A GAS - A METANO - A NAFTA - A KEROSENE

WARM MORNING

...fa dimenticare l'inverno

Chiedetela presso i migliori negozi

Fonderie e officine di Saronno - Via Lagnano, 6 - Milano

Soltanto l'Inter è rimasta imbattuta nel torneo di serie A

Nette vittorie di Juventus e Torino alla vigilia del 129° derby calcistico

I bianconeri hanno confermato di essere in ripresa - L'importanza del gioco di Law nella squadra granata - Domenica prossima, incontro stracittadino anche a S. Siro fra Milan ed Inter - Successo della Sampdoria sul terreno dei rossoneri - Vittorie di Fiorentina e Roma

Il Campionato continua imperterrito per la via sulla quale si era inizialmente messo: quella di realizzare, al più presto, tutti i risultati realizzabili. Una specie di primo traguardo da raggiungere per tutti quanti i contendenti. Dopo di che, ogni cosa essendo già avvenuta almeno una volta, la marcia sarà più semplice, ricca di grandi responsabilità.

Ecco. Alla sesta giornata, il Lecco si fa battere, ben nettamente anche, a Mantova. A non aver subito sconfitte rimane l'Internazionale, tutta sola. Il Palermo conquista il suo primo successo pieno, in casa contro il Venezia. A non aver ancora vinto una partita resta il solo Lecco. Ed a non conoscere ancora nessun risultato di parità, sono sempre in tre: l'Atalanta, la Roma e l'Udinese. E, nel frattempo, la Juventus ha vinto la sua prima partita fuori casa, a spese della Spal, precisamente come ha fatto la Sampdoria, a danno del Milan. Il quale ha cosciuto il suo primo rovescio a San Siro, come del resto ha fatto l'Atalanta a Bergamo ad opera del Lanerossi di Vicenza. Ancora qualche giornata di questo genere, e poi degli zeri, nel gran quadro della classifica, non se ne vedranno più. Con sollievo morale per tutti quanti, ripetiamo.

Nella giornata, le due squadre torinesi si sono portate come meglio non potevano. Hanno vinto tutte e due. E' la prima volta che la cosa succedeva, nel campionato attuale. La Juventus ha trionfato della Spal, per tre reti a zero, a Ferrara. Dopo il successo riportato sulla Roma otto giorni prima, dopo la prova positiva sostenuta col Panathinaikos ad Atene mercoledì scorso, è questa una conferma che i Campioni stanno rapidamente riacquistando la dovuta efficienza. Ancora una volta Charles fungeva da perno coordinatore della difesa. L'intera squadra ne ha risentito beneficio. Essa si trova a quattro lunghezze di distanza dalla capolista, l'Internazionale. Distacco non incolmabile per il momento del Campionato in cui ci troviamo. Tanto più che i bianconeri attendono presto il rinforzo che porta il nome di Cestino, l'uomo che renderà Charles nuovamente libero per l'attacco.

L'altra lieta notizia per gli sportivi torinesi è il Torino che la porta. Un Torino che ha battuto meritatamente il Bologna, per due reti a una, sul proprio campo. Un Torino che sta andando forte, una volta più dell'altra. Può parere esagerata la misura del successo realizzato dai granata, ma la vittoria trova la sua piena giustificazione nell'andamento del gioco. Mobili, veloci, combattivi, gli undici torinesi sono ancora in piena evoluzione, ma hanno raggiunto il loro miglior grado di efficienza. Possono e devono migliorare ancora. L'apporto dei due giocatori britannici, il Law ed il Baker, specialmente il primo, è di importanza vitale per la squadra. Il Law è partito, in aereo, domenica sera stessa, per Glasgow, per giuocare nell'undici della Scozia contro la Cecoslovacchia, in gara valida per il prossimo Campionato del mondo. Sarà di ritorno subito, giovedì prossimo, dopodomani.

Perché la sorte vuole che Torino e Juventus si incontrino domenica ventura, primo ottobre, sul terreno dello Stadio Municipale. Sarà una prova che ci riporterà di colpo ai buon tempo antico. Perché ambedue i contendenti si trovano in buon grado di forma, e perché è questa la prima volta, dopo lunghi anni, che i granata si trovano piazzati in classifica più in alto dei bianconeri. Sarà questa la 129ª volta che la Juventus ed il Torino si incontrano. Si tratterà, in quanto a pubblico, di un cataclisma per l'aumentata capacità dello Stadio torinese. E' un vero peccato, al proposito, che, contemporaneamente a questo grande avvenimento abbia luogo a San Siro l'altro incontro «stracittadino», quello fra l'Internazionale ed il Milan. Queste due belle gare della ricchità non dovrebbero mai capitare sotto la stessa data.

Delle due unità milanesi, l'una, quella neroazzurra, fila a gonfie vele, l'altra, la rossonera, incespica. L'Internazionale è andata a vincere, per due a zero, a Padova, dove da anni non raccoglieva che insuccessi, e dove l'undici di casa ha già perso, contrariamente alle consuetudini, anche in altre occasioni di questa stagione. E' sola al primo posto della classifica, in questo momento, l'Internazionale, con dieci punti su una possibilità di dodici. E, per domenica prossima, dovrebbe godere del favore del pronostico. Perché il Milan, come già detto, zoppica. Ha perso gli ultimi tre incontri che ha disputato: due di Campionato, in Italia, ed uno di «Coppa delle Fiere», in Jugoslavia. Domenica scorsa, a San Siro, è caduto davanti alla Sampdoria, per tre reti a due: tradito da un punto negli ultimi minuti della partita da un tiro del jugoslavo Vesnitnovic. Ci sono parecchie cose che non vanno come si spererebbe che andassero, nell'undici rossonero: fra l'altro, l'inglese Greaves, una delle stelle della squadra nazionale inglese, non ha ancora trovato, chissà per quale motivo, la giusta carburazione. Il derby di domenica offre modo al vecchio Milan di prendersi sui concittadini neroazzurri una rivincita che verrebbe in ogni dove considerata come spettacolosa.

La Fiorentina e la Roma, da parte loro, dopo i recenti insuccessi hanno ottenuto due vittorie a largo punteggio sull'Udinese e sul Catania. E, tutti quanti assieme, i dieci contendenti, hanno accumulato un numero elevato di reti: ventinove. Delle quali, però, sedici, cioè più della metà, dedicate ad attaccanti di importanza.

Vittorio Pozzo

Lojacono e la Roma

Roma, 25 settembre.

Nel pomeriggio di oggi i calciatori della Roma sono partiti in aereo da Fiumicino, diretti a Londra, dove mercoledì giocheranno nel finale della Coppa delle Fiere con il Birmingham. All'aeroporto, prima di partire, il giocatore Lojacono, reduce dopo il suo comportamento di ieri quando ha minacciato di lasciare il campo per reazione ai fischi del pubblico) sarà senza dubbio sottoposto, secondo le previsioni, a qualche provvedimento dei dirigenti, ha dichiarato: «Non voglio andare alla Juventus. Sono stato interpellato, ma ho risposto di no. Ma ieri sera ero so dopo lunghi anni, che i granata si trovano piazzati in classifica più in alto dei bianconeri. Sarà questa la 129ª volta che la Juventus ed il Torino si incontrano. Si tratterà, in quanto a pubblico, di un cataclisma per l'aumentata capacità dello Stadio torinese. E' un vero peccato, al proposito, che, contemporaneamente a questo grande avvenimento abbia luogo a San Siro l'altro incontro «stracittadino», quello fra l'Internazionale ed il Milan. Queste due belle gare della ricchità non dovrebbero mai capitare sotto la stessa data.

Delle due unità milanesi, l'una, quella neroazzurra, fila a gonfie vele, l'altra, la rossonera, incespica. L'Internazionale è andata a vincere, per due a zero, a Padova, dove da anni non raccoglieva che insuccessi, e dove l'undici di casa ha già perso, contrariamente alle consuetudini, anche in altre occasioni di questa stagione. E' sola al primo posto della classifica, in questo momento, l'Internazionale, con dieci punti su una possibilità di dodici. E, per domenica prossima, dovrebbe godere del favore del pronostico. Perché il Milan, come già detto, zoppica. Ha perso gli ultimi tre incontri che ha disputato: due di Campionato, in Italia, ed uno di «Coppa delle Fiere», in Jugoslavia. Domenica scorsa, a San Siro, è caduto davanti alla Sampdoria, per tre reti a due: tradito da un punto negli ultimi minuti della partita da un tiro del jugoslavo Vesnitnovic. Ci sono parecchie cose che non vanno come si spererebbe che andassero, nell'undici rossonero: fra l'altro, l'inglese Greaves, una delle stelle della squadra nazionale inglese, non ha ancora trovato, chissà per quale motivo, la giusta carburazione. Il derby di domenica offre modo al vecchio Milan di prendersi sui concittadini neroazzurri una rivincita che verrebbe in ogni dove considerata come spettacolosa.

La Fiorentina e la Roma, da parte loro, dopo i recenti insuccessi hanno ottenuto due vittorie a largo punteggio sull'Udinese e sul Catania. E, tutti quanti assieme, i dieci contendenti, hanno accumulato un numero elevato di reti: ventinove. Delle quali, però, sedici, cioè più della metà, dedicate ad attaccanti di importanza.

Vittorio Pozzo

Risultati e classifiche

SERIE A — Risultati: Lanerossi-*Atalanta 1-0; *Fiorentina-Udinese 3-1; *Mantova-Lecce 1-0; Sampdoria-*Milan 3-2; Inter-*Padova 1-0; *Palermo-Venezia 1-0; *Roma - Catania 4-0; Juventus-*Spal 3-0; *Torino-Bologna 2-1.

Classifica: Inter punti 10; Sampdoria e Lanerossi 8; Atalanta 8; Milan, Fiorentina, Torino e Bologna 7; Roma, Mantova e Juventus 6; Spal e Lecce 5; Palermo e Catania 4; Padova e Venezia 2; Udinese 1.

SERIE B — Risultati: *Alessandria-Brescia 1-0; *Catanzaro-Messina 0-0; *Cosenza-Bari 1-0; *Ganza-Simmenthal M. 1-0; Napoli-*Lucchese 1-0; Lazio-Modena 1-0; *Novara-Como 0-0; *Parma-Reggiana 2-0; *Pro Patria-Prato 2-1; *Sambenedettese-Verona 1-0.

Classifica: Napoli, Reggiana e Genoa punti 6; Parma, Alessandria e Lazio 5; Modena, Verona, Simmenthal, Prato, Catanzaro, Messina, Pro Patria e Como 4; Brescia, Lucchese, Cesena e Sambenedettese 3; Novara 1; Bari — 6.

Lo «sconosciuto» Arturo Sabbadin ed i difetti del campionato ciclistico

Il successo di un corridore di secondo piano conferma la necessità di cambiare la formula per l'assegnazione della maglia tricolore - Un progetto di Fiorenzo Magni

I Sabbadin che corrono in bicicletta sono due, fratelli tra di loro. Uno, Alfredo, è un atleta discreto, che, nell'arco di una carriera caratterizzata da continui alti e bassi, qualche gara è riuscita a vincerla; l'altro, Arturo, è un giovanotto di ventidue anni, che, dopo aver fatto raccolta di successi tra i dilettanti (una quarantina addirittura) passato tra i professionisti, ha collezionato soltanto delusioni. Mai un trionfo, mai una giornata buona o un piazzamento onorevole. Due stagioni trascorse a fare il portaborraccia, due stagioni squallide, nel ruolo poco entusiasmante di gregario.

Ebbene, domenica a Legnano, un Sabbadin ha vinto il titolo italiano. L'amore e la gioia non sono toccati ad Alfredo, ma all'altro, ad Arturo, allo sconosciuto, che, di punto in bianco, è salito alla ribalta della più equilibrata delle celebrità. Gli assi, dopo aver tenuto saldamente in mano la mazza si può ben dire da cima a fondo, arrivati in vista del traguardo, hanno ancora trasprito il loro reciproco controllo: ogni tentativo è stato prontamente neutralizzato, fin quando Pamblanco ha preso il largo, appunto in compagnia di Arturo Sabbadin e di Bernardelle. Sarebbe bastato un briciolo d'intesa per ostacolare la fuga. Ma i campioni hanno nicchiato, si sono lasciati cogliere dall'incertezza dei momenti topici. Il terzetto ha conquistato un vantaggio sufficiente e la Coppa Bernocchi, attesa alla vigilia come la conferma pratica della vena o della slancio dei fuoriclasse, è finita con uno sprint affannoso tra Pamblanco ed il più giovane del Sabbadin. Ha vinto Sabbadin, in assoluta regolarità, ed i tifosi sono sconcertati, le novità troppo impreviste costringono allo stupore, la gente si chiede se i campioni una volta ancora non abbiano preso sul serio la lotta per la maglia tricolore oppure se non sia il caso di annoverare il ragazzo veneziano tra gli elementi promettenti, quelli che, un giorno o l'altro, sono destinati a compiere grandi imprese.

La risposta è difficile. I campioni, stavolta, non hanno tenuto un atteggiamento passivo, ma hanno sbagliato tutto nell'episodio finale, mentre, per Arturo Sabbadin, ciascuno è libero di pensarla come meglio gli pare, magari può darsi che il giovanotto, adesso che ha conquistato il titolo, esca dal grigiore della mediocrità. Una cosa, comunque, è certa: quando si accetta, per il campionato nazionale, la formula della prova unica, bisogna esser pronti ad accettare anche il rischio del successo di un «ignoto», senza che sia poi giusto prendersela con lui, allorché si realizza l'eventualità di veder premiato un uomo poco noto e poco popolare.

L'esperimento, però, dovrebbe servire per il futuro, la formula della prova unica ha troppi difetti di congenita insincerità perché venga ancora attuata. Anche il sistema di parecchie prove, ciascuna con un determinato punteggio scalate lungo l'intera stagione, presta il fianco alle critiche. Migliore di tutte ci sembra la proposta avanzata nei giorni passati da Fiorenzo Magni. Tre prove a punti nella stessa settimana, una prova il giovedì, una prova la domenica, una prova giovedì, una prova la domenica seguente, tracciati diversi: misto, pianeggiante, in circuito. I vantaggi sono evidenti, la giustizia verrebbe rispettata nel limite del possibile, tutti gli atleti avrebbero uguali *chances* e l'avvenimento accentrerebbe un interesse schietto, con squadre e uomini decisi ad una accurata preparazione. Il progetto va discusso, magari perfezionato nei dettagli. Ma, a parer nostro, è un buon progetto. Almeno eviterebbe le sorprese di calibro eccessivo, quelle sorprese, che, gira e rigira, fanno piacere soltanto all'Arturo Sabbadin di turno.

Gigi Boccacini

Abolite le squadre nazionali nel Tour de France del 1962

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 25 settembre.

(m. b.) Le critiche e gli inviti a modificare la formula del Giro di Francia hanno indotto gli organizzatori a riesaminare seriamente questo problema. Pare ormai acquisito che essi abbiano deciso di modificare le modalità della partecipazione per squadre: le formazioni nazionali e regionali, tali e quali saldono ormai da tanti anni, scompariranno e il «Tour» 1962 farà posto a parecchie novità: la più importante innovazione sarà però quella di creare delle squadre di Case a base nazionale. Jacques Anquetil, ad esempio, che corre per la Casa francese «Helyett», potrà essere il capitano dei suoi abituali compagni di scuderia; Charly Gaul potrà correre con l'appoggio dei corridori della sua Casa italiana e così sarà per tutte quelle Case francesi o straniere che vorranno partecipare alla grande corsa internazionale a tappe. Tuttavia verrà autorizzata una deroga a questa regola: due corridori di altra nazionalità potranno essere inclusi nelle squadre delle Case a base nazionale; saranno i rispettivi direttori sportivi di queste ultime a giudicare dell'opportunità o meno di queste inclusioni-extra.

I pugili Visintin, Caprari e Miranda protagonisti al Palazzo dello sport

Sei interessanti combattimenti stasera a Torino - Caprari si batterà il 4 novembre a Manila per il titolo mondiale - Per tv le ultime fasi della riunione

Due dei migliori pugili italiani — Bruno Visintin e Sergio Caprari — e uno straniero ormai di casa dai nostri quadrati — l'argentino Ernesto Miranda — sono fra i protagonisti della riunione internazionale che si terrà questa sera (inizio ore 21,15) al Palazzo dello Sport torinese. Sono in programma sei incontri di professionisti fra i quali uno solo di pesi massimi ed anche questo abbastanza equilibrato: non vi è quindi il pericolo di delusioni come quelle offerte dall'ultima riunione torinese, quando De Piccoli ed Amonti vinsero i loro combattimenti quasi al primo pugno.

Tre incontri spiccano nella serata: Caprari-Vivier (piuma), Visintin-Scheppler (welters) e Miranda-Manca (gallo). Caprari affronterà Vivier, un pugile francese di buona esperienza, «caricato» nel morale dalla carriera di battersi assai presto per il titolo mondiale: il 4 novembre prossimo a Manila contro il campione del leggeri juniores Flash Elorde. Il filippino ha accettato proprio ieri i termini del contratto, che prevedono una rivincita in Italia entro novanta giorni in caso di vittoria del nostro pugile. Elorde avrebbe dovuto battersi con il campione europeo dei piuma Lamperti, ma dopo la dura sconfitta subita dal francese ad opera di King Jo, è stato preferito Caprari.

Pure Visintin affronterà Scheppler con la decisione di chi non può permettersi una battuta d'arresto, a anche soltanto una prova poco convincente. Lo spauracchio, uno degli atleti più validi ed esperti della boxe italiana, partirà fra breve per gli Stati Uniti dove l'attende un match con Hernandez e successivamente, forse, un confronto con il campione del mondo Griffith. Visintin ritorna questa sera a combattere in Piemonte dopo aver difeso vittoriosamente a Saint Vincent dall'attacco di Borra, il 25 giugno, il suo titolo italiano dei welters.

Ernesto Miranda, uno dei pugili «importati» dal manager Branchini dal Sud America, ha già sostenuto numerosi combattimenti in Italia: è un atleta da spettacolo, la sua boxe fantasiosa diserterà gli avversari. Miranda, pur restandone sconfitto, è uno dei pochi pugili che hanno saputo impegnare il brasiliano Eder Jofre, campione mondiale della categoria. Per il sardo Manca l'incontro di questa sera è assai arduo.

L'acquese Orma darà vita al primo combattimento della serata contro il lombardo Menunni. Sandro Lopopolo, secondo classificato alle Olimpiadi di Roma, sosterrà il secondo match di fronte al romano Tarquini. Nel terzo incontro sarà sul ring il peso massimo Masteghin, un atleta che tenta a bada De Piccoli fra i dilettanti, ma che deve ancora dimostrare il suo valore fra i professionisti. Le fasi finali della riunione, organizzata dalla I.T.O.S. sotto l'egida di «Italia 61», verranno teletrasmesse, con inizio del collegamento alle ore 23,20.

Pesi welters: Domenico Orma (Acqui) a. Raffaele Menunni (Milano) in 8 riprese; *leggeri:* Sandro Lopopolo (Milano) c. Giuliano Tarquini (Roma) in 8 riprese; *massimi:* Giorgio Masteghin (Valenza Po) c. René Goubelle (Parigi) in 8 riprese; *gallo:* Ernesto Miranda (Buenos Aires) a. Salvatore Manca (Palidoro) in 8 riprese; *piuma:* Sergio Caprari (Civitacastellana) c. Germain Vivier (Marsiglia) in 8 riprese; *welter:* Bruno Visintin (La Spezia) a. André Scheppler (Belmont) in 10 riprese.

Oltre mille pescatori nella gara del «Centenario»

Oltre milleduecento concorrenti hanno partecipato alla gara di pesca sportiva «del Centenario» sul Po. La competizione è stata divisa in due turni: nel primo si è imposto Stevano Iaboli della «Lenza Casalecchiese» con punti 3680 (secondo Accarisi, punti 3140); nel secondo turno ha vinto Enos Casali dell'Olimpia Verona con punti 1215 (secondo Osti, punti 1160). Picco Eulalia (Circolo «La Stampa») e Maria Negrini hanno vinto nel due turni della prova femminile. Fra i premi a sorteggio, la Fiat 500 giardiniera è toccata a Nello Monari di Bologna.

Totocalcio: I «tredici» (che sono 44) vincono 2 milioni 378 mila lire ciascuno; i «dodici» (1440) 105 mila lire. Colonna vincente: 2-1-1; 2-2-1; 1-2-1; 1-2-2-1.

Totip: nessun «dodici»; agli «undici» (che sono 15) spettano L. 667.323 ciascuno; ai «dieci» (342) L. 40.532. Colonna vincente: 1-1; 2-2; 2-1; 1-2; 2-1; 2-2.

COMUNICATO

Ai giovani che non hanno avuto la possibilità d'iscriversi all'Istituto Tecnico Industriale Statale, ricordiamo che il primo biennio di studi è comune a tutti gli indirizzi specializzati dell'Istituto Tecnico Industriale.

Essi quindi possono rivolgersi con fiducia all'ISTITUTO TECNICO SANT'OTTAVIO, via Sant'Ottavio 52 - Torino.

I sigg. Genitori sono pregati di voler visitare l'Istituto ricordando che l'attrezzatura dei laboratori ed il Corpo Insegnante sono alla base di una seria preparazione.

HAAS

1861-1961

STOFFE PER ARREDAMENTO
TAPPETI NAZIONALI E ORIENTALI
VELLUTI - TENDAGGI - DAMASCHI
in lana, cotone, seta, lino e Bouclé
TAPPETI UNITI E MOQUETTES
in tutte le altezze da 100 a 460 cm.
Consegna immediata anche per forti quantitativi
FILIALI IN TUTTA ITALIA
TORINO VIA ROMA 320 TEL 42.761

Il regime vincolistico dovrebbe scadere il 30 settembre

Il blocco dei fitti per i negozi in discussione domani al Senato

E' probabile la proroga fino al 31 dicembre (già approvata dalla Camera), in attesa della legge sulla tutela dell'avviamento commerciale - La confederazione della proprietà edilizia chiede lo sblocco e convoca la giunta nazionale per il 9 ottobre

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 settembre.

Fra cinque giorni, alla mezzanotte del 30 settembre, scadrà il blocco delle locazioni di immobili adibiti ad uso diverso da quello di abitazione e le categorie interessate — da un lato i proprietari di negozi e di uffici, dall'altro i commercianti — seguono su posizioni assolutamente divergenti il rapido evolversi della situazione.

Mercoledì prossimo, la commissione Giustizia del Senato prenderà in esame il provvedimento che proroga la scadenza del regime vincolistico al 31 dicembre 1961, nel presupposto che il Parlamento possa approvare, prima delle vacanze natalizie, la dibattuta legge sulla tutela dell'avviamento commerciale, reclamata dai commercianti in alternativa con il mantenimento del blocco per i negozi e gli uffici. La commissione di Palazzo Madama potrebbe approvare rapidamente il provvedimento di proroga, il quale essendo già stato accolto dalla Camera, entrerebbe in vigore nella prima decade di ottobre. Non è escluso che sorga qualche difficoltà all'ultimo momento, ma il governo e la maggioranza della commissione sembrano orientati nel senso di favorire la durata del vincolo fino al 31 dicembre.

Alla vigilia della riunione, mentre le categorie commerciali minacciano energiche decisioni nel caso non si proceda con sollecitudine all'approvazione della proroga e della disciplina di tutela dell'avviamento, la Confederazione italiana della proprietà edilizia, che rappresenta otto milioni di proprietari di immobili, ha ribadito oggi la sua posizione negativa in ordine ai due schemi

« Il provvedimento di proroga, manifestamente lesivo per i legittimi interessi dei risparmiatori dell'edilizia, non troverebbe alcuna giustificazione — afferma la Confedercasa — in quanto le eventuali norme sull'avviamento commerciale non potranno riguardare i contratti stipulati prima dell'entrata in vigore della legge senza violare elementari e incontestati principi morali, giuridici e sociali »

Rilevato poi che anche in Francia, dove il blocco ufficialmente riconosciuto le gravi conseguenze della legislazione sull'avviamento commerciale e si sta procedendo rapidamente all'abolizione di questa legislazione, nessuno pensa a modificare d'imperio le regolamentazione dei contratti stipulati in precedenza, la Confedilizia auspica che il Senato neghi la sua approvazione, dopo aver riesaminato più pacatamente la proposta « al lume dell'equità e della giustizia »

In ogni caso, è stata convocata per il 9 ottobre la giunta nazionale confederale, allo scopo di esaminare la situazione e adottare le conseguenti decisioni.

La Confederazione dei commercianti, invece, ha oggi ricordato come, allorquando nel dicembre 1960 si discusse il disegno di legge sulla disciplina transitoria delle locazioni, i rappresentanti del governo assicurarono che prima della cessazione del regime vincolistico per gli immobili destinati ad uso diverso dalla abitazione, l'avviamento commerciale avrebbe avuto la sua regolamentazione legislativa. Poiché ciò non è avvenuto, i commercianti insistono perché il regime vincolistico sia mantenuto almeno sino al 31 dicembre e si riservano di intensificare la loro azione nelle prossime settimane perché la disciplina sull'avviamento sia definitivamente varata con un certo anticipo rispetto alla fine dell'anno.

g. f.

Parità salariale e assetto zonale

I nuovi minimi alla Stipel fissati per tutte le categorie

Nei giorni scorsi abbiamo pubblicato, a titolo esemplificativo, gli stipendi che alcune categorie delle dipendenti Stipel (telefoniste scelte, impiegate di concetto, operaie qualificate) percepiranno dal primo gennaio '62, grazie all'applicazione dell'accordo sulla parità salariale e sul riassetto zonale. Oggi rendiamo noti i minimi zonali che saranno in vigore alla Stipel per tutte le categorie dal 1° gennaio al 31 dicembre 1962. Le cifre sono dedotte dalle tabelle ufficiali diramate dalla società il 19 settembre.

Categoria I S: lire 124.500. I A: lire 118.150; I B: lire 101.250; I C: lire 92.750; II A: lire 92.900; II B: lire 77.100; II C: lire 70.750; II D: lire 66.900; III A: lire 58.000; III B: lire 52.350; IV A: lire 49.600. IV B: lire 43.200 Personale maschile addetto alla commutatrice notturna: II C: lire 82.250; II D: lire 77.000; III A: lire 67.250; III B: lire 61.050

Le dipendenti della Stipel, che costituiscono circa la metà del personale, hanno richiamato la nostra attenzione sul fatto che i livelli retributivi, riportati nella nostra prima informazione sugli accordi, si riferivano a gradi d'inquadramento di cui nella realtà beneficia solo una minoranza del personale femminile, la cui carriera normalmente s'inizia dal grado più basso dei singoli settori. La maggioranza delle telefoniste è in categoria III classe A, così la maggioranza delle impiegate

Sull'argomento abbiamo voluto interpellare anche la Stipel, la quale ci ha precisato che di norma l'assunzione delle lavoratrici — generalmente in età giovanissima — avviene « al piede » dell'inquadramento previsto, e la carriera consentita dalle mansioni espletate si svolge gradualmente. « Ad esempio, la qualifica di telefonista scelta (II categoria, classe D) secondo il contratto può venire raggiunta con un minimo di 5 anni di anzianità di servizio. Il numero delle « telefoniste scelte », non può essere inferiore al 20 per cento del numero delle telefoniste ordinarie della III categoria, classe A. Gli scatti biennali di anzianità (dodici al 2 per cento, due al 4 per cento del minimo in vigore per la classe e categoria di appartenenza al momento dello scatto, con ripercussioni a fine carriera) decorrono dal ventunesimo anno di età »

519 miliardi per l'agricoltura nel bilancio statale 1961-62

Roma, 25 settembre.

Nella sua relazione al bilancio del Ministero dell'Agricoltura e Foreste, il relatore on. De Leonardis osserva tra l'altro che « lo sforzo finanziario che la pubblica amministrazione, nell'esercizio finanziario 1961-62, pone a disposizione dell'agricoltura, ammonta alla considerevole somma di 518 miliardi 982 milioni 470 mila lire ».

Per quanto riguarda l'andamento delle produzioni, l'on De Leonardis ricorda che l'anno 1960 è stato « particolarmente funesto » per l'agricoltura.

« Vero è — osserva l'on. De Leonardis — che il livello medio dei prezzi è risultato del 2,3 per cento superiore a quello del 1959, ma questo aumento non ha potuto compensare la disastrosa scarsezza di prodotto verificatasi in quasi tutte le coltivazioni e in particolare in quelle cerealicole, anche se il settore orticolo e quello degli allevamenti hanno beneficiato di una positiva espansione ».

Trecento tecnici italiani e stranieri riuniti a Torino

Le novità dell'automazione

Relazione dell'ing. Giustiniani, amministratore delegato della Montecatini - I tre problemi più importanti: rapido invecchiamento degli impianti, trasformazione strutturale delle aziende, istruzione professionale

L'automazione — o « automatizzazione » come vorrebbe la commissione consultiva del linguaggio scientifico dell'Accademia delle Scienze di Francia — è per la maggioranza dei profani soltanto « un sistema per regolare il funzionamento di una macchina o di un impianto ed ancor più per controllarne l'esercizio »

Per gli studiosi, gli esperti ed i tecnici questo invece non è che uno degli aspetti. « Oggi l'automazione si proietta già, e largamente, sul controllo della funzionalità di una intera impresa con previsioni rigorosamente matematiche che partono da analisi altrettanto rigorose di situazioni di fatto per consentire alla direzione dell'impresa di inserire nella programmazione del domani un'obbiettiva sintesi fondata sul presente. L'automazione assume quindi sempre più vasti aspetti non soltanto tecnici, ma economici, organizzativi e sociali ».

Così l'amministratore delegato della Montecatini, Cav. del lavoro ing. Giustiniani, ha schematizzato i lavori del congresso internazionale dell'automazione, da lui presieduto, che si è aperto ieri nell'Aula Magna del Politecnico di Torino All'importante assise partecipano 300 scienziati, tecnici ed esponenti industriali italiani e stranieri. Tra gli altri sono presenti il prof. Alexander Letov presidente della federazione del controllo automatico, il prof. Andrea Lesuto accademico dell'Istituto di Francia, rappresentanti degli Stati Uniti, della Germania Federale, della Francia e dell'Inghilterra.

Proseguendo nel suo discorso inaugurale l'ing. Giustiniani ha approfondito i vari problemi dell'automazione Uno dei più importanti è il rapido deperimento degli impianti « Oggi è in atto una corsa tra la ricerca scientifica e la realizzazione industriale. Procedimenti appena perfezionati, come la regolazione pneumatica, sono stati già sostituiti dalla regolazione elettronica. Nasce quindi la conclusione prudente di attendere i nuovi processi maggiori consolidamenti di quelli in atto prima di procedere all'investimento di larghi mezzi in programmi industriali ».

Altro grosso problema è quello delle trasformazioni strutturali che l'automazione imporrà alle aziende: « Chi pensa di inserirla negli attuali metodi di lavoro è, per lo meno, fuori strada ». « Per i nuovi mezzi dei quali oggi la produzione dispone — ha affermato l'ing. Giustiniani — occorrono nuovi metodi e nuovi sistemi organizzativi ».

Il terzo tema trattato dall'oratore è stato quello dell'istruzione professionale. « Occorre preparare le nuove leve al lavoro per domani senza ulteriori indugi. E' necessario che le nuove tecniche dell'automazione vengano largamente diffuse nell'insegnamento ad ogni grado, onde evitare che il progresso trovi il giovane impreparato ai nuovi climi di lavoro che l'automazione determina e che quindi possono creare sfavorevoli ripercussioni iniziali e faticosi adattamenti successivi ».

Il passaggio dal lavoro tradizionale all'automazione dovrà essere graduale. Oltre alle « provvidenze che potranno essere prese per evitare perniciosi turbamenti di equilibri economici a sociali » l'ing Giustiniani si è dichiarato convinto che « una indiscriminata espansione dell'automazione » sarà evitata.

Al pomeriggio i congressisti si sono divisi in sezioni che hanno discusso argomenti altamente specializzati.

s. d. v.

La riunione aperta ieri a Bruxelles da Erhard

I ministri del Mercato Europeo discutono l'adesione inglese

All'esame anche le domande dell'Irlanda e Danimarca

Bruxelles, 25 settembre.

Ludwig Erhard, vice-cancelliere e ministro dell'economia della Germania Occidentale, ha presieduto oggi la seduta inaugurale della Conferenza dei ministri del Mercato comune europeo, durante la quale dovranno essere decise le modalità dell'adesione della Gran Bretagna, dell'Irlanda e della Danimarca alla Comunità europea. E' previsto che la riunione duri tre giorni.

La delegazione italiana è presieduta dal ministro Colombo; gli altri paesi sono rappresentati dai ministri degli Esteri Couve De Murville, Spaak e Schaus, dai ministri dell'Economia Erhard e De Paus, e da numerosi sottosegretari di Stato.

I lavori di oggi pomeriggio sono stati consacrati a problemi tecnici legati al funzionamento normale della comunità: definitiva approvazione dell'intervento finanziario dell'Euratom nella costruzione di reattori nucleari per la produzione di energia elettrica, procedure per l'entrata in vigore dell'accordo con la Grecia.

Martinelli riceve Ullastres ministro spagnolo del Commercio

Roma, 25 settembre.

Il Ministro per il Commercio con l'Estero, on. Mario Martinelli, ha ricevuto stamane il Ministro spagnolo del commercio, prof Alberto Ullastres con il quale ha esaminato l'andamento degli scambi commerciali tra l'Italia e la Spagna che assumono sempre maggiore sviluppo e interessano in misura sempre più vasta le economie dei due paesi. Successivamente il ministro Ullastres si è incontrato con il Ministro degli Affari Esteri, on. Segni.

Borse economia e finanza

Le quotazioni a Torino

25 varie | 25 varie | 25 varie

VALORI DI STATO

OBBLIGAZIONI

AZIONI PER CONTANTI

TRASP., ASSIC., FINANZ.

MINERALI-ESTRATTIVI

ELETTRICI

METALMECCANICI

TESSILI E MANIFATTURIERI

CHIMICI

ALIMENTARI

IMMOBILIARI

DIVERSI

La settimana ha avuto un inizio positivo. In apertura è stata effettuata una stabilizzazione sui corsi terminali di venerdì. Il mercato, successivamente su un medio volume di affari, ha presentato un tono di ripresa. Il listino è stato compilato sui livelli massimi della giornata. Titoli di Stato ed obbligazioni molto resistenti. Dopo borsa migliore

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 8 milioni e. n., obbligazioni per lire 28 milioni 400 mila e. n., azioni per contanti n. 90.625.*

Milano, 25 settembre

La Borsa va concretando il mutamento di tendenza, attraverso una modesta opera di rafforzamento della base azionaria. Anche stamane i compratori sono affluiti con una certa compattezza in tutti i settori, mentre l'offerta è apparsa piuttosto reticente ed è intervenuta solo sulle basi massime per realizzi di beneficio.

Chiusura in generale rialzo, meno pochissime voci apparse stazionarie. Stabili ma calmi i valori di Stato: piccole frazioni di vantaggio si avevano nei Buoni del Tesoro. Attiva le obbligazioni, però senza variazioni di rilievo.

Titoli trattati: di Stato per 117 milioni di lire, obbligazioni per 292 milioni 500 mila lire, azioni n. 680.000.

Dopoborsa non molto attivo, con intonazione gradatamente più calma nei confronti dei primi prezzi pomeridiani. Ecco alcune quotazioni informative: Fiat 3040-3063, Montecatini 4150-4170, Edison 6630-6670, Viscosa 7980-7980, Generali 166.000-167.000.

Ginevra, 25 settembre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 5085; Nav Alta Italia 27.250; Cotonificio Ligure 6850; Oer 3695; Eridania 3870; Romane Zuccheri 435; Ind Zuccheri 9775; Distillerie It. 4945; Sermide 2720; Esercizio Molini 2170; Mira Lanza 50.550; Aadea 5440; Italsider 1816.

Oro e valute estere

Roma, 25 settembre.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di banca esteri: dollaro Usa 619,80; dollaro canadese 600,10; franco svizzero 143,78; corona danese 89,95; corona norveg. 86,65; corona sved. 119,80; fiorino olandese 171,53; franco belga 12,446; franco francese 124,95; lira sterlina 1744,61; marco tedesco 155,20.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina ero 1775-1975; marengo svizzero 5350-5550; sterlina carta unitaria 1735-1755; dollaro carta Usa 618,50-622,50; franco svizzero 143,75-144,75; franco francese 124-128; oro fino 705-715; argento 39,50-20

Assemblee e congressi tecnico-economici a Torino

Il Consiglio direttivo della Confederazione internazionale dei quadri aziendali, di cui è presidente l'on. Giuseppe Togni, si è riunito a Torino a chiusura delle manifestazioni indette dalla Cida nel quadro delle celebrazioni per il 1° secolo dell'Unità d'Italia.

Tra le decisioni adottate figura quella di procedere ad una indagine internazionale sul problema della salute dei quadri aziendali.

All'Istituto di tecnica ed economia aziendale del Politecnico di Torino si è svolto ieri il 3° « incontro » nazionale per lo sviluppo dell'organizzazione aziendale, presenti imprenditori, docenti universitari, dirigenti industriali e tecnici.

Ha avuto luogo ieri a Torino, presso la locale Camera di Commercio, l'Assemblea Generale dell'Associazione Nazionale dei Capi Operai Civili delle Forze Armate, aderente alla Confederazione Generale Italiana dell'Artigianato

Oggi alle 11, a Palazzo Madama, s'inaugura il Congresso della Associazione Termotecnica Italiana (Ati). Associazione Tecnica dell'Automobile (Ata) e Associazione Italiana di Aeronautica (Aida).

Quotazioni all'estero

New York chiude con pesanti ribassi - Parigi e Zurigo sostenute - Londra incerta - Francoforte in declino

New York, 25 settembre.

Dopo un'apparenza di stabilità il mercato nella prima ora ampliava il declino della seduta settimana. A mezzogiorno il corpo principale del listino presentava un discreto quadro di perdite che si estendevano in maggioranza a un punto o più.

Nel pomeriggio la Borsa appariva completamente priva di capacità di ripresa e il listino oscillava sui minimi della giornata, con perdite che si attendevano in maggioranza ad un punto o più. Nella fase finale le vendite sono aumentate e alla chiusura si aveva un discreto quadro di perdite che si estendevano in maggioranza a due punti e quasi e che vedevano in primo piano i valori dell'industria.

Azioni scambiate n. 3.700.000.

Indici Borsa, media Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): 30 Industriali 681,86 (701,87); 20 Ferroviari 142,29 (144,38); 40 Obbligazioni interne 83,45 (83,50); 15 Pubbliche utilità 120,05 (121,11).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Montecatini 33,25 (33,12); Underwood 35,37 (35,25); American Cyanamid 40,87 (41); American Tel and Tel 117,62 (118,13); Bethlehem Steel 40,87 (41,12); Dupont de Nemours 223,50 (226); General Electric 71,75 (73,87); General Motors 48,25 (48,62); Kennecott Copper 81,25 (82); Standard Oil of New Jersey 43,50 (43,75); U. S. Steel Corp. 58,25 (59,37); Woolworth 71,87 (73,25).

Londra, 25 settembre.

Il mercato ha fornito oggi, nella seconda settimana del riporto quindicinale, una riunione scarsa. Gli affari continuano ad essere frenati dalla situazione internazionale e dalla incerta prospettiva dell'economia, e la quota non è riuscita a stabilire una tendenza decisa.

Sola Viscosa 92.

Parigi, 25 settembre.

L'intonazione del mercato è nuovamente migliorata, pur essendo rimasta l'attività limitata. Gli elettromeccanici in particolare hanno guadagnato terreno e discrete migliorie si notavano fra bancari e siderurgici.

Montecatini 35,20; Pirelli 31,20; Finsider 13,40; Olivetti 21.

Francoforte, 25 settembre.

L'interesse agli acquisti era limitato dall'attesa del discorso di Kennedy sulla politica americana nei confronti della Germania. Il mercato ha aperto con una certa stanchezza, ma ha poi ceduto su piccole vendite che hanno provocato declini fino a 18 punti.

Nella seconda ora il mercato era quasi inattivo ed ha chiuso pesante con ulteriori cedimenti nella quota.

Montecatini 36,60; Fiat 13,45; Fiat pref. 15,40; Pirelli 66,75; Edison 38,40; Magneti Marelli 14,80; Snia Viscosa 50,40; Finsider 10; Olivetti 73,50.

Zurigo, 25 settembre.

Il mercato presentava oggi un andamento generalmente stabile con attive transazioni. Tra i valori nazionali, gli industriali apparivano per lo più sostenuti e i bancari erano stabili.

PREZZI DI CHIUSURA ..LLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI

Mediterr.	29.500	Pirelli Sp.	10.690
Gen	9500	Sidac	2290
Centrale	1.250	Sirt	4290
Invest	5200	Unipol	6540
Bastogi	4065	Generali	46.750
Sviluppo	4650	Ras	58.000
Finmare	715	Incendio	29.400
Finelettr.	1780	Assicur.	79.000
Finsider	1990	Ass. Assic.	23.990
Breda	7445	Ass. Milan	65.400

TRASPORTI

N. Milano	3150	Navig.	3015
Midol	9270	Austriaco	4295

TESSILI E MANIFATTURIERI

Cantoni	56.450	Cisvarese	5650
Val Vicino	149.875	Lanerossi	4650
Gloria	4200	Viganò	425
De Angeli	6650	Fisac	750
Cucirini	15.900	Cascami	9800
Linificio	1535	Bernasc.	3730
Rasiari	40.200	Chatillon	11.940
Rotondi	29.800	Snia Visc.	7890
Tosi	9520	Pacchetti	1900
Cot. Mer.	852	Zucchi	345
Unione M.	09.500	Marzotto	3475

MINERARI E METALLURGICI

Ilva-ord.	1820	Dalmine	2700
Magona	578	Italsi	3795
Metallurg.	7980	Breda-Fr.	2495
Ammiana	6650	Falck	14.100
Montecat.	6174	Trafilerie	3540
Montepiomb.	1710	Ilva-Viola	2990

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Armando	1395	Nebiolo	1305
Bianchi	769	Fr. Tosi	1349
Fiat	3049	Westingh.	1345
Fiat priv.	2450	Olivetti	11.490

ELETTRICI E ELETTROTECNICI

Sade	1910	Pirelli	6790
Ciga	5350	Siem	1585
Dinamo	5405	Grolla	5805
Edison	6049	Resinea	3770
Edisonvol.	2860	Terni	774,50
Bresciana	3450	Unes	652,50
Compenia	2100	Marelli	1200
Caffaro	638	Magneti	5700
Taliedro	3950	Telemec.	4060
Safog	6620	Tel A	4875
Ercolano	5340	Tel B	3830
Sesa	5110	Siv	1440
App. C.	5600	Alfa Ven.	2700
Pugliese	1960	Calabria	1950
Condotte	5740	Lesmo	2800
Sip	1965		

ALIMENTARI

Chatillon	1855	Cirio	1.700
Eridania	3870	Motta	57.995
Eu. Molini	1100	N. Pacch.	880

CHIMICI

Anic	1712	Landi Fil.	4710
Bpds	2.570	Mira L.	50.150
Italgas	1625	Montecatini	3980
Liquigas	330	Montedison	4745
Rep. Gas	1164	Saronio	2650
Pilligas	194	C. Erba	40.410
Solgas	—	Soc. Chimica	10.500

DIVERSI

Bastogi	695,75	Rejna A.	1880
Elenia	35.700	Smeriglio	470
Burgo	17.600	Linoleum	4440
Cisori	1450	Fin. SpA	6.440
Ciga	4795	T. Acqui	10.000
Italcem.	6.790	Vinicol.	980
Cementir	7810	C. Acqui	1355
Cer. Pozzi	1460	De Ferrari	1740
Elettrog.	1380	Elettrovar.	68.000

Notizie in breve

Il Sindacato americano dei lavoratori dell'automobile « United Auto Workers Union » (Uaw) ha ordinato che abbiano fine tutti gli scioperi contro la General Motors Corporation (Gm). Simultaneamente ha autorizzato, se necessario, uno sciopero contro la Ford Motor Company per ottenere l'accettazione delle richieste per il nuovo contratto.

Il parco automobilistico mondiale alla data del 1° gennaio 1961 risultava essere di 128 milioni 315.100 autoveicoli circolanti, di cui oltre 97 milioni di autovetture, 28 milioni di autocarri e 1 milione di autobus.

Le aziende sono costrette a intensificare gli "straordinari,,

Ogni mese in Italia rimangono inevase decine di migliaia di offerte di lavoro

Le richieste riguardano la manodopera specializzata: meccanici, edili, tornitori, falegnami, camerieri, autisti, elettricisti ecc. - Oltre mille centri di addestramento professionale stanno per entrare in attività

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 settembre.

Ogni mese, con una certa progressione quasi allarmante, rimangono inevase, già da qualche tempo, decine di migliaia di richieste di manodopera qualificata e specializzata, avanzate dai vari settori produttivi, in particolare del triangolo industriale Torino-Milano-Genova. Aziende agricole, industriali e commerciali segnalano la necessità assoluta di nuove leve debitamente addestrate, ma non riescono a reperirle né direttamente, né presso gli uffici di collocamento, per cui sono costrette ad intensificare il lavoro straordinario dei propri dipendenti per fronteggiare le crescenti esigenze della produzione.

Negli ultimi dodici mesi, agli ispettorati del lavoro sono giunte quasi 4000 notifiche da parte delle aziende, di cui 572 in Piemonte, 2966 in Lombardia e 8 in Liguria: solo 75 volte il lavoro straordinario è stato proibito e 600 volte limitato. Nessun divieto vi è stato in Lombardia e in Liguria, mentre si sono registrate 18 proibizioni e 68 limitazioni in Piemonte e 102 limitazioni in Lombardia

Secondo accertamenti effettuati dal Ministero del Lavoro, quasi quattromila lavoratori edili sono stati chiesti in un mese (ma non reperiti) dagli uffici di collocamento delle province di Firenze, Terni, Ilanco, Novara, Torino, Vercelli, Milano, Grosseto, Perugia, Caltanissetta, Agrigento, ecc.

Dagli uffici di collocamento delle province di Torino, Novara, Milano, Brescia, Varese, Bologna, Como, Savona, Genova, Trento, Lucca sono stati chiesti, sempre inutilmente, in un mese oltre 400 carpentieri edili, 500 carpentieri in legno, 148 fargiatori metalmeccanici, 219 saldatori in genere, 90 saldatori elettrici, 816 tornitori, 339 meccanici in genere, 800 aggiustatori meccanici, 191 carpentieri in ferro, 83 meccanici di precisione, 45 tornitori di precisione, 56 attrezzisti, 100 verniciatori metalmeccanici, 43 apprendisti in genere, circa 100 tessitori, 70 sarti, 53 cuscitori, 118 magliaristi, 166 falegnami.

E' stato, inoltre, accertato la carenza: di 638 addetti alle lavorazioni minerali non metalliferi nelle province di Potenza, Lucca, Trento, Campobasso, Bari, Cagliari, Nuoro, Torino, Reggio Calabria, Firenze, Agrigento e Mantova; di 134 lavoratori chimici nelle province di Ferrara, Ravenna, Napoli, Milano, Brescia e Udine (50 analisti soltanto a Ferrara); di 518 lavoratori nel settore della produzione, distribuzione ed impiego di energia elettrica; di 70 autisti da trasporto di cose nelle province di Torino, Brescia, Como, Varese, Milano, Imperia, Bari, Reggio Calabria; di 455 lavoratori di albergo e mensa, di cui 328 camerieri, nelle province di Brescia, Como, Bologna, Reggio Emilia, Grosseto, Massa, Pistoia, Perugia, Campobasso e Potenza; di 600 altoforni, 163 palatori e 891 innestatori nella provincia di Reggio Calabria.

In relazione a queste e a numerose altre esigenze rilevate con caste ed accurate indagini, la nuova direzione generale per l'addestramento e l'orientamento professionale presso il Ministero del Lavoro sta procedendo in questi giorni all'organizzazione dei centri di addestramento professionale per l'esercizio 1961-62, secondo le direttive a suo tempo rese note.

Oltre 1060 centri inizieranno puntualmente la loro attività, con 6780 reparti e quasi 70.000 posti di lavoro: 403 centri con 1683 reparti e 31.300 posti di lavoro opereranno nell'Italia settentrionale, circa 240 con 825 reparti e 18.700 posti di lavoro nell'Italia centrale, e 420 con 1690 reparti e 22.800 posti di lavoro nell'Italia meridionale.

g. f.

Inchiesta d'un giornale svizzero

« L'Italia è tra i primi sette paesi industriali del mondo »

Ginevra, 25 settembre.

(*f.*) Il più diffuso quotidiano della Svizzera francese, la *Tribune de Genève*, pubblica stasera una lunga corrispondenza da Roma analizzando sotto il titolo: « L'Italia è divenuta uno dei sette più importanti paesi industriali del mondo ».

L'autorevole giornale ginevrino commenta fra l'altro: « Nel 1960 lo sviluppo dell'economia italiana era stato spettacolare e si era pensato che il '61 sarebbe stato un'annata di stabilizzazione; invece si registrano nuovi aumenti, specie nella produzione industriale e nel volume del commercio estero, il che non manca di colpire gli osservatori. Dunque, il miracolo dell'economia italiana continua ».

Il giornale elenca quindi numerosi dati sulla produzione industriale e commerciale dell'Italia e rileva che anche la disoccupazione è in netta diminuzione.

Mercati delle uve

Acqui — Moscato: Mg. 5650, media L. 1191 al Mg.; Dolcetto: Mg. 3000, media L. 753 al Mg.; Barbera: Mg. 453, media L. 750 al Mg.

Strevi — Moscato: Mg. 923, media L. 1178 al Mg.; Dolcetto: Mg. 720: media L. 836 al Mg.

Cassine — Moscato: da L. 1100 a L. 1300 al Mg., gradazione Babo 22-26°.

Rivalta Bormida — Dolcetto: da L. 760 a L. 800, gradazione Babo 19-21°.

Alba — Barbera: da L. 800 a L. 900 al Mg.; moscato: L. 1000 al Mg.

Monforte d'Alba — Dolcetti: venduti Mg. 6805, alla media di L. 639 al Mg.; barbere: Mg. 4378, alla media di L. 809 al Mg.

Alessandria — Uve comuni da L. 550 a L. 600 al Mg.; uve fini da L. 700 a L. 800 al Mg.

Asti — Barbera: Mg. 1543 a L. 770 al Mg.

Canelli — Barbera: Mg. 2316 a L. 733 al Mg.; moscato Mg. 1420 a L. 1200 al Mg.

Moncalvo — Barbera Mg. 3115 a lire 627 al Mg.

Nizza Monf. — Barbera Mg. 3400 a lire 770 al Mg.; moscato Mg. 1455 a L. 1197 al Mg.

Grignolino Monf. — Mg. 1367 di uvaggi misti a L. 633 il Mg.

Carrina — Mg. 800 di barbera a L. 710.

Mondovì — Dolcetto: contrattato a una media di L. 800-850 al Mg.

Novi Ligure — Uva da tavola: cortese L. 650-750 al Mg.; comune L. 700-800 al Mg.; nebbiolo L. 800-900 al Mg.; regina L. 1000-1100 al Mg. Uva da vino: uvaggio comune L. 450-480 al Mg.; dolcetto e barbera L. 620-650 al Mg.

Ovada — Dolcetti L. 690-750 al Mg.; uvaggi L. 500-570 al Mg.

Silvano d'Orba — Dolcetti 670-700 al Mg.

Casalcggio — Dolcetti 700-750; uve bianche scelte 740-770.

Mornese — Uvaggi 680-700; uve bianche selezionate 750-760; uve nere 700-760.

Il numero e le classi d'età dei lavoratori agricoli in Italia

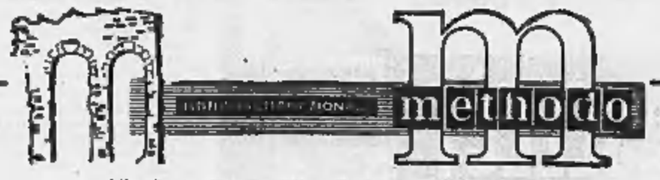
CATEGORIE	SINO A 18 ANNI	DA 18 A 30 ANNI	DA 31 A 40 ANNI	DA 41 A 50 ANNI	DA 51 A 60 ANNI	DA 61 A 65 ANNI	OLTRE 65 ANNI	TOTALI per categoria
Salariati fissi a contratto annuo	4.835	37.956	51.892	45.750	41.627	7.144	3.077	193.341
Salar. a contr. inferiore all'anno	3.632	14.416	10.522	9.614	9.796	3.350	1.250	52.580
Giornalieri di campagna	76.934	468.732	444.992	372.698	295.401	54.252	36.030	1.729.040
Coloni e mezzadri	221.021	458.993	330.168	250.317	263.979	85.890	163.112	1.794.479
Piccoli coloni	2.780	23.131	40.387	48.405	52.007	16.234	25.638	208.552
Coltivatori diretti	516.739	987.652	702.443	597.763	797.637	324.165	769.883	4.766.283
Totali per classi d'età	825.941	1.990.879	1.576.384	1.455.552	1.460.477	491.036	969.578	8.734.877
Percentuali per classi d'età	9,45%	22,40%	17,94%	16,63%	16,68%	5,62%	11,39%	100%

I dati si riferiscono al 1959 e sono tratti dalla rivista « La previdenza sociale nell'agricoltura ».

LE CELEBRI GEMELLE KESSLER
questa sera in Televisione dalle 21 alle 21,10

in OMSA ...che gambe!

Le celebri gambe delle celebri ballerine e il simpaticissimo Don Lurio, danzeranno per Voi una serie di motivi internazionali di grande successo, con loro farete via via un ideale, indimenticabile giro del mondo della canzone.



Via Santa Teresa 20 - Torino - Telef. 46.244

SCUOLA DI GIORNALISMO
(Autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione)

Prepara alla carriera di Giornalista. Corso pratico e culturale. Gli allievi della Scuola di Giornalismo dell'Istituto METHODO sono stati gli unici in Torino nell'anno scolastico decorso in grado di conseguire la qualifica in CULTURA GIORNALISTICA. Essi sono stati immediatamente assunti in servizio da importanti Periodici e Agenzie di Stampa.

Le iscrizioni ai corsi per l'anno scolastico 1961-62 sono aperte presso l'Istituto « METHODO » in via Santa Teresa 20 - Torino.

ISTITUTO SANTA TERESA

TORINO
VIA SANTA TERESA, 7 - TEL. 527.844

SCUOLA PER SEGRETARIE

(A LIVELLO SUPERIORE)
Segretaria d'azienda - Segretaria contabile d'azienda
Segretaria contabile industriale - Segretaria corrispondente in tre lingue
Allieva segretaria - Aiuto segretaria
Segretaria di direzione
GIORNALISMO HOSTESS

SCUOLE MEDIE

(CORSI REGOLARI - RICUPERO ANNI)
Avviamento Commerciale - Media - Ragionieri

LINGUE ESTERE

(PER TUTTI I GRADI)
Professori esteri insegnano loro madre lingua

Richiedere il programma generale A. R. 1961

IMPORTANTE VENDITA ALL'ASTA

DELLE
COLLEZIONI
DELLA N. D. LUDMILLA LILI GUTMAN
VED. ORSINI BARONI

Dipinti, antichi, Bronzi, Maioliche, Importanti Porcellane antiche Sassonia, Cina ecc. Argenterie, Orologi, Tappeti, Mobili francesi del 700, italiani e inglesi di varie epoche, Lampadari, Marmi, Stampe e Libri, Arazzi, Pianoforte da Concerto C. Bechstein e uno Stingl Original.

L'esposizione e la Vendita all'Asta verranno eseguite nei saloni della Villa Orsini Baroni sita in Massa Pisana (Lucca) - Via Nuova per Pisa, 16
Telefono 63-80 (sulla strada Lucca-Pisa)

VENDITA ALL'ASTA
Fino a martedì 3 ottobre 1961 dalle ore 16
escluso la domenica 1° ottobre

GALLERIA MARIO MAZZONI - FIRENZE
VIA MAGGIO, 15 p. p. - Tel. [illegible] (Palazzo Ridolfi)

UNA CURA VEGETALE contro tutti i disturbi di origine nervosa

Da moltissimi anni in Germania viene distillato dall'erba di Melissa e dai principi attivi di altre erbe provenienti da quattro Continenti un delizioso farmaco, le cui virtù naturali sono state ormai sperimentate da milioni di persone: la MELISANA.

E' un rimedio di uso familiare e le sue proprietà naturali lo rendono particolarmente adatto agli organismi delicati.

Di gradevole sapore e innocua anche se l'uso è continuato, la MELISANA è un tranquillante naturale che agendo sul sistema nervoso dona un benefico senso di calma e tranquillità a tutto l'organismo.

Si è dimostrata di straordinaria efficacia contro le emicranie, l'ansia, le vertigini, le palpitazioni di cuore e tutti quei disturbi che hanno origine nervosa.

Un buon sedativo come la MELISANA (a da filtro e tutte le emozioni e agli stimoli del mondo esterno ed è quanto di meglio e senza danno il nostro corpo possa assorbire.

E' sempre bene tenere in casa un po' di MELISANA, che può essere presa sia durante il giorno che la sera prima di coricarsi.

Due cucchiaini di MELISANA, il gradevole rimedio che non produce assuefazione, in un poco di acqua o the, sono sufficienti per dare all'organismo sovreccitato un pronto sollievo.

La MELISANA è infatti uno dei farmaci oggi più diffusi in Europa.
Aut. Acis n. 508.

STUFE A KEROSENE
e VALOR inglesi senza canna fumaria super-economiche
Le più diffuse in Europa!
NON PRODUCONO GAS VELENOSI
Si accendono in un minuto, scaldano presto qualsiasi ambiente, non sporcano, non pericolose, inodore, economiche. Anche di notte sonni tranquilli con le famose FEDERAL
Schiavo Torino - Cell. 8 - ST. 641/43
e presso:
BRICCO
Corso Vittorio Emanuele, 86

ISTITUTO D'INTERPRETARIATO
SCUOLA INTERPRETI
IMPIANTI CONGRESSUALI
PER INTERPRETAZIONE SIMULTANEA - CONSECUTIVA
Informazioni presso Segretariato della Scuola Interpreti
Unica sede: TORINO - Via Carlo Alberto 16 - Palazzo conte Cairi di Borgaro

ANNUNCI ECONOMICI

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 110 p.p.

(Continua da pag. 9)

AFFITTASI zona Crocetta 2 locali seminterrato adatto laboratorio. Telefonare 580-038 A73893

AMMOBILIATO lussuosamente affittasi alloggetto 2 camere servizi, Cravenzolo, Cernaia 40. 979

AUTOTRASLOCHI abitano affrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzie. Telefonare 372-558, Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 513-321 ufficio, 386-220 abitazione, Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI città Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato, rispettierete, dot. telefono 21-098. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzie. Telefonare 372-732, Cigolari.

CENTRALISSIMO alloggio San Massimo 49, piano nobile cinque camere doppi servizi cabina rimesso a nuovo. Rivolgersi sig. Stupino, tel. [illegible] ore 14-16. A73779

CENTRALISSIMO via XX Settembre, piano primo, affittasi camera uso ufficio. Telefonare 776-792. A73683

CONCEDESI in affitto capannone industriale. Telefonare 482-361. A74415

CROCETTA affittasi alloggio tre camere, cucina, bagno, termosifone, terzo piano, senza ascensore. Telefonare 34-059. A75824

DOTTORE commercialista subaffitta ampie camere, ingresso particolare centralissimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8046 — Torino ». A74068

LOCALE adatto magazzino, industria siderurgica, fronte Esposizione 1961 affittasi. Telefonare 693-021. A73515

LOCALI ammezzati via Roma ang. via Battisti 4 vani più accessori circa 130 mq. affittansi uso ufficî. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8278 — Torino ».

NEGOZIO libero con retro, via Cardinal Massaia 117, affittasi. Telefonare 731-514 ore 20. A73350

PIAZZA Repubblica 18, affittasi cinque locali più servizi, termosifone particolare, bagno: uso alloggio, uffici, magazzini. A74748

PRONTI subito affittansi semiarredati circa 800 mq. accessibili autoarticolati. Ascensore. Vandalino 98.

TRASPORTI coloni con camioncini città provincia. Principe Tommaso 12, telefono 60-564. 13342

VIA Po affittansi stanze per uffici, 1° piano. Telefonare 30-853. A74089

VIA Stampatori 9 affittasi bellissimo negozio angolare 5 vetrine, eventualmente divisibile. Telefonare 44-447.

7 Locali per Villeggi. L. 130 p.p.

ALBISOLA Marina affittasi alloggetto ammobiliato, giardino, ottobre-maggio, 14.000. Telefonare Torino 597-412.

LOANO affittasi alloggetto ammobiliato nuovo riscaldamento autonomo. Ponte Aurelia 140/2. A74018

SANREMO affitto appartamentino ammobiliato, cucinetta, soleggiato, prezzo unic. Rezzo, Desmicis 56, Sapremo.

8 Alb. e Stab. Climat. L. 130 p.p.

HOTEL Iris, Varazze, tel. 77-778, nuova costruzione, tutti comforts moderni, riscaldamento centrale, cucina casalinga, aperto tutto l'anno. Gestione propria. Gramegna. Interpellateci. A71887

HOTEL Rio Pietraligure tel. 67-158 aperto tutto anno riscaldamento centrale cucina casalinga prezzi modici.

VILLA Elvira, Corso (To). Autunno, inverno soggiorno ideale, convalescenza, cure, riposo, ogni comforts. Tel. 61-30.

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. ACCONCIATURE scuola moderna insegnamento perfezionatissimo metodo Pivisticio creatore ondulazione Elettrumir, via Nizza 9, piano nobile. 208

A. CHIAVARI, collegio maschile « Ilgubio » accoglie alunni per quasi regolari, preparazioni private. Ricupero. Telefonare 25-55 26854

A. FREQUENTANDO rapidi corsi compitometer, utenze possibilità impiego. Programma illustrato gratis. Compitometer, via Duomo 1. 1366

A lunni impieghi prepara settimanale Istituto Santa Teresa: stenodattilografia, computometria, contabilità, paghe, consigli sindacali, tecnica tributaria, segretario d'azienda. Massima serietà. Richiedere programma generale. Tel. 527-844, via Santa Teresa 7. 26958

A CENTORI GENERALI ANTICHE ISTITUTI STUDI METODICI SCUOLA MEDIA, GINNASIO SUPERIORE PARIFICATI, ALTRI CORSI AUTORIZZATI, IN AMBIENTE MODERNO, TRANQUILLO, DISCIPLINATISSIMO, ASSISTENZA MORALE SCOLASTICA RELIGIOSA GARANTITE. CHIEDERE PROGRAMMI RINOMATO COLLEGIO MASCHILE EX-LICEALE, TERNELLI. 884

A Istituto Oreglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, computometer, contabilità generale meccanizzata, taglio, lingue. 816

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente, tinture, manicure, impieghi assicurati, scuola Dante Alario, via Pio V 5, telefono 687-006. 872

ALL'ISTITUTO « Cima » corso celere commerciale lingua tedesca: inizio 2 ottobre, via Roma 254, telef. 510-354.

ALL'ISTITUTO « Cima » 2 ottobre inizio corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computometria, lingue, paghe, consulenza sindacale, contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 254, telefono, 510-354. 501

AURORA, Mazzini 10, telef. 534-746, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, computometer, paghe-contributi, contabilità. Sistemazione impieghi.

AVVIAMENTO agli impieghi: stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico. Corsi rapidi, orario libero. Facilitazioni. Metodo, via Santa Teresa 20. Telefono 46-244. 714

BERLITZ School, via Santa Teresa 2, tel. 553-970, inizio nuovi corsi diurni e serali, collettivi ed individuali di lingua straniera. Ufficio traduzioni. 479

BOIDOCI, Nizza 65: paghe, contribuzione. Consulenti falliti promossi 100/100; segretarie tutti settori. Amministratori stabili. A73194

BOIDOCI, Nizza 65: specializza rapidamente impiegati. Collocamento allievi. Telefono 652-135. A73194

COLLEGIO MARINO « PARCO SCUOLA » ALPIGNANO (TORINO) AMBIENTE SERIO, SIGNORILE, CORSI REGOLARI, SPECIALIZZATO RICUPERO ANNI SCOLASTICI. A73237

COLLEGIO MASCHILE DALPOZZO, VERCELLI: SPECIALIZZATO RICUPERO ANNI SCOLASTICI, ASSISTENZA METODO DISCIPLINA SERIETA' CARATTERI. CHIEDERE PROGRAMMI, INDICANDO CLASSE FREQUENTATA.

COLLEGIUM Europaeum, Stresa. Scuola media superiore lingue estere per conseguimento diploma legalmente riconosciuto di corrispondente commerciale in lingue estere. Metodo diretto professori esteri. Preparato comunale e misto. In sedi separate. Tel. 30 024

COLONIA Maria Ausiliatrice, Varazze: aperta tutto l'anno (corsi invernali scuola interna). A68309

CONCORSO magistrale: inizio corsi preparazione giovedì domenica, Istituto Bertola via Po 8. 27196

CORSI gratuiti diurni e serali, radiotecnica, elettronica, televisione, installatori impianti elettrici, disegnatori progettisti, aggiustatori diploma ministero. Istituto S. Ottavio, via S. Ottavio 42, telefono 80-870. 640

CORSI gratuiti diurni e serali: stenodattilografia, diplomi ministeriali. Istituto Calcoli, via Maria Vittoria 54, telefono 872-276. 27294

CORSI gratuiti ministeriali per radioriparatori, elettricisti installatori, analisti chimici, ritoccatori foto artistiche, ritoccatori foto industriali, Istituto Spagnesi, via Cesare 23, telefono 693-853.

CORSI scolastici recupero ogni anno diurni serali. Istituto Bertola, via Po 8.

FEMMINILE Collegio « Villa Castello », Moda ragioneria parificata. Avviamento, istituto ceramisti statale. Contabilità; ricapeci [illegible] meravigliosa. Lavoro (Lago Maggiore). Telefono 61-306. 26300

GINNASIO corsi recupero diurni serali. Istituto Bertola, via Po 8. 27196

GRATUITAMENTE accumulatori pellicolai diventerete frequentando corsi diurni serali Scuola Elfi, tel. 767-709.

GRATUITAMENTE corsi diurni, serali (femminili) per avviarsi carriera ufficio: stenodattilografia, computometria, inglese, francese, contabilità (corrispondenza). Corsi autorizzati finanziati Ministero Lavoro. Iscrizioni subito. Istituto G. Giolitti, via G. Giolitti 55, telefono 885-329. 930

GRATUITAMENTE diventerete pettinatrici, accoppiatori, estetiste, diploma tecnico professionale. Via Po 32, telef. 32-905. Floran's Parrucchiere avviamento pettinatrici, parrucchieri. 869

ISTITUTO Vanoni. Inizio corsi di: stenodattilo, computometer, paghe contributi, lingue. Preparazione esami, avviamento industriale e commerciale. Disegno. Via Vanoni 7 angolo via Chivasso.

LICENZA [illegible] corsi recupero diurni serali. Istituto Bertola, via Po 8.

LICEO classico scientifico, corsi recupero diurni serali. Istituto Bertola, via Po 8.

LINGUE moderne: inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo con professori del posto ed italiani s'insegnano bene con metodi moderni. Riviste, registratori e dischi facilitano lo studio. Corsi per principianti, progrediti, conversazioni. Richiedere [illegible] generale. Istituto Santa Teresa, telefono 527-844, via Santa Teresa 7. 26958

LINGUE. Professori stranieri insegnano la loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo di origine. Corsi di perfezionamento presso le sedi di Parigi, Londra, Francoforte. Istituto Internazionale Meridionale, via Santa Teresa 20, Torino. Telefono 46-244.

MAGISTRALE corsi recupero diurni serali. Istituto Bertola, via Po 8.

PERITI industriali corsi recupero diurni serali. Istituto Bertola, via Po 8.

RAGIONIERI corsi recupero diurni serali. Istituto Bertola, via Po 8.

RAGIONIERI, media, avviamento commerciale: Istituto Santa Teresa, scuola altamente specializzata per corsi normali e per ricupero anni, corsi diurni e serali. Richiedere programma generale. Telefono 527-844, via Santa Teresa 7.

SEGRETARI, segretaria albergo prepara rapidamente praticamente: Istituto Boidoci, Nizza 65. A73194

SGT, via Po 2, telefono 47-573. Inizio corsi segretario d'azienda stено-dattilocompto-contabilità, macchine uffici meccaniche, operatrici, paghe contributi, corrispondenza, lingue. 630

STUDIUM, piazza Statuto 2, telefono 40-283. Nuova sede centralissima, attrezzata con macchine moderne per corsi di: dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, lingue straniere, segretarie d'azienda. Facilitazioni. 703

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

BALLERETE perfettamente presto prendendo lezione corso San Martino 8. Telefonare 512-025. 782

CERCO lavori dattilografia, ufficio, manoscritti, svolgere domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8386 — Torino ».

CONSULENTE autorizzata lunga esperienza sindacale praticissima paghe contributi, accetterebbe lavori proprio domicilio. Telefonare 769-307. A73578

CONTABILE assume a domicilio amministrazioni piccole aziende artigiane e commerciali corrispondenza bilanci. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3123 — Torino ». A73312

EGITTO accetterei qualsiasi lavoro in casa, massima serietà. Tel. 682-203

ELETTROTECNICO offresi per consulenza ed assistenza tecnica, progetti, preventivi di costo, ecc. ecc. Tel. 378-351.

ENGLISH laureata inglese impartisce ampie lezioni inglese conversazione, specialità principianti. Telefonare 579-060. A73320

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A studente-operaio darei pensione completa famigliare zona Po. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8371 — Torino ».

AFFITTASI signorile ammobiliata e di stimato signore solo. Portineria Matteotti 47. A74030

AFFITTASI signorile ammobiliato due letti centrale solo uomini. Tel. 530-967.

AFFITTASI zona Francia ammobiliata due letti volendo pensione. Tel. 792-680.

AMMOBILIATA simpatica, comodità, Stadio, vendesi 2 letti con pensione completa, [illegible]. Telefonare 578-823.

CERCASI matrimoniale uso cucina, zona collegata piazza Statuto. Telef. 537 830.

CONIUGI distinti cercano sistemazione presso persona non affittacamere nobilmente signorile perfetta preferibile Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A74861

STABILE cerca mobilista libera acqua corrente zona signorile. Tel. 579-767.

URGENTE. Generale cerca ammobiliata possibilità cucina Francia. Telefonare ore tredici 775-259. A73897

VICINO Fiat Mirafiori affitto bella ammobiliata due letti Scrivere: « Pubblicità Stampa 8372 — Torino ».

GRATUITAMENTE corsi di stenodattilo, computometer, sartoria, maglieria. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 126

GRATUITAMENTE diventerete pettinatrici, accoppiatori, estetiste, diploma tecnico professionale. Via Po 32, telef. 32-905. Floran's Parrucchiere avviamento pettinatrici, parrucchieri. 869

ISTITUTO Vanoni. Inizio corsi di: stenodattilo, computometer, paghe contributi, lingue. Preparazione esami, avviamento industriale e commerciale. Disegno. Via Vagnone 7 angolo via Chivasso.

LICENZA [illegible] corsi recupero diurni serali. Istituto Bertola, via Po 8.

LICEO classico scientifico, corsi recupero diurni serali. Istituto Bertola, via Po 8.

LINGUE moderne: inglese, francese, tedesco, spagnolo, russo con professori del posto ed italiani s'insegnano bene con metodi moderni. Riviste, registratori e dischi facilitano lo studio. Corsi per principianti, progrediti, conversazioni. Richiedere [illegible] generale. Istituto Santa Teresa, telefono 527-844, via Santa Teresa 7. 26958

LINGUE. Professori stranieri insegnano la loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo di origine. Corsi di perfezionamento presso le sedi di Parigi, Londra, Francoforte. Istituto Internazionale Meridionale, via Santa Teresa 20, Torino. Telefono 46-244.

MAGISTRALE corsi recupero diurni serali. Istituto Bertola, via Po 8.

PERITI industriali corsi recupero diurni serali. Istituto Bertola, via Po 8.

RAGIONIERI corsi recupero diurni serali. Istituto Bertola, via Po 8.

RAGIONIERI, media, avviamento commerciale: Istituto Santa Teresa, scuola altamente specializzata per corsi normali e per ricupero anni, corsi diurni e serali. Richiedere programma generale. Telefono 527-844, via Santa Teresa 7.

SEGRETARI, segretaria albergo prepara rapidamente praticamente: Istituto Boidoci, Nizza 65. A73194

SOMMELIER conversazioni in buon inglese preventivato in tedesco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8352 — Torino ».

SIGNORA cerca signora francese per conversazione, orario. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

SIGNORINA media età elemento fidato interesserebbesi amministrazione stabili, termosifoni, ascensori, eventuale cauzione. Scrivere: « [illegible] Stampa 8368 — Torino ». A74417

UNIVERSITARIA offresi doposcuola famiglia con diversi figli elementari media stagionale. Telefonare 511-630.

11 Cam. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A studente-operaio darei pensione completa famigliare zona Po. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8371 — Torino ».

AFFITTASI signorile ammobiliata e di stimato signore solo. Portineria Matteotti 47. A74030

AFFITTASI signorile ammobiliato due letti centrale solo uomini. Tel. 530-967.

AFFITTASI zona Francia ammobiliata due letti volendo pensione. Tel. 792-680.

AMMOBILIATA simpatica, comodità, Stadio, vendesi 2 letti con pensione completa, [illegible]. Telefonare 578-823.

CERCASI matrimoniale uso cucina, zona collegata piazza Statuto. Telef. 537 830.

CONIUGI distinti cercano sistemazione presso persona non affittacamere nobilmente signorile perfetta preferibile Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A74861

STABILE cerca mobilista libera acqua corrente zona signorile. Tel. 579-767.

URGENTE. Generale cerca ammobiliata possibilità cucina Francia. Telefonare ore tredici 775-259. A73897

VICINO Fiat Mirafiori affitto bella ammobiliata due letti Scrivere: « Pubblicità Stampa 8372 — Torino ».

12 Domande Impiego L. 50 p.p.

ASSISSIMO corrispondenza contabilità commerciale, paghe contributi offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8079 — Torino ». A73474

AMMINISTRAZIONE personale, paghe, contributi, 26enne biennale esperienza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3370 — Torino ». A73764

AVVOCATO quarantacinquenne ritirato professione esperientissimo ogni campo ed tribunale impiegherebbesi, accetterebbe incarichi. Telefonare 511-742. A73890

CAPO officina referentissimo esperienza costruzioni elettromeccaniche elettroniche impianti tecnocommerciali esamina offerte seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3439 — Torino ». A75468

CAPOFFICINA lunga esperienza meccanica precisione [illegible] organizzatore trentacinquenne offresi seria ditta scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4481 — Torino ».

CHIMICO laureato ventiseienne terminato servizio militare offresi disposto viaggiare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3069 — Torino ». A73300

DIPLOMATO secondo impiego occorrerebbesi presso seria ditta. Telefonare ore pasti 486-894. A74585

DIPLOMATO 24enne pratico contabilità impiegherebbesi in ufficio od altra occupazione, militesente, pratico lingua francese, bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9064 — Torino ».

QUARANTANOVENNE dinamico, libero subito, potente, presenta, cerca impiego fisso, sistemazione definitiva, disposto viaggiare eventuali operazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2326 — Torino ».

RAGIONIERA rendidenne distinta, differenziale, pratica lavori ufficio, contabile, protocolli, corrispondenza, 2° impiego offresi. Telefonare 882-749. A74007

RAGIONIERE ventinovenne pratico contabilità paghe e contributi imprese edili e agricole, con patente, offresi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3099 — Torino ». A73283

RAGIONIERE 22enne accetterebbe primo impiego seria ditta. Tel. 797-643, ore 15-17. A73590

RAGIONIERE Massa tempi costi produzione libero subito offresi disposto anche trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2373 — Torino ». A73270

SIGNORINA offresi magazziniera oppure posto di fiducia e responsabilità. Massime referenze. Tel. 20-616.

TECNICO, attitudine comando, esperienza officina, già disegnatore abile, esamina seria offerta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8467 — Torino ». A75601

TECNICO calcolatore impianti idroelettrici offresi per studi e progettazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4473 — Torino ». A71383

TECNICO radio tv esperienza settennale presso importante ditta, auto propria, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3086 — Torino ».

TELESCRIVENTISTA offresi presso ditta ore libere. Telefonare 593-609.

TERMOTECNICO diplomato impianti civili industriali offresi scopo miglioramento seria ditta eventualmente trasferirebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2347 — Torino ». A73003

TRENTADUENNE bella presenza esperienza giuridica, ex-impiegato notaio offresi qualsiasi posto fiducia. Mario Alfredo presso Siciliano, via Forlì 142, Torino. A73898

TRENTENNE il ragioneria, abile dattilografo, patente D, pratico magazzino ed ufficio, occuperebbesi. Tel. 275-084.

VENTICINQUENNE ragioniere perito commerciale offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8070 — Torino ».

VENTINOVENNE quinquennale esperienza musica dischi stranieri musicali piacevoli offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6076 — Torino ». A73461

VENTITREENNE coniugata, pressana, stilizo, patente, III commerciale, già in proprio radio tv elettrodomestici, propone commercio ed impianti organizzativo offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino » a73157

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

A.A.A. DITTA importante offre facile guadagno ad elementi maschili, liberi ora pomeridiane o soggetti a turni settimanali oppure pensionati per esazione a domicilio e sviluppo clientela. Corsi addestramento retribuiti. Rivolgersi via Monginevro 70, ore 15-17. 349

A. CERCASI impiegata profonda esperienza contabile, referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2432 — Torino ».

ABILI compitometriste inferiori 30 assumiamo assicurando stabile occupazione. Telefonare 553-605. A74098

AGENZIA commerciale cerca ragazza 15-17enne, 1° impiego. Telefonare 46-411.

AGENZIA La Svizzera, XX Settembre 18, assume dattilografa. Presentarsi mattino.

AIUTO assistenti desiderosi migliorare cercasi da tessitura vicinanze Torino per telai cambio spola automatico tipo ecossiasm. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3073 — Torino ». A73114

AMBOSESSI cercansi cantanti inizio concorso Nazionale. Masearo, via Carmine 11. A73540

ASSUMESI velocissima dattilografa quale la redattrice istituto informazioni, preferibilmente età del rame. Referenziare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2289 — Torino ». A72395

ASSUMONSI volonterosi 16-18enni, licenza media professionale conoscenza disegno per ufficio tecnico. Telefonare 250-104. A73126

CANDIDATI prossimi concorsi magistrali, affidamenti bisogno vantaggiosamente retribuito. Scrivere: Editrice « Economico », Casella Postale 955, Napoli.

CEAT assume per ufficio esportazione impiegata stenodattilografa bi-ma conoscenza inglese et eventuale altra lingua già pratica lavori uffici. Telefonare 22-632. A71028

CERCANSI apprendisti commessi - apprendiste commesse 14-16 anni. Telefonare 510-514. A73280

CERCASI commessa magazzino ingrosso abbigliamento. Tel. 43-970, ore ufficio.

CERCASI commessa vendeuse introdotta ramo arredamento, presenza, referenze. Donati, Lagrange 3. A73003

CERCASI dovute disposte impartire lezioni lingua spagnola, preferibilmente madrelingua. Tel. 377-518. A74676

CERCASI impiegata 16-18 anni, licenza commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8380 — Torino ». A74471

CERCASI perito chimico industriale, militesente, da avviare alla carriera tecnica presso stabilimento produzione pitture e vernici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8347 — Torino ».

CERCASI signorina svelta dattilografa corrispondente, pratica contributi, diversi lavori ufficio, inesal. Esigesi capacità, ottime referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8394 — Torino » A74310

CERCASI signorina 14-16enne aiuto ufficio. Telefonare 682-249. A74334

CHIMICO cercasi da Società in Milano per incarico tecnico commerciale, conoscenza inglese, cinamico, iniziativa. Scrivere: Casella 387 M, Sip, Milano.

COLLEGIO Curioni, Romagnano Sesia, assumerebbe istruttori possibilmente diplomati. Telefonare 81-22 27370

COMMESSO giovane pratico vendita confezioni tessuti maschili, assume negozio zona commerciale. Indicare età, luogo nascita, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2378 — Torino ».

COMMESSO tessuti confezioni maschili assume negozio zona commerciale. Indicare età, luogo nascita, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9065 — Torino ». A74100

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE DI MILANO NEL SUO [illegible] PROGRAMMA DI POTENZIAMENTO E COMPLETAMENTO QUADRI, CERCA PERSONALE ESPERTO E DI NOTEVOLI CAPACITA' DA INSERIRE NELLA CARRIERA ISPETTIVA PER IL LANCIO DI POLIZZE MEN ATTUALI E MODERNE. SCRIVERE PER APPUNTAMENTO, VIA P. MICCA 8. A71161

CORRISPONDENTE militesente pratico ufficio et trattazione clienti fornitori assume industria. Telefonare 393-725. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8360 — Torino ». A71943

DIPLOMATA o istitutrice assume famiglia con due bambini 12 ed 8 anni per assistenza scolastica morale ed educativa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 483 — Torino » 480

DISEGNATORE progettista meccanico veramente esperto cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8453 — Torino ».

DISEGNATORI aiuto progettista e particolaristi con buona esperienza cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8453 — Torino ». A75523

DISEGNATORI particolaristi macchine utensili cerca industria meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2323 — Torino » A73669

DISEGNATRICE dattilografa cercasi quale segretaria studio tecnico e affidamento. Indispensabile presenza e personalità. Scrivere dettagliatamente a: « Pubblicità Stampa 8102 — Torino ».

DITTA tessuti per signora cerca commesso pratico per magazzino abito commesso per avviare alla vendita dettaglio e apprendista. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2389 — Torino » A73843

(Continua a pag. 13)

REVLON

ha il piacere di annunciare che

François

Director of beauty e creatore del Maquillage moderno sarà a Torino per Italia 61 nei giorni 27 - 28 - 29 corrente.

Riceverà le gentili Signore presso la

Profumeria AURA di Vera Sassone
VIA ROMA 72 - TELEFONO 510.142

PROFUMERIA AURA DI VERA SASSONE
concessionaria esclusiva della « PRINCESS MARCELLA BORGHESE Inc. »

Il formaggio vero Emmental svizzero prodotto col latte intero degli alpeggi svizzeri è sempre assolutamente
GENUINO!
Perciò acquistate di preferenza il gustoso
EMMENTAL svizzero
marcato SWITZERLAND

L'ISTITUTO A. R. DI BERNARDO

Ortopedia addominale - Sede Centrale MILANO - Piazzale Loreto 7
DESIDERA RICORDARE A TUTTI I SOFFERENTI DI

ERNIA

che **IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO**
senza molla e senza cinturette può essere confezionato con tessuti di NYLON (lavabilità e durata indistrutta) e rappresenta quanto di più efficace per la contenzione;

che per favorire la grande famiglia dei lavoratori e dei meno abbienti continua ad offrire il MODELLO 115 SEMPRE A LIRE 5000 (cinque mila);

inoltre può considerare della massima importanza il fatto

che **L'OBESITA'**
il ventre cascante, e gli stessi visceroptosi il reni mobili, le cicatrici ingombranti, gli eventramenti post-operatori, le ernie ombelicali, sono imperfezioni ed inconvenienti sovente perniciosi. Ma quei vari modelli LA CINTURA VENTRIERA DI BERNARDO confezionata su misura in tessuti elastici di particolare tensione appropriata al caso risponde perfettamente a tre prestazioni medico-chirurgiche

che un Medico dell'Istituto riceve tutti i giorni dalle 9-12 e 14-19, festivi 8-12, presso le Filiali di

TORINO - STUDIO MEDICO **VIA S. QUINTINO 4** - TEL. 524 500
GENOVA: VIA CAFFARO 1 - BOLOGNA: STRADA MAGGIORE 28 - ROMA: VIA TORINO 46
CONSULTAZIONI E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS

I. Fi. R.
MAGAZZENI SCONTO
TORINO - Via dei Mille 10 - TORINO

PROSSIMA APERTURA

per vendite al dettaglio di mobili moderni ed in stile, soprammobili, casalinghi ed elettrodomestici in genere, a prezzi convenientissimi.

VISITATECI

A partire dal mese di ottobre, con l'approvazione ed il finanziamento del Ministero del Lavoro, il Centro ENALC di Torino - Corso Vittorio Emanuele 78, svolgerà una serie di corsi gratuiti di formazione professionale nel settore della moda. I corsi sono diurni e pre-serali; durano otto mesi e sono stabiliti per le seguenti categorie:

FIGURINISTE - INDOSSATRICI
VENDEUSES - VETRINISTE

Per informazioni rivolgersi alla segreteria - Corso Vittorio Emanuele 78, nelle ore d'ufficio.

Cineprese Crown Zoom

Dettaglianti - Grossisti, mentre stiamo organizzando rete distribuzione, per il vostro fabbisogno rivolgetevi esclusivisti FORWARD TRADING, via XX Settembre 20/7 — GENOVA — Telefono n. 592-213

ENTE IMPORTANZA NAZIONALE
cerca giovani **elementi femminili possibilmente dattilografe**

da ammettere ad un corso di perforatrici per contabilità meccanografica con assegnazione borsa di studio.

Gli elementi prescelti verranno assunti a tempo determinato.

Le domande dovranno essere indirizzate a: PUBBLICITA' STAMPA 15 — TORINO entro e non oltre sabato 30 settembre.

DIRETTORE COMMERCIALE

laureato, dinamico, lingue inglese, francese, esperienza commerciale-amministrativa acquisita durante decennale permanenza estero, ESAMINEREBBE PROPOSTE per posto direttivo, ispettivo, incarichi fiduciari, presso società
ITALIA o ESTERO
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6138 — TORINO

PER SETTORE DI RELAZIONI CON IL PERSONALE

Società importanza nazionale cerca per propri Stabilimenti Piemonte

UN COLLABORATORE DI PRIMA CATEGORIA PREFERIBILMENTE LAUREATO
con esperienza nelle attività addestrative e sindacali.

UN COLLABORATORE GIOVANE PREFERIBILMENTE LAUREATO
interessato e studioso dei problemi di governo del personale per inserirli nello sviluppo del settore.

Inviare fotografia, curriculum molto preciso, indicare aspirazioni.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 128 - MILANO

AZIENDA IMPORTANZA NAZIONALE
cerca giovane
INGEGNERE ELETTROTECNICO
militesente per lavoro elaborazione dati centro elettronico aziendale.
Richieste esperienza campo elettronica e organizzazione aziendale, possibilmente buona conoscenza inglese.
Inviare dettagliato curriculum a:
PUBBLICITA' STAMPA 14 — TORINO

Digerite male?

Vi sentite stanco ed irritabile? Fate una prova con Epaclar. L'Epaclar è una gradevole bevanda effervescente che facilita la digestione, elimina l'acidità gastrica e fa bene al fegato. A base di solfato di magnesio (elemento naturale di molte acque minerali) e di Vitamine PP e C che svolgono una benefica azione disintossicante, l'Epaclar ridona i piaceri della buona tavola e la serenità nella vita.

Se stomaco e fegato vuoi curar, prendi
EPACLAR nelle Farmacie L. 350 e L. 600

La «piccola riforma» del Codice della strada

Basterà una sola infrazione per il ritiro della patente?

La proposta ha suscitato polemiche e forse sarà modificata - Sul documento di guida anche il gruppo sanguigno del titolare - Allo studio un nuovo tipo di targa

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 settembre.

Il codice della strada sarà sottoposto ad una «piccola riforma» da parte dei ministeri dei Lavori Pubblici e dei Trasporti. La revisione di alcuni articoli della legge della strada, è stata ripetutamente suggerita, in questi ultimi tempi, da tecnici ed esperti, sulla base dei risultati che il codice ha fornito nei primi due anni della sua applicazione. I ministri competenti, on. Zaccagnini e on. Spataro, hanno già interessato gli uffici tecnici e legali dei rispettivi dicasteri per proporre le necessarie «correzioni» ad alcuni articoli e comma.

La «piccola riforma» investirà sicuramente l'articolo 91, che contempla i casi in cui è previsto il ritiro della patente. L'Ufficio legislativo del ministero dei Lavori Pubblici, attende a tale scopo un giudizio della Corte Costituzionale su alcuni aspetti della questione. La revisione, comunque, prevede che la patente venga ritirata dopo una sola infrazione, e non tre, alle norme di comportamento, e attribuisce il relativo potere ai vigili della strada. Il provvedimento ha suscitato polemiche e dissensi in alcuni ambienti, per cui non è escluso che possa essere suscettibile di una più idonea formulazione. Certamente, ci sarà un inasprimento delle sanzioni.

Anche per il rilascio del documento di guida, è allo studio, presso l'ispettorato della motorizzazione civile, un progetto che prevede misure più severe in sede di esame e la possibilità di abilitare alla guida di auto di una certa cilindrata solo i candidati in possesso di determinati requisiti psico-fisici. Sulle patenti sarà segnato anche il gruppo sanguigno e cui appartiene il titolare.

Sempre per quanto riguarda le attribuzioni del ministero dei Trasporti, norme particolari saranno emanate sulla costruzione degli autoveicoli, con particolare riferimento alle parti più importanti. Le targhe saranno mutate, per renderle meglio leggibili con l'adozione di materiale speciale; la combinazione tra i numeri e le lettere della provincia di appartenenza sarà resa più semplice. La nuova targa, però, sarà resa obbligatoria solo per i veicoli di nuova fabbricazione.

Questi provvedimenti, presi di comune accordo tra il ministero dei Lavori Pubblici ed il ministero dei Trasporti, sono in corso di perfezionamento, ma è nei programmi delle autorità competenti renderli esecutivi quanto prima, per sopperire alle maggiori deficienze riscontrate fino ad oggi nell'attuale regolamentazione.

n. s.

Il Senato commemora la figura di Hammarskjoeld

Sollecitata la costruzione dell'autostrada Torino - Piacenza

Roma, 25 settembre.

(*f. d. l.*) La commemorazione del segretario dell'Onu, Dag Hammarskjoeld, perito tragicamente nel Congo, ha aperto oggi i lavori del Senato per la sessione autunnale. Hanno parlato senatori dei vari gruppi e il ministro Codacci Pisanelli che ha ricordato il discorso commemorativo pronunciato al Palazzo delle Nazioni Unite dal ministro degli Esteri Segni. Il presidente Merzagora, a nome dell'assemblea, ha sottolineato il valore dell'unanime attestazione di stima per Hammarskjoeld e del generale cordoglio per la sua scomparsa.

Il Senato ha poi iniziato l'esame del bilancio dei lavori pubblici, già approvato dalla Camera. Il sen. Menghi (dc) ha encomiato l'Anas che insieme alle Ferrovie dello Stato sta lavorando per l'eliminazione dei passaggi a livello sulle strade nazionali, precisando che i passaggi già aboliti dal 1929 sono 354 mentre ne restano da eliminare 879. Il democristiano Conti ha sollecitato il governo per la costruzione dell'autostrada Torino-Piacenza e per l'ammodernamento della Torino-Genova.

Alla fine della seduta il ministro Zaccagnini ha espresso il cordoglio del governo per la sciagura avvenuta su un viadotto dell'Autostrada del Sole sulla via Salaria, in cui hanno perduto la vita sei operai. Il ministro ha anche dichiarato che il governo si impegna ad un più rigoroso controllo del rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro.

Il dibattito continuerà domani.

Le elezioni provinciali il 12 novembre a Vercelli

(Dal nostro corrispondente)

Vercelli, 25 settembre.

(*m.*) In provincia di Vercelli si voterà il 12 novembre prossimo per il rinnovo del Consiglio provinciale, del Consiglio comunale del capoluogo e di quelli di Borgosesia e di Balocco. La data è stata fissata oggi dal prefetto.

Ad eccezione di Borgosesia, le elezioni avvengono alla scadenza del mandato quadriennale. Nell'importante centro valsesiano, invece, si era già votato nel novembre del 1960, ma l'Amministrazione comunale venne dichiarata decaduta in agosto per le dimissioni presentate da quindici consiglieri (11 democristiani, compreso il sindaco, 3 indipendenti ed un socialdemocratico).

Da alcune settimane, i partiti sono al lavoro in tutta la provincia. Alle elezioni parteciperanno con sicurezza la dc, il pli, il psdi, il pci, il psi, il msi e i monarchici. Nessuna notizia si ha sulla presentazione di liste del Movimento di comunità e del Marp, che avevano partecipato alle elezioni del 1957. Per le elezioni provinciali, la provincia è stata ripartita in trenta collegi, tanti quanti saranno i consiglieri da eleggere.

Il Consiglio provinciale e quello del capoluogo possono esercitare le loro funzioni fino al 27 settembre, e sono stati convocati per tale giorno per la seduta conclusiva del quadriennio di attività.

La tragedia dell'agosto '57

Ritrovati sull'Eiger i corpi di 2 tedeschi compagni di Longhi

Grindelwald, 25 settembre.

L'identificazione di due dei tre cadaveri scoperti venerdì su un ghiacciaio dell'Eiger, nelle alpi bernesi, ha permesso di chiarire il mistero che circonda uno dei più clamorosi drammi dell'alpinismo. I cadaveri sono infatti quelli dei giovani tedeschi Franz Meyer e Gunther Nothdurft, scomparsi nell'agosto del 1957 durante la tragedia che costò anche la vita all'alpinista italiano Longhi, la cui salma, rimasta sospesa ad una corda, su uno strapiombo, venne recuperata solo due anni più tardi. Dopo sei giorni di scalata sulla parete nord della montagna, i tre alpinisti e il loro compagno, l'italiano Claudio Corti, unico scampato della spedizione, erano stati sorpresi dal cattivo tempo mentre si trovavano a circa 3500 metri dalla cima (3970 metri).

Longhi fu vittima di una caduta, mentre Corti, ferito alla testa da una caduta di pietre, si trovò nell'impossibilità di continuare la scalata. I due tedeschi decisero invece di raggiungere la cima a qualsiasi costo. Tenuto conto del luogo in cui i loro cadaveri sono stati ritrovati, oggi non si dubita che i loro sforzi siano stati coronati da successo. Si suppone che siano caduti esausti nella discesa.

L'imperatore Hirohito taglia il riso

Il sovrano giapponese raccoglie il riso che egli stesso aveva trapiantato nel giugno scorso in un campo che sorge nella vicinanze del parco imperiale di Tokio (Tel.)

La sciagura di domenica in un cantiere dell'Autostrada del Sole alle porte di Roma

Arrestati l'ingegnere ed il geometra dell'impresa per il crollo del ponte che ha ucciso sei operai

I due tecnici interrogati in carcere: accusati di disastro colposo - Uno dei quattro feriti in condizioni disperate - Sette inchieste sono in corso; la magistratura ha nominato tre periti - Dovranno accertare le cause dell'improvviso cedimento delle travature sulle quali si trovavano 11 lavoratori - Il Pontefice invia aiuti ai parenti delle vittime - Domani, dopo i funerali, sciopero di protesta degli edili della Capitale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 25 settembre.

Due mandati di cattura hanno sostituito il primo atto compiuto dal Sostituto Procuratore della Repubblica dott. Guasco, incaricato di svolgere l'inchiesta sul tragico crollo avvenuto ieri mattina nel corso dei lavori di costruzione di un grande viadotto dell'Autostrada del Sole nei pressi di Settebagni, a tredici chilometri da Roma, e nel quale hanno trovato la morte sei operai e altri quattro sono rimasti feriti.

Il provvedimento di rigore del magistrato ha colpito i due tecnici sui quali ricadeva la responsabilità dei lavori: l'ingegner Chiaffredo Ballero e il geom. Giovanni Dedier, dipendenti di una impresa di Bergamo che ha in appalto dalla ditta Recchi di Torino l'undicesimo lotto dei lavori della nuova autostrada nel tratto Firenze-Roma. Entrambi si trovano ora rinchiusi nelle carceri di Regina Coeli, dove anche oggi sono stati interrogati a lungo dal magistrato inquirente.

L'arresto dei due dirigenti del cantiere fa ritenere che si stiano delineando responsabilità ben determinate nella conduzione tecnica dei lavori. La ipotesi più probabili sono due. La prima è questa: sulla centina idonea a sopportare il peso di una sola travatura del peso di 32 tonnellate, sarebbero state appoggiate due travature. In altre parole, quando sulla centina si dovette poggiare la seconda travatura di cemento precompresso, non si sarebbe atteso che la prima fosse collocata sui piloni, così che la centina avrebbe sopportato un peso doppio di quello per cui era stata costruita.

La seconda ipotesi riguarda invece i piloni di sostegno del viadotto: poggiando su terreno di riporto, essi non avrebbero avuto le basi di cemento giustamente calcolate in vista di un possibile cedimento del terreno sotto il peso di tutta l'opera. Se dovesse essere accertato questo, la responsabilità si estenderebbe inevitabilmente anche ai progettisti e ai tecnici che eseguirono a suo tempo i sondaggi del terreno.

Il dott. Guasco sarà affiancato nell'inchiesta da un collegio di tre periti scelti fra i docenti universitari di scienza delle costruzioni. Il collegio tecnico, che si è messo subito al lavoro, si avvarrà anche dei migliaia di fotografie scattate dalla polizia scientifica da bordo di elicotteri sul luogo del disastro. Si prevede che il lavoro dei periti occuperà almeno un mese di tempo.

Tra alcuni giorni le cause del crollo potranno tuttavia delinearsi con maggior precisione. Lo ha detto lo stesso ing. Franchetti, direttore generale dell'Anas, il quale si è recato oggi, insieme all'ing. Fedele Coda, direttore generale della società che costruisce l'Autostrada del Sole, al Policlinico per informarsi di persona sulle condizioni dei feriti.

«*E' ancor presto per formulare una qualsiasi ipotesi sulle cause del disastro — ha detto l'ing. Franchetti. — Solo fra due o tre giorni, quando saranno raccolti tutti gli elementi tecnici, si potrà sapere qualcosa di preciso*».

L'ing. Franchetti ha avuto anche un colloquio con il ministro dei Lavori Pubblici, on. Zaccagnini, che ha voluto essere dettagliatamente informato sull'accaduto non appena rientrato a Roma da Bologna. Oltre all'inchiesta giudiziaria, altre sei ne verranno svolte collateralmente: sono state ordinate dall'Ispettorato del Lavoro, dal Genio civile, dal comune di Roma, dal ministero dei Lavori Pubblici, dall'Anas e dall'Ente nazionale previdenza infortuni.

I funerali delle sei vittime del crollo avranno luogo mercoledì nella basilica di S. Lorenzo. In coincidenza con le esequie, i lavoratori edili della capitale e di tutta la provincia aderenti alla Cisl, alla Cgil e alla Uil hanno proclamato uno sciopero di protesta contro il continuo ripetersi di incidenti sul lavoro specie nel settore edile.

Il Papa, profondamente addolorato per la sciagura, ha incaricato il cardinale vicario Clemente Micara di portare la espressione del suo paterno cordoglio ai familiari delle vittime e la sua confortatrice benedizione ai feriti. Il Pontefice ha fatto anche pervenire al cardinale Micara una cospicua somma per aiutare i più bisognosi.

Dei quattro feriti visitati in giornata anche dall'on. Gatto, sottosegretario alle Partecipazioni Statali, uno — *Luigi Colasanti* al quale è stata asportata la milza — è in condizioni disperate e i medici del Policlinico non nascondono che ben difficilmente potrà salvarsi. Un leggero miglioramento invece è stato riscontrato nelle condizioni di Fernando Colantuoni il quale è stato operato per rottura multiple agli intestini. Fuori pericolo sono stati dichiarati invece Vincenzo Clementini ed Elio Capolacqua. Essi tuttavia non sono ancora in condizioni di essere interrogati dal magistrato.

Per ora dunque la sola testimonianza esistente è quella di Filippo De Simone, l'unico della squadra scampato alla sciagura. La casa dove abita con la moglie e i figli è la meta anche dei cronisti che vogliono sapere da lui impressioni, ipotesi, punti di vista. Filippo De Simone non sembra più capace di sorridere. Anche la battuta di spirito che ama ripetere la dice senza entusiasmo, con freddezza: «*Dovevo comperare un biglietto della lotteria e non mi bastavano i soldi. Ma oggi mi sento lo stesso milionario né più né meno che se avessi vinto io i 150 milioni di Merano*».

Pochi secondi prima del crollo stava transitando attorno ad una cassetta piena di pezzi di tubo. All'improvviso si sentì mancare l'impalcatura sotto i piedi. Alzò gli occhi senza nemmeno rendersi conto di quel che stava accadendo. Vide sopra la testa il grosso ammasso di cemento. Gli si aggrappò con la sinistra, proprio nell'istante in cui tutta l'opera si sgretolava.

«*Rimasi in quella posizione* non più di un minuto, credo, ma mi sembrarono ore — racconta —. Dondolavo nel vuoto, attorno a me non c'era più niente. Mi teneva su la forza della disperazione. Lentamente riuscii ad aggrapparmi anche con la destra, mentre l'uomo che governava la gru mi urlava di star calmo, di resistere ancora un po'. Ero quasi a trenta metri da terra e non riuscivo a pensare. Mi era entrato qualcosa in un occhio e mi faceva un male d'inferno. Avevo paura di muovermi, avevo paura di guardare in basso di dove salivano fino a me le grida di dolore e l'eco della confusione. Ho sentito che scendevo lentamente. I muscoli delle braccia erano intorpiditi e temevo di non farcela. Poi ho sentito l'erba sotto i piedi e mi sono lasciato andare. Devo essere svenuto. Quando mi sono ripreso ho chiesto dei miei compagni. Hanno cercato di tirar su, dicendo che non era successo niente di grave ma io ho capito subito che invece doveva essere accaduto un disastro. Bastava guardarsi intorno».

Nemmeno Filippo De Simone però sa spiegarsi l'improvviso cedimento dell'opera. Deve la vita alla forza dei propri muscoli e alla fortuna di aver avuto a portata di mano il secchio provvidenziale.

Gianfranco Franci

L'ing. Chiaffredo Ballero fermato per il crollo (Telef.)

Un aereo precipita su un ghiacciaio in mezzo a duecento giovani sciatori

Per evitare una strage, il pilota si infila in un crepaccio - Estratto e caricato su un «gatto delle nevi» giunge morto all'ospedale di Bormio

(Dal nostro corrispondente)

Sondrio, 25 settembre.

Un piccolo apparecchio militare da ricognizione, un «Piper» biposto è precipitato verso le 11 sul ghiacciaio del Livrio, a 3200 metri di quota, nel pressi del Passo dello Stelvio, durante una normale esercitazione di volo ad alta quota. Il pilota — il tenente Dino Fabiano Molinari in forza presso il comando d'Armata di Bolzano — estratto dai rottami dell'aereo, che si è infilato in un crepaccio, è spirato a bordo dell'automezzo che tentava velocemente di raggiungere l'ospedale di Bormio.

Secondo le prime voci, sembrava che il velivolo si fosse abbassato a pochi metri dal ghiacciaio per osservare i duecento e più giovani allievi della scuola di sci Pirovano che in quel momento stavano esercitandosi, fino a abattere contro il filo di una teleferica per finire sul fondo di un crepaccio. Ulteriori e più precise notizie assunte sul posto hanno smentito queste prime voci, indicando e confermando in un guasto al motore la causa della sciagura.

L'apparecchio che volava molto alto sulla verticale del ghiacciaio ha improvvisamente perduto quota. Il pilota ha tentato allora un atterraggio di fortuna, e probabilmente sarebbe riuscito nell'intento se non avesse trovato sulla distesa di ghiaccio l'ostacolo di duecento giovanissimi sciatori. Per evitare una strage, il tenente Molinari è stato costretto a dare un brusco colpo di timone all'apparecchio che andava a infilarsi in un crepaccio: questa sua coraggiosa manovra doveva però costargli la vita.

Sulla distesa ghiacciata del Livrio c'è stato un momento di panico specie fra i più giovani. Subito il titolare della scuola di sci insieme con altri maestri organizzava rapidi soccorsi che portavano al recupero del tenente Molinari. Le sue condizioni sono apparse molto gravi. Dopo le prime cure prestate al rifugio, il ferito con un «gatto delle nevi» veniva trasportato fino al Passo dello Stelvio e di qui a bordo di un automezzo avviato all'ospedale di Bormio, ma giunto alla IV cantoniera egli cessava di vivere.

m. b.

L'uccisione di Mariella Laffi

Commutata in 25 anni la pena ai due ergastolani

Roma, 25 settembre.

Nove anni ancora, poi le porte del carcere che per loro dovevano rimanere sempre chiuse si apriranno definitivamente: Alfio Fantasia e Alberto Galluppi — l'antiquario siciliano e l'ex-comandante della Regia Marina responsabili dell'uccisione a scopo di rapina di Mariella Laffi e per tale motivo condannati subito dopo la guerra all'ergastolo — potranno riacquistare la libertà. Il Presidente della Repubblica ha firmato ieri il decreto con il quale i due hanno avuto commutata la pena in 25 anni di reclusione.

«Questi due provvedimenti di grazia sono più che tutto necessari — ha sostenuto nella sua relazione il ministro Guardasigilli — perchè servono a ristabilire l'equilibrio nella sorte di quattro uomini condannati per lo stesso reato, di cui due, per opposte ragioni, hanno già da tempo riacquistato la libertà». Quando la polizia nel lontano 1945 concluse le indagini per la morte della giovane signora trovata uccisa nella propria abitazione con trentatrè coltellate, quattro furono, infatti, i responsabili assicurati alla giustizia. Così come quattro furono le condanne: ergastolo per Alfio Fantasia, Alberto Galluppi e Luigi Tirone; trent'anni per Renato Placente Sennonchè, l'uno beneficiando di una amnistia concessa a coloro che avevano combattuto tra le brigate nere e l'altro grazie a un provvedimento di clemenza per aver combattuto tra i reparti partigiani, il Placente e il Tirone già da tempo hanno potuto riacquistare la libertà.

Estese in Liguria le ricerche dell'uccisore della fidanzata

Si ritiene che tenti di raggiungere il Piacentino attraverso i monti di Chiavari - Secondo gli inquirenti avrebbe premeditato il delitto

(Nostro servizio particolare)

Serravalle Scrivia, 25 sett.

Altre ventiquattro ore sono trascorse e non si è trovata ancora traccia del trentenne Davide Bellomo, l'agricoltore di Carrega Ligure accusato di aver assalito e uccisa, in una baita di località «Arvecchia», l'ex fidanzata e cugina Maria Franco, di 23 anni. Nei confronti del Bellomo il Sostituto Procuratore della Repubblica di Alessandria, dott. Santilli, ha spiccato mandato di cattura: al giovane vengono contestati l'omicidio volontario e la violenza carnale; a queste imputazioni potrebbe aggiungersi l'aggravante della premeditazione.

Le ricerche, già in corso in tutto il Piemonte sono state estese anche alla Liguria nell'ipotesi che l'assassino, il quale aveva parecchie ore di vantaggio sui carabinieri impegnati nella sua cattura, abbia cercato altrove rifugio. I carabinieri di Novi Ligure, sotto la guida del capitano Notarangelo, stanno setacciando metro per metro le scoscese e impervie terrano dell'alta Val Borbera, salendo su dirupi e perlustrando burroni. I carabinieri di Chiavari salgono lungo le mulattiere e affrontano le asperità dell'Appennino sul versante ligure per stringere in una morsa il ricercato. Si pensa che il Bellomo potrebbe avere raggiunto la Val Trebbia e di là il Piacentino. Se egli, invece, non ha lasciato la zona, che conosce a palmo a palmo e che offre numerosi e sicuri nascondigli, bisognerà attendere che l'assassino, vinto dalla fame e dal freddo, compia qualche passo falso.

Rimane infine l'ipotesi che il giovane si sia ucciso. Allora il suo corpo potrebbe essere finito in uno dei numerosi anfratti o in qualche precipizio, e solo il caso potrebbe portare al rinvenimento dei cadaveri.

In base alle prime risultanze emerse dall'autopsia eseguita dal prof. Griva di Torino, è stato possibile accertare che i colpi sparati dall'omicida contro Maria Franco sono non cinque ma almeno sette. Il perito settore avrebbe infatti stabilito che le ferite alla nuca dell'assassinata non sono state prodotte, come si era creduto in un primo tempo, da un corpo contundente, ma da due colpi di pistola che hanno raggiunto di striscio la ragazza.

In base a questo elemento nuovo gli inquirenti sono giunti alla definitiva ricostruzione del delitto. L'assassino attese, nascosto fra i cespugli, la sua vittima, e la colpì alla nuca (le ferite sono superficiali) tramortendola quindi nella baita, dove la seguì mentre la giovane era semisvenuta. Adagiato e ricomposto poi il corpo inerte dinanzi alla porta della baita, portò a compimento la sua vendetta esplodendo contro Maria almeno altri cinque colpi, che la raggiunsero al viso e al cuore.

f. m.

Agricoltore vercellese muore schiacciato dal montacarichi

Vercelli, 25 settembre.

(*m.*) L'agricoltore Guerrino Pansarasa, di 45 anni, abitante alla cascina Greppi di Rovasenda, ha perso la vita in un incidente mentre lavorava presso il montacarichi per il trasporto di balle di fieno.

Nel tentativo di sbloccare la macchina, arrestatasi per un guasto, l'agricoltore è rimasto avvinghiato dal montacarichi che all'improvviso si era rimesso in moto. La disgrazia è accaduta con una rapidità estrema: il poveretto non ha fatto in tempo a sottrarsi alla stretta ed ha avuto il capo schiacciato contro un pilone che reggeva il montacarichi.

Coniugi condannati ad Asti

«Consegnaci 200 mila lire o tuo figlio sarà licenziato»

Asti, 25 settembre.

(*m.*) Un ex-funzionario dell'Inam, il rag. Domenico Giulio, di 54 anni, abitante ad Asti in via Mascoli 5, e sua moglie Clara Bergoni, di 45 anni, stamane sono stati giudicati in contumacia dal Tribunale, imputati rispettivamente di truffa e di concorso in truffa. Entrambi sono stati condannati a 9 mesi di reclusione e a 100 mila lire di multa, con la condizionale.

Il rag. Giulio era imputato di essersi fatto consegnare, col concorso della moglie, 200 mila lire da Luigi Binello, di Asti, affermando di doverle versare a un inesistente impiegato della Way Assauto per compensarlo di avere fatto assumere nello stabilimento il figlio del Binello, Francesco, un contadino residente in frazione Valle Tanaro.

Il fatto avvenne nel maggio dello scorso anno. Secondo il capo d'imputazione, il Giulio avrebbe affermato che se la somma non gli fosse stata consegnata, Francesco Binello alla prima occasione sarebbe stato licenziato dallo stabilimento. Il padre del giovane non possedeva la cifra richiesta e dovette dar fondo ai risparmi del nonno di ottantasei anni. La polizia seppe dell'episodio e denunciò il ragioniere e la moglie.

Fratello e sorella mendicanti bruciati vivi in un incendio

Fra i resti della casetta bruciata per un milione di lire

Pavia, 25 settembre.

(*s.*) Due mendicanti, i fratelli Maria e Giuseppe Bresca, di 66 e 61 anni, sono bruciati vivi, stamane verso le 4, nel rogo della loro casa rustica in frazione Novedo di Giussago, un paese a circa 20 chilometri da Pavia.

Le fiamme si sono sviluppate per autocombustione ed hanno trovato esca nel cumulo di stracci e di cartaccia che i due fratelli raccoglievano. L'incendio, in pochi minuti, ha tramutato la casa in un rogo. Verso le 3,30 alcuni vicini hanno udito grida di aiuto provenire dalla casa: «Giuseppe, stiamo bruciando!». Poi s'è udito un tonfo e il pavimento è precipitato, seppellendo nel crollo i due fratelli che più tardi sono stati estratti carbonizzati dalle macerie.

I due mendicanti erano noti nella zona. Essi si spingevano quasi ogni giorno fino a Milano, dove questuavano. Fra gli stracci bruciacchiati, nella loro abitazione, i carabinieri ed i vigili del fuoco hanno rinvenuto cantinale di fagottini, legati ad una estremità da uno spago, contenenti monete e banconote di vario taglio; molte di esse erano ormai fuori corso da alcuni anni. Un piccolo patrimonio che dagli accertamenti eseguiti finora ammonta a circa un milione di lire. La modesta casa di campagna era di loro proprietà.

Due fratellini arsi vivi nell'incendio d'una baracca

Courmayeur, 25 settembre.

(*t. v.*) Due fratellini francesi, Damiano e Nicoletta Jacquier, di 6 e 4 anni, residenti a Vernayaz, un villaggio svizzero al confine con la Svizzera, hanno trovato orrenda morte per un gioco pericoloso.

Entrati in una baracca abbandonata, i due bimbi si sono impadroniti di una scatola di cerini e un fiammifero acceso tutti i pezzi, bruciando un fascio di sterpaglie. La baracca di legno ha preso fuoco e i fratellini sono rimasti prigionieri all'interno. Sono accorsi subito, richiamati dalle loro urla, volonterosi del luogo, che con i pompieri sopraggiunti poco dopo hanno cercato di domare le fiamme per liberare i piccini dall'ardente prigione. Ustionati gravemente, Damiano e Nicoletta sono morti durante il trasporto in elicottero da Vernayaz a Losanna.

Procura della Repubblica di TORINO

Il Tribunale di Torino, in data 11-12-1959 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

FERRARI GIOVANNI, nato ad Alessandria il 19-6-1915, residente in Torino, via Beaumont n. 48, per assenza in Torino dopo il 27 luglio 1960 arrogato il titolo accademico di ingegnere, facendolo precedere al proprio cognome sulle targhette apposte nella propria abitazione (porta e cassetta delle lettere).

Omissis

Condanna il suddetto imputato alla pena di L. 15.000 di multa ed ordina la pubblicazione della sentenza per estratto nei giornali «La Stampa» e «Gazzetta del Popolo».

Per estratto conforme all'originale.

Torino, 19 settembre 1961.

Il Segretario
GIUSEPPE BERTANI

In occasione della Vostra visita a Parigi non mancate di venire a
L'Orée du BOIS
COLAZIONI E PRANZI GASTRONOMICI
FAMOSI PRANZI-SPETTACOLI (numerose attrazioni)
Prenotate: tel. MAI 78-04 - SAB 94 92
PORTE MAILLOT - parcheggio facile

Casa di confezioni (fatturato importante internazionale cerca
RAPPRESENTANTE
abituato live le per zone Piemonte - Liguria.
Scrivere: Forme Pesta COMO - Sig. MERTENS

CINEY
MERLO N.
CALORIFERI e GRANETTA
CENTRALI IN SACCHETTI
FACILITAZIONI DI VENDITA
TORINO - Via Madama Cristina 93 - Telefono 68 75 1

Le emorroidi
Sono divenute oggi oggetto della vasta dell'industria sono L'UNGUENTO PESTER dotato il dolore e l'infiammazione arrecate da questo fastidioso disturbo.
IN TUTTE LE FARMACIE
N. 707 - 11-3-59 - Aut. 5003

per la
PUBBLICITÀ
su LA STAMPA
e sulla
STAMPA SERA
rivolgersi esclusivamente alla
"PUBBLICITÀ STAMPA"
S. p. A.
TORINO
Via Roma 80, telefono 48-943
MILANO
Via Borgogna 3, telefono 798-130
ROMA
Largo N. Ricciotti 5, tel. 688-477
SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE
TORINO
Via Roma 80 (Palazzo "La Stampa")
MILANO
Via Borgogna 3
Galleria Vittorio Eman. (ingresso)
GENOVA
Portici Accod. 377 e via Roma 69r
ROMA
Via del Tritone 153
NAPOLI
Via R. Galdieri 33

Le previsioni per oggi

Su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso, salvo locali addensamenti sulle regioni adriatiche. Nuvolosità mattutina in Val Padana. Temperatura in diminuzione sulle regioni adriatiche, stazionaria altrove. Venti deboli vari. Mari poco mossi.

Temperature minime, massime e stato medio del tempo registrati nella giornata del 25 settembre presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica:

BOLOGNA	+ 14	+ 28	sereno foschia
BOLZANO	+ 9	+ 21	poco nuvoloso foschia
GENOVA	+ 19	+ 25	variabile foschia
MILANO	+ 16	+ 27	sereno foschia
TRIESTE	+ 19	+ 25	sereno foschia
VENEZIA	+ 12	+ 24	poco nuvoloso foschia
VERONA	+ 14	+ 26	sereno foschia
ANCONA	+ 18	+ 24	poco nuvoloso
FIRENZE	+ 19	+ 29	molto nuvoloso foschia
L'AQUILA	+ 12	+ 27	sereno
PERUGIA	+ 17	+ 27	sereno
PESCARA	+ 13	+ 26	sereno
PISA	+ 18	+ 27	poco nuvoloso foschia
ROMA	+ 14	+ 29	variabile temporale
ALGHERO	+ 17	+ 29	poco nuvoloso foschia
BARI	+ 14	+ 24	sereno
CAGLIARI	+ 16	+ 26	poco nuvoloso
CAMPOBASSO	+ 13	+ 25	sereno
CATANIA	+ 19	+ 28	variabile foschia
MESSINA	+ 20	+ 27	poco nuvoloso
NAPOLI	+ 15	+ 27	nuvoloso foschia
PALERMO	+ 20	+ 27	poco nuvoloso foschia
POTENZA	+ 11	+ 24	variabile
REGGIO CAL.	+ 19	+ 27	poco nuvoloso

...veramente superiore!

OLIO DI SEMI DI ARACHIDE PURISSIMO

OLIO SUPERIORE

OLIO È superiore! Non confondetelo con un olio di semi qualunque

OLIO Olio superiore di semi di arachide Protegge la vostra salute!

IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI

ULTIME NOTIZIE

Il Capo dello Stato parlerà al Paese il 2 ottobre

De Gaulle consulta i partiti a Parigi si parla di VI Repubblica

Mendès-France suggerisce un «governo di transizione» per risolvere il problema algerino - La situazione giudicata grave per la minaccia fascista - Evasi due colonnelli condannati per complotto; in Algeria i colonialisti dell'Oas lanciano bombe contro i soldati fedeli al governo

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 25 settembre.

Lunedì 2 ottobre De Gaulle si rivolgerà al paese, parlando alla radio ed alla tv. L'annuncio è stato dato stasera. La situazione è grave. Si parla di Sesta Repubblica in una frazione dei partiti socialista e radicale, e per la prima volta è apparsa in alcuni giornali la parola «successione», a cui ha accennato anche l'ex-presidente del consiglio Mendès-France in una conferenza-stampa. Si dice che durante le recenti vacanze alcuni ex-presidenti del consiglio e uomini politici si sono incontrati per uno scambio di idee sul potere personale e sui problemi che devono essere risolti.

De Gaulle non ignora la situazione e perciò tenta di porvi rimedio. Dopo avere annunciato che con la fine del mese rinuncerà ai pieni poteri, contro i quali incomincia a schierarsi una forte opposizione parlamentare, e farà alcune concessioni ai contadini per spuntare anche la lancia delle rivendicazioni agricole, ha invitato i partiti ad inviargli una delegazione, esprimendo il desiderio di riprendere contatto con essi. Sono stati esclusi soltanto i comunisti e i deputati del gruppo «Unità della Repubblica» che esigono l'Algerie francese.

Oggi è stata ricevuta all'Eliseo la delegazione dell'Mrp (democristiani), alla quale seguiranno, domani, la delegazione degli «indipendenti» (destra economica), poi i radicali e, infine, socialisti. Per la forma, anche se non è necessario poiché la sua fedeltà è certa, De Gaulle riceverà ugualmente una delegazione dell'Unione nuova repubblica (partito di Debré).

L'incontro con i democristiani è durato un'ora. Uscendo dal Palazzo dell'Eliseo il loro presidente ha dichiarato che si è proceduto «ad un largo scambio di vedute sull'Algeria, sul funzionamento delle istituzioni, sulla politica sociale, familiare e agricola e sulla situazione internazionale». Sul Nord-Africa, De Gaulle ha confermato la tesi già ripetuta nei discorsi dei giorni passati: «Abbandono della colonizzazione e tentativo di sostituirla con la cooperazione». La minaccia dell'Oas è stata ugualmente esaminata, ma per ovvie ragioni gli esponenti democristiani non hanno compiuto la minima indiscrezione sulle intenzioni del generale per stroncare un eventuale nuovo tentativo di *putsch*.

In proposito si registra a Parigi con una certa soddisfazione il «semi-scacco» della manifestazione odierna di Algeri, dove era stata organizzata la giornata della «abbandierata Oas». I vessilli sono stati meno numerosi di quanto l'ex-generale Salan aveva evidentemente sperato. Si osserva a Parigi che se i francesi furono numerosi a fare chiasso per le strade di Algeri venerdì scorso, potendo rimanere anonimi, oggi ci hanno pensato due volte prima di mettere la bandiera alla finestra di casa. A questa prudenza non essere estranea un po' di paura dinanzi al rinascere delle contromanifestazioni musulmane.

Oggi — dicono le notizie da Algeri — il servizio d'ordine, costituito da soldati di fanteria, marinai e gendarmi mobili, andava a spasso «con il naso in aria» per cercare le bandiere nei palazzi, e non appena ne scorgeva una la faceva togliere.

Una decina di arresti sono stati compiuti. Però, come scrive *Le Monde*, «la temperatura sale in Algeria», dove sono settantina gli attentati al plastico sono avvenuti in meno di ventiquattro ore, senza escludere questa volta l'esercito, in seno al quale incomincia perciò a manifestarsi una certa irritazione verso l'Oas. Per la prima volta infatti, gli *Ultras* hanno scagliato bombe anche su camion di soldati e nelle case o alberghi dove abitano certi ufficiali considerati fedeli a De Gaulle.

A Parigi si registra anche nuova prova della complicità che l'Oas trova in Francia: i colonnelli Filippo di Saint Remy e Rolando Scipione Annibale Vaudrey, condannati la settimana scorsa rispettivamente a cinque e dieci anni per il loro atteggiamento nella metropoli durante il fallito *putsch* militare del 22 aprile scorso, sono evasi dalla prigione. Incarcerati a Fresnes, avevano chiesto di ricevere una visita medica e stamane sono stati condotti agli ospedali militari Val De Grace e Begin, dove si sono dileguati.

Per fronteggiare la situazione, Mendès-France suggerisce la costituzione di un «governo provvisorio di transizione», incaricato principalmente di risolvere due problemi: quello algerino e la riforma delle istituzioni.

Si ritiene a Parigi che la situazione non possa comunque protrarsi a lungo. Due ipotesi vengono fatte: il generale riesce a fare la pace in Algeria, ed in tal caso farebbe ratificare la sua decisione da un *referendum*, a cui seguirebbero elezioni per «rilanciare» la Quinta Repubblica; la pace si allontana e l'opposizione parlamentare si farà più dura, fino a provocare la caduta del governo, ed il generale De Gaulle deciderebbe allora lo scioglimento della Camera.

L. Mannucci

La questione alto-atesina iscritta all'agenda dell'Onu

New York, 25 settembre.

L'assemblea generale dell'Onu ha confermato oggi pomeriggio l'iscrizione all'ordine del giorno dei lavori dell'articolo 4 relativo alla questione dell'Alto Adige. Domani pomeriggio l'assemblea designerà il comitato competente ad esaminare tale articolo.

Elisabetta apre a Londra la Conferenza del Commonwealth

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 25 settembre.

Un discorso della regina Elisabetta ha aperto oggi a Londra i lavori della settima «conferenza parlamentare delle nazioni del Commonwealth», un convegno usualmente trascurato dagli osservatori stranieri, ma che sarà seguito quest'anno con non poco interesse. Il motivo risiede nel freddo, o addirittura ostile, atteggiamento del Commonwealth verso il progetto inglese di adesione al Mercato comune. Almeno 50 dei 122 delegati convenuti a Londra da ogni parte del Commonwealth intendono parlare sull'argomento e i loro discorsi dovrebbero dare una più chiara idea dello stato d'animo prevalente nelle nazioni della comunità britannica.

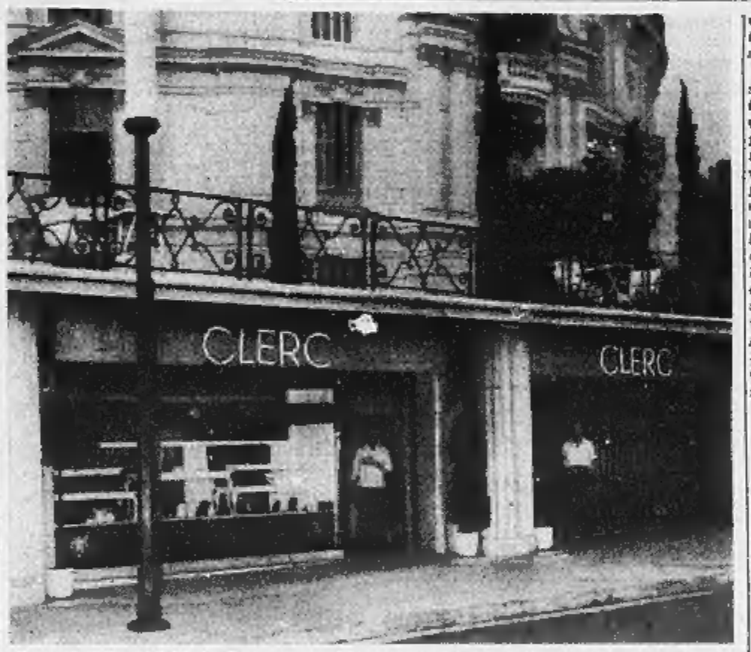
E' innegabile che durante queste settimane estive la corrente anti Mercato comune si è rafforzata qui e nel Commonwealth. In Inghilterra, numerosi esponenti laburisti e influenti gruppi conservatori si sono dichiarati contrari ad una adesione di Londra alla «Comunità economica europea».

Il Premier ha parlato oggi all'inaugurazione della conferenza, subito dopo la regina. «In questo strano mondo in delicato squilibrio fra la speranza e la disperazione — egli ha detto — il Commonwealth offre un magnifico esempio. I Stati sanno conciliare diversi atteggiamenti senza abbandonare la politica e l'indipendenza nazionali». **m. ci.**

Il colpo alle 10,30 del mattino in una via del centro

Quattro giovani in «blue-jeans» rapinano gioielli per 250 milioni di lire a Montecarlo

Mascherati ed armati di pistola, hanno imbavagliato la proprietaria del negozio ed un commesso - La fuga su un'auto rubata e con targa falsa: disturbati, hanno lasciato altri preziosi per 200 milioni



I locali della gioielleria Clerc sono situati sotto l'Hôtel de Paris a Montecarlo (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Montecarlo, 25 settembre.

(m. r.) *Un altro grosso furto di gioielli è stato compiuto stamane, verso le 10,30, nella gioielleria Clerc, sul boulevard che conduce al porto. Quattro giovani in blue-jeans, mascherati e armati, sono giunti con una macchina e, incuranti della gente che passeggiava tranquillamente al sole, si sono fermati davanti al negozio. La vettura era stata rubata e la targa alterata con cifre inesistenti.*

Il valore dei gioielli rubati supera i 250 milioni di lire. Se il ragazzo non li avesse spaventati, i ladri ne avrebbero portati via per altri 200, che tanti ve ne erano nella vetrina. Fra i preziosi vi sono tre pezzi di eccezione: un anello con un diamante di 40 carati e le pietre, del valore di 90 milioni; una collana di brillanti da 50 milioni, un anello di rubini da 12 milioni e poi clips, orologi, braccialetti. I gioielli sono assicurati. E' la terza volta che i Clerc subiscono furti: il primo avvenne nel 1933 per un valore di 6 milioni di franchi; il secondo il 20 giugno scorso, per 12 milioni.

La moglie del direttore, signora Ferrario, che stava sistemando nella vetrina i preziosi, appena tolti dalla cassaforte, intuì quanto stava per accadere e tentava di chiudere la porta. Ma non fece in tempo: i tre, pistola in mano, gettavano la donna a terra e la imbavagliavano legandole saldamente i polsi dietro la schiena. Poi incominciarono a raccogliere i gioielli dalla vetrina e a metterli in un sacchetto.

Intanto si era affacciato dal retrobottega un commesso, che venne a sua volta preso di mira da uno dei malviventi: «Stai zitto, se no ti brucio le cervella», gli diceva, e gettatolo a terra, lo imbavagliava.

Il quarto complice, rimasto al volante della vettura, a questo punto dava tre colpi di clacson, segnale convenuto per avvertire i compagni che c'erano in vista dei disturbatori. Si trattava infatti di un fattorino dell'Hôtel de Paris, che veniva, come ogni giorno, a portare la lista dei nuovi clienti dell'albergo, possibili clienti della gioielleria.

I ladri salivano sulla macchina che partiva a grande velocità in direzione del porto. Il numero di targa della vettura veniva notato da impiegati del Casino che avevano assistito all'ultimo atto della scena: era 979 AW 04; se non che risultava falso. La

Mosca organizza manovre e protesta contro quelle della Nato

In ottobre le esercitazioni del Patto di Varsavia - Nota alla Turchia: "In questo particolare momento" gli addestramenti atlantici presso i Dardanelli "sono provocatori"

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 25 settembre.

Una serie di grandi manovre militari sarà intrapresa nei mesi di ottobre e di novembre dagli Stati Maggiori delle forze armate dei Paesi aderenti al Patto di Varsavia. Le esercitazioni si svolgeranno in una zona non precisata. Il comunicato *Tass*, firmato dagli Stati Maggiori del blocco militare comunista, che annuncia ufficialmente la prossima manovre, parla in termini generici di «territorio dei Paesi del Patto di Versavia». Prenderanno parte alle esercitazioni truppe terrestri, aeree, marittime e aerotrasportate.

Indicando i motivi della decisione, il comunicato evita di attribuirgli qualsiasi significato politico e lo giustifica quale misura di normale addestramento periodico delle forze armate riunite del blocco comunista.

La decisione avverrebbe «in conformità al programma di preparazione militare e allo scopo di tirare la somme dell'anno accademico in corso», s'intende anno di istruzione nelle Accademie militari dei Paesi orientali.

Tuttavia la nota *Tass* acquista automaticamente uno spicco politico nella prima pagina della *Isvestia*, dove, a poca distanza da essa, campeggia la pubblicazione di una protesta sovietica al Governo turco, accusato di mettere il suo territorio a disposizione delle manovre della Nato.

Il 23 settembre — vi si dice — il viceministro degli Esteri Firjubin (gli altri due viceministri sono a Nuova York con Gromyko) ha ricevuto l'ambasciatore turco a Mosca, Korutjurk, presentandogli una protesta verbale contro le manovre delle forze atlantiche iniziate il 12 settembre in Turchia sotto la sigla Check Mate (Scacco Matto). Citando informazioni della stampa turca e «straniera», la nota sovietica afferma che alle manovre Nato, oltre all'esercito turco partecipano truppe da sbarco, forze aeree e la VI Flotta americane, forze aeree britanniche e reparti greci. Le manovre abbraccerebbero tutto il territorio turco «compresa zone direttamente adiacenti all'Unione sovietica e alla Repubblica popolare bulgara».

Firjubin ha fatto sapere al diplomatico turco che nel quadro delle operazioni, dirette da Smirna dal generale americano Brown, si prevede, entro il 30 settembre, l'entrata a Istanbul e in altri porti della Turchia, di numerose navi da guerra americane. Il fatto che le operazioni avvengano «in questo particolare momento», dimostrerebbe «il suo carattere provocatorio».

Enzo Bettiza

Stato civile di Torino

23 settembre 1961

NATI. — **Andree Marilena**; **Bisciondi Silvana**; **Barbinati Manuela**; **Fabiani Alessandro**; **Brei Ilenia**; **Cavatalo Rosanna**; **Musso Cinzia**; **Eula Anna Maria**; **Giustempo Tiziana**; **Di Maio Lidia**; **Sacrapo Massimo**; **Maina Luca**; **Taramino Antonella**; **Taramino Luca**; **Balteri Paolo**.

MORTI. — **Gambarini Maria** in Spalmecin Roma, anni 59, nata a Torino, abitante in via Malta 11; **Rossi Archibaldo**, a. 61, Cuorgnè, p. Vetta d'Italia 13; **Lucchini Margherita**, a. 62, Belgnate, imp., via Marco Polo 7; **Caprera Adele** ved. Brudese, a. 69, Luino, c. Prine. Odderna 12; **Ottino Eugenio**, a. 42, Torino, impr., v. Lamarmora 66; **Volpe Tommaso**, a. 74, Montaldo Tor., v. O. Morgari 23; **Dal Angela** ved. Balnotti, a. 85, Torino, v. Pinelli 46; **Gianotti Francesco**, a. 69, Isola d'Asti, commerc., via Frossasco 9; **Pavanello Angelo**, a. 51, Torino, cuoco, v. Lombriasco 3; **Rizzo Caterina** ved. Bertola, a. 89, Cervere, v. dei Mille 12; **Pugno Carlo**, a. 79, Torino, v. Lanino 3; **Frea Maria** ved. Alessandi, a. 86, Scarnafigi, v. B. Luini 83; **Delledde Maria** vedova Conte, a. 81, Vernuolo, c. Orbassano 108; **Reimo Maria** in Giva, a. 81, Bianzè, v. Corte d'Appello 13.

Deceduti in ospedali: **Farinet Domenico**, a. 55, Digniano d'Istria, motor.; **Rocetto Placido**, a. 85, Torino; **Solletti Diego**, a. 21, Torino, trasp.; **Rizzi Pietro**, a. 74, Spresiano; **Taramino Luca**, giorni 6, Torino; **Bassignana Angela**, a. 64, Baldissero; **Manzi Maria**, a. 80, Sona, sonra; **Lamberti Pietro**, a. 60, S. Carlo Can., oper.; **Marozzi Gaspare**, a. 62, Torino; **Dalla Zotta Francesco**, a. 78, Ferrara; **Cibrario Stefano**, a. 31, Torino; **Manfrè Giovanni**, a. 58, Como, impieg.; **Ferial Ferdinando** sud. Perotti, a. 77, Torino; **Bagette Giacinto**, a. 62, Collegno; **Campolini Secondina**, a. 70, Torino; **Bertero Teresa**, a. 92, Torino; **Fenzat Giacomo**, a. 76, Torino; **Casella Antonia** in Nerti, a. 71, Zignago; **Carpina Angela**, a. 54, Lione; **Barla Emilio**, a. 84, Ciriè; **Damiano Emilio**, a. 71, Cherasco, cant.

Nati 15 - Morti 55

24 settembre 1961

NATI. — **Scorrano Giuseppe**; **Del Grosso Matteo**; **Dellavalle Pierfranco**; **Cremonte-Pastorello Maria**; **Zagami Fabrizio**; **Girotto Maurizio**; **Cordola Patrizia**; **Raviza Cinzia**; **Zanirato Cinzia**; **Di Stasi Donato**; **Cellerino Giorgio**; **Del Grosso Cenzina**; **Ferrero Sergio**; **Tedeschi Ermanno**; **Chiriotte Massimo**; **Gagliardi Carmine**; **Bellini Armando**; **Garrone Paola**; **Falcone Gabriele**; **Deforno Elsio**; **Bordone Susanna**.

MORTI. — **Capirone Silvio**, anni 61, nato a Montanaro, abitante in via Lombardore 6; **Bertinatti Paola**, mesi 2, Torino, v. Cigliano 6; **Bertone Emilio**, a. 65, Cigliano, v. Ried. Cristina 7; **Silva Virgilio**, a. 72, Monza, s. Giulio Cesare 57; **Arcurita Salvatore**, a. 75, Visalmi, c. Moncalieri 252; **Gromette Armando**, a. 61, ing., c. Galileo Ferraris 131; **Catte Raffaele**, a. 71, Mongrando, v. Vignone 26; **Margaritora Attilio**, a. 70, Torino, c. Lecce 51; **Chiais Anna**, a. 89, Cumiana, c. Prine. Eugenio 4; **Quarà Giuseppe**, a. 61, Torfarello, imp., c. Montecucco 33; **Marsollini Susanna**, a. 84, Zubiana, v. Foligno 123.

Deceduti in ospedali: **Mendino Susanna**, a. 58, Rocca da Baldi; **Be Maria** ved. Cosa, a. 63, Magliano Alpi; **Marchetti Giovanni**, a. 40, Bondeno, mari.; **Sanni Domenico**, a. 27, Arona, impieg.; **Pagandelli Franca** in Siretta, a. 30, Torino; **Mestercasso Antonino**, mesi 6, Torino; **Gianelli Mario**, giorni 4, Torino; **Piergianni Francesco**, giorni 9, Torino; **Bittarello Vittorio**, a. 75, Città della Pieve; **Crivelli Carina** ved. Marchisio, a. 74, Montiglio; **Lombreglio Raffaele**, giorni 14, Torino; **Fabbro Severino**, a. 52, Buia.

Nati 21 - Morti 23

Nel primo doloroso anniversario della dipartita del

Dott. Pietro Crenni

moglie e figli con vivo rimpianto lo ricordano a parenti e amici. Messa giovedì 28 settembre, ore 10, Santa Maria di Piazza.

— Torino, 25 settembre 1961.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Stefano Bombonati

le famiglie Bombonati e Calvetto lo ricordano a parenti e amici. S. Messa giovedì 28, ore 8,30, parrocchia SS. Trinità - Nichelino.

— Nichelino, 26 settembre 1961.

Nell'ottavo anniversario della scomparsa del

Rag. Umberto Buzzetti

la famiglia lo ricorda con affettuoso rimpianto.

— Torino, 26 settembre 1961.

A dodicesimo anni dalla scomparsa di

Alberto Bellaffi

la vedova, i figli e i nipoti lo ricordano con immutato affetto.

— Torino, 26 settembre 1961.

I familiari del compianto

Paolo Roccato

ringraziano commossi i parenti e conoscenti, nonché la direzione Fiat, per il tributo di affetto dimostrato verso il loro caro.

— Torino, 26 settembre 1961.

ULTIME DI CRONACA

Un vigile si ferisce per inseguire un ladro

Il vigile urbano Francesco Gervasio, di 31 anni, abitante in via Scarlatti 3, ha dovuto ricorrere ieri sera verso le 20 alle cure dei medici delle Molinette per le ferite riportate nell'inseguimento di un ladro d'auto. Il vigile si trovava in servizio sul viale Medaglie d'Oro, presso il Salone della Tecnica quando gli si avvicinava un uomo in allarme: Michele Gardenio, abitante in via Nizza 61: «Mi aiuti, — gridava — c'è uno sconosciuto che sta rubandomi l'auto. Guardi, è là».

L'agente, si lanciava verso la «500» e si aggrappava al finestrino. Veniva trascinato per alcune decine di metri ma alla fine riusciva a costringere lo sconosciuto a fermarsi. Accompagnato al Commissariato San Salvario veniva identificato per il meccanico disoccupato Riccardo Barracozzo, di 18 anni, abitante in via Feletto. E' stato denunciato in stato di arresto per furto aggravato e resistenza a pubblico ufficiale. Il vigile guarirà in 7 gg.

GIULIO DE BENEDETTI
EDITRICE LA STAMPA

Munito di tutti i Sacramenti è mancato il

Teol. Giuseppe Priotti

Vicario di Cavoretto

Ne danno il doloroso annuncio la Mamma; fratelli e sorelle: **Stefano** con la moglie e figli, **Madre Maria Giuseppina**, Carmelitana Scalza, **Suor Maria Arcadia**, Francescana Missionaria, **Luigi, Lina, Don Lorenzo**, il Vice Parroco **Don Domenico Peretti**. I funerali avranno luogo mercoledì 27 corr. alle ore 10 partendo dalla casa parrocchiale di Cavoretto. Per espressa volontà dell'estinto si prega di non inviare fiori. Eventuali offerte per opere di bene indirizzarle alla Giunta Parrocchiale, sig. Pino Scamatone.

— Torino, 25 settembre 1961.

La Giunta Parrocchiale di A. C.
L'Associazione Uomini di A. C.
L'Associazione Donne di A. C. e Famiglie di A. C.
Le Associazioni Giovanili maschile e Femminile di A. C.

partecipano con dolore la scomparsa del loro amato

Pastore

— Torino, 25 settembre 1961.

La Popolazione di Cavoretto profondamente addolorata per la perdita del

Teol. Giuseppe Priotti

amato Pastore che per venticinque anni profuse i doni della sua mente e del suo cuore di Padre, partecipa vivamente al dolore della famiglia.

— Torino, 25 settembre 1961.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ente Comunale Morelli partecipa con profondo dolore la perdita del suo amato presidente

Teol. Giuseppe Priotti

— Torino, 26 settembre 1961.

La 13ª Sezione della D. C. di Cavoretto partecipa al dolore per la perdita dell'amato Vicario

Teol. Giuseppe Priotti

— Torino, 25 settembre 1961.

La famiglia Divorti si unisce al dolore per la scomparsa dell'indimenticabile

Teol. Giuseppe Priotti

— Torino, 25 settembre 1961.

La famiglie:
Abbona
Audezzano
Arnaffa
Ballor
Tarasio Baldovo
Rina Balmas
Gilda Bartolini
contessa Fedelazio Barozzi
Bellini
Borgio
Berto
Gabriele
Calzavarini Valentin
Rosina Candellaro Carlino
Capra
Cardellino
Serena
Antonio Cavaliere
Margherita Cavaliere
Cotto
Costa
Lucia Cucciarelli
Vittorina Cellinese
Festa
Fontana
Roberto Fusetti
Renato Gallarate - papà e mamma
Lorenzo Galina
Giuseppe Galina - Margherita Grigio
Renato Galina
Giuseppe Garigito
Diego Perino
Gorla
Michele e Maria Grillo
Grosa
Gangigli
Ennio e Enzino Mangone
Tommaso Martinotti
Mauro Mavoro
Valentino Mosso
dott. Mirio
fratelli e sorella Miniotti
Secondo e Ornelina Negri
Molino
Lavoro Mazzone
Tino Mazzone
dott. Nerone e famiglia
Odetto
Oddenino
Pesta
Pecchio
Luigi Perro
Ludovico Perino
Maggiorino Perino
Angelo e Ada Perino
Sandro Pinoro
Maria Pierano Galina
dott. Prandi
Prino
ing. Raia
Fiorna - Scarsvino
Giovanni Rosso
Paolino Robasto
Gita e Lucia Revello
Raffaele Zotto
Rosina - Rizza
Serravalero
Tino
Turinetti
Trapogliero
Valdoza - Carbone
Venezia
Villa - Vinoza
Zaldero

annunciando la scomparsa del

Teol. Giuseppe Priotti

prendono parte vivissimo al dolore della famiglia.

— Torino, 26 settembre 1961.

Padri Salesiani e Parrocchiani della Madonna di Fatima nel Piemonte, partecipano al comune dolore per la perdita del rev.mo Vicario di Cavoretto

Teol. Don Giuseppe Priotti

assicurando suffragi.

— Torino, 25 settembre 1961.

Prendono viva parte al dolore dei parenti e piangono l'immatura scomparsa dell'amato parroco

Teol. Giuseppe Priotti

Vicario Foraneo

le famiglie cavarellani: Berallo, Crespo, Festa, Frisia, Lupo, Marelli, Pubiano, Re, Rolando, Rotacalioni, Simondetti, Turletti.

— Torino, 25 settembre 1961.

27-9-1960 27-9-1961

Angelo Zava

La sua Re nel crudele silenzio ricordo ne rinnova la cara memoria. La S. Messa alle ore 8 nella parrocchia Madonna Divina Provvidenza, via A. di Bernezzo.

— Torino, 26 settembre 1961.

Nel primo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile

Angelo Zava

la Direzione e Maestranze G.M.E. lo ricordano a quanti lo apprezzarono ed amarono.

— Torino, 26 settembre 1961.

1960 1961

Silvia Ballauri nata Catti

Nel cuore dei suoi cari sempre vivo profondo dolore. Messa giovedì 28 ore 7,30 chiesa Divina Provvidenza v. A. di Bernezzo ang. Salabertano.

— Torino, 26 settembre 1961.

27-9-1960 27-9-1961

Giulio Giustetto

Nel secondo anniversario della sua scomparsa la moglie, il figlio e la nuora con immutato rimpianto lo ricordano a quanti gli fui serbano cara memoria. Messa in suffragio il 27 c. m. ore 8 parrocchia Crocetta.

— Torino, 26 settembre 1961.

1907 1961

Dott. Camillo Micca

vive nel cuore dei suoi cari. Messa 27 settembre ore 9 Nostra Signora SS. Sacramento.

— Torino, 26 settembre 1961.

Nel primo anniversario della scomparsa della cara

Maria Cerboni n. Rasca

la famiglia la ricordano con immutato dolore a quanti la vollero bene. Messa in suffragio ore 9 del 28 settembre nella chiesa Gran Madre di Dio.

— Torino, 26 settembre 1961.

Nel secondo anniversario della dolorosa dipartita del compianto

Emilio Ciacobino

la famiglia lo ricorda con immutato dolore.

— Torino, 26 settembre 1961.

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Giuseppe Sturaia (Pinin)

la famiglia lo ricorda con accorato rimpianto a parenti ed amici. Santa Messa in suffragio mercoledì 27 settembre ore 9 nella chiesa di San Domenico via Milano.

— Torino, 26 settembre 1961.

1958 1961

Luigi Pochor

Meglio a figli ricordare il loro caro a quanti gli vollero bene. Messa 28 settembre, ore 8, parrocchia Lucento.

— Torino, 26 settembre 1961.

Giovedì 28 settembre nella chiesa di San Giuseppe via S. Teresa n. 5 alle ore 11 verrà celebrata la S. Messa in suffragio del

MARCHESE

Paolo d'Incisa di Camerana

La moglie e parenti ringraziano quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

— Torino, 26 settembre 1961.

La signora Elsa Franchis ved. Amadeo addolorata prende viva parte al cordoglio per il decesso del signor

Italo Pozzi

— Asti, 25 settembre 1961.

I Sindaci ed il Consiglio di Amministrazione della Soc. An. Immobiliare Catalana con sede in Cristoro partecipano con dolore la scomparsa del signor

Italo Pozzi

Dottore in Chimica e Farmacia

ecdesso dell'Amministratore Delegato.

— Asti, 25 settembre 1961.

Il Direttore e gli Impiegati dell'Esattoria Consorziale Imposte Dirette di Cristoro prendono viva parte al grande dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Italo Pozzi

Dottore in Chimica e Farmacia

concesso del Tiziare.

— Asti, 25 settembre 1961.

I Dipendenti della famiglia Accatino e della Tenuta Agricola Schiapparelli di Pumaro Monferrato partecipano con dolore il decesso del signor

Italo Pozzi

Dottore in Chimica e Farmacia

concorso del Tiziare.

— Asti, 25 settembre 1961.

Le famiglie Pozzi, Bernasi, Accatino sentitamente ringraziano tutte le gentili persone che furono loro vicine in occasione della dolorosa dipartita del compianto

Dott. Italo Pozzi

— Asti, 25 settembre 1961.

L'Amministrazione e la Direzione Generale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della famiglia del dott. Berruti, Intendente di Finanza della Valle di Aosta, per la scomparsa del congiunto

Dott. Italo Pozzi

— Torino, 25 settembre 1961.

Partecipa al lutto il Personale della Dipendenza di Aosta della Cassa di Risparmio di Torino.

Munito dei Conforti religiosi mancava all'affetto dei suoi cari l'ultima buona di

Bernardo Ferreri fu Vincenzo

anni 81

Impresario edile

Ne danno il triste annuncio il figlio Vincenzo con la moglie Antonietta Cambiano e figlia Gabriella, il fratello Felice e famiglia, la cognata Nella Biscattini di San Francisco (California), cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 26 corr. alle ore 14.30 partendo da via Capriolo 37. Indi la cara salma sarà trasportata a Montanaro. Per volontà dell'estinto non fiori ma opere di bene. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 settembre 1961.

I Dipendenti dell'Impresa Ferreri Bernardo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del contitolare signor

Bernardo Ferreri

— Torino, 24 settembre 1961.

La famiglia Gambino si unisce al dolore di Vincenzo e Antonietta per la scomparsa del loro caro

Papà

— Torino, 26 settembre 1961.

I cugini Saccarino partecipano al dolore di Vincenzo e Antonietta per la perdita del caro papà

Bernardo Ferreri

— Torino, 26 settembre 1961.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Robasto ved. Cerruti

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Lucia in Grilla, Rina in Bertino, Pina in Alciati, il cognato **Giambiero Cerruti**, la nuora **Renata**, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Virle Piemonte, mercoledì 27 c. m. alle ore 14. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 settembre 1961.

Gli Amici dei luoghi anni di sventura si uniscono al dolore di Nino per la perdita della piccola

Valeria Roggero

— Torino, 24 settembre 1961.

Le famiglie Bertia, Coda, Galvagno, Carretero, Urbinati piangono la piccola

Lalla Roggero

che non dimenticheranno mai.

— Torino, 24 settembre 1961.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Maria Bertello in Bellone (Nita)

Ne danno il triste annuncio: il marito Filippo, le figlie Ludovica, Giuseppina, Suor Paola (al secolo Carla), Enrica, generi, sorella, fratelli, cognate, nipoti e parenti tutti. Le esequie avranno luogo martedì 26 settembre, ore 14.30, da Torino, corso Napoli 32 e a Castagnole Piemonte, ore 16. Seguirà pubblica accompagnamento.

— Torino, 25 settembre 1961.

E' mancato ai suoi cari

Antonio Succo

di anni 81

Bernardo

Lo annunciano con dolore il figlio Carlo e famiglia, fratelli, parenti tutti. I funerali in forma civile oggi alle ore 16,15, partendo da via Brandizzo 94. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 settembre 1961.

Ieri, cristianamente è mancata

Adele Pellegrino ved. Col. Musso

Ne danno il doloroso annuncio il fratello avv. **Pietro Pellegrino**, la cognata, i nipoti tutti, la carissima amica **Elisa Capra** e l'affezionata **Margherita Colombari**. I funerali avranno luogo in Desenzano il 28 corr., ore 9.30.

— Torino, 25 settembre 1961.

Dopo una vita tutta dedicata alla giustizia, si è spento oggi

Alberto Poli (Fratel Cioventino)

Ne danno l'annuncio i fratelli, le nipoti ed i Fratelli delle Scuole Cristiane. I funerali avranno luogo a Grugliasco, via La Salle 4, mercoledì ore 10.

— Grugliasco, 25 settembre 1961.

Nell'infinita tristezza del primo anniversario della scomparsa di

Aldo Craveri

Perito Chimico Industriale

i suoi cari con accorato rimpianto ne rinnovano la cara memoria. S. Messa in Torino mercoledì 27 ore 7,30 nella parrocchia di Pozzo Strada via Bardonecchia 161; in Forno Canavese domenica 1° ottobre ore 9,30.

— Torino, 26 settembre 1961.

Cristianamente è mancato

Pietro Florian

Capo-Officina del Cae

Ne danno l'annuncio la moglie, i figli, il fratello, le sorelle e parenti tutti. I funerali si svolgeranno martedì 26 alle ore 16 partendo dall'Ospedale Civile.

— Acqui Terme, 25 settembre 1961.

Partecipano vivamente al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Giulio Armi

il paese. Dosti e famiglia.

— Torino, 25 settembre 1961.

La Martini & Rossi S.p.A. prende viva parte al lutto della famiglia Serra per la scomparsa del signor

Antonio Serra

che è stato alle dipendenze della Società per oltre trentacinque anni.

— Torino, 26 settembre 1961.

27-9-1960 27-9-1961

Piera Boggio

vive nel ricordo di quanti l'amarono. Messa 27 settembre, ore 11, chiesa Santa Cristina (piazza S. Carlo).

— Torino, 26 settembre 1961.

1960 1961

Angelo Cervetti

Sempre nel cuore dei suoi cari. S. Messa giovedì 28, ore 8, S. Francesco da Paola.

— Torino, 26 settembre 1961.

E' mancato dopo lunga malattia

Emanuele Segre (Meme)

Ne danno il doloroso annuncio la sorella **Lea**, le zie **Bontempito, Vincenzo** e **Maria**, i cugini **Bruno Segre, Giorgina** e **Paolo Tedros, Gianna** ed **Eliana Segre, Rotlen Panigki, Mario Segre** e gli altri parenti, gli amici **Paolo Adler, Perruccio Chiona, Ernesto Di Napoli, Guido Festa, Epifanio Rossi, Arturo Segre, Mario Vizzi**. Un particolare ringraziamento al medico curante dott. Todros. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14.30 partendo da corso Galileo Ferraris 103.

— Torino, 24 settembre 1961.

Gli Amici del Circolo del bridge prendono viva parte al dolore della sorella per la scomparsa del caro

Meme Segre

— Torino, 25 settembre 1961.

Partecipano al dolore della cara Lea: i cugini **Ermanno Debenedetti** con i figli, **Annabella Barbero** con **Claudia** e **Massimo Damaglio, Mario Segre, Annamaria** e **Augusto Segre**.

Guido Elena Daria Amalia ed **Anna Festa** partecipano al dolore di Lea Segre per la immatura scomparsa del carissimo amico

Emanuele

— Torino, 25 settembre 1961.

Partecipano al dolore della sorella per la scomparsa di

Emanuele Segre

Paolo Rossetto, Armando e Adriana Diena, Sergio Franco Norsa Bozzi, Sergio e Geronima Lucchesi, Bruno Santarna, Giuliana Rosa Ciet, Enrico Koellner, Elsa Corallo, Umberto Pangallo, Piero Ursi.

— Torino, 25 settembre 1961.

Carola e Mario Lanza addolorati partecipano la scomparsa del caro amico

Meme

— Torino, 26 settembre 1961.

Gino e Luciana Tedeschi ricordano commossi il carissimo amico

Meme

— Torino, 25 settembre 1961.

Ubaldo Ciabatti e famiglia si uniscono al dolore della sorella e dei parenti di

Meme

amico fraterno, cuore nobile e generoso, prematuramente sottratto a chi lo ebbe caro.

— Torino, 25 settembre 1961.

Lazzarin Segre-Amar con **Irene, Regina e Manuela; Ida Vitta Segre** con **Edoardo, Immanuel, Ariel, Jochanan** e **Tirzin; Sion Segre-Amar** con **Giorgina, Margherita** e famiglia, **Manuel** piangono il carissimo

Meme

angosciati nel ricordo della sua commovente bontà.

— Torino, 25 settembre 1961.

Dopo breve malattia, sopportata con cristiana rassegnazione, mancava all'affetto dei suoi cari il

Cav. Attilio Pugno

Angosciati ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli **Gino** e **Vera** col marito dott. **Luigi Corio** e gli adorati nipoti **Paolo** e **Giorgio**, la sorella **Ida** in **Cioto**, il fratello **Leandro**, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 26 corrente alle ore 17 partendo dalla casa dell'estinto, Largo Martiri della Liberazione 7. Non fiori ma preghiere ed opere di bene.

—. Asti, 25 settembre 1961.

Partecipano al lutto **Pier Carlo** e **Adriana Bonzi**.

Gino Corallo, Walter Ernole, Giorgio Orlello, partecipano al dolore dell'amico carissimo dott. Luigi Pugno per la perdita del papà

Cav. Attilio Pugno

— Asti, 25 settembre 1961.

Carlo Sacco-Botto, Franco Scarenzo, Elio Vitelli, Costanzo Marengo, Carlo Cabasso, Gianni Cavallo, Giovanni Perniceo, Giuseppe Vizzengo, Gianni Galvagnoli, Piero Ballo, Sergio Lucchini, Licinio Monticone, Flavio Trinchero, Sergio Procopio, Gianni Bonfanti, si uniscono al profondo dolore dei dott. Luigi Pugno per la perdita dell'adorato papà

**Cav. Attilio P

l'impermeabile insostituibile!

nailon

RHODIATOCE

FIBRE NUOVE PER TEMPI NUOVI

"SCALA D'ORO"

I nomi "RHODIA-NAILON-TERITAL" sono marchi depositati di proprietà della Società Rhodiatoce

ANNUNCI ECONOMICI

13 Offerte Impiego L. 110 p.p.

(Continua da pag. 10)

ELETTROTECNICO diplomato veramente pratico controllo lavorazioni bacco apparecchi elettrici ed costruzioni piccoli trasformatori attitudine saranno assunte Industria. Telefonare 283-725. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3360 — Torino ».

TELESCRIVENTISTA viendiera anche un cognome si dà stesso commesso, un pasti, avviti Manoscritto: « Pubblicità Stampa 6492 — Torino ». A72575

FORNI industriali importante azienda settore cerca direttore pratico re... Scrivere dettagliando età, carriera, pretese: « Pubblicità Stampa 2241 — Torino ». A72232

GEOMETRA dinamico veramente esperto lavori professionali e progettazioni, cerca importante ufficio tecnico Asti. Indicare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7 — Torino ». 27550

IMPIEGATA età 18-35 anni per lavori... ufficio personale operai assume stabilimento dintorni Torino zona Madonna Campagna. Necessaria buona cultura generale ed esperienza specifica almeno biennale. Indirizzare a: « Pubblicità Stampa 8316 — Torino ».

IMPORTANTE casa spedizioni cerca proprio/a assistente. Scrivere specificando referenze, pasti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6115 — Torino ».

IMPORTANTE ditta commercio materiale elettronico assumerebbe commesso-a 18enne. Buona commerciale. Massima... referenziato a: « Pubblicità Stampa 6118 — Torino ».

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME ESPERTA IMPEGATA CONTABILE PER CONTEGGI PROVVIGIONI E STATISTICA VENDITE. TELEF. 757-021, ORE 10-12. 20249

IMPORTANTE industria elettromeccanica lombarda assume perito elettrotecnico per settore... esperienza... mensa qualche anno pratica, necessaria conoscenza lingue. Pubblitmar Bel, Bergamo. 37494

IMPORTANTE società assume elementi maschili residenti Torino per sviluppo facili lavoro organizzato; possibilità rapida carriera. Richiedonsi facilità sicquio, simpatici commerciali, bella presenza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 22 — Torino ». 751

IMPRESA costruzioni cerca abile capo cantiere lunga esperienza per importanti lavori Torino. Referenze. Tel. 827-000, o 688-933. A74860

IMPRESA edile assume impiegata pratica paghe e contributi, stipendio adeguato. Non presentarsi se non veramente capace. Rolandeglio, via Migliara 13, ore 11-13, 18-19. A72710

INDOSSATRICE TAGLIA 44-46 GIOVANE SERIA, VOLONTEROSA, DISPOSTA LAVORARE SERIAMENTE STABILMENTE, PRESENTARSI KETTY, LAPRENDE 29. 539

ISTITUTO di... locale cerca ex funzionario bancario, possibilmente muniti d'automezzo, per incarichi speciali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5408 — Torino ». A74881

MAGAZZINIERE, aiuto programmista ed rivenditore tempi lavorazione cerca media industria meccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2323 — Torino ».

MECCANICI industria meccanica regione Unica, cerca signorina 30enne seria, attiva, pratica paghe operai, nozioni contabilità, dattilografia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3118 — Torino ».

MECCANICO, abile corrispondente italiano, eventuali lingue, pratica lavori ufficio, massima clientela, capace lavoro indipendente, cerca per ufficio commerciale importante stabilimento cittadino. Indirizzare: « Pubblicità Stampa 2394 — Torino ».

MECCANICO giovane, dattilografia, cercasi per lavori ufficio, da laboratorio farmaceutico, per mesi tre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3457 — Torino ».

MECCANICI inferiori 20 conoscenza... paga... assicurati assumiamo. Tel. 563-406.

MENO dattilografia proveta per ufficio segreteria azienda cercasi. Telefonare ore ufficio 519-457. A75453

17 Domanda Lavoro L. 40 p.p.

APPRENTATO carabinieri (Segue, pensionato, sano, energico, disposto trasferirsi, comprovabili guardiani, custodi, fiducia, referenziato, cautare. Scrivere corso identità 2.949.424, Cuneo (TO).

AUTISTA con camioncino ql. 10 cerca... anche a mese ditta anche a km. Telefonare 273-106 A73668

AUTISTA fattorino 44enne piemontese, patente C, referenziato, esperimiano conseguenze, offresi ditta, privati sempre miglioramento. Libero anche subito. Telefonare 270-056. A75519

AUTISTA muratore, patente C, offresi occupazione fiducia, pomeriggio. Telefono... 793-681. A75929

AUTISTA patente B, torinese 20enne, offresi. Telefonare 671-706. A73945

AUTISTA 23enne, patente D-E, offresi con auto propria o senza. Telef. 631-787.

AUTOTRENISTA trentenne piemontese veramente capace referenziatissimo pratico Torino provincia occuperebbesi seria ditta lavoro fiducia stabilmente. Telefonare 271-073. A72975

BAMBINAIA pratica neonati offresi mezza giornata. Telefonare 891-931.

BARISTA trentaciaque-quarantacinquenne, ordinatissima cerca piccola famiglia adulti avente già altro personale. Telefonare 553-454. A73289

BELLE ragazze cerca famiglia avente già aiuto. Telefonare 682-386.

BRAVE infermiere fisso cercasi per famiglia 4 persone adulte, trattamento familiare, stipendio... Telefonare ore 14-15 oppure 44-276, non... cercasi 538-432.

CAMERIERA tuttofare referenziata, fissa o giornata cerca piccola famiglia, ottimo trattamento. Telefonare 588-830.

CAMERIERE offresi subito presso ristorante o privato. Tel. n. 730-228.

CONIUGI soli 5agdannanesi cinquantenni referenziati cercano portineria custode villa. Telefonare 652-290 A73471

CUOCHI vecchi anni 5ili offronsi per portineri. Telefonare 386-154

DIGIOTTENNE offresi apprendista tipografo. Telefonare 293-378. A75027

EX carabiniere 22enne occuperebbesi sorvegliante o mansioni di fiducia, disposto anche subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2437 — Torino ». A73904

FAMIGLIA agricoltori piemontesi di quattro persone offresi in mezzadri cascina dintorni Torino non superiore ettari sei per San Martino 62. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8447 — Torino ». A75408

FRATELLO e sorella, soli, età media, liberi subito, massima serietà. Telefonare 361-580. A69299

OFFRESI istruttore 4 cm motino, zona Crocetta, referenze. Telefonare 582-586.

OPERATORE specializzato tornerie automatiche ed utensileria Index Hilma Gildemeister Tarez, calcolo cammes fotocopiatrice disposto trasferirsi Torino vicinanze. S. M. via Dino Compagni 83 interno 5, Roma. A73550

OROLOGIAIO riparatore occuperebbesi presso laboratori. Telef. al n. 759-548.

REFERENZIATA anziana cerca posto fisso govarne bambini. Tel. 511-418.

SALDATORE elettrico... offresi. Telefonare 83-587. A75662

VEDOVA con figlia 25enne offresi portinera signorile. Telefonare 694-256.

VETRICISTA-POSATORE piemontese offresi lavoro qualsiasi, anche manovale. Telefonare 757-059, pomeriggio.

15 Offerte Lavoro L. 110 p.p.

A pratica tuttofare 30-45enne fissa offro alto stipendio, vacanze pagate. Referenze. Telefonare 230-946. A74354

ABBIGLIAMENTI pratico manutenzione macchine officina meccanica: Savojni, corso Marconi 25. A72918

ABILE cuoca tranquilla-quarantacinquenne, ordinatissima cerca piccola famiglia adulti avente già altro personale. Telefonare 553-454. A73289

ABILE tuttofare cerca famiglia avente già aiuto. Telefonare 682-386.

ABILE tuttofare fisso cercasi per famiglia 4 persone adulte, trattamento familiare, stipendio... Telefonare ore 14-15 oppure 44-276, non... cercasi 538-432.

AMERICANA tuttofare referenziata, fissa o giornata cerca piccola famiglia, ottimo trattamento. Telefonare 588-830.

ACCONCIATORE centro corso abile lavorante fisso, giovane, presenza, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2351 — Torino » A73848

APPAIAMO dietrologia attività colorificio stampa proprio domicilio. Informazioni gratuite: Casa Editrice Belmondo, casella postale 36, Firenze. 861

AGGIUSTATORE cerca industria zona Francia per manutenzione stampi lamiera. Indicare età, posti occupati, referenze, pretese. Scrivere a: « Pubblicità Stampa 2396 — Torino ». A73896

AGGIUSTATORE stampista lamiera libero mezza giornata cercasi. Telefonare 553-598 A73782

AGGIUSTATORI meccanici di 1 categoria cercansi da azienda metallurgica. Rivolgersi ITA, Industria Tubi Acciaio, Strada del Drosso 132, Torino

AGGIUSTATORI tornitori prima, seconda assumonsi anche anziani praticissimi manutenzione, paga massima. Tel. 660-780.

AIUTO commesso giovane svelto assume società commerciale. Tel. 42-052.

AIUTO magazziniere massimo 25anni, pratica, volenterosa assume Ufficio Kety, Lagrange 29. 579

APPRENDISTA meccanico 16-18 anni cercasi. Telefonare 382-590... A73782

APPRENDISTE e ragazze per lavorazione in serie cercasi. Balcon, corso Vittorio Emanuele 91. A75551

APPRENDISTI aggiustatori quindicenni assumonsi. Telefonare 780-822. Soc. Macchine Pneumatiche. A74021

APPRENDISTI elettromeccanici volenterosi 14-16enni cercansi, possibilmente licenza avviamento. Tel. 383-140.

APPRENDISTI 14enni cerca officina meccanica. Lamzart, Madonna Campagna 35.

ASSUMIAMO operai carpentieri 1ª categoria, discreta esperienza disegno per lavori officina e montaggi esterni. Telefonare 230-931. A75913

ASSUMIAMO istituti provetti anche diplomati recarsi in trasferta. Tel. 836-034.

ASSUMESI pratico macchinista lavorazione... impermeabili. Albert, via Aosta 21. 649

ASSUMONSI volenteroso 16-20enne, con nozioni disegno e schemi elettrici. Telefonare 250-104.

AUTISTA pratico... assume importante stabilimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 484 — Torino ».

AZIENDA elettrotecnica barriera Milano cerca apprendisti ambosessi 16-18enni. Religiosi moralità, serietà. Tel. 284-227.

BABY Sitter offresi sorveglianza serale, seria universitaria, esperta puericoltura, referenziata. Telefonare 761-903.

BAR cerca... 15-17enne pratico. Telefonare 46-594.

CERCASI aiutante pellicciaio. Borgo Vittoria. Telefonare 297-029. A74053

CERCASI aiuto commesso 14-16enne (!) commerciale ingresso maggiorenne. Via San Agostino 30, telefono 532-763. A73030

CERCASI apprendista barista fisso. Telefonare 241-663. Presentarsi Piscina del Sole, San Mauro. A74574

CERCASI apprendista commessa pratica alimentari, commerciali (S. Rita). Telefonare 398-501. A74423

CERCASI apprendista odontotecnico 14-16 anni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2180 — Torino ». A73811

CERCASI apprendista pellicciaia. Telefonare 285-931. A72968

CERCASI cameriera privata robusta proferibilmente provinciale massima retribuzione, eccellenti referenze. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 3127 — Torino ». A73229

CERCASI coniugi persone valido adatte custodia mia giardino eventualmente campagna mezza mensa... lumeri da Torino, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3127 — Torino ». A73230

CERCASI cuoca pralicissima, abile lavare, stirare ore 9-32, ottime referenze controllabili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2395 — Torino ». A72903

CERCASI cuoca lattaia fissa pratica brava, stipendio massimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 28 — Torino ».

CERCASI donna tuttofare, mezza giornata, anche ore. Telefonare 50-325.

CERCASI fattorino con patente per distribuzione città, burro, formaggi. Telefonare 776-356. A69620

CERCASI fattorino 18 anni guida Ape, referenziato. Via Membarcare 94.

CERCASI giovane aiuto meccanico pratico. Knittkar, c. Raffaello 2. A74022

CERCASI giovane 18-18enne volenteroso, buona conoscenza disegno per istruzioni meccaniche. Telef. 650-549.

CERCASI lavatrice fisso resta dormire. Sartoria corso Trapani 21. A74170

CERCASI magazziniere... fisso con... auto. Manoscritto ed referenze controllabili, eventualmente anche pensionato a: « Pubblicità Stampa 130 — Torino ».

CERCASI manovale... pratico massima. Peppino, Giolitti 24, tel. 45-103

CERCASI operai e apprendisti per impianti televisivi. Telefonare 672-747.

CERCASI operaio pratico torni revolver. Telefonare 20-382.

CERGASI pallista pratico pala 917. Telefonare 738-789. A75616

CERCASI pantalonista. In sede. Rivolgersi da Fanelli, via Bonlva 10.

CERCASI pensionato persona per custodia... mezzo servizio giorno. Telef. 256-791.

CERCASI ragazza lavatrice... bambini, buon trattamento. Tel. 697-834.

CERCASI ragazza 16enne per... cameriera. Via Cortemilia 10, tel. 670-233.

CERCASI saldatore alcatene fabbro. Telefonare 293-367, int. 325. A75500

CERCASI subito ragazza giovane presentata fissa anche primo servizio. Caffè trattoria. C. Quintino fisso 132.

CERCASI tagliatrice provetta lavorazione casa signora. Tel. 287-787. A75012

CERCO abitazione... condizionata fantasia, lusso, domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2326 — Torino ».

CERCASI istituire... per villa vicinanze Torino, esclusi lavori pesanti. Massimo stipendio. Esigonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8330 — Torino ». A74264

CERCO falegname per serramenti e... Bonfante, via Frabosa 8, telefono 697-081. A74570

CERCO lavoro per tornitura su... parabili in serie precisione. Scrivere: Pubblicman, Casella 201. A74433

CERCO ragazza fissa negozio casa. Telefonare 774-464. A72726

CERCO ragazza robusta per aiuto negozio... Tel. 86-257, pomeriggio.

CERGO ragazzo referenziato, magazziniere fattorino, se abile carriera rappresentante. Telefonare 383-231.

CERGO tuttofare giornata 8-13 amante bimbi. Tel. ore pasti 531-852.

CERCO 3 fattorini con moto, bici, per consegna giornali doppiello, San Francesco Paola 9. A75603

COMMESSA per panetteria ed alimentari cerco, indispensabili ottime referenze. Telefonare 893-776. A74411

COMMESSETTA cercasi... 15-18 anni. Telefonare 22-917. A70142

COMPETENTE SARTE ABILISSIME E MAGLIERISTE ASSUME MAGLIFICIO RETTY, LAGRANGE 29. 578

CONTESI una bionda... donna 5-6ista per bureau e pulizia 3-4 ore pomeridiane preferibilmente zona San Salvario. Telefonare 687-080. A74028

DITTA lavorazione marmo assume lucidatori e fresatori ottima pratica lavorazione. Telefonare 781-869.

ESPERTE carpentiere ferro disposto anche montaggi esterni cercasi. Grugliasco, via Don Minzoni 55. A73129

FALEGNAME cercasi esperti mobili... Rivolgersi Turso, via Valfagnina 40, Torino. A74009

FALEGNAME ed apprendista addetti per mobili moderni cercansi. Telefono 799-143. A72702

FAMIGLIA signorile senza cameriera cerca aiutata quotidianamente. Tel. 519-400.

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare fissa referenziata, alto stipendio. Tel. 873-375.

FATTORINI giovani per lavoro mattino cercansi. ARS, Cesare Battisti 15.

FONDERIA cerca manovale. Tel. 31-174 ore ufficio. A74044

FONDITORI piombo esperti cercansi subito. Telefonare 694-605, ore pasti.

FRESATORI I II categoria veramente esperti attrezzatori trattamento presso Azienda Meccanica Torinese, Urbino 8, telefono 694-538. A75523

GOVERNANTE per bimbo 15 mesi cercasi. Telefonare 280-727 ore pasti.

GUADAGNO immediato corsi accelerati callista, pedicure, massaggi. Balestra, Belmonte, via Farini 30, tel. 40-346.

IMPRESA costruzioni cerca abile capo cantiere lunga esperienza per importanti lavori Torino, Rolandeglio, via Migliara 13, ore 11-13, 18-19. A72710

IMPRESA costruzioni cerca abile capo cantiere lunga esperienza per importanti lavori Torino, Rolandeglio, via Migliara 13, ore 11-13, 18-19. A72710

IMPRESA costruzioni cerca abile capo cantiere lunga esperienza per importanti lavori Torino, Rolandeglio, via Migliara 13, ore 11-13, 18-19. A72710

INDUSTRIA CAMICIE CERCA MACCHINISTE ST APPRENDISTE. TELEFONARE AL 160-140. A73558

INDUSTRIA confezioni occorrono abili macchiniste, a zig-zag e macchine motori a apprendista volenterose. Tel. 51-579.

INDUSTRIA elettrodomestici cerca impiegata con ritiaro matricola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9010 — Torino ».

INDUSTRIA torinese cerca ex camionista, massa età, per sorveglianza notturna. Scrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa Pubblicità 6114 — Torino ». A73550

ISTITUTO piccolo corso cuoca. Telefonare 553-941. A73662

MAGLIERISTE macchiniste rotatilines, assumonsi assumiamo stabilmente. Telefonare 599-968. A72016

MAGLIERISTE rettilinee, confezionista, sarte, ricamatrici macchina abilissime assumonsi My Baby, Foscolo 23.

MAGLIFICIO corso Vittorio 11 cerca cucitrici cotilline, rimagliatrici interne, esterne. 849

MAGLIFICIO zona Aeronautica cerca abili cucitrici, cucitaglia speciali. Telef. 720-015. A70535

MANUTENTORE stabilimento tessile cerca operai esperti presso stampi impianti idraulici. Possibilità carriera. Scrivere: Pubblicità Stampa 3127 — Torino ».

MARCITA corso Vin. Emanuele 86 assume bambinaia fissa e domestica ristr. Presentarsi. A71691

MOBILIFICIO assume, per reparto mobili, falegnami e apprendisti. Presentarsi Domani, via Belfiore 43.

OCCHIETTISTRICE giovane interna. Telefonare 293-594. A75013

OFFICINA via Bologna 45, tel. 22-352, cerca tornitori e aggiustatori qualificati, apprendista tornitore. A73790

OPERAIO generico pratico tornio e stampaggio lamiera cercasi. Telefonare 858-653. A74350

OPERATORE piccole presse stampaggio lamiera cerca seria industria zona Francia. Indicare età, referenze, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2398 — Torino ». A73835

PANIFICIO cerca giovane commessa mezza giornata. Tel. 72-727, pomeriggio.

PERFETTO stampista, perfetto smussatore stampiera... Telefonare 240-430. A73639

PERSONA cerca governante referenziata, presenta, giovane. Tel. 90-245. Sottana soc. Firal, via Castiglione 5bis.

PRATICI APPLICAZIONE UNF, CERCA IMPORTANTE DITTA. DETTAGLIANDO SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2413 — TORINO ». A75396

RAPPRESENTANTE elevatissima offre importante stabilimento 5 fresatori, rettificatori, attrezzisti veramente abili. Massimo ultima capacità non preventivo. Telefonare 694-704. A68207

RAGAZZA ragazza lavori leggeri macchina cercasi. Rasaro, via Cavour 27, Milano ». A73661

STABILIMENTO metallurgico assume subito. Telefonare 240-430. A73639

STABILIMENTO zona Regina Margherita assume... esperti... nel... fresatori verniciatori prima e seconda categoria, paghe... Telefonare « Pubblicità Stampa 9050 — Torino ». A71843

STAMPISTA pratico tempera progettazione costruzione stampi imbutitura imbutitore contatura piccoli particolari. Assumesi. Telef. 393-725. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6360 — Torino ». A71778

STIRATRICE e apprendista cercasi, pasti massime. Tel. 652-721, Raffaello 11.

TINTOSTIRERIA cerca lavorante e apprendista. Via Di Nanni 81. A75493

TORNITORI fresatore apprendisti assume... Olsen, v. Miglietti 23.

TRASPORTATORE litografo anche apprendista cerca primaria azienda. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8096 — Torino ». A71805

TUBISTA provetto saldatore elettrosaldatura cercasi. Telef. 49-058.

TUTTOFARE a giornata, giovane, bella presenza, senza famiglia tre adulti. Prenotarsi Colli, Pietro Micca 9.

TUTTOFARE fissa o a giornata, referenziata cercasi. Tel. 80-915, ore ufficio.

TUTTOFARE fissa o giornata ottimo trattamento referenziata cercasi. Tel. 879-415

TUTTOFARE praticabilissima fissa o a giornata cerca piccola famiglia, zona Stadio, Telefonare 390-417. A73621

16 Pianisti, Reppres. L. 120 p.p.

ABBINARE senza articoli visitando regolarmente clientela Torino zona per importante ditta radio TV elettrodomestici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8055 — Torino ». A73157

AGENTI vendita liquori nazionali provincia Cuneo e Alessandria. Inutile scrivere se non già sicuramente introdotti articolo. « All », Buenos Aires 9, Canelli. 27883

ASSICURAZIONI Compagnia cerca persone... per zona... Ottima... loya dott. Arnaldi, Torino, via Botero 17. A73466

CERCANSI giovani... per vendita impiantoni articoli... Scrivere dettagliatamente: « Pubblicità Stampa 6403 — Torino ». A71304

REFERENZIATA ditta rappresentanza... depositi, uffici centrali, personale qualificato introduce presso officine costruzioni meccaniche ed autoveicolistici, esaminerebbe concreta proposta vendita esclusiva Piemonte-Lombardia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8351 — Torino ».

RESIDENTI Cuneo Asti Alessandria Biella Ivrea Acqui Torino introdotti negozi cereali vendita scaffali metallici moderni Falconi, Serviano, solo disposti presentarsi nostro ufficio, « Pubblicità Stampa 277 — Torino ». 665

18 Esercizi L. 120 p.p.

MANCIA consegnando Seiko Lasco... smarrito tragitto Regina Margherita, Collegno. Telefonare 799-727. A75126

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. ACCERTAMENTI indefettibili investigazioni prematrimoniali, informazioni, indagini. Novarietta, Pio V 20, telefono 882-116, 883-876. 326

ABBANO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Franzoni, Sotto 3, tel. 653-469.

ABBIATE presente istituto... informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pattenadi, telefono 86-109. Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ACCERTAMENTI serveti, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181. A66165

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Italpol », Madama Cristina 113, telefono 687-874.

CITTADINI dell'Ordine. Dal 1870, Andrea Doria 9, telef. 41-100, 521-549, 524-874: indagini, prematrimoniali, private, commerciali, Italia, estero.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà, esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 813-024. 20687

21 Automobili L. 130 p.p.

A.A.A.A.A. AUTOVETTURE!!! Fiorentini, piazza Statuto 24, telef. 655-600, 655-601, immediate più convenienti, massima valutazione anche su automezzi pesanti. 656

A.A.A.A. AUTOMOBILISTI, riparazioni perfette rapide vetture complete con... personale specializzato per... carrozzeria. Accedi Romolo e C., via Spalato 58, telefono 836-961. 915

A.A.A. PINBAUTO, via Saluzzo 2 (Porta Nuova), telef. 687-669, prestiti massimi, immediati su... anche ipotecati. 658

A.A. LA Lotus in Italia è presentata in esclusiva all'Autosalone Vera. Visitatela, ispezionate la particolare a lei dotata di una delle vetture più veloci del mondo. Andrea Doria 13. 389

A. BERRINO 103 56-66, bass. 1200, Giulietta T.I., 600, 600, Appia, camioncino. Commissionaria Corriasco. Promessi Alfa, Lancia, Fiat, Brescia 12, telefono 20-865.

A. AUTOMATIZZIAMO tino 52 mod. Andrea Doria 13, telefono 42-720

A. DORIA 13, disponiamo: Mercedes 190 SL, spider Giulietta, Appia Pegaso museo, TI nuove, TI rientranze, 2000 Triumph, 850 Abarth, Aurelia B 24 '58, Fiamma berlina, Fiamma Zagato. Vasto assortimento usato. Cambi, rateazione fino a 36 mesi.

(Continua a pag. 14)

I RE D'ITALIA

CONIAZIONE UFFICIALE - SERIE COMMEMORATIVA IN ORO 900/1000

autorizzata da CASA SAVOIA

Formato da gr. 10 ø mm. 25 Lit. 11.600 - Serie dei 4 pezzi Lit. 46.400
Formato da gr. 22 ø mm. 33 Lit. 25.000 - Serie dei 4 pezzi Lit. 100.000
Formato da gr. 44 ø mm. 45 Lit. 50.000 - Serie dei 4 pezzi Lit. 200.000

Scultore C. BERTOLAZZI

Le serie ed i pezzi singoli sono presentati in eleganti astucci.

Rovescio

PRIMI VOLI DELL'UOMO NELLO SPAZIO

CONIAZIONE CELEBRATIVA IN ORO 900/1000

YURI GAGARIN • ALAN B. SHEPARD

Scultore C. AFFER — Rovescio

Formato da gr. 10 ø mm. 25 Lit. 11.600
Formato da gr. 17,5 ø mm. 30 Lit. 20.300
Formato da gr. 35 ø mm. 40 Lit. 40.600 (soli 3000 pezzi)
Formato da gr. 70 ø mm. 50 Lit. 81.200 (soli 2000 pezzi)
Formato da gr. 100 ø mm. 60 Lit. 116.000 (soli 1000 pezzi)

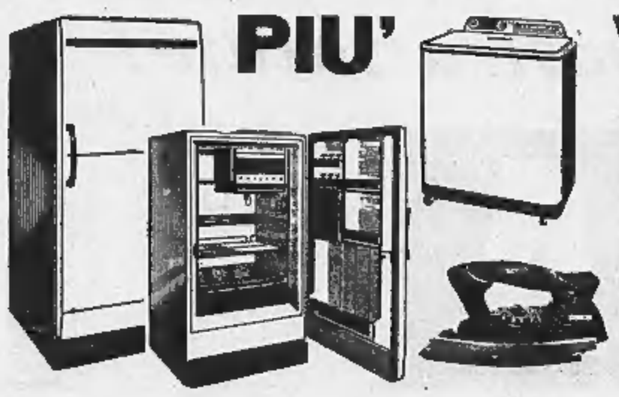
SERIE COMPLETA LIT. 248.200

Prenotazioni presso: Istit. Bancari, Cambiavalute e tutti gli sportelli della Banca Pop. di Novara

In vendita presso: La Numismatica - Milano - Piazzetta Guastalla, 2 - Tel. 70.92.87 - C.C. 494250

A RICHIESTA VERRANNO INVIATI GRATUITAMENTE OPUSCOLI ILLUSTRATI

PIU' VALORE AL VOSTRO DENARO



FERRI DA STIRO

MACINACAFFE'

FRULLATORI

PHILIPS

PHILIPS

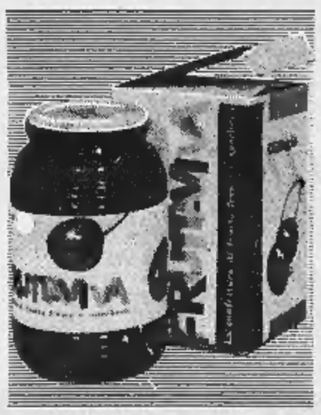
TERMOVENTILATORI

VENTILATORI

FRIGORIFERI ■ LAVABIANCHERIA ■ LUCIDATRICI ■ ASPIRAPOLVERE

VIVA FRUTTAVIVA

Una vera rivoluzione nel campo dell'industria alimentare



Da oggi la vostra confettura si chiama FRUTTAVIVA

E' nata in Italia la confettura fatta di frutta fresca, non cotta, priva di coloranti e di antifermentativi

"COLGA" ANCHE LEI - SIGNORA - DALLO SCAFFALE DEL SUO DROGHIERE UN VASETTO DI "FRUTTAVIVA"

COSA NE PENSANO LE MAMME?

La signora Ermen Goroni abitante a Genova Pegli, in via G. Caldosi 9, ci ha detto:

Ero spaventata da tutto quello che avevo sentito a letto a proposito di sofisticazioni.
Perciò mi sono decisa ad acquistare Fruttaviva.
E prima di darla ai miei bambini l'ho assaggiata io stessa. E' una meraviglia! Prima di sposarmi avevo una farmacia e posso dire — con cognizione — che Fruttaviva è una confettura «diversa». **Anche se a prima vista assomiglia ad una confettura normale è veramente un prodotto genuino e rivoluzionario.**

Questa è l'opinione della Signora Liliana Alasia abitante a Milano in via De Predis, 2:

ho trovato - finalmente! - una confettura che i miei figli desiderano e consumano con appetito. Credo alle sue proprietà perchè i bambini hanno una specie di istinto per i prodotti genuini.

COSA NE PENSA LA SCIENZA?

Sulla «Rivista di Ostetricia e Ginecologia Pratica», una delle più autorevoli pubblicazioni medico-scientifiche italiane, famosi ginecologi e pediatri come il Dott. G. M. Cavallotti, così si esprimono a proposito di Fruttaviva:
«Questa confettura è un ottimo complemento dietetico e vitaminico per ogni puerpera, sopratutto se allatta. Grazie a «Fruttaviva», le neomadri potranno avere a disposizione, in qualunque stagione, la loro frutta preferita, con tutti i sali e le vitamine di cui, specialmente chi ha appena avuto un figlio, ha tanto bisogno. «Fruttaviva» è raccomandabile per i bambini durante la crescita, perchè contiene vitamine e zucchero. E SOPRATTUTTO PERCHE' NON CONTIENE ALTRO!

COS'E' FRUTTAVIVA

Fruttaviva è frutta fresca — non cotta — pastorizzata sottovuoto direttamente nel vasetto. E' grazie a questo nuovo, rivoluzionario procedimento, che Fruttaviva, nata in meno di un'ora di lavorazione, e a meno di 24 ore dal raccolto, conserva la quasi totalità delle vitamine, degli zuccheri, dei sali e degli acidi contenuti nella frutta fresca.

Insomma, **Fruttaviva è frutta, frutta fresca, appure la si può spalmare sul pane e sulle fette biscottate come una comune confettura.**

ECCO LA DIFFERENZA TRA:

FRUTTAVIVA

E' confettura fatta di frutta fresca messa subito nel vasetto con puro zucchero e pastorizzata «sotto vuoto».

Si conserva «da sola» senza bisogno di sostanze antifermentative.

Non contiene coloranti di alcun genere, perciò è sana e sicura.

Non è cotta e quindi mantiene la maggior parte delle vitamine della frutta matura e cioè:

Vitamina A	50 % ca.
» B_1	50 % ca.
» B_2	90 % ca.
» C	90 % ca.

Altre vitamine, sali e acidi.

COMUNI CONFETTURE

Sono preparate con frutta conservata in grandi recipienti, e in epoca successiva cotta con zucchero e riconfezionata in barattoli o vetri.

La frutta impiegata viene sottoposta ad un processo intermedio di conservazione.

Durante il processo intermedio di conservazione e cottura, alcuni frutti perdono il loro colore naturale e si rende spesso necessaria una colorazione artificiale.

Questo processo e la cottura successiva snaturano la frutta, privandola delle sue vitamine naturali.

LA DITTA CHE HA "VOLUTO" FRUTTAVIVA: LA ZUEGG

La Zuegg è nata quasi 50 anni fa nel centro di una delle zone più famose di Europa per la qualità della frutta e per la cura che viene dedicata alla produzione: la conca di Merano in Alto Adige! Essa è proprietaria di grandi frutteti, simili a giardini, situati nella vallata e questo è uno dei motivi che hanno sempre permesso alla Zuegg di utilizzare frutta maturata sull'albero — e a pochi passi dai propri stabilimenti. Ciò che ha sempre distinto la Zuegg è stata la meticolosità e la costanza con cui ha sempre cercato di conservare nelle confetture prodotte, le qualità meravigliose di quella frutta.

«Fruttaviva» è costata anni di studi e somme enormi perchè il problema era difficile e delicato in quanto si trattava di un prodotto consumato in gran quantità proprio dai bambini e dalle persone anziane. Ora il problema è risolto, e la Zuegg ne è fiera perchè continua una tradizione d'avanguardia che l'ha resa famosa in tutta Europa.
A forza di sentir parlare di sofisticazioni alimentari, a forza di leggere sui giornali che questo o quel prodotto — che noi credevamo genuino — non lo era, a forza di preoccuparci per la nostra salute e per quella dei nostri cari, ci eravamo fatti l'idea che il nostro paese fosse pieno di gente poco onesta, decisa a far soldi alle spalle della salute altrui.
Ebbene, è tempo che si cambi idea perchè in Italia è nata FRUTTAVIVA, la confettura di frutta più genuina che finora sia mai stata prodotta.

LA "ZUEGG" DITTA MODERNA

Circa due anni fa, la Direzione della Zuegg si pose questo problema: E' possibile produrre, impiegando frutta appena colta, una confettura che abbia tutte le caratteristiche delle confetture cui siamo abituati, ma che sia assolutamente priva di coloranti e antifermentativi?
Era un problema affascinante.
E' un problema che tutte le Ditte serie — nei vari campi alimentari — prima o poi dovrebbero cercare di risolvere... e tanto meglio per quelle Ditte che già sono alla opera.
La Direzione Zuegg, passò il quesito ai propri ricercatori, ed ora, dopo i lusinghieri successi di vendite ottenuti nel primo anno, FRUTTAVIVA è già diventato il suo prodotto principe.

UN DROGHIERE AFFERMA

Il Sig. Emilio Galbiati droghiere in Novara, Corso Cavour n. 8 afferma: «Vendere Fruttaviva è una soddisfazione perchè si è certi di dare al cliente un prodotto eccezionale e perchè si è certi che quel cliente ritorna più fedele di prima.
I miei primi clienti di Fruttaviva sono stati mia moglie e i miei bambini.
Quando ne hanno voluto ancora mi sono convinto definitivamente che Fruttaviva sarebbe stata un successo».

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 130 p.p.

(Continua da pag. 13)

AUTOMOBILISTI! Riparazioni rapida garantite. Officina specializzata: freni, ammortizzatori, sterzo, convergenza ruote. Verifiche gratuite. Fatam, via Tiziano 17 angolo via Sizza. Telefono 697-900.

AUTOVETTURE Duchessa Jolanda 32, telefono 773-895: 1500, 1400, 1100 H, 600, Multiple, 500. 710

AUTONOLEGGIAMO prezzi modici 600 D 103, 1200, 1300, 1400, 2100, noleggiate, con opzione acquisto. Leone, Madama Cristina 55. Telef. 551-544, 552-800.

AUTONOLEGGIANSI al «Moderno» nuove 500, 600 D, 1100 B, 1800. Telefonare 276-921. 75

AUTONOLEGGIANSI nuove 600, 102 R, 1200. Mignola, Principe Tommaso 12. Telefono 60-564. 83

AUTOSALONE Trasloro, Roma 337 bis, telefono 42-535: Aurelia G.T. '58, Appia II, 11; Giulietta normali, Sprint, Spider, 2000 Spider, 1500 Coupé Farina, 1300 1200, assortimento 103, Familiare, 2100, 500, 1500 E. Cambi; rateazioni.

BELLISSIMA 103 (1958) perfettissima altra (1954) qualunque prova privata. Telefonare 493-575. A73502

BIANCHINA panoramica avorio-nero 7 mesi, vende. Telefonare 380-087.

BIANCHINA panoramica rosso nuova, quattro porte, 103 familiare, 103 scattura. Corso Giulio Cesare 25.

BMW coupé compro se vera occasione. Telefonare 587-978. A74472

BORDESE CONCESSIONARIO OPEL, PIAZZA ADRIANO 11-12. TEL. 739-934 - 719-647. 88

CAMPAGNOLA, Volkswagen, 1400 Diesel, autocarri 5, 7, 10 ql., 615 nuovissimo. Raffaello 18. Telefon. 853-070.

CANTINO vende Lecinino ribaltabile e non ribaltabile, 1100 diversi 10 ql., 615 lungo e corto, Esatau. Tutti pronti subito. Telefonare 278-971. 953

COME nuove Giulietta TI. Giulietta berline, Giulietta spider, Giulietta sprint, Appia III serie, vendiamo permutiamo, rateazioni. Vigone 44. 626

COMPERO 500 C ultimo ordine, pagamento contanti. Tel. ufficio 694-005.

CERCHIO contanti qualunque automobile, permuto, prenotazione consegne subito. Vigone 44. 756

CONTANTI compro Appia terza serie massimo 10.000 km Pubblicità Mussinerci, piazza Chanoux 34. Aosta.

CONTRATTO Consul 315 pronta consegna evidesi. Telefonare 519-867.

COTTINO Concessionaria Alfa Romeo consegna sollecita tutti Alfa e Dauphine '61. Fabro 10, telef. 47-114; corso Giulio Cesare 213, tel. 21.000.

COUPE' Pininfarina 1500 bianco vendesi 1.350.000. Telefonare 287-404.

OA Molino tutti ricambi vettura autocarri nazionali esteri. Corso Raffaello 3. Telefono 60-508. 455

OCCASIONE Alfa Romeo '61, facilitazioni pagamento Commissionaria Fiat-non, via Fabro 16, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 146. 77

FIAT Sava Commissionaria via Sizza telefoni 652-862; 652-863. Mostra Mercato complesso, autoveicoli nuovi e usati, esposizione permanente autoveicoli serie fuoriserie. Diversi autocarri normali e ribaltabili, grandi medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi.

FIAT 1400 (1954) metano vendesi. Telefonare serali 394-543. A73815

FIAT 1800 semiblindata, Giulietta TI ultimo tipo, 103 ogni tipo, 600. Autocarri ribaltabili lunghi, normali. Leoncini. Tiguzzu, Vincenzo, Esatau, 680, 615 N, 1100 ELR, 103 I. Tunisi 139. Telefono 670-082. 50

FIMI sovvenzioni auto case terzeni, massima valutazione, celerità. Tel. 871-038, 885-980 21476

FINANZIAMO rapidissimo, auto, case, terreni. General Finanziaria, Duca Minzoni 14, telefono 53-590. 157

FLAVIA, dimostrazioni, consegna sollecita, presso Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telefono 593-182.

FORD Consul 1961, cambio automatico, vendo cambio valutazio. Atanto, San Maurizio 18. Telefonare 882-446. 608

FURGONE 500 C urge vendere. Rivolgersi via Monti 30. 755

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli

IMPIEGATO vende Appia III 5 mesi. Telefonare 280-807. A76343

INNOCENTI Austin A-40 berlina cumulata e 950 spider. Consegna sollecita, comodi pagamenti. Equazione, prove, prenotazione Commissionaria Autintorno, corso Principe Eugenio 11, Torino, telefono 553-484. 473

NUOVA cinquecento scuneotrale km. 3500 chiara vendesi, ottime condizioni. Telefonare 391-186, ore pasti. A72695

NUOVA 500 settembre 1961 vendo permute L. 420.000. Tel. 719-693.

OCCASIONISSIME MOLTISSIME 1100, 600, 500, **FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44.** 756

OPEL CONCESSIONARIO DI VENDITA BORDESE, PIAZZA ADRIANO 11-12. TELEFONARE 739-934, 719-647.

PRIVATO a privato vende Giulietta, ottimo stato occasione. Telef. 22-527.

PRIVATO, unico proprietario vende bellissima Appia II serie. Via Monti 30.

PRIVATO vende a privato 600 1956 buono stato. Telefonare 251-977.

PRIVATO vende Appia 1ª serie. Telefonare ore pasti 390-911. A74021

PRIVATO vende bella Appia I serie meccanicamente perfetta. Tel. 670-247.

PRIVATO vende Belvedere '54, 600 C '52 semiblindata, Carignano 10. A76540

PRIVATO vende bellissimo 103, 58. Via Monti 30. 755

PRIVATO vende Flavia quattro mesi, L. 1.600.000. Telef. 80-034 ore pasti.

PRIVATO vende Giulietta Sprint '59 80 cavalli eccezionalmente permuto rateizzo. Telefonare 720-364. A73595

PRIVATO vende privato 1100 speciale tutto scatto. Telefonare 260-549.

PRIVATO vende 2 Giuliette semimuove. Via S. Anselmo 31, Autorimessa.

PRIVATO vende 1100 speciale stato chiaro 6 mesi. Telefonare 662-575 ore pasti. A74039

PROPRIETARIO vende 103 TI qualsiasi prova. Via Torricelli 4.

UNICO proprietario vende 500 C furgone quadrisoge prova. 170.000. Tel. 280-971.

VENDO 103 anno '58 bellissima, marca 500, 6 mesi. Marconi, Vercelli 111.

VENDO 600 D blu 6 mesi. Tel. 364-983 ore pasti. A73608

VENDO 1100 Special oppure cambio con cilindrata minore (500-600). Tel. 876-670 ore 21. A74330

VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182 496

VOLKSWAGEN giardinetta, DKW, in ordine perfetto, vendiamo rateizzando fino a 18 mesi. Corso Giulio Cesare 24.

TELESERVICE prende Nuovo Commissariato Grazzi, Solferino 29. Occasioni autoveicoli nazionali. 121

VOLTURIAMO 500, settemilacinquecento; 600, diecimila. «Gilda», via Bouchet 9. Telefono 521-974. 207

VOLTURIAMO proprietario vende 103 qualsiasi prova. Via Torricelli 4.

VOLTURIAMO proprietario vende 500 C furgone quadrisoge prova. 170.000. Tel. 280-971.

VENDO 103 anno '58 bellissima, marca 500, 6 mesi. Marconi, Vercelli 111.

VENDO 600 D blu 6 mesi. Tel. 364-983 ore pasti. A73608

VENDO 1100 Special oppure cambio con cilindrata minore (500-600). Tel. 876-670 ore 21. A74330

VETTURE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEFONO 593-182 496

VOLKSWAGEN giardinetta, DKW, in ordine perfetto, vendiamo rateizzando fino a 18 mesi. Corso Giulio Cesare 24.

TELESERVICE prende Nuovo Commissariato Grazzi, Solferino 29. Occasioni autoveicoli nazionali. 121

VOLTURIAMO 500, settemilacinquecento; 600, diecimila. «Gilda», via Bouchet 9. Telefono 521-974. 207

2 CV 6 mesi sei con Cartuccia km. 6000 vendesi. Telefonare 308-456. A74431

615/1958, causa cessazione attività, vende privato. Via Monti 30. 755

1100 Special grigio chiaro 6 mesi ottima vende. Telefonare 399-821. A75928

1100 Special 6 mesi grigio medio perfetta vendo. Telefonare 394-569.

1200 B ultimo stato, ampia bagagliera, trasporto merci, vendo privato, 130.000 trattabili. Telefonare 383-102.

1100 TS e 600 MD camioncini nuovi, pronta consegna, assortimento usati. Multiplo 1100 10 ql., 1400 A, Giulietta T.I. 1100 4 ql. Francone, corso Tassoni 47.

1800 Super '57-'59 perfetto vende, permuta, rateizza Dario Vero, via Filadelfia 51, telefono 396-914. 862

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

CONTANTI compro Vespa, Lambrette, anche sinistrate, permuto auto. Telefonare 521-443. 347

SENZA targa, senza patente, portata 150 Kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Moto 48, dimostrazioni e vendita [illegible] di Torino, piazza Vittorio Veneto 15, telefono 81-355. 25

VOLTURIAMO motoveicoli, motocicli, motoleggere L. 5.200. Vels, Talucchi 23, Telefonateci 773-196. 371

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A.A. VIGGIANELLI unica macchina vuotaebu ricarica da sola. Esclusività Lanzi, Mazzini 41. 3018

ACQUISTA antiquità, bottiglie, ferro, libri, medaglie, Secondino Isoli, Telefonare 732-264. 27138

ACQUISTA bottiglie, ferro, libri, dischi, soprammobili, oggetti vari. Tel. 752-946.

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, qualsiasi grande esposizione: Gaidano, corso Vittorio 32. 916

ACQUISTIAMO spumiglione cuoline, solar, rottami, oggetti vari. Telef. 486-440, 483-137. 898

AFFETTARE artigiano lavorazione impeccabile liquida arnaudomi 5 porte 65.000; H 48.000; specialità in formica tipo svedese nuovo. Telefonare 553-022.

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 28 (rimuoventi), specialità cucine letto Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 444

AMBIENTATE originale posta parete girabevande Sipariette. Agenzia via Cumiana 15. 665

ANTIGAMERE, lavoreo vendiamo, cappelle, specchiere, salotti antichi, maggiolini. Cirnegrue, Benvenuti 124 bis. Telefonare 31-737. 868

ARCIDOCCASIONI mobilificio per superbi tinelli stanza insuperse cuisine, sale, soggiorni, entrate, tinelli. Prezzo realizzo. Telefonare 883-396. 203-359. 329

ARMADIONI 5 porte 68.000; 4, 50.000; 3, 41.000; 2, 30.000. Specialità armadioni lisciosi, laccati, pitturati, adatti qualsiasi ambiente. Assortimento camere, sale, cucine, mobili svedesi, lampadari. Saldi. Visitate il mobilificio [illegible] Gattalin, corso Regio Parco 161, via S. Agostino 5, corso Francia 278. 34950

ARREDATEVI Casa del Mobile, Hogine Augusto Rattazzi, camere massicce 75.000, tinelli 31.000, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2774

ARREDATEVI corso Taranto 17: matrimoniali 70.000, cucine formica 50.000, armadioni 25.000, salotti 35.000, angoloni 55.000. 894

ARTIGIANO vende camere letto, tinelli, soggiorni, cucine in formica, a prezzo di assoluta concorrenza. Corso Belgio 150.

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 61 C. 3819

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, vende prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio n. 3, Nepiona n. 33, via Mompiovero 26. 103

ATTENZIONE! Tutti indistintamente per acquisti in genere o regali rivolgetevi alla gioielleria argenteria Falusco, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Altrunte assortimento, qualità, prezzi migliori. 334

CALZIO Ralilla seminuovi moderni vendo 25.000. Cubito, v. [illegible] E.

CATENE estere e nazionali, per auto, moto, industrie. Marengo, Mazzini 33, telefono 871-713. 303

COMUGI tedeschi causa rientro patria celebrabero mobili moderni, lavatrice, elettrodomestici, prezzi convenienti. Telefonare 588-518. A73780

DENTISTI. Per [illegible] professione vendo [illegible] mio studio e attrezzi 150.000. Dr. Coress, via Ribiana 11, tel. 220-550

DURIED, macchina maglieria moderna, pratica, sicura. Massima garanzia. Via Bogino 5, telefono 528-830. 26960

FALEGNAMERIE Mobilieri! Informatevi apertura anche mattino 9.30 marteli, giovedì, sabato, magazzini laminati plastici, fogli, ritagli lunghi, mollettoni bianchi, sedie ercmate, sedili. Corso Dante 58. Prezzi irrisori.

GRAPPIO, Po 18, grande assortimento mobili, ogni stile, specialità Maggiolino.

MACCHINE cucire tedesche nazionali, automatiche, zig-zag, normali 45.000, occasioni sartoria, motorini, riparazioni, rateazioni. Gribaldo, S. Francesco Paola 4. 128

MACCHINE maglieria ultimi modelli, prezzi concorrenza, riparazioni, occasioni, rateazioni. Gribaldo, S. Francesco Paola 4. 756

MAGLIAIE! Agglornatevi! Rivolgetevi da Guarnero, Monte di Pietà 16, novità macchine maglieria ed accessorissime finite finezze. Cambi, riparazioni, modernizzazioni. 656

MAGLIAIE. Dubbi macchina maglieria indiscussa superiorità, normali, semiautomatiche, anche motorizzate, grande rendimento, possibilità infinite. Rateazioni, insegnamenti, Via Bogino 3. Telefono 528-830. 26960

MAGLIERISTE! Coptal, macchina insuperabile. Tutti i modelli, infinità di punti. Perfette motorizzazioni, insegnamento gratuito, rateazioni 60 mesi, invero assicurato. Occasioni, riparazioni garantite, accessori, via Consolata 3.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 521-107.

MOBILI lavorazione di lusso, linea e comodi. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 198.

MOBILIFICIO Grup, 30 rate, vendita propagandista, camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate, [illegible] 9 (cortile). 17519

OCCASIONE causa partenza vendesi macchina Singer industriale 301 k 4 mesi 8. Telefonare 399-040, ore pasti.

OCCASIONI macchina da ufficio da lire 10.000 e oltre, garantite, noleggi, riparazioni. Bertocchi. 5. Francesco Assisi 2.

PASTORI ovinacci (collie) 4 mesi. Telefonare 982-583 ore 15-18. A73817

PIANOFORTI acquisto, affitto, vendo ottime occasioni, rateizzando. Restauro, corso Vittorio 39, telefono 44-658.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 12, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 869

PIANOFORTI «Cacconato», via Lagrange 2, telef. 535-211. Arrivi nuovissimi modelli, marche garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 619

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20, telefono 882-738. 3868

PIATTERI pianoforti, via Po 11, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione, Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

STRAORDINARIA liquidazione tutto mobilio esistente. Mobilificio, Garibaldi 13. Vedesi salenda. - 92

SVENDIAMO Olivetti macchine scrivere, calcolatrici ogni marca. Noleggi, riparazioni. Augusta, Cavour 6. 481

SVUOTIAMO cantine, scial, alloggi acquistando rottami, libri, cose varie. Telefonare 482-493 A71481

TAPPEZZERIE in carta velato acquistare risparmiando? Rivolgetevi direttamente anche per quantitativi limitati alla fabbrica, via Madama Cristina 125 angolo corso Dante che vi offre una amplissima scelta ai prezzi più convenienti. 870

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-501. 120

URGE vendere camera pranzo palissandro 700 completa. Olivero, via Stradella 80, Torino. A74919

REMKO macchina maglieria 5/90 semispecial supercopiata! Telef. 887-881 pomeriggio A74309

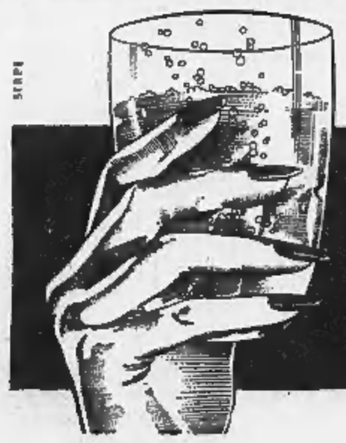
VETRINE, scaffali porte, scaffali tiretti, banco tiretti, adatto abbigliamento merceria, generi vari, vendo occasione. Favre, Solferino 3, tel. 47-312.

Z. ALLEMANO, Galleria Subalpina. Unico tecnigrafo con scala zzzerabili. Vasto assortimento compassi, regolari, strumenti tecnigrafici. 812

LINGUA INGLESE

Centro di Cultura Linguistica
DOCENTI INGLESI
METODO RAZIONALE
Corsi per tutti i gradi
L'ESSENZIALE DEL LAVORO SI FA IN CLASSE
PREPARARSI PER IL MERCATO COMUNE
VIA SANTA TERESA N. 7 - TELEFONO 527.844

Alla vostra salute...per la vostra salute!



IDROLITINA

Serve a preparare una squisita acqua da tavola, alcalina, frizzante, digestiva, purissima

È un prodotto GAZZONI